Anno 103 Numero 273

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 26 Novembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 536.865
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 700.121
00198 Roma, via Po 11 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (pubbl. a data rigore magg. 20%) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 in parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici vedi rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aerea con supplemento): *Argentina; *Australia sc. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo Fl. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania leu ...; *Somalia so. 3,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

Giorni decisivi per il rinnovo del contratto

Difficoltà per i metalmeccanici Atteso l'intervento del ministro

A tarda notte c'è stato qualche progresso nelle discussioni per le aziende a partecipazione statale Rinviati a domani i colloqui per quelle private - Macario (Cisl) sollecita un pronto chiarimento: «Dobbiamo sapere se si può trattare: in caso contrario non rimane che intensificare la lotta sindacale» - Raggiunto l'accordo per i dipendenti dei pubblici esercizi e per il settore dei laterizi

L'agitazione dei finanziari: in ritardo pensioni e 13ª degli statali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre.

Nuova riunione stasera, al ministero del Lavoro, per il contratto nazionale dei metalmeccanici a partecipazione statale. I rappresentanti dell'Intersind-Asap e i dirigenti delle federazioni sindacali dei lavoratori hanno approfondito le rispettive posizioni. L'Intersind-Asap ha precisato che ulteriori passi avanti, oltre il limite delle ultime offerte normative ed economiche, comporterebbero oneri difficilmente sostenibili per le aziende. La Fiom-Cgil, la Fim-Cisl e la Uilm hanno ribadito l'esigenza di «spostamenti concreti» per evitare una nuova interruzione dei negoziati. E' probabile che il ministro Donat-Cattin presenti al più presto una sua proposta di mediazione, dopo aver consultato separatamente il presidente dell'Intersind Gilsenti e i segretari generali delle tre organizzazioni operaie, Trentin, Macario e Benvenuto.

L'incontro per i metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale è continuato nella notte e forse durerà sino al mattino. Questo prolungarsi delle discussioni lascia intravedere qualche promettente progresso.

Per il contratto dei metalmeccanici privati le trattative, che avrebbero dovuto riprendere domani, sono state rinviate a giovedì con l'intervento del ministro del Lavoro. Nei precedenti colloqui la delegazione degli industriali privati aveva confermato il rifiuto alla richiesta di aumento salariale uguale per tutti e di ricalcolo delle voci retributive in seguito alla riduzione dell'orario di lavoro.

Anche in questo settore è attesa una iniziativa ministeriale che sblocchi la situazione. Il ministro ha attentamente considerato, insieme con i suoi più diretti collaboratori, tutti gli aspetti della controversia, soffermandosi su due documenti presentati dalla delegazione industriale e dai sindacati in merito agli oneri derivanti dalle rivendicazioni operaie. Qualche novità potrebbe verificarsi da un giorno all'altro.

Gli esecutivi della Fiom, della Fim e della Uilm, riunitisi congiuntamente a Roma, hanno assunto una linea di estrema durezza. Le agitazioni saranno intensificate notevolmente, se non si giungerà agli accordi concreti e soddisfacenti nel più breve tempo possibile. «*La situazione di stallo in cui si è arenato il confronto fra sindacati da una parte e Confindustria e Intersind dall'altra* — ha dichiarato il segretario generale della Fim, Macario — *se dovesse prolungarsi servirebbe soltanto a produrre risentimenti e irritazione fra i lavoratori. Pertanto: o si eliminano possibilità di progressi reali a tutti e due i tavoli di trattativa (e anche ad uno solo), e allora si giustifica la prosecuzione degli incontri; in caso contrario bisogna prender atto della realtà, convenendo che spetta ancora e soprattutto alla lotta sindacale determinare le condizioni per una definitiva conclusione del contratto*».

In questo quadro rientra, secondo Macario, la manifestazione nazionale dei metalmeccanici organizzata a Roma per venerdì prossimo «*come espressione corale e pubblica di una volontà rivendicativa che si afferma con quotidiana cosciente intensità nella lotta articolata delle fabbriche*».

La Cgil ha comunicato, dal canto suo, la decisione di far partecipare alla manifestazione dei metalmeccanici l'intera segreteria confederale per «*dimostrare il suo caloroso sostegno*».

Alcune riunioni si sono avute al Ministero del Lavoro per la vertenza degli autoferrotranvieri e dei dipendenti dell'Inam. Giovedì si presenteranno in sede ministeriale le organizzazioni sindacali degli istituti di credito e dei bancari per esaminare la possibilità di riprendere i negoziati.

Lo sciopero del personale dell'Inam proclamato per domani in tutta Italia e naturalmente quelli successivi sono stati revocati in seguito a precise garanzie date dall'on. Donat-Cattin per l'immediato sblocco della controversia. Una intesa è stata raggiunta su tutti i punti in discussione.

Si sono concluse favorevolmente le trattative per il rinnovo dei contratti dei dipendenti dai pubblici esercizi (caffè, bar, ristoranti ecc.) e dall'industria dei laterizi.

Pensioni, tredicesima ed alcuni stipendi degli statali «provinciali» (quelli retribuiti con ruoli di spesa fissa dalle direzioni provinciali del Tesoro) saranno pagati oltre le scadenze previste a causa dello «sciopero bianco» dei «finanziari».

Lo sciopero attuato fino ad oggi — in corrispondenza del periodo di più intenso lavoro — ha già compromesso la possibilità di corrispondere regolarmente le pensioni al personale statale in quiescenza alle scadenze del 5 e 12 dicembre, nonché le pensioni di guerra e la tredicesima ai pubblici dipendenti i cui ruoli di spesa fanno capo alle direzioni generali del Tesoro. Tuttavia non si esclude che il ministro del Tesoro, in vista di una situazione del tutto eccezionale, impartisca disposizioni di carattere straordinario per ovviare al grave disagio che deriverebbe ai pubblici dipendenti e agli ex dipendenti, nel periodo delle festività natalizie.

Giancarlo Fossi

La manifestazione a Roma Non autorizzato il corteo?

Roma, 25 novembre.

(g. f.) Il ministro Restivo si è incontrato questa sera con i segretari dei tre sindacati metalmeccanici, e avrebbe annunciato che non autorizzerà il corteo per la manifestazione di venerdì. Motivo: ordine pubblico. Pertanto i cinquantamila metalmeccanici (che arriveranno da tutta l'Italia) si riuniranno in piazza San Giovanni, ma non sfileranno per la città.

Negli Usa si vuol conoscere tutta la verità

Un ex soldato americano alla tv racconta il massacro di Son My

Il ventiduenne Paul Meadlo: «Il ten. Calley mi ordinò di sparare. Credo d'averne uccisi 10 o 15» - L'indagine della Corte marziale e l'inchiesta del Congresso

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 25 novembre.

L'America vuole conoscere tutta la verità. Nulla ormai potrà più essere celato del «massacro di Son My»: stampa e televisione sono decise ad andare a fondo e, sotto la loro spinta, possente, le autorità non potranno che agire. Il processo è già avviato.

Ieri, l'esercito ha annunciato l'incriminazione del tenente William L. Calley, il quale sarà giudicato da una Corte marziale sotto l'accusa di aver assassinato con premeditazione «almeno» 109 uomini, donne e bambini. Il dibattimento sarà pubblico. Vaste indagini stanno inoltre cercando di stabilire le responsabilità di tutti gli altri militari — circa 105 — della «Compagnia C», l'unità calata su Son My. Un'imputazione «preliminare» di «aggressione a fine omicida» è già stata formulata contro il sergente David Mitchell. Altri venticinque militari, secondo voci non ufficiali, starebbero per essere denunciati alla Corte marziale con le medesime imputazioni del tenente Calley. L'ufficiale — se l'accusa sarà provata — potrà essere condannato a morte o all'ergastolo.

Un'altra inchiesta, diretta dal generale William R. Peers, ha invece rivolto la sua attenzione alla prima indagine, quella eseguita dalle autorità militari locali in Vietnam dopo lo scempio del 16 marzo 1968 a Son My (nelle loro operazioni, gli americani chiamavano il villaggio My Lai 4: e la zona era definita «Pinkville»). Gli investigatori del comando di Brigata dal quale dipendeva la compagnia conclusero che non erano necessarie «azioni disciplinari», per cui il rapporto fu archiviato. La stampa chiede: «*Perché quegli ufficiali giunsero a tale conclusione? Per un errore di giudizio, per mancanza di prove o perché volevano nascondere una vergognosa verità?*». Sono le domande alle quali dovrà trovare risposta il generale Peers.

Sul massacro — nel quale sarebbero perite, secondo alcune fonti, 567 persone e, secondo altre, da 100 a 370 — vogliono indagare anche i senatori. Stephen Young, un senatore democratico dell'Ohio, ha detto: «*Gli americani devono conoscere al più presto tutta la verità. Devono essere puniti non soltanto i colpevoli della strage, ma anche i colpevoli del successivo prolungato silenzio. Dobbiamo guardare in faccia quest'episodio, certo uno dei più ignobili nella storia della nostra nazione*».

Linguaggio più o meno simile è stato usato dall'autorevole senatore repubblicano dell'Illinois Charles Percy, il quale ha detto: «*Le atrocità commesse da Hanoi o dal Vietcong non devono servire da giustificazione. Ognuno di noi, in questo paese, è responsabile della propria condotta*». Proprio ieri, si è saputo che i comunisti, durante la loro breve occupazione di Hué nel 1968, eliminarono 2500-3000 vietnamiti.

E' in questa ricerca del vero che va inquadrata l'agghiacciante intervista radiotelevisiva trasmessa ieri sera dalla «Columbia Broadcasting System». Il giornalista Mike Wallace ha interrogato l'ex soldato Paul Meadlo, di 22 anni, il quale ha confessato d'aver preso parte all'orrenda distruzione di Son My. La compagnia era divisa in tre plotoni: uno, forte di circa 40 uomini, era quello comandato da Calley e penetrò nel villaggio, gli altri lo avrebbero raggiunto «a cose quasi finite».

New York. Paul Meadlo, reduce dal Vietnam, racconta alla televisione le fasi del massacro a Son My (Tel. A. P.)

Meadlo ha detto che Calley gli ordinò di far fuoco contro «*uomini, donne e bambini*»: «*Credo d'averne uccisi 10 o 15*».

Wallace chiedeva: «Anche neonati?».

«*Sì, anche neonati*».

«Ma perché l'ha fatto?».

«*In quei giorni, avevo perduto i miei migliori compagni. Agii per vendetta, mi parve quello naturale*».

«Ma quel ricordo non la assilla?».

«*Sì... Sogno soprattutto i bambini. Certe notti non riesco neppure a dormire. Sto disteso e penso*».

La rivista *Time* scrive: «*Non ci sarà facile accettare quanto è avvenuto a Son My. Alcuni critici stranieri già fanno raffronti con le atrocità naziste. E' un paragone errato perché tali atrocità erano il risultato di una precisa politica nazionale e non aberrazioni di soldati in momenti di tensione. Ma la tragedia mostra che anche il soldato americano non è immune dalla crudeltà e inumanità della lotta prolungata*».

Mario Ciriello

La sentenza per Natoli, Pintor e Rossanda

I promotori del "Manifesto" oggi saranno radiati dal pci?

La decisione del Comitato centrale sarebbe scontata, dopo che gli «imputati» si sono rifiutati di rinunciare alle loro tesi - L'on. Natta (che rappresenta l'accusa) ha affermato: «La loro iniziativa, improntata ad un fine frazionistico, è incompatibile con l'appartenenza al partito»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre.

La Commissione centrale di controllo e il comitato centrale del partito comunista decideranno domani di radiare dal pci Rossana Rossanda, Aldo Natoli e Luigi Pintor, promotori della rivista dissidente «Il Manifesto» e membri del comitato centrale. Lo ha proposto oggi, alla riunione congiunta dei due organismi, l'on. Alessandro Natta svolgendo la relazione della quinta Commissione del comitato centrale in merito ai dibattiti svoltosi nel partito.

Per un altro dei maggiori esponenti della rivista, Lucio Magri, che non fa parte del comitato centrale, le sanzioni dovrebbero essere adottate dagli organismi della federazione di Bergamo, alla quale è iscritto. Ma durante il dibattito sul «Manifesto» il comitato federale di Bergamo ha respinto, a maggioranza di due terzi, la tesi che la linea della rivista esprima una posizione frazionistica. Natta ha perciò proposto che le decisioni per Magri siano prese dalla Commissione centrale di controllo.

Proponendo la radiazione dal partito, l'on. Natta ha detto che, considerando gli sviluppi dell'iniziativa de «Il Manifesto» e la risposte che sono venute dai suoi promotori, il problema si pone ormai in questi termini: o essi «rinunciano, in modo schietto e chiaro, con fiducia nel partito, a proseguire in una iniziativa che si ritiene improntata ed obbedisca ad uno spirito e ad un fine di gruppo, frazionistico», oppure il CC e la Commissione centrale di controllo dovranno sancire l'incompatibilità fra la prosecuzione dell'iniziativa e l'appartenenza al partito.

Natta ha detto che non è stato chiesto ai promotori de «Il Manifesto» di rinunciare alle loro tesi politiche, ma, al contrario, è stato loro detto soltanto che «il confronto e la lotta politica potevano e dovevano svolgersi nell'ambito del partito, nelle sue sedi istituzionali». «Abbiamo chiesto loro il coraggio — ha affermato Natta — di rinunciare a una sorta di privilegio che in effetti essi hanno creduto di poterai creare facendosi una loro rivista e agendo su un duplice piano, ossia all'interno e all'esterno del partito. Essi hanno risposto di no».

La radiazione, è stato precisato, è diversa dall'espulsione. La prima sanzione consiste nella cancellazione dall'elenco degli iscritti al partito, come risultato di una accertata incompatibilità, ed è quindi meno grave dell'espulsione che implica una esplicita condanna.

Dopo Natta, ha parlato per il gruppo de «Il Manifesto» l'on. Aldo Natoli confermando le tesi esposte nella riunione del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo, e cioè l'esigenza di un aperto dibattito sulla linea italiana e internazionale del pci, oltre che sui modi della sua organizzazione interna, nel riconoscimento del diritto di esistenza di posizioni di minoranza.

Contro la radiazione ha parlato anche l'on. Laporisi che nel precedente comitato centrale si era astenuto dall'approvare la relazione di condanna dell'on. Natta. Ci sono stati altri interventi, ma nessuno di membri della direzione. I discorsi di alcuni tra i maggiori esponenti del partito sono previsti per domani prima di giungere alla votazione conclusiva.

Le reazioni esterne sono tutte negative. Ieri i socialproletari e la sinistra socialista (lombardiana) avevano invitato i dirigenti comunisti a non giungere a misure disciplinari, col risultato di dimostrare l'impossibilità di un aperto dialogo e confronto di posizioni nel pci. In tal modo, avevano avvertito, non saranno facilitati i rapporti tra le forze della sinistra italiana. Giudizi negativi sono manifestati dall'Avanti! per il psi e dall'on. Cariglia per il psu.

Fausto De Luca

Roma. Rossana Rossanda, Natoli e Pintor ieri al Comitato centrale del pci (Tel. Tassi)

Si fa più difficile la "verifica politica"

Vivaci polemiche nella dc tra Donat-Cattin e Fanfani

Il ministro del Lavoro ha criticato il presidente del Senato che manovrerebbe «per la presidenza del Consiglio o la presidenza della Repubblica» Pronta e dura replica dei fanfaniani: «Discorsi ed atti provocatori sono quelli di coloro che basano la propria critica sul processo alle intenzioni»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 25 novembre.

La «verifica» politica promessa da Rumor comincerà presto, forse giovedì, ma andrà per le lunghe. Il Presidente del Consiglio e il segretario della dc, Forlani, ne hanno discusso lungamente oggi. Vogliono affrontare nel primo «giro» di incontri le questioni di metodo: come discutere, di che cosa discutere, in che misura si può puntare su un incontro collegiale.

E' una procedura che appare piuttosto complicata. Essa è imposta, però dalla preoccupazione fondamentale di muoversi evitando i rischi incombenti di favorire la crisi mentre si vorrebbe rafforzare il governo. Anche una «verifica» senza risultati evidenti di rinsaldamento della maggioranza sarebbe pericolosa. La situazione è divenuta oggi più delicata di quanto fosse ieri. Le reazioni alla proposta di verifica si rivelano esitanti. I socialdemocratici conservano un certo distacco dal governo e chiedono che Saragat ad assumere un'iniziativa: «*La chiarificazione* — dicono — *è necessaria adesso, oltre che nella dc, anche nel psi*».

I socialdemocratici si rivolgono anche a La Malfa, e lo fanno con una carta asprezza: gli rimproverano l'equidistanza tra socialisti e socialdemocratici e fanno intendere, sul loro giornale, che tutto rimane incerto finché non verrà corretto dai repubblicani il giudizio dato sulla scissione (*«Scissione assurda»*).

La situazione è più delicata per le tensioni che sono sopraggiunte nella dc. Ieri l'on. Donat-Cattin, in una dichiarazione, ha criticato l'on. Fanfani affermando che ciò che era accaduto nella direzione del partito (le divergenze tra la segreteria Forlani e le sinistre) era stato voluto dai fanfaniani per servire i disegni dei loro *leader*: disegni «*interni ed esterni*» alla dc. In pratica, Donat-Cattin asseriva che Fanfani manovra per la Presidenza del Consiglio o per la presidenza della Repubblica.

La reazione di Fanfani è stata di un durezza inattesa. «*Ai censori dell'azione svolta dall'on. Fanfani per aiutare la dc a superare nell'unità e nella chiarezza le presenti difficoltà* — dice una nota — *negli ambienti vicini al presidente del Senato, si risponde osservando che discorsi ed atti provocatori sono quelli di coloro che basano la propria critica sul processo alle intenzioni altrui. Negli stessi ambienti si confida che il segretario politico della dc, autorevole testimone della costruttività dell'azione svolta dall'on. Fanfani, saprà ricordare a tutti le regole elementari dal cui rispetto dipende la convivenza entro uno stesso partito*».

La nota ha sorpreso per la sua durezza. Viene chiamato in causa il segretario della dc, che è della corrente fanfaniana, affinché intervenga.

Dall'on. Forlani non si sono avute reazioni, e tacciono gli amici di Donat-Cattin. Ma tutto ciò acuisce le divisioni. L'on. Forlani, che era sicuro di avere acquisito alla propria parte la corrente dei «basisti» e rotto così il cartello delle sinistre, si trova con la maggioranza dei basisti contro. A loro nome, e riferendosi a Fanfani, l'on. Gerardo Bianco ha detto: «*Il partito non ha bisogno di un tutore né la Repubblica di un padre della patria*». E l'on. Granelli, *leader* della «Base», ha praticamente confermato la notizia delle sue dimissioni dalla direzione. Domani i basisti si riuniscono, si riuniscono per conto loro anche i sindacalisti di «Forze Nuove», e sono già riuniti, da stasera, i morotei.

L'orientamento è quello di una conferma polemica del «cartello delle sinistre»: polemica nei confronti del fanfaniani e quindi dell'attuale segretario. Tutto si riflette sul processo di «verifica» che sta per cominciare.

Michele Tito

Un eccidio e la sua lezione

(Son My: criminali di una società civile)

L'inglese Brown, già ministro degli Esteri, ritiene che «*quando si combatte si agisce sotto il terrore e si finisce col compiere azioni orrende*». Le atrocità, insomma, sarebbero implicite in ogni guerra e in larga misura inevitabili. Ma il grado di civiltà di ogni individuo si giudica soprattutto nei momenti difficili. Se è vero, come purtroppo sembra accertato, che nel villaggio sudvietnamita di Son My un tenente americano (ora deferito alla Corte marziale) ha sparato con i suoi uomini su prigionieri inermi e donne e bambini, uccidendo più di cento persone, non ci importa sapere altro. Nessuna attenuante è possibile. Un massacro resta sempre un massacro, chiunque lo commetta: un *marine* americano come un SS nazista.

E' pur vero che durante la famosa offensiva del *Tet* i vietcong e i soldati di Hanoi occuparono per tre giorni le città di Hué e che prima di abbandonarla «giustiziarono» duemilacinquecento persone. Ma i crimini altrui non hanno mai rappresentato un alibi. La linea di demarcazione fra guerra e strage è sempre più precisa di quanto si sia disposti ad ammettere. Se talvolta l'uso delle armi può rappresentare ancora una necessità, dolorosa ma inevitabile, con pari rigore debbono essere fissati e rispettati i limiti in cui ogni combattente può impiegare i mezzi di distruzione e di morte che la società gli ha affidato.

Il massacro di Son My dimostra, invece, come la quotidiana abitudine al combattimenti finisca con incidere sul carattere e sul senso morale dei singoli individui. E' grave che un ufficiale possa avere impartito un ordine così infame, e insensato; è più grave ancora che nessuno dei suoi uomini abbia osato disobbedirgli o almeno, in un successivo momento, abbia trovato il coraggio per denunciarlo. Le guerre purtroppo non sono dolorose soltanto per le vittime e le distruzioni che provocano; spesso il seme della violenza non si estingue nemmeno quando i militari sono tornati in congedo. In tempi non lontani i *paras* raggruppati nell'*Oas* hanno rappresentato un grave pericolo per le istituzioni francesi. Nessuno può escludere che molti reduci dal Vietnam costituiscano nella società americana un elemento del pari pericoloso.

Ma la civiltà di un popolo si giudica soprattutto dal coraggio e dalla severità con cui isola certi individui e ne denuncia i crimini. La stampa americana ha fatto e sta facendo il suo dovere. Non è la prima volta. Quando Kennedy autorizzò l'invasione di Cuba, gli architetti di quella infelice iniziativa cercarono di coprire le responsabilità dei servizi segreti. Ma, all'indomani del disastro, due settimanali non certo rivoluzionari, *Time* e *Newsweek*, pubblicarono per intero la verità, per quanto incomoda fosse. Tutto il mondo venne a sapere che la *Cia* aveva addestrato i profughi e aveva perfino fornito i battelli con cui gli invasori erano approdati alla «Baia dei porci». Kennedy, in un momento di irritazione, si indignò contro coloro che avevano diffuso «segreti di Stato», ma subito tutti i giornalisti americani lo criticarono con severità. Qualche giorno dopo il Presidente si rese conto del suo errore e chiese scusa.

Nel periodo cruciale del conflitto vietnamita, Johnson e Rusk affermavano che i bombardamenti aerei erano condotti soltanto contro obiettivi militari e i comunisti sostenevano il contrario. Il *New York Times* decise di inviare un proprio redattore ad Hanoi e pubblicò i risultati della sua inchiesta, anche quando non collimavano con le affermazioni del Dipartimento di Stato.

Life è un settimanale del gruppo Luce, e ha sempre giustificato l'intervento americano nel Vietnam. Ma una volta ottenute le fotografie che documentano il massacro di Son My, per pubblicarle non ha aspettato neppure la fine dell'inchiesta.

E' una lezione da meditare. Per nostra fortuna in Italia non stanno accadendo episodi di tanta gravità. Appunto per questo, la tentazione a fornire, su certi avvenimenti, interpretazioni finalistiche o semplicemente di comodo, deve essere respinta con la più risoluta energia. Non è poi necessario troppo coraggio per chiamare pane il pane, e per dare ai «maoisti» ciò che è dei «maoisti», e ai fascisti ciò che è dei fascisti.

Giaufranco Piazzesi

IL SOMMARIO

Processo ai «cinesi»: Il Movimento Studentesco condanna gli estremisti di Lotta continua pag. 2

Potere operaio: oggi a Roma processato per direttissima il direttore del periodico pag. 2

Divorzio: «mobilitazione totale» dei deputati per il voto di sabato pag. 2

Magnago, il «De Gaulle tirolese»: verso l'accordo in Alto Adige. Dal nostro inviato Gaetano Tumiati pag. 3

L'esame di maturità: modificato per il prossimo luglio. L'annuncio dato da Ferrari-Aggradi pag. 4

L'America distrugge le armi batteriologiche e chimiche: annuncio di Nixon alla Casa Bianca pag. 15

Il via alla grande stagione sciistica: servizi di Gigi Boccacini e Giorgio Viglino pag. 19

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 9, 11, 13
Economia	14
Dall'estero	15
Automobile	17
Sport	18, 19
Ultime notizie	20
I nostri soldi	2
Analisi dall'interno	9
Analisi dall'estero	15
In campo	18

I nostri soldi

Le "carpe„ dell'on. Helfer

Non è affatto vero che il Parlamento sia sempre lentissimo nell'esame dei provvedimenti che gli vengono sottoposti; capita, sia pure di rado, che si stabiliscano intese al di sopra dei partiti intorno ad una certa questione.

Di ciò si è avuto la riprova anche di recente, a proposito del progetto di «riforma» del commercio. Erano state presentate ben sei proposte di legge da deputati di partiti diversi; in mancanza di un disegno di legge governativo che servisse di base alla discussione, sembrava quasi impossibile persino l'avvio del dibattito in sede di commissione industria. Invece, nominato un relatore nella persona del deputato dc di Trento, Renzo Helfer, questi è riuscito in poche settimane a redigere una bozza di testo unificato sulla quale si è subito profilata un'ampia convergenza. L'apparente miracolo è il frutto di un intreccio d'interessi diversi: interessi settoriali del piccolo commercio, interessi clientelari delle amministrazioni comunali, interessi elettoralistici dei grandi partiti, nessuno escluso.

La commissione industria della Camera, avendo chiesto e ottenuto la sede legislativa, vorrebbe bruciare le tappe: approvare la cosiddetta «riforma» entro Natale, sperando poi che il Senato sia altrettanto rapido. Tanta fretta si spiega: un'analisi appena superficiale mostrerebbe che il provvedimento è in flagrante contrasto con gli obiettivi indicati nel programma quinquennale 1966-70 in fatto di ammodernamento e di razionalizzazione del sistema distributivo.

Uno di tali obiettivi è infatti l'abolizione delle licenze per gli esercizi commerciali, «*da sostituire con una semplice procedura di registrazione, subordinata soltanto all'accertamento del possesso da parte del richiedente di validi requisiti di idoneità morale e professionale, e al rispetto dei vincoli di natura urbanistica, nonché delle prescrizioni dei regolamenti locali di polizia urbana annonaria e igienico-sanitaria*».

Nel progetto in discussione alla Camera le licenze spariscono ma al loro posto compare — insieme col registro od albo dei commercianti — l'autorizzazione amministrativa, rilasciata esclusivamente dai Comuni sia per i negozi tradizionali (come scade oggi) sia per i grandi magazzini e i supermercati (oggi di competenza dei prefetti). Questa sopravvivenza della licenza con nome mutato richiama alla memoria l'aneddoto medievale del prete insofferente di astinenza: ogni venerdì, battezzava col nome di «carpa» un grasso e saporito cappone...

In teoria, le future licenze saranno rilasciate sulla scorta di piani comunali (per le città con oltre 50 mila abitanti o capoluoghi di provincia) o di piani intercomunali (per i centri minori, associati allo scopo in consorzi obbligatori). Se però si considera che, a tutt'oggi, solo un decimo o poco più dei Comuni italiani ha provveduto alla redazione degli strumenti urbanistici cui sono tenuti per legge, è da chiedersi quanti altri lustri dovranno passare perché la grande maggioranza dei Comuni sia in possesso di «piani di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva».

Questi piani dovrebbero essere coordinati con quelli urbanistici e tener conto di un «*ragionevole equilibrio fra superfici globali dei punti di vendita e la presumibile capacità di consumo della popolazione stanziale e fluttuante*». I piani stabiliscono, in termini di superficie globale, contingenti integrativi (per 3-4 anni), distinti per settori merceologici e — volendo — anche per zona delle città.

In parole più semplici, ciò significa che si effettueranno indagini sulla rete distributiva e sui consumi della popolazione (compresi turisti e pendolari), dirette a stabilire quale sia il rapporto desiderabile — settore per settore merceologico — fra giro d'affari e superficie di vendita. Se un Comune ha popolazione e reddito stazionari, ben difficilmente i piani d'adeguamento prevederanno il rilascio di nuove licenze, tanto più che la redazione dei piani e la loro applicazione è rimessa a commissioni — comunali e provinciali — in cui il peso dei commercianti tradizionali (6 membri su 13) è di fatto determinante.

Se i Comuni risultano viceversa in rapido sviluppo, tali commissioni concederanno dei contingenti di licenze per i vari settori merceologici almeno per le zone nuove, ma l'apertura di nuovi negozi sarà — verosimilmente — sempre inferiore alla richiesta, con le conseguenze prevedibili in casi del genere.

In pratica, tuttavia, per la mancanza di qualsiasi piano, ogni decisione in materia di licenze sarà presa — discrezionalmente — dal sindaco su parere conforme dell'una o dell'altra delle due commissioni. Così, in nome dell'urbanistica commerciale e col pretesto di difendere il «piccolo commercio», si pongono vincoli dirigistici ancora più ingombranti all'aumento dell'efficienza del commercio «tout court».

Per la verità, molti fra gli stessi commercianti non sono d'accordo con questa politica che, allo stimolo della concorrenza, vorrebbe sostituire la garanzia di un piccolo monopolio, territoriale e merceologico, analogo a quello in vigore per tabaccai e farmacisti. Ma in cambio di questa garanzia, non potrebbero i poteri pubblici chiedere un giorno il controllo dei margini che spettano alla distribuzione?

Stupisce il silenzio del governo su di un problema al quale fu per anni attribuita tanta importanza. Ancora di recente, politici e sindacalisti, non erano forse d'accordo nel giudicare il commercio una «strozzatura» del nostro sistema economico, un focolaio permanente d'inflazione?

Arturo Barone

Due giorni di processo all'Università dopo i disordini di Milano

Il Movimento studentesco condanna gli estremisti di "Lotta continua„: Siete provocatori da isolare

Gli estremisti rispondono a Capanna e compagni: «Siete revisionisti, degni del pci, del psiup e della Cgil» - Un operaio commenta l'intervento nebuloso d'uno studente: «Mi sembra di essere al Piccolo Teatro» - La contestazione milanese non rinuncia ai principi rivoluzionari ma adotta la prudenza dopo i fatti di via Larga

POTERE OPERAIO

Si alla violenza operaia

Direzione operaia delle lotte contro l'imperialismo

Roma. Il titolo in prima pagina di «Potere operaio», nel numero del 30 ottobre

(*Dal nostro inviato speciale*)

Milano, 25 novembre.

Un processo senza verdetto formale, ma pieno di secche condanne. I duri dei duri, gli estremisti di «Lotta continua» sono usciti malconci dal dibattito politico organizzato dal Movimento studentesco dopo i «dannosissimi» articoli pubblicati sul settimanale del gruppetto ad esaltazione della battaglia di via Larga, della tecnica dello «scontro duro e violento sulle barricate, coi sassi e coi bastoni» e del metodo della «violenza proletaria generalizzata», nelle fabbriche come nelle strade.

«Voi di "Lotta continua" — *ha esclamato questa notte uno dei dirigenti del Movimento studentesco* — avete provocato un tentativo di linciaggio politico nei nostri confronti da parte dell'opinione pubblica e avete determinato il disorientamento nella classe operaia». «Siete oggettivamente dei provocatori al servizio della borghesia — *ha aggiunto un altro* —. Siete isolati e nell'impotenza più generale e cercate di superare questa impotenza con l'avventurismo più pericoloso».

Quelli di «Lotta continua» hanno replicato difendendo con asprezza la loro linea e accusando gli esponenti del Movimento studentesco della Statale di essere degli «opportunisti», dei «malati di manifestazionismo», dei «conservatori che alternano banditescamente e in modo terroristico le posizioni di "Lotta continua"». «Altro che rivoluzionari! — ha gridato il leader milanese del gruppo — Voi ragionate secondo una logica da "Tribuna politica", siete un Comitato centrale in esilio dalla lotta di classe!».

E' la prima volta che lo scontro all'interno dello schieramento contestatore assume questa ampiezza e questa evidenza. Ma è la conseguenza inevitabile dei gravissimi episodi di via Larga, con il timore, giorno per giorno sempre più assillante, di essere andati troppo in là, con conseguenze imprevedibili e con un tipo di reazione tra la gente della strada che «non è più controllabile politicamente».

Il processo a «Lotta continua» ha occupato tutta la serata di ieri e il pomeriggio di oggi. Sede del dibattito: l'aula magna della Statale, affollatissima soprattutto ieri sera, con un pubblico estremamente attento, sensibile, pronto all'invettiva come all'applauso, allenato ad ascoltare per ore interventi spesso ermetici. («Sembra di essere al Piccolo Teatro!», ha urlato un operaio).

Dopo un primo attacco all'ultraspontaneismo di «Lotta continua», l'offensiva più massiccia è venuta da un esponente del Movimento studentesco già coinvolto nel caso Trimarchi. «"Lotta continua" — ha detto — ha cercato di forzare il senso delle lotte dell'autunno caldo al di là del loro significato storico. E ora, visto che queste lotte stanno per chiudersi con la firma dei contratti, cerca di tenere aperta la dialettica politica con la violenza operaia nelle strade».

«Ebbene — *ha continuato il leader studentesco* — questo tipo di violenza avventurista ha fatto il gioco della borghesia. La destra ha ricevuto un grosso aiuto da voi!». *Quelli di «Lotta continua» urlano sdegnati:* «Buffone!», «Democratico», «Parlamentarista», «Libresco», «Iscriviti al pci!». *Ma l'altro continua e, sfogliando l'ultimo numero del settimanale, critica pagina per pagina «il carattere inconsistente» della linea portata avanti dagli «Elleci».*

Quindi il giudizio più sferzante: «Dovete ancora dimostrare che le masse rigettano il pacchetto del sindacato per fare lotta continua, come chiedete voi. E' vero esattamente il contrario: il sindacato è riuscito più che mai ad imbrigliare le lotte operaie, tranne alcune frange...». *La platea applaude eccitata, quasi fosse composta tutta da attivisti della Cgil e non da estremisti, più «morbidi» di quelli di «Lotta continua» ma sempre avversari accaniti dei «revisionisti».*

«Voi del Movimento studentesco della Statale — *grida il barbuto leader milanese di «Lotta continua»* — fate scempio da puntello politico alle operazioni dei revisionisti e dei sindacati. Fra voi e la lotta di classe c'è una separazione profonda. Non capite nulla delle battaglie in corso, siete capaci soltanto di organizzare dei cortei coatti, accolti con profonde leccate dai revisionisti! Noi solo siamo in grado di realizzare l'unità studenti-operai e di organizzare le avanguardie operaie...».

Un appoggio indiretto a «Lotta continua» è venuto poi da un giovanissimo, esile esponente dei comunisti internazionalisti. Con il suo bravo quadernetto di appunti in mano, il ragazzo ha accusato i leaders studenteschi di essere degli «intellettuali che vivono di assemblee e di volantini, invece di organizzare il partito rivoluzionario».

Non sono mancate neppure le frecciate contro il più popolare leader studentesco, Mario Capanna: «Sei stato uno sciocco ad andare al funerale dell'agente», «Ti senti ben protetto, stasera, Capanna?». *La grande maggioranza dell'assemblea si è però schierata (lo si capiva dagli applausi) con gli esponenti del Movimento studentesco.*

Che cosa significa questa frattura? E' presto per rispondere. Una cosa, tuttavia, va detta subito, affinché il quadro sia chiaro. Il Movimento studentesco milanese si colloca a destra di «Lotta continua», ma sempre entro i confini dello schieramento estremista o di contestazione totale. «Questo dibattito — *ha avvertito un leader studentesco* — avviene all'interno del Movimento rivoluzionario. Noi non abbiamo niente da spartire con i revisionisti, pci, psiup, Cgil» e *anche questi «destri» parlano di «violenza proletaria», di «rivoluzione armata», di «salda unità rivoluzionaria sotto i principi del marxismo-leninismo».*

Insomma, «Lotta continua» ha il fronte non dei «parlamentaristi», ma elementi dell'Unione dei comunisti italiani, delle due linee del partito comunista d'Italia (M-L), dell'avanguardia proletaria maoista, e di altri «gruppuscoli» di sinistra. La differenza sta soltanto nei tempi e nei modi di procedere. Quelli di «Lotta continua» sono degli «avventuristi» scatenati. Gli altri «avanzano più lentamente, con tutte le cautele» e, *in questo delicato momento, sono forse più prudenti e più politici, in una parola più attenti nel valutare gli umori odierni della gente comune, umori che non promettono, nei loro confronti, nulla di buono.*

E, quasi a sottolineare i loro connotati di «estremisti tenui, sì, ma estremisti», l'assemblea ha votato una mozione di critica all'Unità per un articolo sulla prima fase del dibattito.

Giampaolo Pansa

Per' direttissima, in stato di arresto

Il direttore di "Potere operaio„ oggi davanti ai giudici di Roma

Insegna Lettere a Padova - Nel suo settimanale, secondo l'accusa, ha incitato gli operai alla rivolta contro lo Stato, a danneggiare le fabbriche, a usare violenza

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 25 novembre.

Francesco Tolin, direttore responsabile del settimanale «Potere operaio», arrestato ieri a Padova per ordine del procuratore della Repubblica di Roma, sarà giudicato domani dal Tribunale. Deve difendersi dalla duplice accusa di istigazione a delinquere ed apologia di reato, che la legge punisce con la reclusione da uno a cinque anni. Non è da escludere però che il processo, celebrato con rito direttissimo, sia rinviato a breve scadenza perché l'avv. Fausto Tarsitano e l'ex ministro della Giustizia on. Fausto Gullo, che assistono Francesco Tolin, dovrebbero chiedere ai giudici qualche giorno di tempo per organizzare la difesa.

Francesco Tolin, 40 anni, ha due figli, è insegnante di lettere in un istituto tecnico di Padova, iscritto all'albo dei pubblicisti. Viene giudicato a Roma, perché il settimanale che dirige è autorizzato dal Tribunale di Modena, distribuito alle edicole da una società di Milano, ma viene stampato in una tipografia romana.

Le prime accuse che, questa mattina, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Occorsio, ha contestato in carcere a Francesco Tolin sono in relazione ad alcuni articoli pubblicati da «Potere operaio» nell'ultimo numero di ottobre ed in quello successivo del mese di novembre dal titolo «Sì alla violenza operaia», «Dopo Pisa», «Le nuove forme di organizzazione operaia» e «Compagni».

In questi articoli si esalta, secondo la magistratura, la «*esplosione*» della «*rivolta operaia*» contro «*la farsa delle trattative dei sindacati e dei padroni*», si critica l'atteggiamento della polizia a Pisa durante gli incidenti e si esorta gli operai ad «*una lotta più dura ed organizzata nelle fabbriche, nei quartieri e nelle piazze*» per evitare i tentativi di «*spezzare il fronte degli scioperi*».

In particolare, a Francesco Tolin si contesta di avere istigato «*gli operai di tutta l'Italia alla rivolta contro lo Stato ed in particolare quelli della Fiat di Torino a danneggiare le autovetture prodotte dallo stabilimento e ad usare violenza privata nei confronti dei dipendenti dello stesso stabilimento*». Inoltre all'insegnante padovano è stato contestato anche il reato «*di avere fatto l'apologia di sequestro di persona, violenza privata, danneggiamento di fabbriche e di stabilimenti e resistenza alla forza pubblica commessi a Torino, Milano, Bergamo ed in altre città nei mesi di ottobre e novembre*».

La tesi con la quale Francesco Tolin si oppone alle accuse è stata anticipata oggi al magistrato, che è andato ad interrogarlo in carcere dove è stato subito trasferito dopo l'arresto avvenuto ieri a Padova. L'insegnante non si ritiene responsabile né di istigazione né di apologia di reato ma sostiene che l'accusatore nel formulare i capi di imputazione ha dato una interpretazione «arbitraria» al contenuto degli articoli pubblicati da «Potere operaio». Ma il dott. Occorsio, sostituto procuratore della Repubblica, ha espresso l'opinione che gli scritti di Francesco Tolin o comunque quelli di cui l'insegnante si è assunta la responsabilità sono gravi, tanto da giustificare il mandato di cattura che, in casi del genere, è sempre facoltativo.

Il problema dell'arresto di Francesco Tolin è stato portato all'esame della Federazione nazionale della stampa alla quale un consigliere, Alessandro Curzi, redattore capo del l'*Unità*, si è rivolto chiedendo un intervento che interpreti la «protesta dei giornalisti» per quello che viene definito un «grave attentato contro la libertà di stampa».

Guido Guidi

Arrestati a Roma tre giovani «filocinesi»

Roma, 25 novembre.

Gli agenti dell'ufficio politico della questura hanno arrestato tre giovani per istigazione a delinquere. Sono tre iscritti all'«*Unione dei comunisti italiani marxisti-leninisti*», ritenuti responsabili di aver diffuso volantini che incitano a violare le leggi.

(*Ansa*)

INTORNO ALL'UOMO

Questo libro interroga il Potere, la Società, la Chiesa. Interpella i protagonisti e gli esclusi della storia. Esterna delle verità scomode, inquietanti. Esige da tutti un riscatto, dei poveri, una scelta.

Pagine 288 - L. 2.500

NOVITÀ

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

ZAVOLI VIAGGIO INTORNO ALL'UOMO

Questo libro interroga il Potere, la Società, la Chiesa. Interpella i protagonisti e gli esclusi della storia. Esterna delle verità scomode, inquietanti. Esige da tutti un riscatto, dei poveri, una scelta.

Pagine 288 - L. 2.500

ZAVOLI VIAGGIO INTORNO ALL'UOMO

Questo libro interroga il Potere, la Società, la Chiesa. Interpella i protagonisti e gli esclusi della storia. Esterna delle verità scomode, inquietanti. Esige da tutti un riscatto, dei poveri, una scelta.

Pagine 288 - L. 2.500

ZAVOLI VIAGGIO INTORNO ALL'UOMO

Questo libro interroga il Potere, la Società, la Chiesa. Interpella i protagonisti e gli esclusi della storia. Esterna delle verità scomode, inquietanti. Esige

Alla Camera si è concluso il dibattito generale

Mobilitazione totale dei deputati per il voto di sabato sul divorzio

Tutti i parlamentari invitati alla presenza in aula (i «sì» dovrebbero essere 329, i «no» 299) - Fra i divorzisti c'è preoccupazione per eventuali assenze che potrebbero compromettere l'approvazione - Ieri le ultime discussioni - Oggi si vota sull'ordine del giorno di non passaggio agli articoli presentato dalla dc

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre

I gruppi parlamentari della Camera hanno proclamato la mobilitazione totale dei loro deputati per le votazioni che da domani opporranno i divorzisti agli antidivorzisti. Nel fronte divorzista c'è viva preoccupazione per eventuali defezioni.

Escludendo il presidente Pertini che non vota, gli antidivorzisti sono 299 e i divorzisti, almeno facendo riferimento ai gruppi parlamentari, 329. Ci sono però, all'interno dei gruppi divorzisti, alcuni singoli deputati contrari al divorzio. Bisogna anche prevedere qualche assenza per malattia o altre gravi ragioni.

La prima votazione, domani, sarà provocata dall'ordine del giorno dc che propone di non passare all'esame degli articoli. I deputati liberali hanno deciso oggi, dopo una lunga riunione, di votare all'unanimità contro la richiesta dc.

Oggi, dopo 30 sedute con l'intervento di 105 oratori, si è conclusa la discussione generale, aperta il 29 maggio. Hanno parlato deputati di tutti i gruppi per un riepilogo conclusivo delle singole posizioni. Malagodi ha puntato soprattutto sulla minaccia dc di utilizzare il referendum, non appena approvato, per abrogare la legge sul divorzio. Il referendum abrogativo è in sé un istituto «aberrante», ha detto Malagodi, perché attribuisce a soli 500 mila cittadini la possibilità di chiedere la cancellazione di leggi votate dal Parlamento.

Ma ancora più grave, ha aggiunto Malagodi, è che si invochi il referendum sul divorzio col pericolo di dar vita ad una vera e propria guerra di religione.

L'on. Nilde Jotti (pci) ha affermato che la proposta democristiana di riformare il diritto di famiglia, mantenendo l'indissolubilità del matrimonio, giunge troppo tardi rispetto all'evoluzione della coscienza morale dei cittadini. Nel passato la famiglia ha rappresentato un momento d'aggregazione della società umana basato su motivi come l'accasamento della donna, la procreazione dei figli, la conservazione e la trasmissione del patrimonio. Oggi, ha proseguito la Jotti, il fondamento fondamentale del matrimonio è ravvisato nella comunione dei sentimenti. Si tratta di riconoscere alla famiglia autonomia di fronte allo Stato, si tratta di tutelare i diritti dei figli e di esaltare la responsabilità dei coniugi.

A questo punto, nelle tribune del pubblico, un giovane infermo (con le stampelle) ha battuto le mani: poiché è proibito dare segni di consenso o di dissenso, i commessi lo hanno fatto uscire.

Per i socialdemocratici l'on. Maria Vittoria Mezza ha detto che il divorzio dovrebbe essere considerato un istituto già in ritardo sui tempi, poiché i cittadini provvedono a regolare spontaneamente le situazioni umane e sociali create da una legislazione arcaica. Lo stesso, ha aggiunto, avviene per gli anticoncezionali, tuttora vietati dalla legge, ma largamente usati.

Fortuna (socialista) ha sostenuto che l'unità di fatto della famiglia si rompe già oggi, non solo 400 lire di carta bollata per chiedere la separazione, dalla quale derivano tutti gli inconvenienti che si vogliono attribuire ai divorzi.

Fortuna ha proseguito affermando che la separazione legale ammessa dall'ordinamento giuridico se è necessario eliminare il turbamento alla pace sociale causato da famiglie in dissoluzione, diventa del tutto simile al divorzio, quando è permanente, e quando i coniugi separati danno vita a nuove unioni di fatto e generano altri figli; variano solo le conseguenze della nuova unione e il riconoscimento dei diritti dei figli. Ma se il divorzio è solo l'accertamento che la famiglia è morta, la dc, pur ammettendo che con la separazione la famiglia non esiste più, si rifiuta di trarne la conseguenza che anche il matrimonio ha cessato di vivere e si attacca alla finzione di un'unità e di un'indissolubilità contraddette dai fatti.

Il dibattito, ad aula affollata (al banco del governo c'era il presidente del Consiglio Rumor con diversi ministri), è stato concluso dall'on. Andreotti. L'opposizione della dc al divorzio, ha detto, deriva da una ininterrotta e ovvia posizione ideologica e non può essere collegata a crociate personali, a manovre precongressuali, a presunte manovre conciliari della sinistra dc. Se si sta rialzando lo storico steccato tra cattolici e laici, ha aggiunto, questo non avviene per colpa della dc, ma per il modo come il fronte laico-comunista sta portando avanti la sua battaglia.

«Lo steccato non si può abbattere imponendo alla dc la resa sulle sue più profonde convinzioni». Andreotti ha detto che invece del divorzio bisogna aggiornare i motivi di nullità del matrimonio previsti dal codice civile, per avvicinarli a quelli contemplati dal diritto canonico. Ha poi annunciato che se domani l'ordine del giorno di non passaggio agli articoli sarà respinto, la dc forse presenterà emendamenti «migliorativi» del progetto Fortuna-Baslini.

La dc, comunque, è decisa ad ottenere che la legge sul referendum sia operante prima che venga approvato il divorzio.

f. d. l.

L'hanno sollecitata duecento magistrati

Inchiesta contro il presidente della Corte d'appello di Roma?

E' accusato di abuso di potere: rimproverò un pretore di essere troppo severo

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 25 novembre.

Un folto gruppo di magistrati (circa duecento) ha presentato al ministro della Giustizia un esposto chiedendo che il Primo Presidente della Corte d'Appello di Roma sia sottoposto ad un procedimento disciplinare. Nello stesso tempo, una iniziativa pressoché identica è stata assunta ufficialmente dall'Associazione nazionale magistrati attraverso il suo segretario dott. De Marco il quale si è rivolto, invece, al Consiglio superiore della magistratura.

Al dott. Federico Crisonoli, che ha assunto l'incarico da qualche mese lasciando quello di avvocato generale della Cassazione, si contesta di avere fatto un uso non legittimo del proprio potere rimproverando ad un giovane pretore, Gianfranco Amendola, di essersi mostrato «scarsamente obiettivo» e richiamandolo a una maggiore ponderatezza nelle sue decisioni. Ai capi degli uffici giudiziari, secondo la legge, spetta unicamente un potere-dovere di controllo mentre quello disciplinare è di competenza esclusiva del Consiglio superiore della magistratura.

Gianfranco Amendola, protagonista di questa vicenda che sta suscitando vaste polemiche negli ambienti giudiziari non soltanto romani, ha 27 anni, è nato a Roma, è in magistratura da due anni. Quasi all'inizio della sua attività come giudice denunciò un ufficiale giudiziario ed un cancelliere che, non avendogli consegnato tempestivamente alcuni documenti ufficiali, lo avevano costretto a rinviare due processi. L'ufficiale giudiziario venne assolto, il cancelliere condannato a pagare le spese del rinvio del processo.

La conseguenza a queste sue iniziative fu un primo rimprovero mossogli indirettamente attraverso il Procuratore generale della Corte d'Appello per quella che venne definita una sua «particolare fiscalità». Il dott. Amendola replicò osservando che le negligenze dei collaboratori della giustizia dovevano essere comunque punite anche per evitare che ne soffra il credito della giustizia stessa.

Due mesi or sono, un altro pretore rinviò a giudizio per omissione di atti di ufficio un medico legale, ordinario all'Università, che soltanto all'ultimo momento, dopo avere accettato in precedenza l'incarico, rinunciò di compiere una perizia. Il processo venne affidato all'esame del dott. Amendola il quale, però, quasi contemporaneamente ricevette una lettera del primo presidente della Corte d'Appello dott. Crisconoli il quale gli rimproverò di essere eccessivamente «leggero» nei suoi provvedimenti e «scarsamente obiettivo».

Il pretore ha rinunciato subito a giudicare l'illustre medico legale.

g. g.

La morte dell'agente Annarumma

A Zurigo il magistrato per il film sugli scontri

Le autorità elvetiche non si pronunciano sul contenuto della pellicola

(*Dal nostro corrispondente*)

Milano, 25 novembre.

(*g. m.*) Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Elio Vaccari ha interrogato oggi nove testimoni sugli incidenti di mercoledì scorso nei quali è rimasto ucciso l'agente di pubblica sicurezza Antonio Annarumma. I testi hanno deposto su circostanze a favore delle dodici persone arrestate durante gli incidenti e accusate di vari reati.

Nel pomeriggio il magistrato è partito per Zurigo dove dovrebbe trattenersi per qualche giorno. Egli assisterà alla proiezione di un film girato dagli operatori della televisione elvetica durante gli scontri di mercoledì scorso tra polizia e dimostranti. E' stato segnalato l'arrivo a Milano del vice capo della polizia, dott. Giuseppe Lutri.

La presidenza milanese dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) ha diffuso oggi un comunicato sugli incidenti di Milano. Dopo avere affermato che i partigiani milanesi «*si inchinano di fronte alla morte di un agente di polizia, lavoratore anche esso*», il documento prosegue denunciando con forza «*le provocazioni fasciste che tendono a strumentalizzare un doloroso episodio per rinnovare azioni squadristiche che hanno condotto l'Italia nel 1922 alla dittatura fascista, alla guerra, alla fame e alla distruzione morale e politica del paese*».

Berna, 25 novembre.

(*l. f.*) Negli ambienti della televisione svizzera si mantiene il massimo riserbo sul contenuto della pellicola girata da una squadra di operatori elvetici durante gli incidenti di Milano e soprattutto sulla tragica fine dell'agente Annarumma.

Con certezza si sa soltanto che la pratica è nelle mani del direttore della tv elvetica, il dott. Haas che ha il suo ufficio a Berna, nel palazzo della direzione generale della «Società di radiodiffusione svizzera», denominazione ufficiale della radio-televisione della Confederazione.

Le autorità federali hanno dichiarato: «*Non siamo al corrente di tutti i particolari della faccenda, per cui non possiamo fare dichiarazioni impegnative. Comunque non vediamo nulla di male o per essere più precisi di illegittimo in un'eventuale collaborazione fra la televisione svizzera, che gode di un'ampia autonomia, e la polizia italiana*».

Piuttosto contraddittorie le notizie sul valore del materiale raccolto dagli operatori. Si ignora se essi siano effettivamente riusciti a fissare la scena in cui l'agente Annarumma è stato colpito a morte; sembrerebbe è autorizzato a dirlo. A quanto pare le pellicole sarebbero già state inviate alla direzione generale di Berna i cui dipendenti sono stati invitati a non fare rivelazioni.

Rumor discute con i ministri

Aumenti di stipendio per la forza pubblica

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 25 novembre.

Il presidente del Consiglio Rumor ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione dedicata al problema del trattamento economico della forza pubblica. Erano presenti i ministri Restivo, Gui, Colombo e Bosco.

Secondo notizie che attendono conferma, verrà presentata una proposta per aumentare il trattamento economico di tutte le forze dell'ordine. Si tratterebbe di un aumento di 15 mila lire mensili che vanno ad aggiungersi alle indennità già stabilite dal Consiglio dei ministri, e che ora sono all'esame del Parlamento.

Il ministro dell'Interno Restivo, parlando alla Camera sul bilancio del suo ministero, ha detto che quanto prima il personale di polizia verrà aumentato di cinquemila unità.

f. f.

NELLA DEPRESSIONE SUBALPINA

Vigne e rancore dell'Astigiano

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, novembre.

E' provincia contadina, e fiera di esserlo; anzi, ha una punta di superbia per la sua tradizione terriera e molto distacco per le industrie che non si sono insediate. Questo lo si capisce benissimo soprattutto il mercoledì, che è giorno di mercato grande ad Asti. Le macchine ci sono, è naturale, ma solo come complemento di una attività predominante, l'enologia, e se mancassero non sarebbe gran danno; il vino si è sempre fatto in questo Monferrato anche quando le macchine non c'erano.

La schedina etnografica della provincia di Asti è molto esigua: duecentomila abitanti; una sola, una città, Asti, con circa 74 mila abitanti. Poi dei grossi borghi agresti con dieci, undicimila abitanti, come Nizza e Canelli, ed altri 117 villaggi con popolazioni che variano: alcuni con cinquemila abitanti, altri con duemila, ma in maggioranza con popolazioni fra cinquecento e duecento anime.

«*Fare star bene duecentomila persone*, mi dicono all'Unione Industriali, *non è difficile; nell'Astigiano, poi, non sono proprio pezzenti, si trovano già ad un livello economico discreto*». Mi sembra una dichiarazione eccessivamente ottimistica, perché il reddito medio degli astigiani (593 mila lire l'anno) è inferiore a quello nazionale, ed è una cifra che già può indicare quanto sia falsa l'immagine di un Piemonte che gronda benessere. Nella provincia le industrie sono piuttosto scarse, ed in totale assorbono ventunmila addetti, un quinto delle forze di lavoro. Qualche industria metalmeccanica nel capoluogo, poi industrie enologiche, soprattutto a Canelli, con nomi celebri che smistano in tutto il mondo vermut squisito, poi il celebre Asti spumante che, per alcune firme, non è inferiore allo *champagne* francese, ed ancora la celeberrima grappa. Poiché siamo già alle soglie delle feste natalizie, a Canelli si sfornano le cassette-regalo con ritmo febbrile, una alcuni milioni di cassette che prendono tutte le vie del mondo.

Ma torniamo a quel benessere di cui parlano alcuni astigiani; non c'è proprio nessuna ombra sulla vita economica di questa provincia? A poco a poco, emerge dalle conversazioni l'immagine di un Monferrato per niente idillico, anzi, con grossi problemi e molti rancore. Sui centoventi comuni della provincia, novanta sono dichiarati depressi; i due terzi del territorio, quindi, si trovano in condizioni piuttosto grame. Il 43 per cento della popolazione attiva è ancora addetto all'agricoltura; non sono braccianti, ma quasi. Anche se sono proprietari del terreno che coltivano, non possono farla grassa; il loro fondo, nella maggioranza dei casi, è di uno, due ettari. In tutto l'Astigiano, su 145 mila ettari, vi sono quarantamila aziende agricole che, in media, non superano i tre ettari ciascuna. Una proprietà polverizzata.

Le condizioni in cui vivono i contadini del Monferrato non sono da portare ad esempio di vita facile; tranne la Valtiglione, dove si produce la Barbera tipica e pregiata, il resto dell'Astigiano si estende su colline di scarso reddito perché i vitigni sono di qualità scadente. Per la gente che vive sui crinali delle colline semispopolate, l'esistenza è una lotta quotidiana contro la terra cattiva ed il tempo inclemente. Il livello del reddito non è proprio fra i più bassi d'Italia? Ciò non dipende dalla produttività, ma dal temperamento dei monferrini, gente parsimoniosa.

Alla Camera di Commercio, il presidente geom. Giovanni Borello mi esprime le sue opinioni sulla situazione economica attuale della provincia di Asti. «*Abbiamo ancora troppi contadini* — dice — *la cui esistenza non è invidiabile*». Parla dei piccoli villaggi sperduti fra le colline ora immerse nelle brume d'autunno, luoghi dove sembra che la vita debba essere lieta, serena, con le viti tracciate come perfette geometrie sui fianchi dei colli, ed ancora rosseggianti di pampini, o con mucche pazienti al pascolo. Ma cancella ogni indulgenza georgica.

«*Il contadino del Monferrato* — dice — *vive isolato nel suo piccolo villaggio, anzi, nella sua mini-fattoria. Non si è inserito nella società e nell'economia moderna, vive oggi come vivevano i suoi nonni e bisnonni cent'anni fa. I suoi figli frequentano le scuole, ma se non andranno a lavorare in fabbrica a Torino, finiranno come lui, fuori dal circuito umano*». Obietto che oggi giornali, radio e televisione possono influire su questo ambiente contadino, portargli il mondo in casa. «*Potrebbe* — risponde — *se il contadino avesse tempo per leggere, o guardare la televisione; ma lavora così duro che la sera è sfinito, e va a dormire*».

Proprio non immaginavo, incominciando questa indagine, di trovare regioni piemontesi, quasi alle porte di Torino, Milano e Genova, in condizioni di vita così misere. Conoscevo le vallate del Cuneese, della Val Susa e delle Valli di Lanzo, luoghi di miseria storica e con scarse speranze di redenzione con il turismo; ma di altri luoghi, il Monferrato ad esempio, avevamo tutti la certezza che si trattasse di paesi fortunati per il buon vino, i pascoli generosi ed il bestiame di carne saporita.

C'è da ricredersi; ed infatti il rapporto della Cee traccia l'immagine di un Piemonte depresso in gran parte della sua superficie. Ad Asti, l'industrializzazione è andata avanti con troppa lentezza. «*Eppure* — mi dice il dott. Aldo Chiabrando, direttore dell'Unione Industriali — *negli ultimi sei anni abbiamo creato 3500 nuovi posti di lavoro nell'industria. E penso che, malgrado la sua posizione geografica, in questo settore Asti possa avere un sicuro avvenire, favorito soprattutto dall'ambiente sociale. Certo le difficoltà non mancano: siamo scarsi di grandi aree pianeggianti, e lei sa che le industrie non possono impiantarsi in cima alle colline*».

Con altre persone il discorso si allarga, e si attinge al «libro dei sogni» che ogni provincia ha in serbo. Alcuni propugnano la necessità di un *boom* industriale immediato; non importa come, purché ci sia. Altri, invece, chiedono uno sviluppo industriale moderato e controllato. «*Pensi* — mi dicono — *quali costi sociali dovremmo affrontare. Capiterebbe a noi come a Torino, dove non sanno come sistemare gli immigrati; ci mancherebbero case, scuole, ospedali e vivremmo nel caos perpetuo*». E' l'atteggiamento tipico del piemontese, del passo commisurato alla gamba e del rinvio, per essere certi che tutto andrà bene. «*Per ora* — dicono altri — *abbiamo le nostre vigne; quest'anno la Barbera si vende bene, anche 150 lire il litro, e fra un paio di mesi arriveremo a 200 lire. L'industria può aspettare*».

Quest'anno, il vino si vende bene, ma non è detto che ciò avvenga per tutti i contadini. La grandine ha portato via il raccolto in numerosi villaggi, e gli agricoltori non hanno ricevuto alcuna indennità. L'anno scorso, di questa stagione, le alluvioni hanno seppellito città e villaggi; il governo ha stanziato mezzo milione per ogni azienda commerciale ed artigianale sinistrata: la stragrande maggioranza attende ancora quel pur misero contributo.

I contadini prima, i commercianti ed artigiani poi, si sono agitati, volevano compiere qualche gesto clamoroso per richiamare l'attenzione dei responsabili romani sulla condizione quasi disumana in cui si trova molta gente. Hanno scritto dei cartelli come questo: «*Signori del governo e del Parlamento, ve lo diciamo per l'ultima volta: i coltivatori non possono più attendere invano*». Invece continuano ad attendere, perché se ad Asti i contadini esasperati si scatenassero, non troverebbero la comprensione trovata dai loro colleghi di altre regioni.

Ma non si scatenano; e non gridano nemmeno, perché gli parrebbe disdicevole. Dopo le dimostrazioni sono tornati ai loro cascinali, isolati tra i filari o raggruppati come opachi ricoveri intorno al campanile. Resistono finché possono; poi abbandonano l'aratro ed il resto, e vanno a Torino a lavorare in fabbrica. I cascinali si vendono a poco a poco, alcuni crollano, altri sono offerti a buone condizioni a chi vuole provare ancora a coltivare i campi. Trovano sempre qualcuno più povero di loro, arrivato dal Sud per fare il mezzadro, o il manovale.

A Canelli, su undicimila abitanti, oltre mille sono meridionali, siciliani, in maggioranza, di Piazza Armerina. Ogni anno, per la festa di Santa Rosalia, un prete di Piazza Armerina approda a Canelli per celebrare la Messa per i suoi compaesani che, pochi mesi dopo il loro arrivo, hanno già adottato i metodi dei monferrini. Lavorano dodici ore al giorno, mangiano pane e cipolla e depositano i risparmi nelle banche. Come il Cuneese, la provincia di Asti è tra le più risparmiatrici d'Italia, risparmi che, quasi interamente, non sono investiti nell'Astigiano.

Francesco Rosso

VERSO L'ACCORDO IN ALTO ADIGE

Il "De Gaulle tirolese,,

Silvius Magnago ha vinto la battaglia più difficile: far accettare il «pacchetto» dalla Volkspartei - Figlio di padre italiano e di madre austriaca, scelse la Germania per reazione alla politica fascista, e non lo rimpiange; ma vuole la conciliazione dei due popoli - E' un asceta timido e nervoso - «Sono accentratore», spiega, «solo per zelo e amore dell'ordine»

Bolzano. Silvius Magnago, presidente della «Südtiroler Volkspartei» (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Bolzano, novembre.

Nella notte fra sabato e domenica, finiti gli applausi che avevano salutato il suo discorso finale, Silvius Magnago, presidente della Südtiroler Volkspartei, prese le sue stampelle e, avanzando adagio tra la folla di delegati che si apriva rispettosamente al suo passaggio, venne nella saletta del Kursaal meranese dove giornalisti italiani, austriaci e tedeschi lo aspettavano per la conferenza stampa conclusiva.

Stanco, il volto magrissimo segnato da pieghe profonde, scoteva lentamente il capo come in un perpetuo diniego, il più caratteristico fra i cento tic nervosi che scuotono la sua figura allampanata. Anche le braccia, le mani e, sotto il tavolo, l'unica lunghissima gamba non stavano mai fermi; ogni muscolo era scosso da piccole contrazioni nervose come se fosse percorso dalla corrente elettrica. La lunga battaglia politica per il «pacchetto», conclusasi con la vittoria risicatissima della sua corrente favorevole all'accordo, lo aveva prostrato. Ma la gragnuola di domande che i rappresentanti della stampa gli sparò addosso lo rianimò e lo riaccese come un miracoloso ricostituente.

Per un'ora e mezzo rispose a tutto e a tutti in termini semplici e chiari, senza neppur l'ombra dell'ermetismo che contraddistingue il nostro mondo politico. Disse che naturalmente avrebbe preferito una maggioranza più robusta: lo scarso margine non soltanto avrebbe reso più difficile la vita in seno alla S.V.P., ma avrebbe complicato i lavori del parlamento italiano ed austriaco che entro dicembre saranno chiamati ad esprimersi sull'accordo. Aggiunse che tuttavia la maggioranza, per quanto stretta, era pur sempre maggioranza, e dunque sulla linea politica del partito non potevano sorgere dubbi: non si profilavano pericoli di scissione.

Un uomo al bivio

Alla fine i giornalisti presenti sapevano tutto, o quasi, sul Magnago politico. Ma il Magnago uomo? Chi è questo personaggio che da venticinque anni domina la scena politica altoatesina? I bolzanesi sanno che è un combattente tenace, un carattere autoritario, un buon oratore. Chi lo conosce più da vicino riferisce che non mangia quasi mai carne, non beve alcoolici, fuma una sigaretta dopo l'altra; qualche volta, quando sta per essere vinto dalla fatica, inghiotte un paio di pastiglie di simpamina e tira avanti fino all'esaurimento degli avversari. Dicono anche che tutto il suo autoritarismo svanisce di colpo quando entra in casa; oltre quella soglia comincia il regno di sua moglie Sofia, una tedesca bella e intelligente, attiva collaboratrice del marito.

Sono particolari insufficienti a far piena luce su questo personaggio tormentato e discusso. Per chiarirne qualche altro aspetto, nel corso di un breve incontro a Bolzano gli pongo una domanda che non ha niente che fare col congresso di domenica. «Dottor Magnago, lei è figlio di padre italiano e di madre austriaca. Come è successo che, posto al bivio fra due lingue e due culture diverse, abbia imboccato con tanta decisione quella materna?».

Mi racconta che suo padre, italiano di Trento, magistrato nei tribunali austro-ungarici prima a Merano poi a Bolzano, era perfettamente bilingue; sua madre invece, austriaca del Vorarlberg, non sapeva una parola di italiano. In casa si parlava soltanto tedesco. Anche a scuola il piccolo Silvius non parlava italiano perché, finché non furono abolite, frequentò le scuole di lingua tedesca. «A nove anni non sapevo una parola della madrelingua di mio padre — dice. — In quarta elementare, quando mi toccò passare alle scuole italiane, i miei genitori dovettero chiamare una maestra che mi insegnasse i primi rudimenti della nuova lingua».

Magnago è di quelle persone che quando parlano nessuno riesce a fermarle; ma mi guardo bene dall'interromperlo. Lasciò che continuasi a parlarmi della sua infanzia (ha una voce calda, un italiano perfetto come vocabolario, ma dall'accento irrimediabilmente tedesco), degli anni di scuola, delle umiliazioni subite sotto il fascismo: nato nel 1914, aveva otto anni quando ci fu la marcia su Roma.

Sul fronte russo

Quello che né lui né i suoi compagni potevano sopportare era il divieto assoluto di parlare in tedesco anche durante gli intervalli fra una lezione e l'altra.

Una volta fu chiamato dalla polizia: volevano sapere quale lingua usava quando parlava con suo padre, quale con sua madre, quale infine quando erano tutti e tre insieme. Sono cose che lasciano il segno nell'animo di un bambino o di un adolescente. Contribuirono certo alla sua decisione di iscriversi all'Università di Innsbruck anziché a un ateneo italiano; e anche a quella che prese più tardi quando, lasciata la divisa di ufficiale dei granatieri, indossò l'uniforme di tenente della Wehrmacht. Come ufficiale dell'esercito tedesco partecipò alla campagna di Russia, fino al giorno in cui, ferito gravemente, gli amputarono una gamba molto al di sopra del ginocchio.

Qualche suo avversario sostiene che questa mutilazione è stata la sua fortuna perché ricorda a tutti il suo coraggio fisico, sottolinea la sua fedeltà alla Deutschtum («la germanità», il mondo di lingua tedesca) ed accentua il suo tipo ieratico, molto aumentando il suo fascino sulle masse sudtirolesi. Lui, invece, le attribuisce scarsa importanza. «Partendo per la guerra sapevo i rischi cui andavo incontro. Tutto sommato mi è andata bene. No, nessun disagio, nessun complesso di inferiorità. Qualche dolore fisico di tanto in tanto, e poco tutto».

Giacché parliamo di guerra, vorrei conoscere come il Magnago d'oggi, l'uomo politico arrivato alla piena maturità, consideri il giovane combattente di allora; e soprattutto vorrei sapere come lo giudichi rispetto ad altri giovani di lingua tedesca: i ragazzi della «Rosa Bianca», per esempio, che sacrificarono la vita alla libertà. Un giudizio storico-politico, s'intende; non soltanto morale.

Magnago risponde che, come la maggioranza dei giovani della sua generazione cresciuti in clima di dittatura, ignorava che cosa fossero libertà e democrazia, e credeva che lo Stato per cui combatteva avesse ragione. Solo nel dopoguerra, quando fu in grado di giudicare, corresse la sua gerarchia di valori; oggi non potrebbe più fare a meno della libertà. Per i giovani della «Rosa Bianca» prova un profondo senso di rispetto.

— Rispetto, dott. Magnago? Posso scrivere «stima» o qualcosa di più?

«Provo un profondo senso di rispetto che tuttavia non può comportare condanna per chi faceva il proprio dovere nei confronti dello Stato cui apparteneva. Vede, io ho un forte senso di obbedienza, no, senza dire, mi suggerisca lei la parola, verso lo Stato. Sono convinto che i Paesi dove i cittadini non sentono profondamente i loro doveri nei confronti dello Stato, persino di evadere la legge, non pagano le tasse, vanno incontro a gravi pericoli. Perché lo Stato... ».

Il suo Stato

Lo Stato: altrove, in Italia, sembra ignorato; qui si ha l'eccesso opposto. Silvius Magnago avrà ripetuto questa parola dieci volte in pochi minuti, e si capisce benissimo che la «vede» in tutte maiuscole. Ora capisco perché lo hanno definito il «De Gaulle delle Dolomiti». Tuttavia questo culture dello Stato funo' Stato astratto, ideale, che non è né l'Austria di Klaus, né l'Italia di Rumor, ma il Tirolo di Silvius Magnago), questo leader autoritario e perentorio è sicuramente un timido.

Di tanto in tanto il suo sguardo severo fa improvvisi, fugacissimi cedimenti e in quegli istanti in fondo alla pupilla si intuiscono risorse di ingenuità e di dolcezza che solo chi gli vive vicino forse conosce. Lui stesso, del resto, nega di essere quel despota di cui parlano i suoi avversari: «Lo so, mi rimproverano di accentrare nelle mie mani le cariche di presidente del partito, di presidente della Provincia, eccetera. Lo riconosco, sono un accentratore. Ma sa perché? Perché sono estremamente scrupoloso, vorrei che tutte le cose, anche le più insignificanti, fossero fatte con ordine e cura, con assoluta precisione».

Che un tipo simile sostenga da anni la necessità di una collaborazione e di una intesa fra la sua gente montanara e un popolo estroso ma disordinato come l'italiano, è un fenomeno difficile da spiegare; saggezza? abilità politica? influenze dell'ascendenza paterna? Resta il fatto che, per fortuna degli altoatesini di lingua tedesca e di lingua italiana, egli ha scelto questa linea. Dato il suo carattere, tutto fa credere che continuerà a sostenerla fino in fondo, nonostante la risicata maggioranza ottenuta al congresso.

Gaetano Tumiati

UNA LETTERA SUL PIEMONTE SOTTOSVILUPPATO

Occorre la voglia di muoversi

Caro Direttore, gli articoli di Francesco Rosso hanno il merito di richiamare ancora una volta l'attenzione della pubblica opinione sulle vere condizioni economiche di alcune zone del «dorato Piemonte industriale», come da alcuni viene considerato, e di contribuire ad eliminare, almeno mi auguro, una certa visione manichea ed artificiosa, ancora prevalente, della reale distribuzione nel Paese delle aree depresse.

Sotto questo profilo, e riferendomi a recenti polemiche, mi sembra veramente incomprensibile l'accorato sdegno da tante parti manifestato per l'offesa recata all'onore e all'orgoglio regionale dal rapporto della Cee. Questo documento in realtà non condanna il Piemonte ad un avvenire di sottosviluppo, né lo destina ad essere area marginale dello sviluppo europeo, ma semplicemente constata una innegabile insufficienza e comunque una irrazionale distribuzione della industrializzazione, e dovrebbe quindi spingerci non a fare quadrato a difesa della nostra presunta infallibilità, ma ad esaminare coraggiosamente ed errori delle nostre iniziative e a porvi rimedio con precise assunzioni di responsabilità da parte di ciascuno.

Infatti una zona ancora sottosviluppata non è per questo destinata ad esserlo per sempre, purché soccorrano volontà, fantasia, chiari indirizzi politici ed energie economiche opportunamente guidate e coordinate.

La provincia di Alessandria, come anche altre zone depresse del Piemonte, proprio per la sua localizzazione si presterebbe ottimamente ad essere centro di operante presenza di questi elementi di sviluppo; ma c'è da rabbrividire di fronte alla triste rassegnazione con cui i massimi esponenti delle attività economiche alessandrine lamentano di trovarsi al centro del triangolo industriale (invece che, magari, in un'isola deserta) e di essere il retroterra industriale di Genova (giudicata fatalmente incapace di iniziative), e constatano la mancanza di mentalità industriale (ma in chi, se non nei loro associati?).

Certo indugiando in questi vecchi schemi, in questa visione ristretta, il grande sviluppo industriale di Alessandria potrà verificarsi tra dieci o vent'anni o magari mai.

E' necessario invece guardare ai problemi in una dimensione più ampia, valersi di tutti gli strumenti politici, sociali ed economici che il progresso scientifico in ogni campo mette a nostra disposizione, avere il coraggio di anticipare il futuro con le iniziative necessarie.

Alessandria in realtà si sta già movendo: disporrà anch'essa più disporrà tra due o tre anni di una rete autostradale tra le più fitte d'Italia, e di comunicazioni viabili e ferroviarie efficienti; è ormai decisa e imminente l'istituzione nel capoluogo di un importante laboratorio di Fisica nucleare alla collaborazione delle tre Università di Torino, Pavia e Genova, e destinato ad essere il nucleo di un nuovo importante insediamento universitario; la decisione, nata dall'accordo tra il Comune di Alessandria e la Società, di costruire un nuovo grande stabilimento «Michelin», introduce un'iniziativa di ampio respiro in un tessuto industriale minore che mantiene ed aumenta tutta la sua validità.

Su questa strada si può e si deve proseguire, a mio avviso, a cinque condizioni:

1) Si deve porre in essere a livello nazionale un'autorità di programmazione economica che, con tutte le garanzie democratiche, sia capace di scelte impegnative per tutti e disponga di strumenti veramente operativi. Dobbiamo uscire dall'orgia dei convegni sullo sviluppo di questa o quella zona, che si riducono a pure esercitazioni verbali.

2) Nell'ambito della pianificazione nazionale, occorre riconoscere chiaramente l'esistenza di zone sottosviluppate nel Nord e al loro sviluppo (non all'ulteriore concentrazione in zone già congestionate) destinare una quota delle risorse del Paese. Si ha alle volte l'impressione che certi rifiuti pregiudiziali di ogni e qualsiasi intervento pubblico nel Nord nascondano il desiderio di non disturbare in questo settore le posizioni e le scelte dei grandi monopoli e dell'iniziativa privata.

3) Occorrono la volontà e la collaborazione di tutti i grandi operatori economici pubblici e privati, che, anche attraverso opportuni incentivi, contribuiscano ad una razionale diffusione degli insediamenti industriali.

4) L'agricoltura non deve essere abbandonata a se stessa e considerata necessariamente come una semplice attività di rifugio in via di esaurimento, ma potenziata ed organizzata nelle zone a specifica vocazione agricola ed orientata verso le produzioni pregiate.

5) Le forze politiche non devono strumentalizzare questi problemi ai fini della loro propaganda, ma invece lealmente partecipare attraverso le loro espressioni a livello comunale e provinciale, e al di fuori di qualsiasi campanilismo, all'attuazione di una seria politica di sviluppo. Certe artificiose ed aspre polemiche sollevate quando si cominciò ad impostare una visione di sviluppo industriale in provincia di Alessandria non hanno certo contribuito a portare avanti la soluzione dei problemi.

Ciascuno di noi può dare il proprio contributo alla realizzazione di alcune di queste condizioni, e sarà il contributo più serio che avremo dato al superamento del sottosviluppo in provincia di Alessandria e altrove.

La ringrazio, caro Direttore, dell'ospitalità e La saluto cordialmente.

Pier Luigi Romita

Le agitazioni per le vertenze sindacali in corso

Atti di violenza alla Lancia I telefonici invadono la Sip

Anche ieri scioperi articolati nelle aziende metalmeccaniche - Alla Lancia di Borgo San Paolo 80 dimostranti hanno sfondato due cancelli suscitando tafferugli per impedire il lavoro dei dipendenti: un contuso - In ritardo stipendi e pensioni statali

Oggi tram, pullman e filobus di Rivoli bloccati dalle 9,15 alle 12,15

I metalmeccanici proseguono la lotta per il rinnovo del contratto. Anche ieri vi sono state astensioni articolate in quasi tutte le aziende di Torino e della provincia. Tra le maggiori, hanno scioperato tre ore per turno i dipendenti della Fiat Mirafiori, Osa Lingotto, Fonderie e quelli della Lancia. Si sono fermati quattro ore per turno gli operai delle officine Fiat Ausiliarie e Ferriere. Gli operai dello stabilimento di Rivalta hanno fatto astensioni di due ore.

Durante la fermata del mattino, alla Lancia sono avvenuti tafferugli ed atti di violenza. In questa azienda il calendario sindacale prevedeva: sciopero dalle 8 alle 11 per gli operai; astensione dal lavoro dalle 7 alle 10 per gli impiegati di officina (gli amministrativi dovevano fare una fermata di 24 ore). Alle 8 i 2000 operai dello stabilimento torinese della Lancia hanno sospeso il lavoro. La maggioranza si è fermata nei reparti. Soltanto un gruppetto di 80 persone ha incominciato il giro della fabbrica per fare scioperare i lavoratori che non si erano fermati.

I dimostranti si sono recati alla rimessa che si trova di fronte allo stabilimento. Per entrare hanno scavalcato un muro ed abbattuto un cancello. Al loro arrivo i presenti sono usciti. Il gruppo si è poi diretto verso la vicina filiale. E anche qui si è ripetuta la stessa scena di violenza: gli operai al lavoro avevano chiuso il cancello. E' stato scardinato ed abbattuto dai dimostranti, che sono riusciti a penetrare all'interno ed a far sospendere il lavoro.

Il fatto più grave è avvenuto verso le 10 nel magazzino. Durante il «rastrellamento» per far uscire gli addetti all'ufficio del reparto, vi sono stati dei tafferugli e l'impiegato Attilio Gay, 27 anni, via Valsugana 29, è stato colpito ad un ginocchio. Secondo la versione di alcuni testimoni, sarebbe stato preso a calci. Dopo una prima medicazione nell'infermeria della fabbrica, verso le 12,15 il ferito è stato accompagnato al MaurizIano; ha contusioni ed abrasioni guaribili in sette giorni.

Le segreterie provinciali dei metalmeccanici si sono occupate ieri della manifestazione che si svolgerà a Roma venerdì. Delegazioni di lavoratori di tutta Italia si raccoglieranno in piazza Venezia davanti alla sede della Confindustria. I dipendenti delle aziende torinesi si troveranno alle 22,30 di giovedì a Porta Nuova. Alle 22 partirà un treno speciale con 500 persone. L'arrivo a Roma è previsto per le 8,10 del giorno dopo. La manifestazione terminerà alle 17,30. Il treno speciale ripartirà da Roma alle 22,30. L'arrivo a Torino è previsto per le 4 di sabato 29 novembre.

Le spese del viaggio e dei pasti sono pagate dalle commissioni interne, che dispongono di un fondo proprio, o dai sindacati. Ieri l'ultima organizzazione, composto da Ghiddo della Cisl, Cicchero della Cgil, Toselli della Uil e Canale del Sida, aveva già ritirato circa 400 adesioni.

Oggi gli scioperi articolati proseguono alla Fiat Stura, alla Lancia, alla Viberti, alla Nebiolo ed in numerose altre aziende metalmeccaniche. Nelle fabbriche minori vi sarà uno sciopero di 24 ore venerdì con inizio dal primo turno. Alla sede centrale della Fiat in corso Marconi è stato distribuito ieri un volantino che invita gli impiegati a scioperare di ore oggi e domani.

Autoferrotranvieri — Stamane dalle 9,15 alle 12,15 si fermeranno tram, autobus e filobus dell'Atm e della Torino-Rivoli. Come per gli altri scioperi articolati non vi saranno servizi sostitutivi perchè la brevità dell'astensione non consente di organizzarli. Per ora il calendario degli scioperi è terminato. I sindacati si riuniranno per decidere l'atteggiamento da tenere in merito alla prosecuzione della lotta.

Telefonici della Sip-Stipel — Sono in sciopero in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale. Ieri i lavoratori si sono riuniti in assemblea ed hanno deciso di occupare il salone del pubblico. Sono entrati nel locale alle 16,30 e vi rimarranno sino a mezzogiorno di oggi. Frattanto proseguono le sospensioni articolate per settore di attività. Oggi sono previsti scioperi di 4 ore per reparto.

I dipendenti della Sip-Stipel chiedono una ristrutturazione dei parametri relativi ai minimi tabellari; la revisione dell'inquadramento del personale; il riconoscimento dei diritti sindacali. L'agitazione terminerà domenica. Nel quel giorno i sindacati hanno proclamato uno sciopero di 24 ore delle telefoniste.

Funzionano normalmente il servizio automatico urbano e la teleselezione con i servizi ausiliari automatici. Regolari le prestazioni dei telefoni di Stato non interessati allo sciopero: interurbane a lunga distanza «14» e internazionali «15».

Bancari — Ieri hanno fatto sciopero 24 ore i dipendenti del Banco di Roma con astensioni del 99 per cento; del Centro elettrocontabile del San Paolo 97 per cento; della Banca del Lavoro 93 per cento; della Cassa di Risparmio 95 per cento; della Banca di Novara 80 per cento. Oggi saranno chiusi i seguenti istituti: San Paolo, Credito Italiano, Banco Ambrosiano, Banco di Sicilia, Banca d'America e d'Italia.

Finanzieri — Continua l'agitazione «ad oltranza» dei dipendenti della direzione provinciale del Tesoro e del Centro meccanografico. Non si garantisce il pagamento dello stipendio e delle pensioni di novembre ai dipendenti statali. E' in pericolo anche la tredicesima «di cui — dicono i sindacalisti — non si assicura il pagamento se la vertenza non avrà termine».

Lotta — Venerdì e sabato faranno sciopero anche gli impiegati dell'Intendenza di Finanza per bloccare l'estrazione del lotto che verrà rinviata a lunedì. Subirà lo stesso rinvio l'Enalotto.

Enel (zona Rivoli e Cirié) — Anche ieri vi è stato lo sciopero di un'ora in ogni settore. L'attività dell'azienda nella zona è stata bloccata per tutto il giorno. L'agitazione prosegue.

Commissione interna alla Colongo — I 131 dipendenti delle officine metalmeccaniche Giovanni Colongo di Beinasco hanno votato per la prima volta i loro rappresentanti. Ecco i risultati: *Operai:* lista Fim-Cisl e Fiom-Cgil unite 29 voti, nessun seggio; lista «Anziani» 35 voti, 1 seggio; lista «Indipendenti» 37 voti, 1 seggio. *Impiegati:* lista «Indipendenti» 17 voti, 1 seggio.

temperatura di ieri

massima +6,4
minima +3,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,8; pressione 727; umidità 80%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** nuvoloso o molto nuvoloso con piogge, nevicate sui rilievi, venti da moderati a localmente forti, specie su arco alpino, visibilità da mediocre a buona. **Temperatura a Caselle:** massima 7,3; minima —1; media 3,1. **Sole:** sorge 7,41, tram. 16,52. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +11, minima —2

Investito alla stazione mentre attende il treno

Uno studente di Settimo

Al Maria Adelaide è ricoverato uno studente, investito dal treno alla stazione di Settimo. Si chiama Renzo Agricola, 17 anni, abita in via Partigiani 8. Ha attraversato i binari poco prima delle 7,30, aveva fretta, temeva di perdere il treno per Torino. Non si è accorto che da Aosta arrivava una elettromotrice: colpito a un fianco è stato gettato a terra con il braccio destro spezzato in più punti e una profonda ferita alla coscia destra. Guarirà in due mesi.

— Anna Ponzio, via Firenze 14, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Rivoli. Ieri alle 16, mentre a Cascine Vica attraversava corso Torino, è stata investita dalla «500» di Alceo Suppo, 22 anni, che non aveva rispettato il semaforo. Ha detto l'automobilista: «Non mi sono reso conto che c'era il rosso».

— Colpita da malore nell'albergo E.C.A. di via Leoncavallo 86, Teresa Bonetto, 78 anni, è morta fra le braccia della nipote Elsa Montanaro, corso Rosselli 103.

Si ravvivano le indagini sulla giovane seviziata e uccisa a Vinovo

Invitate in questura 5 persone per svelare il mistero di Martine

Una abita in piazza Sofia, le altre a San Maurizio e a San Francesco al Campo - La Criminalpol precisa: «Non sono responsabili di nulla, ma possono testimoniare su alcune circostanze importanti ai fini dell'inchiesta» - I nuovi elementi: una giovane afferma di essere stata aggredita in una casa di campagna; minacciata di morte, ha tentato di uccidersi

Martine Beauregard, la vittima, e il suo amico arrestato - Due giovani interrogati: Giuseppe e Giacomino Nicoletto

Cinque uomini sono stati convocati ieri in questura; la polizia ha ottenuto un mandato per perquisire le loro abitazioni «in ordine all'omicidio di Martine Beauregard», la giovane trovata uccisa il 15 giugno a Vinovo. Gli agenti hanno controllato indumenti, lettere, fatture commerciali. Non è stato trovato nulla di compromettente.

«Invitati a collaborare alle indagini» sono i fratelli Giuseppe e Giacomino Nicoletto di 45 e 37 anni, residenti a San Francesco al Campo dove Giacomino ha una panetteria. Entrambi sposati e con figli; Adriano Soltana, 33 anni, piazza Sofia 28, proprietario di una carrozzeria in frazione Sant'Anna di San Francesco al Campo, è sposato da nove mesi e la moglie aspetta un bimbo; Pier Giovanni Trogolo, 27 anni, abitante nelle case Fanfani di San Maurizio Canavese, ex manovale alla Remmert; Michele Pecchio Chiarglioce, 25 anni, di San Francesco al Campo, frazione Sant'Anna, anche lui operaio alla Remmert.

L'operazione della polizia avrebbe avuto spunto la settimana scorsa dalla denuncia di una giovane, Ala Leitan, 20 anni, da pochi mesi a Torino in un albergo del centro. La ragazza ha raccontato di essere stata avvicinata da quattro uomini mentre passeggiava in corso Massimo D'Azeglio: «Mi hanno invitata a una festa. Dopo un lungo viaggio in auto siamo arrivati nei pressi di Caselle, in una casa isolata, dall'aspetto poco invitante». Qui c'era altra gente: «Sembrava una riunione tra amici: si beveva e si ascoltavano dischi. Poi la storia è cambiata, ma ormai era tardi per andarsene». La Leitan sarebbe stata seviziata, sfregiata al seno, e le sue urla soffocate con un cuscino: «Credevo di morire; non so come, all'ultimo istante, sono riuscita a voltarmi su un fianco e a respirare».

Il racconto della giovane presenta strane analogie con quanto sarebbe accaduto a Martine Beauregard. Anche la prostituta francese venne invitata a una festa; anche lei fu seviziata e ferita al seno; venne immobilizzata con un cuscino sul volto. Ma Martine non ebbe la forza di liberarsi e morì soffocata.

In un primo tempo la polizia aveva pensato a una vendetta o al delitto di un sadico, ma i risultati dell'autopsia e le confidenze raccolte durante l'inchiesta hanno convinto gli inquirenti che la ragazza fu uccisa durante un'orgia, pare in una villa di Vinovo. Gli assassini non sono stati ancora scoperti. Nel corso delle indagini i carabinieri avevano interrogato, fra gli altri, anche Giuseppe Nicolotto e Pier Giovanni Trogolo insieme con Gian Franco Ferrero, Emilio Bersano, Ortensio Maroso. Tutti, comunque, erano estranei al fatto.

La settimana scorsa agenti della Criminalpol hanno nuovamente interrogato i familiari di Martine per controllare una serie di nomi e di fotografie fra cui quella di una certa Dominique. Attualmente, secondo quanto ha dichiarato il vicequestore dott. De Luca ci sono ancora altre persone sotto inchiesta. Sarebbero responsabili di sequestri e rapine ai danni di prostitute e la polizia non esclude che possano conoscere gli autori del delitto Beauregard. L'inchiesta insomma non si è mai fermata anche se la cattura degli assassini sembra, per il momento, lontana.

Le indagini si svolgono in un ambiente difficile dove vige la legge dell'omertà. I testimoni sono sottoposti a vendette e ricatti. La Leitan, subito dopo la deposizione in questura, è stata minacciata di morte. Lunedì ha ricevuto decine di telefonate anonime. Secondo i dipendenti dell'albergo dove abita, era terrorizzata e ha preferito non uscire dalla sua stanza. Nella notte ha tentato di uccidersi.

La polizia è arrivata in tempo e l'ha portata all'ospedale Molinette. Ora è ricoverata al Centro di rianimazione, due agenti la sorvegliano. La giovane, prima di perdere i sensi, avrebbe fatto il nome di un certo Giorgio. Si spera di poterla interrogare nelle prossime ore. Anche Giorgio sarà invitato in questura per collaborare alle indagini. I cinque convocati ieri sono tornati alle loro case in serata.

Un bimbo a capofitto nell'acqua del bucato

Ha ustioni in tutto il corpo - Ricostruita la mano a uno scolaro di Rivoli

Stefano Aguiari, un bimbo di 20 mesi che abita in via Chivasso 10 con il padre Aldo, 35 anni, collaudatore e la madre Mara, 32 anni, è ricoverato al Centro traumatologico per profonde ustioni. E' un bambino molto vivace, la madre lo tiene sempre sotto controllo. Ieri a mezzogiorno la donna ha fatto scaldare una bacinella d'acqua per il bucato e per evitare che il bimbo la toccasse l'ha messa nella vasca da bagno. Mentre la madre era in cucina il bimbo si è sporto dal bordo della vasca ed è caduto a testa in giù nell'acqua bollente. La Aguiari ha sentito il tonfo e la sua previsione ha scongiurato una più grave tragedia.

Il bimbo, medicato al Maria Adelaide, è stato poi ricoverato al Centro con prognosi riservata per ustioni di secondo grado su torace, schiena e parte del viso.

— Marco Cognasso, 7 anni, si è ferito giocando con alcuni amici nel cortile di casa in frazione Tetti di Rivoli. Con una sbarra di ferro volevano sollevare una pesante lastra di pietra. Forse è inciampato, è caduto e la sbarra di ferro gli ha schiacciato la mano destra. La madre lo ha portato all'ospedale di Rivoli. Dopo le prime cure è stato trasferito al Centro traumatologico.

Due falangi, del pollice e del mignolo, sono state ricostruite, i tendini lesi riallacciati. Si spera che possa ricuperare l'uso dell'arto già menomato due anni fa quando il bimbo aveva avuto il dito indice troncato da un tritacarne.

La clamorosa vicenda dei "Prodotti Nova" scoperta nel '65

Processo a 48 mugnai e piazzisti per farine ammuffite e rigenerate

Distribuivano in tutta Italia additivi chimici non consentiti dalla legge - Imputati di associazione per delinquere e di sofisticazioni alimentari - Oggi le richieste del p. m.

L'aula del Tribunale gremita dagli imputati nel processo per gli additivi alle farine

E' incominciato alla terza sezione del Tribunale, trasferita per l'occasione nell'aula molto più ampia della prima sezione, il processo delle «farine ammuffite e rigenerate». Dei 48 imputati ne erano presenti una quarantina. Tutti, tranne uno — Donato Rizzi, di Bari — devono rispondere di associazione per delinquere e di altri reati riguardanti la produzione, la propaganda e la vendita di additivi chimici non consentiti dalla legge.

L'operazione anti-frode cominciò nel giugno del '65 e si concluse verso la fine dell'anno con l'arresto dei principali responsabili, che tornarono in libertà alcuni mesi dopo. Tra questi, i dirigenti e i rappresentanti della società commerciale «Prodotti Nova», importatrice di cioccolata e specializzata anche nel trattare prodotti per la confezione del pane, con sede in via Don Minzoni 14.

Il presidente Giovanni Mattio, l'ispettore generale Pasquale Pappalardo, l'amministratore Sabino Valluvia ed il chimico Amerigo Mosca (la loro attività cessò verso il 1964) erano accusati di aver venduto prodotti non genuini per la produzione e preparazione di farina, pasta, pane e pasticceria (additivi tipo Chefaro, Farinit, Vitex, bicarbonato di calcio, glutine e glutine secco, ecc.). Numerosi i reati di cui devono rispondere gli altri imputati, tutti riguardanti la violazione della legge sugli additivi chimici.

Le indagini del nucleo antisofisticazioni dei carabinieri portarono al sequestro di 200 quintali di sostanze sospette e di 670 quintali di farine che avevano già subito trattamenti vietati dalla legge. L'istruttoria, lunga e complessa, si concluse con il rinvio a giudizio di oltre 500 persone (rappresentanti, mugnai, negozianti, pastai e panificatori): per molte di esse intervenne l'amnistia e il numero degli imputati, come si è detto, si ridusse a 48.

L'udienza di ieri è stata occupata interamente dal loro interrogatorio. Tutti hanno respinto l'accusa di associazione per delinquere e hanno sostenuto che quegli additivi non erano — e non sono — nocivi. Il processo prosegue oggi alle 16 con l'interrogatorio di alcuni imputati che arriveranno da altre città. Quindi il p.m. dott. Piscopo pronuncerà la requisitoria.

Torna in Inghilterra il detenuto malato

Sospesa la sentenza, ha lasciato ieri le Molinette dove era ricoverato

James Haywood, il tecnico inglese arrestato per contrabbando e recentemente ricoverato nella clinica cardiochirurgica dell'Università di Torino per essere operato al cuore, ieri è stato liberato ed è tornato in Gran Bretagna. Due funzionari delle «Nuove» gli hanno comunicato che la sentenza è stata sospesa in attesa della grazia richiesta alcuni mesi or sono al Presidente della Repubblica.

L'Haywood ha avuto espressioni di riconoscenza per il direttore delle «Nuove» e per le cure e l'assistenza prestategli nella clinica. Nel pomeriggio, con il cognato Walter Fateman e il genero Peter Wallis, è partito in auto per l'Inghilterra. Era stato arrestato nel gennaio del '67 a bordo di un mercantile carico di sigarette e contrabbandato a 2 anni. Dal carcere di Bari era stato trasferito a Napoli e quindi a Torino dove avrebbe dovuto essere operato per una malformazione aortica con applicazione di una valvola in plastica. L'intervento sarà eseguito a Londra come l'Haywood aveva chiesto. E' molto probabile che la grazia concessa dal Presidente lo raggiunga ancora nella clinica torinese.

Si nasconde nella stanza e scopre la moglie nel letto con il medico

A Venaria - Armato di coltello l'uomo si è scagliato sui due ferendoli leggermente - Arrestato - Il dottore: «La curavo, ho ceduto alle sue offerte»

Dal boccaccesco al tragico: un marito si è nascosto in casa per sorprendere la moglie con l'amante, poi ha accoltellato entrambi. I due sono feriti non gravemente, lui è arrestato. Si chiama Antonio Greco, ha 31 anni, operaio, abita a Venaria in via Tessarin 5. La moglie è Antonietta Zanellato, 36 anni, infermiera. Hanno un figlio di cinci anni.

Da circa tre mesi il Greco ha il sospetto che la moglie lo tradisca: sta fuori casa troppo tempo e a volte, su certe risposte, si confonde, è evidente che mentisce. Due settimane fa su questo argomento c'è già stata una lite, poi tutto è tornato nella normalità, anche i sospetti. Ieri alle 12,15 il marito rincasa dal lavoro ed ha la sensazione che per il pomeriggio la donna abbia un programma segreto, quindi decide di non andare al lavoro. In casa c'è anche la suocera.

Alle 13 il Greco porta a scuola il figlio poi, senza farsi vedere, rientra nell'alloggio e si nasconde sotto il letto del bambino. La suocera esce e resta in casa soltanto la moglie. Racconta il Greco: «*Venti minuti di attesa poi suona il campanello. Lei va ad aprire. Sento che parlano, mi sembra la voce del medico di famiglia. Vanno nella camera da letto. Io resto ancora un po' in attesa, nel silenzio, ma non resisto molto. Esco dal mio rifugio, mi precipito nella stanza e li scopro svestiti, sul letto. Mi metto ad urlare, poi il tempesta di pugni*».

Le mani non gli bastano: il Greco corre in cucina, fa arma di un coltellaccio, torna nella camera dove i due stanno affannosamente cercando di rivestirsi. Sferra alcune coltellate colpendo la moglie alla schiena e il medico al collo. I due riescono a scappare nelle scale, la donna è discinta; il marito, messo da improvvisa compassione, va sul pianerottolo e la getta un cappotto.

Il medico va dai carabinieri a denunciare l'accaduto. E' il dottor Giuseppe Briganti, 51 anni, abitante con moglie e figlio a Venaria in viale Buridani 28. Racconta che la donna era in cura da lui per esaurimento nervoso e ieri mattina l'ha invitato ad andare a casa sua per una visita; poi lui ha accettato le sue offerte. Mega di avere avuto rapporti precedenti. La donna, interrogata più tardi, ha invertito le parti: secondo lei è stato il medico a circuirla. Si sono fatti medicare: lei guarirà in 10 giorni, lui in 8.

I carabinieri si sono recati nella casa e hanno trovato il marito che li stava aspettando. E' stato arrestato per lesioni personali volontarie aggravate.

Antonietta Greco, 36 anni

Specchio dei tempi

Il pericolo è sempre presente per tanti motivi - Promozione collettiva e garantita (i nostri ragazzi crescono) - Sedotti e snaturati, provate la libera Svezia - Insetti, uccelli e Ddt - Conservi il sogno, la realtà di solito è delusione

Un lettore ci scrive:

«Desidero fare delle brevi considerazioni su quanto scrive Carlo Casalegno nei suoi "In nome della Legge" e "Avventure di piazza". Penso che il tappismo estremista anche se, politicamente, di scarso rilievo, non debba essere sottovalutato, anzi severamente stroncato. I suoi riflessi sono indiretti, nel senso che a lungo andare spaventano, se di già non hanno stancato. Le occupazioni delle scuole, delle fabbriche, le chiassate, le violenze degli estremisti di sinistra trovano negli estremisti di destra i loro oppositori, i quali, col tempo, potrebbero apparire all'uomo della strada come i difensori della pace sociale e della tranquillità, anche se poi affosserranno la libertà e la democrazia; ma l'uomo della strada, che, alla fine, è quello che conta non fa questi sottili ragionamenti, non guarda al futuro, ma al presente, all'immediato, giacché questo l'interessa e lo riguarda. *La Stampa* riporta che a Milano di fronte all'aggressione di un noto contestatore molte persone "si godevano quanto avveniva applaudendo". Se si seguita così la gente sarà presa dallo scoramento e resterà indifferente; allora la Via non è più aperta a qualsiasi avventura politica.

«Polizia e carabinieri sono fedeli, ma non si può chiedere a nessuno il sacrificio della propria vita. Belle ed eloquenti le parole del presidente della Camera che dichiara che "l'amara esperienza non si ripeterà più", ma che ne pensa l'uomo della strada? Quello è un giudizio personale, ma la collettività che cosa ne dice? Qui sta il problema; bisogna spostare i termini della discussione e avere lo sguardo rivolto al popolo.

«A mio modo il pericolo fascista è sempre presente, sia per l'estremismo ribellistico delle estreme sinistre, sia per la debolezza dello Stato, sia per la sfiducia che serpeggia nel popolo, sia per quella componente irrazionalistica che c'è in ogni uomo. Non si chiede uno Stato forte, ma uno Stato che sappia difendere la libertà di tutti, togliendola, se necessario, a quelli che la vorrebbero abolire a tutti. Si chiede molto? ».

A. da Lato

Un lettore ci scrive:

«Gli studenti ora pretendono che sia loro garantito il 6: hanno fatto progressi. Sono diventati dei pacifisti. Lo scorso anno, hanno poltrito, poi hanno fatto qualche corteo, hanno rovesciato qualche automobile, ed hanno così ottenuto la sospirata promozione. Quest'anno pretendono di avere il 6 senza dover sfasciare automobili; e non dubito che ci riusciranno.

«Che l'autorità dall'istemattcamente le braghe, per motivi demagogici, elettorali ecc., credo è un fatto accertato; pretendere però che le dall'intera nazione, è un po' troppo. Vediamo infatti i colleghi dei geometri che rifiutano l'iscrizione all'albo dei neo diplomati e le industrie che assumono in prova del personale che poi sono costrette a mandare via dopo pochi giorni, in quanto si trovano ad avere che fare con brillanti corrispondenti in lingue, che ignorano grammatica, ortografia e sintassi, e con altrettanto brillanti ragionieri che non sanno far di conto e sommano fondono la cambiali con la schedina del Totocalcio.

«Sono un industriale alla costante ricerca di personale qualificato, e posso parlare con cognizione di causa. Distinti saluti».

Riccardo Levi

Una lettrice ci scrive da Firenze:

«Nella vostra bella e interessante rubrica vedo finalmente apparire uno sprazzo di luce nelle valutazione di un problema di cui si tace troppo (per pudore o per viltà?). Una donna, protestando contro l'abituale espressione "ragazza madre", ricorda che, oltre alle deprecate "madri snaturate" che abbandonano la loro creatura (per incoscienza? per miseria? per paura della famiglia ipocrita?), ci sono pure, per far tacere al mondo queste innocenti creature, dei padri snaturati (e lo dimostrano), magari anche stati sedotti questi poveri padri che abbandonano e madre e figlio con tanta leggerezza, ma non hanno anche una responsabilità?

«Perché da noi non si riesce ad affrontare il problema della ricerca della paternità che in altri paesi, in questo più progrediti, ha già trovato leggi eque e assistenza organizzata? Dite ai vostri collaboratori giuristi che ci parlino dei progetti di legge insabbiati, fate apparire i consensi della persone serie e le obiezioni di quelle timorate, ma, finalmente, parlate di questo argomento.

«Vi do solo un breve esempio: un italiano andato in Svezia alla ricerca di più liberi costumi, rese madre una giovane svedese; mentre zitto zitto cercava di uscire dal paese allontanandosi dalle sue responsabilità, fu fermato alla frontiera e richiamato a firmare il suo impegno finanziario — almeno questo — per la bambina che stava chiamato alla vita. Da noi che avviene in tali casi? Abbiamo l'abbandono dal figlio, abbiamo le pratiche illecite, abbiamo le condanne per infanticidio».

Inés Zilk Gay

Un lettore ci scrive:

«Ho letto sui giornali e seguito alla tv le inchieste sul Ddt. Pare dunque che ci resti solo da scegliere fra autoavvelenarci cogli insetticidi o farci affamare dagli insetti. A meno di sviluppare certe avveniristiche e ostentatissime possibilità di lotta biologica mediante mutazioni da irradiazione.

«Non ho però sentito una sola persona proporre di vietare la strage di milioni di uccelli insettivori annualmente perpetrata al solo scopo di soddisfare i cavernicoli istinti di una minoranza assai ridotta. Milioni di uccelli in più ucciderebbero miliardi di insetti, senza chiederci assolutamente nulla».

Ing. Bruno Coppiola

Un lettore ci scrive da Roma:

«Ho 25 anni e sinora ho inseguito invano un mio ideale femminile, senza riuscire a trovarlo in nessuna donna concreta, quindi con una serie di delusioni, anche se mi sono affermato nel mio lavoro professionale. Domenica 2 novembre (giorno dei morti), visitando S. Pietro a Roma, ammiravo la porta scolpita da Manzù quando, voltandomi, ho scorto due turiste italiane molto graziose, una biondocenere, l'altra bruna, e sono rimasto come folgorato perchè nella prima mi è sembrato di vedere lineamenti l'ideale che ho finora perseguito in tutti questi anni. Ho scambiato con loro solo poche frasi, su Manzù e sul suo monumento a Papa Giovanni, sentendomi però paralizzato e continuare il discorso dal timore di essere scambiato per uno dei tanti "pappagalli" che infestano Roma. Da allora sono come ossessionato dal viso di quella ragazza. Ora ti domando: è un fatto da psicanalista o può essere una intuizione esatta?».

Segue la mia

Proposto all'esame della Giunta provinciale

Il piano per risolvere la crisi degli ospedali

Ci sono 49 ospedali - Bisogna potenziarli e costruirne altri 9 - In totale dovranno funzionare 5 istituti regionali ad altissima specializzazione; 15 provinciali con assistenza specialistica, 38 di «zona» con i 4 reparti indispensabili - Per i lungodegenti: trasformazione delle attuali infermerie in attesa delle «unità complete»

Per un'assistenza ospedaliera moderna ed efficiente mancano in Piemonte da 5 mila a 9 mila letti, da destinare per due terzi ai lungo-degenti. I malati, per la maggioranza anziani, che si fermano in ospedale per tempi superiori ai 30 giorni costituiscono il 33 per cento delle degenze quotidiane con un'occupazione media pari al 26 per cento di tutti i letti attualmente disponibili. Di qui bisogna partire per progettare una rete ospedaliera capace di soddisfare alle esigenze della popolazione. Un minuzioso studio in proposito è stato presentato ieri alla Giunta provinciale. Ecco il quadro sintetico delle proposte.

Chi sono i lungo-degenti, causa prima della congestione ospedaliera, e per i quali la disponibilità dei letti è estremamente esigua nella nostra regione? Bisogna distinguere. Secondo l'indagine curata dall'Associazione ospedali piemontesi, una parte rilevante di questi infermi è di pertinenza degli ospedali per acuti: malati urologici, neurologici, d'interesse radioterapico ecc. Ai reparti di medicina fanno capo, in maggioranza, i «cronici».

Il terzo gruppo è rappresentato dai convalescenti, anch'essi in parte cronici, *«per i quali assiste la necessità di lunghi trattamenti di riabilitazione a ogni livello»* prima di reinserirli nella vita familiare. Quanto più presto si comincia il trattamento, tanto più c'è speranza di successo.

Per motivi di organizzazione, di economicità e anche psicologici i prof. Foltz, Neri e Campagna propongono — a conclusione dello studio sui problemi ospedalieri piemontesi — di ospitare i lungo-degenti in un apposito padiglione dell'ospedale generale *«in modo da mantenerli sotto lo stesso controllo di cui hanno usufruito nella fase acuta della malattia»*. Si auspica insomma «l'unità ospedaliera completa», che dovrebbe assicurare nel proprio contesto le necessarie strutture per risolvere tutti i problemi degli acuti, dei cronici e della riabilitazione.

E gli anziani? Saranno inseriti nella sede adatta alla fase di malattia che attraversano. Usufruiranno così dell'assistenza del geriatra, che sarà presente, con i dovuti mezzi, nei tre settori; ma anche dei servizi di ricreazione e dei locali di soggiorno per incontrarsi con i familiari. Il sistema previsto rende inutili i gerontocomi *«che nell'aspirazione a realizzare in maniera autonoma l'intero ciclo dell'assistenza, rischiano di non poter fornire all'anziano i servizi di un ospedale, oppure impongono la creazione e l'impiego di ingenti mezzi che solo in parte troverebbero razionale ed economica utilizzazione»*.

Non tutte le sedi ospedaliere, è chiaro, potranno essere nel loro ambito (o nelle immediate vicinanze in grado che i servizi siano comuni) reparti per lungo-degenti e convalescenti. Soprattutto per mancanza di spazio. In attesa del «meglio», cioè dell'*unità ospedaliera completa*, i reparti per lungo-degenti possono essere costruiti ex novo, presso *«Tale funzione potrebbe anche essere assunta da piccoli ospedali o dalle infermerie viciniori»* perché sia garantita la continuità dei presidi medici e la prontezza dei collegamenti.

«In questo modo — affermano i tecnici — *sarà possibile realizzare anche la migliore utilizzazione del potenziale oggi esistente nella regione, coprendo una cospicua quota del fabbisogno senza ricorrere integralmente a nuove costruzioni»*.

Ed ecco lo schema che direttori sanitari e amministratori degli ospedali piemontesi propongono al Comitato della programmazione per ristrutturare la rete ospedaliera. *Zone ospedaliere*. Il territorio della regione è stato diviso in 58 zone, ciascuna di 25-50 mila abitanti. Quasi tutte sono già servite da ospedali, ma per alcuni istituti si prospetta la necessità di una radicale trasformazione. Per le infermerie viene prospettata la destinazione ad ospedali per convalescenti o lungo-degenti collegati, integrati o fusi con l'ospedale generale di zona o con quello provinciale competente per territorio. Nuovi ospedali dovranno invece sorgere in Torino e nei Comuni della cintura che risultano sprovvisti di qualsiasi presidio ospedaliero.

Secondo la legge di riforma, l'«ospedale di zona» deve essere fornito dei settori indispensabili: medicina, chirurgia, ostetricia-ginecologia, pediatria. Gli «ospedali provinciali» devono accentrare l'assistenza specialistica e servire un più ampio distretto territoriale. Gli «ospedali regionali» con attività di altissima specializzazione sono destinati ad assolvere l'azione anche regionale.

Struttura e fabbisogno di ogni ospedaliere. *Provincia di Torino*: comprende 38 zone, delle quali 20 fornite di ospedali, 8 di infermerie, 5 sprovviste totalmente. Dovrà avere: 21 ospedali di «zona» e 9 provinciali, di cui 5 in Torino, gli altri a Moncalieri, Rivoli, Pinerolo, Ivrea. Sui 5 di Torino — due avranno anche funzioni regionali — graviteranno 9 zone cittadine, 8 della cintura (Orbassano, Collegno, Grugliasco e in parte Venaria), 3 periferiche (Cirié, Lanzo, Chivasso) per un totale di 1.600.000 persone. Sull'ospedale di Moncalieri graviterà anche la zona di Carmagnola, in totale 103 mila abitanti. Su quello di Pinerolo le zone di Luserna e Perosa (116 mila abitanti). Del comprensorio dell'ospedale di Rivoli faranno parte le zone di Avigliana, Susa, Grugliasco e parte di Collegno (145 mila abitanti).

Provincia di Alessandria. Ha 7 zone ospedaliere, tutte servite da ospedali regolarmente classificati. Tre — ad Alessandria, Casale, Tortona — funzioneranno da provinciali e quello di Alessandria anche da regionale. *Provincia di Asti*. Comprende due zone già fornite di ospedali, Nizza ed Asti che avrà funzione provinciale. Potrà essere creata una terza zona facente capo a Castelnuovo Don Bosco. *Provincia di Cuneo*: otto zone, tutte servite. Dovrà avere un ospedale regionale a Cuneo e uno provinciale ad Alba, oppure Saluzzo.

Provincia di Novara. Le sue sei zone sono fornite. Si propone il funzionamento di un ospedale regionale nel capoluogo e di due provinciali a Verbania e Domodossola. L'istituto di ricovero di Galliate dovrà essere strettamente collegato a quello di Novara. *Provincia di Vercelli*. Cinque zone, 4 servite da ospedali, 1 da infermeria. Nell'ambito di un'unica zona esistono gli ospedali di Borgosesia e Varallo che potranno agire in reciproca integrazione. Gli ospedali di Biella e Vercelli avranno carattere provinciale. La quinta zona potrebbe essere servita da un'infermeria trasformata: si propone Santhià.

Conclusioni — Gli ospedali regionali saranno 5 destinati a servire, con l'altissima specializzazione, tutto il territorio (4.250.000 persone): due a Torino, 1 a Novara, Alessandria, Cuneo; quelli a funzioni provinciali saranno 15 e quelli di zona 38. Totale 58. Questa significa che, a parte il necessario potenziamento degli attuali 49 ospedali della regione se ne dovranno essere costruiti altri nove.

Gli otto ospedali specializzati: due pediatrici (Torino e Alessandria), due ortopedici-traumatologici, uno ostetrico-ginecologico, uno oftalmico, uno dermatologico, uno per malattie infettive (tutti a Torino) sono considerati sufficienti «purché integrati, potenziati e forniti di alta specializzazione nei singoli settori». Per risolvere il problema dei lungodegenti «il nucleo preponderante per la ricettiva di questa categoria di ammalati è rappresentato dalle numerosissime infermerie opportunamente trasformate e con la creazione di appositi reparti presso gli ospedali provinciali e di zona».

Tre milioni e mezzo in una settimana a "Specchio dei tempi,,

Un ingegnere prima di morire ha pensato ai bimbi bisognosi

Domenica 9 novembre, prima di morire, l'ing. Franco Capello, direttore centrale della Sip-Stipel, aveva espresso un desiderio: non avere fiori ai funerali e devolvere a Specchio dei tempi le somme eventualmente offerte dagli amici per tale scopo. Quarantasei anni, tecnico di fama internazionale, l'ing. Capello era anche docente al corso di specializzazione in telefonia per gli ingegneri del Politecnico. Il suo altruistico desiderio è stato accolto: le società Telettra di Milano e gli «Amici della società Siemens» hanno inviato a Specchio dei tempi duecentomila lire da devolvere in aiuto ai bimbi bisognosi, per onorare la memoria dello scomparso. Anche altri amici dell'ing. Capello ci hanno inviato offerte in sua memoria.

Ecco l'elenco delle somme ricevute dall'8 al 22 novembre.

Salone dell'Auto L. 1.000.000. In memoria dell'ingegner Franco Capello per bambini bisognosi - Amici della Società Italiana Telecomunicazioni Siemens S.p.A. Milano 100.000; Gli ex collaboratori ed amici Sip, in memoria del dott. ing. Franco Capello, offrono 76.000; In memoria dell'ing. Capello, Alvaro Giuseppe e Merlo Elsa 5000; In memoria dell'ing. Capello, Solerci Gastone 5000.

Viale Anna Maria, Genova 50 mila; N. N., Ticineto (Al.) 10.000; B. S. 10.000; Anita 20.000; M. N. 10.000; Tre sorelle in memoria del fratello Mario ucciso a Mauthausen 6000; Per una grazia, N. G. 5000; In suffragio dei miei cari defunti, Maria 5000; Genny e Engi in memoria dei nostri defunti 3000; Selena 2000; Una mamma 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, mamma Emilia 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Lodi Teresa 2000; G. F. 1000; S. Z., Torino 1000; Chiara Battaglini 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII un piccolo aiuto per chi soffre, V. R. 1000; Marco e Francesco 2000; La solita disoccupata 1000; L. B. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

Per i poveri bimbi disagiati Ida D. con infinita tristezza in memoria del suo caro Federico Della Ferrera 100.000; M. N. 50.000; Maria e Giuseppe 30.000; Domenico e Mario in memoria di zia Minuccia 20.000; C. P. in onore di S. Antonio 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, una nonna 5000; Invocando assistenza per la famiglia, una madre 5000; Invoca protezione per una famiglia disagiata 5000; A. E. 5000; Ricordando Padre Marocco 5000; M. S. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. in memoria di Anna Marino Tolone 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, M. 3000; Ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Elvira Zanotti, Bracchio Margozzo 3000; Ida in memoria di Papa Giovanni XXIII e di tutti i miei cari defunti 2000; G. P. 1500; Lula 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando aiuto e protezione, C. A. P. 1000; Una vecchietta 1000; Lele 1000; In memoria della signora Desmhrosia, T. B. 1000; A. C. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. C. 500; C. A., Nole Can. 500.

C. L. 100.000; N. N. 60.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, G. L. 15.000; Borsille D. O. 10.000; P. S., Ivrea 10.000; Famiglia Angelo Salvadori, Roma, in onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia particolare e protezione a tutti noi 10.000; Famiglia Pozzo, Savona 5000; Per grazia ricevuta, B. L., Moncalieri 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Elsa e Mario 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute, Zilio Angela 5000; In memoria di Benedetto e Anna Soldati 5000; Maretto Giovanni per i bimbi bisognosi 5000; M. B. P. C. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; R. G. in memoria del figlio Luca 5000; In memoria dei morti 3500; In suffragio dei miei cari defunti, Maria Berio, Cervo (Imperia) 2000; Un ragazzo di 14 anni, Enrico Richetti 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Gepi 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII, M. C. M. 2000; Per aiuto da Papa Giovanni XXIII, B. G., Castelletto Merli, 2000; A ricordo di N. S. di Lourdes e di San Benedetto Cottolengo invocando protezione e sollievo ai propri mali, E. Bessi 2000; Ricordando il fondatore di Lambrate 2000; N. N. 2000; Per ricordare Ilio, una vedova 1000; Una mamma di Alassio Marina per un'assai grande grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e implorandone una molto grande 1000; N. N. 1000; In onore di S. S. Papa Roncalli Giovanni XXIII, N. N. 1000; In memoria del babbo 1000.

Per festeggiare Gianni D. 50.000; Bianchi Mario 20.000; Per onorare la memoria dei papà di Aldo Giannecchini 24.500; A. Z. per chi soffre 20.000; In memoria di Augusto Cattaneo 15.000; V. A. 15 mila; E. E. 10.000; Una straniera 10.000; N. N. 10.000; N. N. in ricordo di Papa Giovanni XXIII 10.000; S. A. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; A. A. 10.000; In onore della Consolata, M. F. 10.000; Piera e Gianni 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.400; A. M. 5000; N. N. 5000; In ricordo di Paolo 5000; E. P., Casale 5000; F. C. 5000; Rosa e Titti 5000; Antonella 3000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII affinché mi protegga, Corinna 2500; Elvira, Enrico 2000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Teresa in suffragio dei suoi cari defunti 2000; In memoria e protezione di Papa Giovanni XXIII, A. A., Novara 1000; Maria Odiard Des Ambrois-Maggi in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; G. D. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, M. A. 1000.

S. S. 30.000; In suffragio dei miei cari genitori, Franca V. 20.000; Renata e Carla 10.000; N. N. 10.000; Averano 5000; Un pensionato di Avigliana 5000; D. M. domandando una grazia e Papa Giovanni XXIII 5000; N. E. per i bimbi bisognosi 5000; A. 5000; N. N., Coggiola 4000; In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; V. F. 2000; Danila Solia Renato, Novi Ligure 2500; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; In memoria dei miei defunti, una piemontese M. G. 1000; N. N. 1000.

N. N. 30.000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando protezione sui figli e nipotini, M. N. 10.000; I. F. 10.000; F. N. 10.000; Giancarlo 10.000; N. N., Saluzzo 10.000; Un pensionato 6000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Andreina 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando una guarigione, A. F. 5000; Nini in onore di S. Antonio implorando salute per sé e protezione per i suoi cari 5000; Uno della Stp 5000; C. C., Robilante 5000; Geometra Solia Renato, Novi Ligure 2500; Ringraziando Papa Giovanni XXIII e implorando sempre il suo aiuto, E. P. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento e protezione, M. B. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, F. B. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; M. F. 1000; A. Dassenno, Morges 1000.

Luca e Maurizio 50.000; Famiglia Gillio in suffragio dei suoi morti 40.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Gabriella, Elisabetta e Luciano 30.000; Mario e Luisa 25.000; Teresa e Lucia, in memoria di Padre Pio 17.000; Teresa e Lucia, in memoria di Papa Giovanni XXIII 17.000; A. C. M. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, F. C. 10.000; Elio e Lucia a suffragio dei loro morti 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Teresa Gatto 5000; In onore alla Consolata da una torinese trasferita a Genova 5000; In suffragio dei miei genitori, M. E., Cuneo 4000; N. N. 5000; A. S. M., Botta Sedrina 5000; Tosello Ercole, Sanremo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Franca e Margherita 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, L. B. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto e grazia, M. L. 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implora protezione per Laura, Monica e Cristina 3000; Ing. A. M. 3000; Famiglia Saidro Ezio, Casale Popolo 2000; S. F. come promesso a Papa Giovanni XXIII per ottenere importante guarigione 2000; In ricordo di tutti i nostri cari defunti, A. T. 2000; Guido, in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; Da Mondovì, in nome di Papa Giovanni XXIII per una piccolissima opera di bene 1000; Cortina vedova Gtri per una vecchietta 500.

Rossi Patrizia 20.000; Igor e Ilaria in onore di Papa Giovanni XXIII per i bimbi bisognosi 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta N.N. 10.000; Sermo Lucia 10.000; I colleghi della ditta Giuseppe Fassino in memoria di Gabriele Cerato 10.000; Per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni - Navimardi Graglia - Villaregia 10.000; In nome del caro Don Bosco 10.000; Eporedia A.C. 10.000; Defabianis - Biella Chiavazza 10.000; Sergio 10.000; Rita e Jennie Gallione in memoria dei loro cari 10.000; Coniugi Giachi (Ravenna) 10.000; Angelo Rota (merito Papa Giovanni) 5.000; Una mamma da Imperia che invoca la protezione di Papa Giovanni XXIII 5.000; G.G. 5.000; Girardo G. 5.000; N.N. 5.000; L.V. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5.000; In memoria di Mocca Tullio 5.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per tante grazie e implorando sempre aiuto - Albagnano - Arona 5.000; In memoria dei miei defunti e di Papa Giovanni XXIII M. P. Alessandria 5.000; In onore di S. Antonio per grazia ricevuta L.N. 3.000; Una fiorentina 2.000; Per i veri bisognosi 2.000; Derna Stioco - Asti 2.000; N.C. 2.000; E.C. 1.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - E.R. 1.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto e grazie - L.R. 1.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, da papà Severino e Claudio 1000.

In memoria di una cara amica 27.350; In onore di Papa Giovanni XXIII e di S. Rita 20.000; I condomini di Via Capriolo 58 versano la somma a ricordo dell'ins. Emma Artisio 19.200; Gli inquilini di Via Carlo Capelli 32 in memoria della madre del dottor Natale Casale 18.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - C. C. da Mosso S. Maria 15.000; In memoria dei miei cari e di Papa Giovanni XXIII - Jole Lovatto 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - M. A. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - F. B. F., Crescentino 10.000; C. A. N. 10.000; M. B. 10.000; Somasca Paola, Busto Arsizio 10.000; Alla memoria di Mario 10.000; Lorenzi Matilde 5000; Ringrazia in onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga la famiglia Colombo 5000; Lovisone Pierino, Callianetto 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; Carlo Barberis 1000; Grosso Delfina, Torino 1000; Implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII - M. C. 1000; Elia Stringher, Rottofreno 1000.

N. N. 25.000; Gli inquilini e condomini di via Arsenale 35 bis in ricordo del signor Vittorio Pasiano 20.000; Ivrea 15.000; Coniugi C. T. per grazia ricevuta 10.000; Per una vecchietta malata in onore di Maria Mo, Bianca Arturo 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Emanuela a ricordo della nonna Giuseppina 10.000; L. C. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; Ringraziando Papa Giovanni XIII, C. C. E. 10.000; Moncalvo Carlo 20.000; In memoria di papà, Rina 10.000; Un'affezionata lettrice, Anna Costamagna 10.000; Un italiano in Olanda 7250; N. N. 5000; Tacciaria 5000; Luigia Clara ved. Guala 5000; B. F. Asti in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

In memoria dei miei morti e per grazia di cui sopetto da Padre Pio e Papa Giovanni XXIII perché mi aiutino nelle mie necessità e nelle difficoltà della vita, Assunta Poppo in Ternavasio 5000; Germinario Vito 4000; In memoria del mio caro Riccardo 4000; N. N. 4000; Rosso Francesca per i suoi defunti 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII e in memoria del mio papà, Crova Giuseppe 2000; M. B. per Papa Giovanni XXIII 2000; Sandamiano 2000; Tassan 2000; Per grazia futura da Papa Giovanni XXIII, G. Ciga 2000; Una mamma B. P. in onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia 2000; Adry 1000; In memoria di Papa Giovanni per la salute della mia famiglia, N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, E. M. Y. 1000; N. N. 1000; Piovano Giovanni 1000; Ricordando Papa Giovanni XXIII ed il mio caro papà, G. B. 1000; Invocando Papa Giovanni XXIII per una grazia, V. P. 1000; Frassoni Tullia, Fidenza (Parma) 1000.

T. M. 25.000; Maria Antonietta Andreani d'Ovidio 25.000; Dettoni Giordana, Carignano 14.150; Comitato Festeggiamenti, Trana 13.300; N. N. 10.000; In memoria di Cerrato Davide 1 anno 33.000; Perché S. Giovanni Bosco e Papa Giovanni XXIII mi proteggano, T. Ilario 10.000; In onore e ringraziamento invocando ancora intercessione da Papa Giovanni XXIII, C. C. D. L. 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Ada Baglione di Asti 10.000; C. A. 10.000; Bar Lorenzo 5400; Ricordando i miei cari defunti, Virginia Peracchione, Ala di Stura 5000; C. S. 5000; Fiore in grazia di Papa Giovanni XXIII 5000; Conti Amalia per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria dei cari defunti per ringraziamento 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII chiedendo protezione per me e i miei cari, Bice 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000.

Totale L. 3.000.739

L'agente Annarumma ucciso a Milano

La tragica morte della giovane guardia di P. S. Antonio Annarumma — ucciso mercoledì scorso a Milano con un colpo di sbarra mentre compiva il proprio dovere — ha suscitato nell'opinione pubblica non solo sdegno, ma anche profonda partecipazione al dolore dei congiunti della vittima. Antonio Annarumma era un ragazzo poco più che ventenne, figlio di poveri genitori che con quello ogni mese spedivo quasi tutto lo stipendio. Pensava che in possibilità di aiutare i genitori compensasse i rischi, le fatiche, l'obbligo di pattugliare nella mischia per frenare le violenze, da qualunque parte provenissero.

E' l'aspetto umano della triste vicenda che meritano a merito comprensione. Se ne sono fatti interpreti parecchi lettori, che hanno inviato a Specchio dei tempi le loro offerte. Ecco l'elenco delle somme pervenute:

Un gruppo di studenti torinesi L. 80.000; N. N. 20.000; Dott. Umberto Pedrini, Revello 10.000; Colombina Russo 10.000; Pier Luigi Marchese 2000; Antonio Baldacci 1000; Franco Di Meco 1000; N. N. 5000; Baronessa Accusani 10.000.

Totale L. 140.000.

Una coppia di girovaghi alla Corte di Assise di Torino

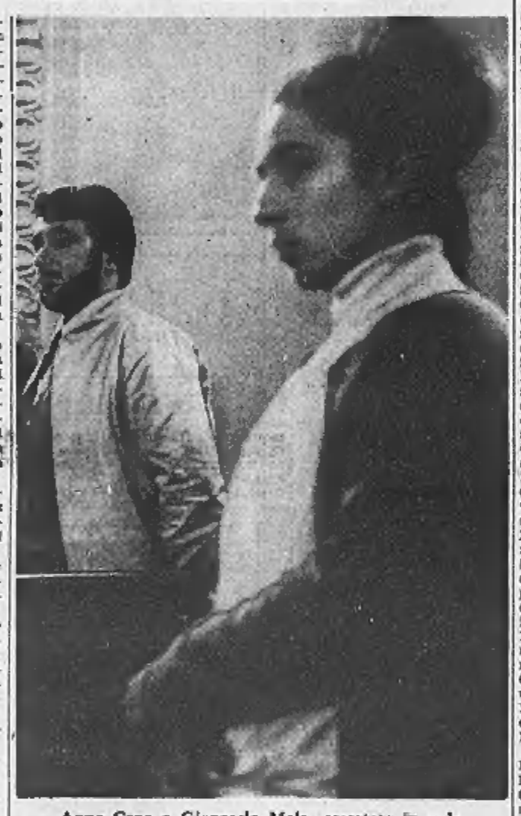
Schiacciarono con l'auto un uomo che li sorprese mentre rubavano

La vittima era un pensionato di Leini - Il principale testimone è sua moglie arrestati in aula per falsa testimonianza e calunnia - Saranno processati stamane per «direttissima»

Movimentata udienza, ieri mattina, al processo in Corte d'Assise (pres. Lanzafi, p. m. Marinchi, canc. Santostefano) contro una coppia di girovaghi: il principale testimone d'accusa e sua moglie hanno ritrattato le precedenti deposizioni e sono stati arrestati in aula. Stamane saranno processati «per direttissima».

Imputati sono Felice Dellagraven, 28 anni, e la sua convivente Anna Cena, di 23: il primo deve rispondere di omicidio preterintenzionale per aver travolto con la sua auto il pensionato Pancrazio Savoré, di 69 anni, abitante a Leini; la seconda, di tentata rapina. Sono difesi dagli avvocati Gabri, Mariogia e Verzano. Secondo l'accusa, il mattino del 7 gennaio, su una «1500» bianca e in compagnia di altri ignoti rimasti sconosciuti si sarebbero recati a Leini per rubare nella casa del Savoré. Il pensionato li accorse di loro mentre era nei campi, tornò di corsa, li affrontò. Aggredito da una scarica di pugni cadde a terra: gli sinistri balzarono sull'auto (alla guida ci sarebbe stato il Dellagraven) e partirono di scatto, schiacciandolo contro un muro.

Giuliana Maziga in Mala



Anna Cena e Giancarlo Mala, arrestato in aula

Le indagini presero l'avvio da una fotografia giudicata in cui era ritratta una fuoriserie bianca: si accertò che apparteneva ad Anna Cena, la quale, arrestata, negò perfino di conoscere il Dellagraven. Questi, arrestato pochi giorni dopo il delitto, disse di non aver mai guidato la «1500», ma ieri ha cambiato versione.

Imputato — Quel mattino imprestai l'auto ad un amico, ma non posso fare il suo nome, perché ho paura che si vendichi sui miei tre bambini.

Presidente — Ma se non sapete neppure se sono vostri figli. L'avete detto voi che la Cena andava con altri uomini.

Imputato — Ho sempre negato di aver guidato la macchina perché avevo paura: quel mattino, comunque, mi recai da un fabbro di Moncalieri, un certo Orlman, per riparare un vetro della carovana.

Questa circostanza è stata smentita dal teste.

Presidente — E la «1500» bianca, che fine ha fatto?

Imputato — Non so nulla.

Ma c'è una testimonianza importante su questo particolare. Un meccanico-demolitore di Moncalieri, Giancarlo Mala, interrogato dai carabinieri, disse che il Dellagraven, la sera del 7 verso le 22 venne da lui e gli disse: *«Demoliscimi la macchina, ho combinato un bel pasticcio».* Il Mala ripetè la stessa versione al pubblico ministero e al giudice istruttore, ma ieri ha negato tutto.

E' comparso in stato di detenzione perché sorpreso a guidare senza patente ed ha detto, con fare molto sicuro: *«Dissi che il Dellagraven venne da me e mi fece quella proposta, perché i carabinieri minacciavano di arrestarmi se non dicevo così».*

La moglie, Giuliana Maziga, ha sostenuto la nuova versione del marito: *«Il Dellagraven venne a casa nostra, è vero, una sera. Venne con una donna per ritirare dei soldi che gli dovevo, ma quelli sera mio marito non c'era».* Marito e moglie sono stati irremovibili su questa posizione e il presidente ne ha ordinato l'arresto in aula: il Mala per falsa testimonianza e calunnia, la moglie solo per aver deposto il falso.

Nel pomeriggio il presidente ha disposto che il processo contro i due imputati venisse sospeso e ha rinviato l'udienza a questa mattina per procedere contro i due testimoni. L'avv. Longhetto, nominato dalla Corte per assistere i coniugi, ha chiesto che alla donna fosse concessa la libertà provvisoria perché madre di due bambini; i giudici hanno accolto l'istanza e la Mala è tornata a casa.

s. ro.

Fondi di solidarietà Una nuova polemica

Perché la prefettura ha respinto le delibere «L'intervento a favore dei soli scioperanti suonerebbe ingiustizia» - Proteste dei sindacati

Le delibere prese dai Comuni e dalla Provincia per devolvere somme di denaro ai fondi di solidarietà a favore delle famiglie operaie che sono a disagio per gli scioperi, hanno poca probabilità di essere approvate dall'autorità tutoria.

I versamenti al fondo di solidarietà necessitano dell'approvazione della Giunta provinciale amministrativa ed essa ha già risposto negativamente per un gruppo di Comuni della cintura. Il comune di Torino ha inviato la propria delibera alla Prefettura soltanto ieri (era stata votata dal Consiglio comunale nella seduta del 17 novembre scorso, dopo che si erano avute divergenze tra i consiglieri). L'amministrazione della provincia non l'ha ancora spedita, perché deve farla approvare dal Consiglio nella sua prossima seduta.

Ecco alcuni dei motivi con i quali la Giunta provinciale amministrativa ha rinviato le delibere dei Comuni della cintura (ieri l'altro Beinasco, Borgaro di Susa, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, S. Mauro, e poi Pianezza, Pont, Pianezza, Brandizzo, Trofarello) perché di adeguino o confrontedueano entro il termine di 60 giorni: questa forma di intervento esula dai fini assistenziali assegnati in via obbligatoria ai Comuni dalla legge; la spesa relativa non ha neppure carattere facoltativo, mancando del requisito della pubblica utilità; inoltre la Costituzione della Repubblica tutela, attraverso istituti predisposti o integrati dallo Stato, la protezione dei lavoratori contro gli eventi che impediscono loro l'esercizio del diritto-dovere del lavoro, quindi la tutela del minimo ordinamento giuridico è accordata soltanto alla disoccupazione involontaria e non a quella volontaria.

Le considerazioni della Gpa continuano affermando che «la materia deve ritenersi precluso ad altri enti pubblici, compresi quelli locali, ogni intervento integrativo, sotto un certo aspetto lesivo della stessa dignità e dell'autonomia dei lavoratori impegnati per realizzare un migliore equilibrio sociale». Infine, secondo la Giunta provinciale amministrativa, «l'eventuale copertura del danno derivante dall'astensione dal lavoro può essere rimessa soltanto al senso di previdenza dei singoli prestatori d'opera o all'iniziativa delle associazioni nelle quali essi sono organizzati»; e ancora: «un intervento assistenziale degli enti locali limitato alla sola categoria degli scioperanti suonerebbe disparità di trattamento e grave ingiustizia nei confronti di cittadini meno provveduti economicamente o addirittura privi di ogni risorsa o, finanche, chiusi alla speranza di modificare il loro stato di indigenza».

Il segretario della federazione torinese del psi ha dichiarato: «Spero che questo ritardo (la mancata approvazione) non influisca ulteriormente sulla grave situazione di moltissime famiglie di lavoratori che subiscono gli effetti dell'intransigenza padronale, e sul significato politico dei provvedimenti presi dal Comune e dalla Provincia a favore dei lavoratori, provvedimenti che i socialisti hanno auspicato ed appoggiato».

Anche le organizzazioni sindacali hanno espresso «indignazione per l'atteggiamento della Giunta provinciale amministrativa che ha bloccato le delibere».

Altre proteste sono giunte in Municipio, sollecitando la distribuzione dei fondi. Il Comune intende però che la Prefettura si pronunci sulla delibera», in attesa, ha nominato una commissione per reperire la cifra di 100 milioni e per stabilire le norme esatte della distribuzione.

Trabocca il latte e il gas avvelena una ragazza

23 anni, stava controllando dei conti - Salvata dal padre

Una ragazza di 23 anni ha rischiato di morire avvelenata dal gas. Si chiama Loredana Arnati, abita con i genitori, proprietari di una panetteria, in via Puccini 3. Ieri sera aveva messo a scaldare il latte per la cena; mentre sorvegliava la cottura, controllava alcuni conti su un libro paga. Il latte ha traboccato ed ha spento il gas, ma Loredana non se ne è accorta. Poi, sentendo odore di bruciato, ha tentato di alzarsi, ha perso i sensi e si è accasciata sulla sedia.

Poco dopo il padre, Giovanni, è rientrato dal negozio. L'ambiente era saturo di gas. Ha spalancato le finestre e con l'aiuto di un vicino, Ettore Gambaudo, ha portato la figlia all'ostetricia Martini. La giovane è stata poi ricoverata al centro di rianimazione delle Molinette. Guarirà in pochi giorni.

Due ladri quindicenni provocano un incidente

A Settimo - Portati all'ospedale e poi al carcere

Due ladri su un'auto rubata, si sono scontrati con un'altra vettura; fuggiti a piedi, sono stati catturati dai passanti. Sono Adriano De Giandi, da Casale, e Bruno La Fleur, da Pontedecio (Genova); entrambi quindicenni, incensurati su due piedi in piazza Sofia.

Ieri alle 12,45 hanno rubato in corso Duca degli Abruzzi una Fiat 125 di Vittorio Matarazzo, impresario, corso Adriatico 56. Al volante c'è Bruno il De Giandi e il sono diretti a Settimo. Un'ora dopo erano già di ritorno, ma in un incrocio si sono scontrati con una 500 su cui viaggiavano due fratelli, Antonio e Alfonso Ruggero di 19 e 21 anni, Settimo, via Italia 147. Soltanto questi due sono rimasti contusi. All'astanteria Martini sono stati giudicati guaribili in otto giorni.

I ladri si sono dati alla fuga. Tre passanti li hanno rincorsi e bloccati. Il maresciallo dei carabinieri Giustino li ha inviati al carcere minorile.

Nelle zone alluvionate un anno fa mancano adeguate opere di difesa

Riunioni di pubblici amministratori e parlamentari - Le lagnanze principali vengono dal Biellese e dall'Astigiano - Un nuovo incontro a gennaio

Un anno fa l'alluvione si è abbattuta sul Piemonte: decine di Comuni sconvolti dall'acqua, case distrutte, strade franate, campi ricoperti di melma. Morti e feriti. Una generosa gara di solidarietà vide impegnata tutta la nazione: tecnici e autorità compirono sopralluoghi e riunioni. Una cosa è stato fatto ad un anno dall'alluvione? La commissione parlamentare presieduta dal sen. Elio Marchi non ha ancora presentato le sue conclusioni.

Nelle zone sinistrate la vita è tornata alla normalità. Le case sono state ricostruite, le strade rifatte. I campi arati. Ma da un giorno all'altro tutto questo può di nuovo andare in rovina, perché non è stata ancora trovata la soluzione al problema.

Ieri presidenti delle Province piemontesi, sindaci dei Comuni alluvionati, parlamentari e tecnici si sono riuniti a Palazzo Cisterna, sotto la presidenza dell'avv. Oberto. Hanno posto le basi di una riunione, prevista per il prossimo gennaio, durante la quale dovranno essere esposti gli studi e i progetti per giungere ad una soluzione definitiva. L'Ires (Istituto di ricerche economiche e sociali) ha elaborato un progetto che sarà sottoposto allo studio degli enti interessati. Parlando della futura riunione, l'avv. Oberto ha detto: *«Deve essere estremamente costruttiva e non limitarsi ad esprimere lamentele».*

Dello stesso avviso è l'on. Ortona (pci), che ha detto fra l'altro: *«Solo studio dell'Ires numero due elementi: primo che siamo troppo in ritardo nell'esecuzione dei lavori; secondo, che non sono ancora state superate le moltissime divergenze sull'affidamento dei lavori».*

Il sindaco di Biella, Borri, ha auspicato *«una legislazione che regoli la sistemazione del suolo. Sinora non si è agito organicamente e razionalmente in questo senso».* Per il dott. Casalvolone, consigliere provinciale di Vercelli, *«esistono troppi studi: i biellesi vogliono che si operi concretamente».* Parere condiviso dai presidenti della Provincia di Vercelli, Petrini, e di Asti, Andriano. L'ing. Gastoldi, del Consorzio provinciale di Novara, ha detto che *«ad un anno dalle alluvioni ci si è riportati alla situazione precedente al disastro. E' stato ricostruito il rotto, non si è preparata una difesa».* E' stata nominata una commissione con l'incarico di predisporre i lavori per la riunione di gennaio, formata dai presidenti delle varie Province, dal sindaco di Biella, da un rappresentante dell'Ires, dai geometri Dogliani e Bignami, dagli on. Ortona e Ferraris, dagli ingegneri Torazzi e Gastoldi.

Carta di paleografia — Le lezioni s'iniziano oggi alle 15 presso l'archivio di Stato, via Lazio 4 (giardini reali).

ECHI DI CRONACA

L'incontro

La galleria «L'Incontro» Borgomanero ha il piacere di annunciare una eccezionale esposizione-vendita di tappeti orientali, persiani, cinesi, caucasici, anatolici che si terrà nei propri locali di corso Roma 69, Borgomanero, da mercoledì 26 novembre a mercoledì 10 dicembre, ore 10-13, 16-20. Alta qualità delle merci, prezzi veramente convenienti, legale certificato d'autenticità: questa

Una bella mostra di stampe antiche

Le incisioni di Callot

Dalla «Fiera all'Impruneta» alla «Battaglia di Avigliana» le più celebri opere dell'artista secentesco, maestro di «verità»

Splendida riproposta dell'arte di Jacques Callot (1594-1635) a «L'Arte Antica» di via Volta 9: splendida anche per la qualità delle stampe qui presentate del grande incisore; tre o quattro di questi «primi stati» non si ritrovano probabilmente in alcun'altra raccolta europea pubblica o privata, tanto che la galleria ha deciso di escluderli per non dal commercio. Anche la celebre *Fiera all'Impruneta*, del 1620, consacrazione italiana del talento dell'artista di Nancy, riappare in una rarissima prova. Rivedendo l'opera del Callot dagli *Zingari* ai *Balli di Sfessania*, dai *Mendicanti* alle vedute parigine, dalle *Piccole* e *Grandi Miserie della Guerra* ai *Supplizi*, alle scene sacre, alle composizioni celebrative, ai documenti di battaglie e assedi (esempio massimo la *Battaglia d'Avigliana*, del 1630), ai paesaggi, alle parabole (le dieci acqueforti del *Figliuol Prodigo*), si resta ancora una volta stupefatti ch'egli in una vita tanto breve abbia potuto riempire le sue meravigliose lastre di migliaia e migliaia di figure, tutte caratterizzate con inesauribile varietà di definizioni.

La sua maestria manuale doveva essere pari al dono inventivo ed alla rapidità esecutiva. Ma la sua genialità si manifestò essenzialmente nella perfetta rappresentazione di alcuni aspetti tipici del costume e della società del suo tempo. Nell'epoca fastosa ed insieme miserabile in cui visse, fra spettacoli atroci di immense sofferenze, crudeltà e calamità spaventose, opposte alle ostentazioni più sfacciate dell'opulenza, del lusso, del privilegio, egli fu un testimone implacabile, un cronista d'assoluta fedeltà. Gli mancò il senso e l'attitudine dello storico, e quindi la capacità del giudizio; e i suoi *Impiccati* sono l'annotazione di un episodio orrendo, non una condanna morale. Ma contemplando le sue stampe ci immergiamo nell'atmosfera dei *Promessi sposi* con una «verità» che nessun altro artista contemporaneo di don Rodrigo e del Conte zio mai seppe suggerirci.

mar. ber.

Le altre mostre

Forme barocche di Ciam Espressionismo di Tibi - Pitture e sculture di Righini

Giorgio Ciam ha finalmente trovato l'«anima» delle sue esasperate forme barocche apparse nel 1960 nella stessa galleria (La Triade, via San Francesco da Paola 29), dove ora espone le sue nuove sculture assieme ad una serie di fotomontaggi. Tre anni fa erano drammatiche larve di uomo, che gridavano dal vuoto degli abiti contorti tutta la loro disperazione e il loro dolore. Adesso le «anime» di queste figure realizzate con una rete metallica sottilissima scaturiscono da superfici nere e si dinoccolano nell'aria come volute di fumo, entro le quali si può leggere un dramma passato, un desiderio di elevazione, una conquistata serenità. Certo il discorso di Ciam, anche per quello che riguarda i fotomontaggi (composizioni a colori ricavate con immagini di questi viluppi di reticoli) è divenuto più intellettuale e raffinato senza peraltro tradire quello che è sempre stato il motivo conduttore della sua opera: il dramma interiore dell'uomo.

— «*Perduti sugli incroci della vita con fagotti di età e briciole di ricordi spantii in mano, stiamo soli, stranieri alla nostra stessa ombra*». Così scrive il jugoslavo Oliver Tibi nel catalogo della sua personale allestita alla galleria «Viotti» (via Viotti 8) e c'è in questo brano di poesia tutta la sua personalità e tutta la sua pittura. Piccolo, magro, due matitoncini occhi grigi e un ciuffo di capelli biondi, ha appena venticinque anni ma già girato mezzo mondo in una disperata sete di conoscenza. Non si pone problemi, non vuole essere alla moda, dipinge per essere sé stesso, per dire quello che ha dentro. I suoi temi principali sono la libertà (sua madre venne internata in campo di concentramento), la solitudine e i ricordi della fanciullezza. Espressionista, i suoi dipinti, sempre sostenuti da un disegno robusto, sono spesso tessuti da un colore pieno di liriche trasparenze. E, come nel bimbo prigioniero con il volantino in mano e nella barchetta di carta abbandonata sull'asfalto, pieni di struggente poesia.

— Esperto di arte musiva ed artigiano sapiente nel senso antico della parola, Giordano Righini espone la sua copiosa produzione di pitture e sculture alla galleria «Arte Viva» (via Casalis 12). Dotato di un sorvegliato senso delle proporzioni, l'artista aggredisce la tela tracciando con foga ampie linee e cerchi che si intersecano a formare una irregolare ragnatela entro la quale delinea ieratiche figure che riempie di colori violenti. Dipinti semplici che non mancano però di una loro gioiosa eleganza. Lo stesso discorso vale per le sculture che l'artista realizza con tondini di ferro saldati l'uno all'altro in un calibrato gioco di pieni e di vuoti.

a. m.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 55.51.15

CARIGNANO: questa sera ore 21.15 L. Ferro, R. Lupi, G. Poliziano, A. Reggiani e A. Valli nc «I parenti terribili» di Cocteau. Prenotaz. e vendita biglietti Salone «La Stampa», tel. 535.113 feriali ore 8-12, 15-19; festivi 10-12.30, 16-19. Ult. 5 giorni.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cenerentola»; regia Luigi Lupi. Ult. repliche.

RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chanoux angolo corso Francia, telefono 723.090): tutte le sere Giuseppe Durano, Umberto Bindi, Mario Brusa e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Farinatti.

TEATRO STABILE ALFIERI: ore 21 «La dame de chez Maxim» di G. Feydeau; produz. Compagnia del Quattro con Valeria Moriconi, Tino Carraro. Spettacolo in abbon. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Alfieri, tel. 535.440.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Eh?» di Livings a cura della Compagnia Gruppo. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani 19,30.

TEATRO STABILE - ERBA (corso Moncalieri 241): ore 21 il Teatro Piemontese presenta «Notti astigiane» dalle farse dell'Allione, regia di G. Rizzi con Gipo Farassino. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Erba, tel. 690.467. Domani cinema per ragazzi: ore 13,30 e 17 «Giocoliere il revso» cartoni animati e «Cenerentola» di W. Disney.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 pianista Maurizio Pollini (Schubert, Beethoven, Schumann, Chopin). Biglietti piazza Castello 29, telefono 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «DOS dalla Cina con amore» con inizio ore 16,15 e 21,15.

CARIGNANO: stasera, ore 21.15 L. Ferro - R. Lupi G. Poliziano - A. Reggiani e A. Valli «I PARENTI TERRIBILI» di Jean Cocteau. *Biglietti* La Stampa, *t. 536.113*

Teatro Stabile - Teatro Alfieri
Da QUESTA SERA
«La dame de chez Maxim»
di G. Feydeau; regia F. Enriquez
Compagnia dei Quattro
V. Moriconi - T. Carraro
A. Innocenti - R. Montagnani
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43 e Teatro Alfieri, telef. 535.440

SALONE dei CONVEGNI
Istit. Buon. San Paolo di Torino
Via Santa Teresa, 6
Questa sera, ore 21,15
TAVOLA ROTONDA
sul tema
«Pittura ed arte d'avanguardia»
INGRESSO LIBERO

Pittura ed arte d'avanguardia
Intervengono alla Tavola Rotonda gli artisti Mario Carletti, Eugenio Carmi, Giorgio Colombo, Carla Hollesch ed i critici d'arte Piero Bargia e Luigi Carluccio; relatore e moderatore Elio Quaglino
QUESTA SERA, ore 21,15
INGRESSO LIBERO

NUOVI INCONTRI
Domani giovedì 27 novembre
Salone Toro Assicurazioni
via Lascaris 4
Ore 21,15: Dibattito su
«L'obiettore di coscienza»
interverranno
Mons. CARLO CHIAVAZZA
e l'Avv. BRUNO SEGRE
moderatore il signor
CESARE POGLIANO

RISTORANTE CABARET
da GIPO
v. Chanoux ang. Francia, 723.090
PRANZO e CENA
nel rinnovato
RISTORANTE TIPICO
(piano superiore)
TUTTE LE SPECIALITA'
cotte alla GRANDE GRIGLIA
al carbone di legna
AMERICAN BAR

al CABARET
da GIPO
SUCCESSO e REPLICHE di
UMBERTO BINDI
MARIO BRUSA
GIUSTINO DURANO
e GIPO FARASSINO
Orchestra diretta da
ROMANO FARINATTI

UNIONE MUSICALE CONSERVATORIO
Questa sera, ore 21,15 (serie pari)
MAURIZIO
POLLINI
pianista
SCHUBERT - BEETHOVEN
SCHUMANN - CHOPIN
Bigl.: p. Castello 29, t. 544.523

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA p. Solferino, 542.822; 21 Le Ombre; canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21 Gli Evergreens.
CASTELLINO: ore 21 I Royals.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 orchestra Franco e I Gianti.
LA PERLA: ore 21 Enzo Fossi.
LE BOTI ore 21 Giorgia.
REPOSI: ore 21 Mister Bianco.
TROCADERO: ore 21 I Vivcurs.

AL 2000 - Dancing Ristorante (via Stradella 93): conto alla rovescia 09.
BOCCACCIO (Monc. 145, 685.666).
COLUMBIA Night Clubs Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): N. Nicosia.
GOLDEN BOY (v. Nizza 165).
MACK 1 (via Cameriana 11).
ROUGE NOIR (via Frejus 80).
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telef. 532.492): ore 21 orchestra Bonazelli.
SWING JAZZ CLUB (via Madera 15): ore 21,30.
VOOM VOOM (via Barge 10, tel. 331.040): ore 21 Gli Uhl
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internaz. ore 1 orch. Gli Asternovas.

ABATJOUR, Sacchi 28, 541.025: 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito): ore 21 The Migrants.

new crazy
Sabato 29 - Domenica 30
ORNELLA VANONI
Via M. Gallotti 9 - tel. 859.092

Danze LA PERLA
Ore 21: Serata tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
CARLO PIERANGELI
del METROPOL di RICCIONE
Giovanni MUSSO - Enzo POGGI

MACK 1
Via [illegible] 11 - tel. 535.352
Giovedì, venerdì, sabato
eccezionalmente
MINA
PRENOTAZIONI

UNA SERATA DIVERSA al
BOCCACCIO
con JACOPO
Ristorante ore 20-4 - Tel. 683.666

MAL
Ritornerà domani giovedì, alle ore 21 in un unico spettacolo riservato alla giovanissima al
WANTED SALOON
SERATA DANZANTE ore 21 - 24
Telef. 691.865, ore 9 - 12; 18 - 20
Per NATALE, arriva
GIANNI MORANDI

GALLERIE - MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Mostra postuma ultime opere Domenico Valinotti. Orario: 17 - 20.
LA LANTERNA (S. Croce 7 c, Moncalieri): Personale P. Dulle Ceste.
SALETTA «LA TAVOLOZZA» (c. De Gasperi 35, t. 567.110): Dipinti di Colombotto-Rosso. Ore: 9-13; 15-19.
ZABERT (p. Cavour 10): Mostra dipinti «La figura e il ritratto in Europa dal XV al XIX Secolo».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVER (p. Castello): Si inaugura il 27 la mostra di Gemma Vercelli.
DANTESCA: Michel Ciry: dipinti, disegni, incisioni.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Omaggio a Carrà», 40 opere dal 1910 al 1966. Orario 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Collettiva maestri moderni.
L'APPRODO: Magritte opera grafica.
LA BUSSOLA (Po 9): Picasso: incisioni recenti. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p.za San Carlo 173): Personale di Pietro Annigoni.
MARTANO: Yves Klein.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Mostra antologica di Mafai.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Mostra personale Oliver Tibi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Destino sull'asfalto» con K. Douglas, G. Roland, B. Daryl (Stati Uniti, 1955, colori, minuti 95).

ESSENZIALISMO e SIMBOLISMO nelle modulazioni pittoriche di
GEMMA VERCELLI
Galleria CAVER
dal 23 novembre

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Butch Cassidy» Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «Il magnaccio» con F. Citti, eastmancolor. Vietato 18.
ASTOR: «L'albero di Natale» con W. Holden, Y. Lisi, Bourvil, colori. Ore: 14,35; 16,30; 18,35; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Giorni freddi» di A. Kovacs, con Eva Ras. Vietato 14. Aperi. 10. Ult. 22,45.
CORSO: «Un colpo all'italiana» Michael Caine, Noel Coward, tecn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «Certo certissimo anzi... probabile» Claudia Cardinale, Catherine Spaak, J. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, tech. Viet. 14. Or.: 13,45; 15,50; 18,10; 20,15; 22,30.
DORIA: «Come, quando, perché» F. Leroy, H. Buchholz, D. Gaubert, a colori. Vietato min. 18. Orario: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Fellini Satyricon» a colori. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 17; 19,45; 22,20.
IDEAL: «Nell'anno del Signore» con Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, A. Sordi, a colori. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX: «Louis De Funès o il nonno turgelano» Louis De Funès, techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL: «Erotissimo» Annie Girardot, Jean Yanne, F. Blanche, eastmancolor. Vietato anni 14. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,35; 22,20.
NAZIONALE: «Le pistole dei magnifici 7» in technicolor con George Kennedy, J. Wolfmore. Inizio film: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,45.
REPOSI: «La caduta degli Dei» con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Botkan, tec. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Un uomo da marciapiede» di John Schlesinger con D. Hoffman, technic. Vietato minori 18. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,45.
VITTORIA: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Orario: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Isadora», con Vanessa Redgrave, techn. Vietato minori 18. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,45.
AUGUSTUS: «La donna scarlatta» Monica Vitti, Maurice Ronet, Robert Hossein, in eastmancolor. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: spettac. speciale e invitl.
MAFFEI: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!» techn. Lee Van Cleef. Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TORINO: «Una sull'altra» J. Sorel, E. Martinelli, M. Mell, tech. Viet. 18.

ALEXANDRA: «Le 10 meraviglie dell'amore» technicolor con B. Skay, B. De Vries. Vietato minori anni 18.
COLOSSEO: «7 baschi rossi» con I. Rassimov, S. Rupp, K. Morris, colori. Vietato ai minori di anni 14.
FARO: «La casa degli amori particolari» tech. A. Wacksu. Vietato 18.
FIAMMA: «Il Gattopardo» di L. Visconti, scope, technicolor, con Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon.
FORTINO: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole» con Tony Curtis, Thierry-Thomas, Mireille Darc, a colori.
HOLLYWOOD: «7 baschi rossi» K. Morris, col. Ap. 14,45; ult. 22,30.
LA PERLA: «Il sergente» colori, R. Steiger, L. Michael. Vietato 14.
MASSAUA: «7 baschi rossi» colori, I. Rassimov, Kirk Morris.
MASSIMO: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole» T. Curtis, T. Thomas, Darc, col.
ORFEO: «Il mocio spettacolo sul cosmo» J. Lefebvre, M. Latour, B. Biller, techn. Apert. ore 14,30; ult. 22.30.
PRINCIPE: «Geometria di un delitto» a colori, con J. Turner, G. Chakiris, R. Egan. Vietato anni 14.
STATUTO: «Ultimo volo delle aquile» in technicolor con T. Mifune. Inizio film ore 14,30. Ultimo 22,30.

ADRIANO: «Tutti insieme sessualmente» tec. Andrews, Plummer.
ALCIONE: «Scacco internazionale» col. e Comp. Mario Ferrero in «008 dalla Cina con amore»; 16,15-21.15.
ALPI: «Le false vergini» colori, scope. V. Price, M. Ryer. Vietato 14.
REGINA: «Sapevano solo uccidere» K. Morris, G. Mitchell, technicolor.

CRAVESANA: «I 3 del Colorado» L. Mario, P. Tudor, a colori.
MILANO: «Operazione sgozzo 007» colori, e «Le monachine» con Catherine Spaak. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Sexy gang». Virt. 18.
PO: «Il killer di Satana» in technicolor, con Boris Karloff.
P. NUOVA: «Per un dollaro di gloria» col.; «Crimine a due». Ap. 10.
S. SECONDO: «I 5 avventurieri» col. scope, M. Palmara, Lisa Gastoni.

GIARDINO: «Vip mio fratello superuomo», cartoni animati.
MIRAFIORI: «Lo sconosciuto, il bastardo, il fuorilegge» con G. Nader, D. Wilms, in technicolor.
S. RITA: «55 giorni a Pechino» colori, con C. Heston, Ava Gardner.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Il giorno più lungo» R. Burton.
VINZAGLIO: «7 baschi rossi» scope, techn. K. Morris, I. Rassimov. 2ª vis. Torino. Viet. 14. Ult. 22,30.

AMERICA: «Sulo oltre il sole» panavision, technicolor, con Rod Taylor, Yvette Mimieux. Viet. anni 18.
ELISEO: «Le orgie nero del Dottor Orloff» in technicolor, scope, con N. Vernon, D. Godet. Viet. anni 14.
SAN PAOLO: «L'altra faccia del peccato» technicolor. Viet. anni 18.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Cuore di mamma» a colori, con Philippe Leroy, Carla Gravina.
ARTISTI: «Bourgas, operazione Gestapo» H. Kruger, B. Dussan, techn.
CORALLO: «Fantasma miracolo il mondo» Louis De Funès, colori.
ERIDANO: «Inghilterra nuda» col.
OROPA: «Il marchio di Kriminal» G. Saxon, H. Linè, technic. scope.
VITT. VENETO: «Arabella» technicolor, con Virna Lisi, James Fox.

ASTRA: «Quello sporco contratto» tec. sc. J. Coburn, L. Remick. V. 18.
BERNINI: «Caccia al maschio» di Molinaro, con Jean-Paul Belmondo, Jean-Claude Brialy. Vietato anni 14.
CIBRARIO: «Vendetta di Ursus» S. Burke, tec. «Boomerang» H. Kruger.
ELIOS: «7 killer a caccia del Prof. Z», in technicolor, scope.
ODEON: «Contratto per uccidere» technicolor, con Lee Marvin, Angie Dickinson. Vietato minori anni 18.
STAR: «Appuntamento sotto il letto» L. Ball, H. Fonda, technicolor.

ADUA: «Niente rose per OSS 117» in technicolor, con Margaret Lee.
AURORA: «All'ultimo sangue» in technicolor, con Craig Hill.
MAIOR: «La forza invisibile» in technicolor, con George Hamilton.
NORD: «Una piccola ragazza calda» con L. Bergmann. Vietato anni 18.
ORIENTE: chiuso. Domani «Attentato ai tre Grandi».
PALERMO: «Il rischio di Londra» techn. S. Matison. Vietato anni 14.
SOCIALE (completamente rimodernato): prossima inaugurazione.
ZENIT (tel. 267.697): domani «Due once di piombo».

CABIRIA: «Due occhi di ghiaccio» con Terence Stamp, J. Pettet, colori.
CONTINENTAL: «Ultima notte a Cottonwood» R. Widmark, L. Horne, colori. Vietato minori 14 anni.
ITALIA: «Quando muore una stella» Kim Novak, techn. Vietato 14.
PIEMONTE: «La dolcezza del peccato» T. Torday, J. Piat, F. Oliver, colori, scope. Vietato min. 18.
SAN CARLO: «Il trionfo dei 10 gladiatori» B. Vadis, H. Lincè, col.
SPEZIA: «I 4 invincibili» Alan Steel, technicolor, scope. Ap. ore 15.

DIANA: «Diabolicamente tua» con Alain Delon, technicolor.
DORA: «Sfida negli abissi» colori.
ROMA: «Joanna» C. White, [illegible]

ALBA: «Gli argonauti» technicolor, T. Armstrong, N. Kovack.
AMBRA: «Le notti di Satana» con P. Nascky, A. De Alba. Vietato 14.
APOLLO: «Orgasmo» Carroll Baker, L. Castel, tec. sc. V. 18. Ap. 16,30.
EDERA: «La vendetta di Gwangi» con I. Francisco, technicolor.
LUCENTO: domani «3 cuatro tutti».
LUTRARIO: «Le amanti d'oltretomba» B. Steele, P. Muller. Viet. 18.
SPLENDOR: «Requiem per un Grisgo» F. Sancho, F. Benussi, tec. sc.

CASELLE
ITALIA: «Il commissario non perdona» technicolor, scope.

SETTIMO
GARIBALDI: «Gioco d'azzardo».
MODERNO: «Il cervello da un miliardo di dollari» technicolor scope.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50 %), Fortino, Ideal, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).
Teatro Erba: «Notti astigiane» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8 ed alla cassa); Teatro Gobetti: «Eh?» (biglietti ridotti Enal alla cassa): Piscina dello Stadio (riduzioni Enal alla cassa); Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal alle casse); Juventus-Hertha (biglietti ridotti in vendita all'Enal sino alle ore 10).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: Telescuola
12,30: Antologia di «Sapere»: lo sport per tutti
13 —: «Tanto era tanto antico» rubrica di antiquariato
13,30: Telegiornale
15 —: Replica di Telescuola
17 —: Per i più piccini: «Il paese di Giocagiò»
17,30: Telegiornale
17,45: La tv dei ragazzi: a) Gioacchino Rossini; b) Il mondo delle bambole
18,45: Opinioni a confronto
19,15: Sapere: L'Italia dei dialetti
19,45: Sport, Notizie del lavoro, Oggi al Parlamento
20,30: Telegiornale
21 —: «La scuola degli altri» di Mario Gras e Mario Craveri.
22 —: Sintesi di due partite di calcio: Fiorentina - Roma; Feijenoord - Milan
23 —: Telegiornale

Secondo programma

18 —: Tvm: trasmissione per i militari
19 —: Corso di inglese
21 —: Telegiornale
21,15: «Le notti di Cabiria» film di Federico Fellini con Giulietta Masina, Amedeo Nazzari, François Perier
22,50: «Giotto»: un programma di Luciano Emmer
23,20: Cronache italiane

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Il saltamartino: programma per i ragazzi; 19,20: Una laurea, e poi?; 20,20: Telegiornale; 20,40: Teatro inchiesta: Il guaritore; 22: Identiquiz, con Enzo Tortora.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Mattutino musicale	6,00 Svegliati e canta.	8,30 G. F. Malipiero: Concerto del Concerti I
7,00 Edizione radio	7,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura: F. Schubert
7,10 Musica stop	8,40 Concorso Un disco per l'estate nuovo	10,45 I Concerti di Alfredo Casella.
7,48 Ieri al Parlamento	9,15 Romantica	11,10 Polifonia
8,00 Giornale radio	9,30 Giornale radio	11,35 Archivio del disco Mozart: dall'opera «Idomeneo»
8,30 Le canzoni del mattino	9,40 Interludio	12,20 Musiche parallele di L. Boccherini e Haydn
9,10 «Il Barbiere di Siviglia». Musica di G. Rossini. Direttore: N. Sanzogno - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai	10,00 Il cappello del prete di Emilio De Marchi - 8ª puntata	13,00 Intermezzo
10,00 Giornale radio	10,30 Giornale radio	13,45 Baritono Dietrich Fischer-Dieskau
10,13 La Radio per le Scuole	10,40 Chiamate Roma 3131	14,30 Melodramma in sintesi: «Iris» di P. Mascagni
10,43 Le ore della musica	12,15 Giornale radio	15,30 Ritratto di autore: Leos Janacek
11,00 Le ore della musica	13,00 Lando Buzzanca e Valeria Fabrizi in «Don Giovanni e la Stinge»	16,15 La fuga - I monelli - Sintesi - Scene drammatiche di Russo di San Secondo
11,30 Colonna musicale	13,30 Giornale radio	16,45 B. Blacher: Variazioni su un tema di Paganini op. 26
12,00 Giornale radio	13,35 Cetra-Happening	17,10 Corso di tedesco
12,53 Giorno per giorno	14,05 Juke-box	17,40 Jazz oggi
13,00 Giornale radio	14,30 Giornale radio	18,00 Musica leggera
13,15 Café chantant	14,45 Recentissima in microsolco	19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Grieg, Bloch, Britten)
14,45 Zibaldone italiano	15,00 Motivi scelti per voi	20,30 Niccolò Machiavelli
15,45 Parata di successi	15,15 Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori italiani nell'anno 1967-'68	21,00 Centenario di Hector Berlioz. Mario Bortolotto: Le «Nuits d'été»
16,00 Tante storie per giocare	16,00 Pomeridiana	22,00 Il Giornale del Terzo
16,30 La discoteca del Radiocorriere	16,30 Giornale radio	22,30 I metodi della critica in Italia dal dopoguerra a oggi
17,00 Giornale radio	16,35 Pomeridiana - Seconda parte	23,00 Musiche di Alban Berg
17,05 Per voi giovani	17,30 Giornale radio	23,40 Rivista delle riviste
19,13 Koenigsmark	17,35 Classe unica	
19,30 Luna-park	18,00 Aperitivo in musica	
20,00 Giornale radio	19,00 Il salutano i '60	
20,15 Una delle ultime sere di Carnovale a Venezia di Carlo Goldoni	19,30 Radiosera	
22,05 Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella con l'organista G. D'Onofrio. Musiche di A. Scarlatti, Haydn, Haendel, Prokofiev	20,15 Da Rotterdam radiocronaca dell'incontro di calcio Feijenoord - Milan	
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio.	22,15 Musica leggera dalla Grecia	
	22,40 Dischi ricevuti	
	23,00 Cronache del Mezzogiorno	
	23,10 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
C. TRAPANI 57 TEL. 372.057
Titanus
IL GATTOPARDO
IL CAPOLAVORO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA RIPRESENTATO AL PUBBLICO
NELLA BELLEZZA DEL TECHNIRAMA

IL FILM E' PER TUTTI

FINALMENTE
Domani al METROPOL
il capolavoro di MAURO BOLOGNINI
dissequestrato
IL FILM GIA' FAMOSO
PRIMA DI ESSERE PROIETTATO

Domani al DORIA
il salotto di Torino
Una vita in due giorni!
Renato Castellani, il regista di «Due soldi di speranza» all'ironia, con «UNA BREVE STAGIONE», una vicenda che ci rivela i caratteri e i sentimenti di una gran parte della gioventù d'oggi che non sa e non vuole aspettare il suo turno per essere felice.

DINO DE LAURENTIIS
Una storia dolce, amara e travolgente di due giovani innamorati.
una breve stagione
CHRISTOPHER JONES
PIA DEGERMARK
NADIR MOFETTI - MARCELLO DE MARTINE
VALERIA SABEL - BIANCA DORIA
PIERO MORGIA - ANGELO BOSCARIOL
GINA GIURI - OSVALDO PECCIOLI
RENATO CASTELLANI
TECHNICOLOR

Domani all'AMBROSIO
Titanus

NATIONAL GENERAL PICTURES presenta
una produzione MARK ROBSON
MINUTO PER MINUTO SENZA RESPIRO
"DADDY'S GONE A-HUNTING"

"POCHE VOLTE NELLA MIA LUNGA CARRIERA DI CRITICO HO ASSISTITO AD UN FILM COSÌ AVVINCENTE. SONO DUE ORE DI TENSIONE"
•COSÌ LA CRITICA AMERICANA HA SCRITTO•

3ª SETTIMANA
DI TRIONFALE SUCCESSO!
al CORSO
THE ITALIAN JOB
che la Paramount presenta con il titolo
UN COLPO ALL'ITALIANA
MICHAEL CAINE e NOEL COWARD
Benny Hill - Raf Vallone - Tony Beckley
Rossano Brazzi - Maggie Blye
PANAVISION A COLORI

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
Via Cernaia, 10
Telefono 532.578 - 1° piano

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

MASSIMO
NUOVO
Fortino
UNA VALANGA DI RISATE!
con
TONY CURTIS
TERRY THOMAS
BOURVIL
MIREILLE DARC

quei temerari sulle loro pazze scatenate scalcinate carriole
TECHNICOLOR

DOMANI all'ASTOR
Un diabolico «Giallo» ad altissima tensione

DOMANI al NAZIONALE
CONTINUA LA SERIE DEI GRANDI SPETTACOLI!

appuntamento alle 17,30
con il «BALLA BALLA» di Radio Montecarlo
il simpatico colloquio musicale quotidiano con gli ascoltatori
Radio Montecarlo il più grande juke-box con trasmissioni italiane su onde medie 1466 KHz e su onde corte 42,05 m
Ogni giorno 12 ore di musica e canzoni

Conclusa, dopo un anno, la crisi dell'ente lirico

Bruni Tedeschi rieletto sovrintendente al Regio

La decisione presa ieri sera a maggioranza dal Consiglio comunale Oggi il vice sindaco on. Secreto lo inviterà a ritirare le dimissioni

La crisi per la sovrintendenza vacante al teatro Regio di Torino è finalmente risolta una settimana prima dell'apertura della stagione lirica. Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera la conferma del dott. Bruni Tedeschi fino al termine del mandato. Oggi il vice-sindaco on. Secreto gli chiederà ufficialmente di ritirare le dimissioni presentate nel novembre 1968 e rinnovate il mese scorso. Com'è noto, una settimana fa anche il vice-presidente del Comitato direttivo, prof. Vinciguerra, si era dimesso in seguito del presidente avv. Guglielminetti (all'estero per motivi di salute), non intendendo sopportare da solo tutta la responsabilità dell'ente.

I capi-gruppo avevano esaminato venerdì scorso la situazione; era assente soltanto l'on. Magliano del psu. L'accordo fu raggiunto senza difficoltà, decidendo di respingere le dimissioni di Bruni Tedeschi. Sabato l'argomento venne ancora discusso dalla «commissione dei 15», ma in tale sede Magliano si oppose alla conferma di un sovrintendente che non poteva più dedicarsi interamente al Regio proprio quando invece ce ne sarebbe stato maggior bisogno. Ieri pomeriggio la Giunta decideva (sempre senza il consenso del psu) la riconferma del sovrintendente dimissionario.

Ieri sera il dibattito in Consiglio comunale si è aperto con una comunicazione del vice-sindaco: *«La Giunta propone di respingere le dimissioni del dr. Bruni Tedeschi e di pregarlo di restare in carica»*. Novelli (pci) ha replicato rifacendo brevemente la vicenda in corso da un anno, ricordando che fin dal 1° aprile '69 il ministro dello Spettacolo scriveva al sindaco una lettera (mai comunicata al Consiglio) sollecitando la nomina del nuovo sovrintendente: *«Provvedimento tanto più necessario dopo la raggiunta stabilità delle masse dei lavoratori, che modifica l'impostazione del bilancio ed esige una diversa ripartizione dei sussidi governativi»*. Il fatto è, egli prosegue, che la questione del Regio non è la sola: *«I partiti del centro-sinistra non trovano l'accordo per la ripartizione del bottino, troppi posti restano scoperti per questo motivo. Ma stasera si deve arrivare a una soluzione; la proposta riguardante Bruni Tedeschi ci trova favorevoli, noi stessi l'avevamo presentata tre mesi fa alla Commissione dei 15»*.

A titolo personale, l'avv. Acciarini (dc) dice: *«Il problema del Regio è uno dei tanti che l'amministrazione non è in grado di risolvere. Sono ferme le nomine dei rappresentanti del Comune negli ospedali, nelle banche, nell'Istituto case popolari, il Consiglio di amministrazione dell'Azienda raccolta rifiuti, per citare i più importanti. E sono ferme per contrasti interni della maggioranza. Il problema è una seria verifica politica dell'attuale maggioranza non può essere rinviato»*.

Il capo-gruppo del psi, Raffo, osserva *«che non solo le nomine, ma tutto il programma della Giunta di centro-sinistra attende la realizzazione, dal decentramento alla programmazione urbanistica»*. Quanto al sovrintendente del Regio, i socialisti accettano la proposta della Giunta.

Parlano gli assessori del psu, che hanno lasciato i banchi della Giunta e siedono ora su quelli del Consiglio. Il dr. Nobile: *«Da un anno e mezzo il sovrintendente ha dato le dimissioni. Gran parte del lavoro è stato svolto dal vice-presidente con zelo, competenza e saggezza. Se dopo quasi 10 anni di attività senza emolumenti Bruni Tedeschi vuole andarsene deve poterlo fare. Come successore, in mancanza di un candidato nostro, proponiamo Vinciguerra»*.

Dice l'on. Magliano: *«La responsabilità di quanto avviene è dei partiti, ma anche e soprattutto del Consiglio comunale. I motivi che hanno portato alle dimissioni di Bruni Tedeschi sono tuttora validi, anche se riconosco i motivi morali che inducono il sovrintendente a continuare nel suo incarico almeno fino al termine del mandato. La verità è che il Consiglio attraverso la Commissione dei 15 si è rifiutato di discutere sui nominativi forniti in sostituzione di Bruni Tedeschi. Noi, anche sotto il profilo politico, abbiamo risollevato il problema. Ma voi non l'avete risolto, e ci stupisce la convergenza clamorosa tra comunisti e liberali. La cittadinanza e le maestranze hanno diritto di avere un dirigente impegnato a tempo pieno»*. Per il successore, Magliano fa alcuni nomi: Erba, Missiroli, Giletti.

Il dr. Garrone (pli) è favorevole alla riconferma di Bruni Tedeschi. Anche l'on. Castagno (psiup) approva.

Il capo-gruppo dc, prof. Vinciguerra, dichiara: *«Giovedì si riunisce a Roma la Commissione ministeriale per l'assegnazione dei contributi agli enti lirici. Bruni Tedeschi ne fa parte come sovrintendente di Torino; il Regio è fermo ai già scarsi contributi del '66, mentre la situazione da allora è cambiata. Se Bruni Tedeschi non va a Roma perdiamo la possibilità di un aumento. La sua sostituzione, in questo momento, è inaccettabile»*. Suggerisce di dedicare un'apposita seduta ai problemi del Regio.

Il vicesindaco porterà la proposta in Giunta. Secreto conclude: *«La questione è risolta: oggi riferirò al dr. Bruni Tedeschi l'esito positivo della discussione»*.

L'on. Magliano protesta, chiede che la proposta della Giunta venga messa in votazione *«per esprimere la volontà del Consiglio»*. Ma l'on. Secreto replica: *«La volontà è stata chiaramente espressa dai capi-gruppo: tutti favorevoli meno il psu»*. La seduta si chiude mentre Magliano continua a protestare, gridando che vuole dimettersi.

b. a.

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Un bel "thrilling„ inglese fino agli ultimi cinque minuti

«Tutta la verità»: una commedia con una notevole suspense - Sull'altro canale la nascita della gara atomica fra le superpotenze - Stasera la «Cabiria» di Fellini

Un bel giallo fa sempre piacere. Come passatempo, è difficilmente uguagliabile. Una volta si diceva che avesse un grave difetto, quello di impressionare troppo e di non lasciare dormire alla notte. Ma adesso, via, con quello che si legge e si vede e si sente, persone che restino sconvolte dalle ingegnose fantasie di un romanziere o di un commediografo o che svengano ad una scena di terrore con l'ombra dell'assassino sulla parete, tende svolazzanti, tuoni e lampi ecc., ecc. fortunatamente, o purtroppo, non esistono più.

Ma anche se la paura non attanaglia il lettore o lo spettatore di gialli, rimane sempre la curiosità, pungente e piacevole, di sapere in che modo andrà a finire una tenebrosa vicenda dichiaratamente — e scherzosamente aggiungere allegramente — falsa da cima a fondo, dove i cadaveri, sia pure orrendamente pugnalati o con un metro di fune attorno al collo, non hanno peso e non fanno dramma.

Ieri sul video c'era «Tutta la verità» di Philip Mackie, inglese naturalmente e quindi nutrito ben bene di tutta la lunghissima tradizione britannica in fatto di letteratura *thrilling*. Mister Mackie non si discosta dalla tradizione e costruisce la sua macchina infernale con i pezzi consueti: una morta che risuscita e che poi muore sul serio, un individuo che si spaccia per poliziotto e che poi si ripresenta sotto altre spoglie, una villa isolata, una cameriera che sa... Sì, i pezzi sono quelli consueti ma l'autore ha saputo incastrarli bene l'uno nell'altro. Il racconto fila, l'enigma è debitamente indecifrabile e più si va avanti più s'infittisce. E c'è un sospetto colpevole che invece si capisce che è innocente ma deve provare la sua innocenza quando tutte le prove — ahi, meschino — sono assurdamente contro di lui. Lo spettatore segue il racconto, sorride divertito, tenta di indovinare.

E' certo che la commedia la vuole vedere sino alla fine. Malauguratamente nel nostro caso, la fine ha riservato una non piccola delusione, capita a tanti gialli, anche firmati da nomi illustri: procedono ottimamente per tre quarti e nella chiusa ruzzolano. Qui, a partire dall'uccisione della cameriera, l'intrigo diventava sbrigativo e sempliciotto, il diabolico omicida si comportava da povero fesso e nel giro di tre minuti c'era l'«arrivano i nostri» e il tremendo mistero agonizzava in fretta e in furia, come se autore e regista avessero deciso di darci un taglio e mandare a letto presto il pubblico e l'inclita.

Tra l'altro, in un clima simile di precipitazione, sono andati perduti alcuni dettagli che forse era indispensabile spiegare. Che possiamo dire? Sino a tre minuti dalla fine la regia di Claudio Fino ci è apparsa degna del testo conciso e trascinante. Sino a tre minuti dalla fine si sono distinti il simpatico Franco Graziosi, l'ambiguo Lela, la deliziosa e piccante Marina Como, servetta in minigonna e treccini biondi. Dopo, meglio dimenticare tutto e tutti.

* *

«Dopo Hiroshima» di Leandro Castellani ha rievocato minuziosamente, non uno scrupolo e una chiarezza notevoli, l'inizio della guerra fredda e la folle corsa verso gli armamenti nucleari.

* *

Stasera, sul canale nazionale, alle 21, andrà in onda il *reportage* «La scuola degli altri» di Gras e Craveri. E' presumibile che venga trasmessa la terza puntata, sospesa mercoledì della scorsa settimana per lo sciopero nazionale: terza puntata dove si parla delle strutture (e delle crisi) scolastiche in Francia e in Inghilterra. Indi, alle 22, cronaca registrata del primo tempo di Eindho en Roma (commento di Martellini) e del secondo tempo di Feijenoord-Milan (commento di Carosio).

Sul «secondo», anziché «Banditi ad Orgosolo» di Vittorio De Seta, rivedremo «Le notti di Cabiria» di Fellini, con Giulietta Masina e Amedeo Nazzari; e alle 20,50 il documentario «Giotto» di Luciano Emmer.

Nel pomeriggio, terza e penultima puntata dello sceneggiato per ragazzi «Gioacchino Rossini».

* *

Dopo le ingrate e infruttuose fatiche di «Canzonissima» Paolo Villaggio dovrebbe rifarsi con una serie di sei telefilm dal titolo *La giornata di Giandomenico Fracchia*: i testi saranno di Costanzo e Simonetti.

E' confermato che Renato Castellani girerà un *Leonardo da Vinci* in quattro puntate; che Noschese tornerà con una nuova edizione di *Doppia coppia*; e che Sandro Bolchi realizzerà la seconda parte de *Il mulino del Po*.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 *Una delle ultime sere di Carnevale* di Goldoni; sul «secondo» alle 20,15 cronaca di Feijenoord-Milan per la Coppa dei Campioni; sul «terzo» alle 20,30 *Machiavelli nel quinto centenario della nascita* (a cura di Luigi Firpo).

u. bz.

Ranieri e Orietta Berti risalgono a «Canzonissima»

Roma, 25 novembre.

A *Canzonissima* le cartoline stanno portando al primo posto Massimo Ranieri, superato sabato scorso da Rosanna Fratello. Sta risalendo anche Orietta Berti che si era classificata quarta la trasmissione. Nessun accenno di recupero da parte di Robertino, Sergio Endrigo e Mal, ultimi coi voti delle giurie.

(Ansa)

Lunghe, con riserva

Parigi. Due maxigonne presentate da Jean Patou nella collezione dei suoi modelli. Quella di sinistra in tweed è aperta sul fianco, l'altra è ornata con piccole perle (Tel. A. P.)

Rosanna Fratello, dopo il successo a "Canzonissima„

La ragazza venuta dal Sud

Rosanna ha diciotto anni. La sua famiglia è originaria di Foggia, il padre ha una piccola fabbrica (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 novembre.

Rosanna Fratello, dopo il successo di sabato sera a Canzonissima, è tornata nella sua casa milanese di via Calliero dove vive coi genitori e un fratello di 16 anni. Ha trascorso la domenica in famiglia e poi è tornata subito al lavoro presso la sua casa discografica di piazzetta Pattari. Era raggiante di gioia: «Sono felicissima — *ha detto* — perché non mi aspettavo tutte quelle preferenze. Non credevo che ci fossero tante persone disposte a votare per me. Ho cantato come tutte le altre volte il questo mi fa sperare che il mio successo non debba essere passeggero».

Ha aggiunto: «Ora devo impegnarmi al massimo: non vorrei deludere i miei *fans* e anche me stessa. Non spero di diventare famosa come altre cantanti: mi basta stare a galla per lungo tempo, il più possibile».

Rosanna Fratello, nata 18 anni fa a San Severo (Foggia) è una ragazza timida e semplice. Suo padre, Felice, era un operaio. Quindici anni fa, venduto un pezzo di terra che aveva al paese, è venuto al Nord in cerca di fortuna con tutta la famiglia: la moglie Gemma, i figli Nino, Rosanna, Angela, Carmela e Franco.

Col denaro della vendita l'operaio ha piantato a Cinisello Balsamo un'officina per la lavorazione di profilati di alluminio. Aiutato dal figlio Nino, ora sposato, ha potuto dare alla sua famiglia una certa tranquillità: ha preparato la dote per le due figlie sposate e mantiene agli studi il figlio più piccolo, Franco di 16 anni.

«Qualcuno — *precisa Rosanna* — ha scritto che mio padre si è fatta l'officina coi soldi che io ho guadagnato cantando: non è vero. Finora ho portato a casa pochi quattrini e purtroppo servono tutti a me, per gli abiti, per la vita che ora sono costretta a fare».

La giovane cantante parla con schiettezza, sembra schiva della pubblicità che si sta facendo attorno al suo nome.

«L'unica mia soddisfazione — *dice ancora* — è di essere riuscita a coronare il mio sogno. Cantare è sempre stata la mia passione, sin da quando ero una bambina. Ho sempre sognato di diventare una cantante. In famiglia nessuno mi ha dissuaso e così, incoraggiata anche dai miei, ho cominciato ad esibirmi in pubblico. E' andata bene, anche se ora rimpiango le prime esperienze di cantante. Da quando sono impegnata con la mia casa discografica, non so più cosa sia un teatro, un cinema, un divertimento. Le mie giornate le passo tra casa e sala d'incisione. Non ho nemmeno il tempo per frequentare una scuola guida per prendere la patente: ho paura dell'esame e vorrei essere preparatissima».

Rosanna Fratello non è ballerina, anche se si ritiene una tipica donna di casa: «Desidero sposarmi, avere dei bambini, avere una casa tutta mia; come i miei genitori».

La cantante ebbe il primo successo al concorso «La reginetta della canzone» di Piacenza dove vinse superando oltre cento concorrenti. La «rivelazione» avvenne all'ultimo Festival di Sanremo, dove fu chiamata a sostituire Anna Identici che in quei giorni aveva tentato di togliersi la vita: interpretò la canzone Il treno.

Rosanna ha poi partecipato al «Disco per l'estate» con la canzone Lacrime nel mare *e nel settembre scorso ha vinto la «Gondola d'argento» alla Mostra internazionale di musica leggera di Venezia con la canzone* Non sono Maddalena.

Gino Mazzoldi

La commedia di Cocteau al Carignano

Quei parenti terribili

Lo spettacolo allestito da Majano, con Alida Valli, Lida Ferro e Roldano Lupi

Situazioni squadrate a grandi colpi d'accetta nel dramma *I parenti terribili* di Jean Cocteau che una compagnia di cinque attori recita con successo al Carignano.

Una famiglia borghese cerca di rinchiudere nel suo interno le stralunate passioni dei quattro componenti. Léo, zitella tormentata da un'antica delusione d'amore, è la più brava custode dell'ordine e la più sicura nemica della fantasia. La sorella Yvonne le ha strappato tanti anni prima un uomo che ha sposato, per trascurarlo poi in favore del figlio unico Michel. Questi, cresciuto lontano anche dagli echi e non solo dai tormenti della vita, è un giovane che solo con la mamma riesce ad avere un qualche slancio. Il padre Georges, un povero manichino, vorrebbe essere protagonista di immaginarie tragedie ed invece piomba nella più banale delle situazioni da *pochade*. Il guaio è che padre e figlio amano la stessa donna, una dattilografa a modo suo pura e disinteressata, che l'ignara madre mostra subito di disprezzare.

La situazione è risaputa. *«Pensiamo alla famiglia* Dunal — scrisse Francesco Bernardelli in occasione della prima italiana con la regia di Luchino Visconti nel 1945 — *schierata e armata contro Margherita Gautier. Quegli austeri borghesi difendono l'ordine morale, la tradizione, il buon costume dalla disgregatrice immoralità di una romantica cocotte»*.

Ma, come fu già notato allora, Cocteau non ha il piglio sicuro di un Dumas e indugia crogiolandosi in una situazione apparentemente senza via d'uscita.

Madeleine, nel secondo atto così denso di facili effetti, viene denigrata e messa in un canto; con studiata disinvoltura l'autore ne prepara la riabilitazione e nella penultima scena le permette l'abbraccio con Michel. Tutto finito? No, perché la madre capisce che nessuno ha più bisogno di lei e, vinta da uno struggimento di tipo edipico si uccide con l'insulina.

Freddo è il talento di Cocteau: i suoi grovigli di passioni si dissolvono al lume del buon senso, i dialoghi sono sempre vagamente forzati, la soluzione di comodo. Si può apprezzarne l'insinuante bravura nel descrivere il marcio di una famiglia che quasi lascia un palpabile sentore nell'aria, ma le sue sparate antiborghesi e la goffaggini tipo *«questa è una situazione che farebbe gola a un commediografo»* sono francamente fastidiose. Il regista Anton Giulio Majano, alla prova con una macchina teatrale che apparentemente funziona ancora, ha sfrondato il testo, lo ha annacquato con una timida ironia e si è presto arreso alle esigenze degl'interpreti.

Lida Ferro, protagonista dei *Parenti terribili* in una edizione della tv svizzera, ha fermamente voluto questa ripresa in palcoscenico ed ha rappresentato le angosce della madre con una bravura solo viscerale; Alida Valli, quando sa essere imperiosa, avvicina quel modello di raggelata energia che richiede la parte della sua Léo; Roldano Lupi si limita ad evitare il ridicolo che s'addensa sulla figura del padre. Dei due giovani, Aldo Reggiani ostenta brio e trasporto, sia pure esteriori e Gabriella Poliziano dimostra una discreta scuola. Su tutti, un'impressione di vecchio aggravata dalle scene Anni Trenta di Marcello Monteverde.

Che succederebbe ai *Parenti terribili* se un Paolo Poli li recitasse a passo di rica con i terribili effetti dissacranti della sua *Nemica*? Il pubblico della prima non si è posto di questi interrogativi ed ha applaudito convinto

vice

Questa sera all'Alfieri

Ritorna la Moriconi «Dame de Chez Maxim»

Questa sera al Teatro Alfieri va in scena La dame de Chez Maxim *di Georges Feydeau con la Compagnia dei Quattro diretta da Enriquez. E' il quarto spettacolo in abbonamento nel cartellone dello Stabile. Ne è interprete Valeria Moriconi. Per l'attrice è un ritorno: è stata per due stagioni la protagonista allo Stabile, prima di interrompere, tre anni fa, i suoi rapporti col teatro torinese. Accanto alla Moriconi gli altri tre attori della ditta: Tino Carraro, Renzo Montagnani e Adriana Innocenti. Con loro Piero Nuti, Beppe Pambieri, Sandro Borchi, Franco Lafi, Alfredo Piano, Carlo Valli, Luigi Palchetti, Antonio Lato, Adolfo Belletti, Gipi Bonfanti, Imelde Marani, Giovanna Pellizzi, Giuditta Saltarini, Chiara Ilari.*

La regia è di Enriquez, le scene di Costantini, i costumi di Luzzati, le musiche di Chiaramello, le coreografie della Lawrence.

Maurizio Arena denunciato per gioco d'azzardo

Roma, 25 novembre.

I carabinieri hanno denunciato, a piede libero, alla Procura della Repubblica Maurizio Arena ed altre due persone perché al termine di una partita di poker, svoltasi nella villa dell'attore a Casal Palocco, avrebbero costretto con minacce un impresario teatrale, che aveva perduto, a firmare loro assegni per 33 milioni. *(Ansa)*

L'inaugurazione il 1° dicembre

Si aprirà con Vivaldi la "Stefano Tempia„

Il programma della stagione, con otto concerti

La stagione concertistica dell'Accademia Stefano Tempia avrà inizio lunedì 1° dicembre con un concerto sinfonico corale di musiche vivaldiane.

Seguiranno, il 13 dicembre, «I Musici Cantori» di Rovigo, diretti da Franco Piva, con un programma che comprende opere di Schütz, Monteverdi e Carissimi. Quindi sarà il coro dell'Accademia, e il suo Gruppo Madrigalistico, a presentare, il 27 gennaio, Madrigali e Mottetti di Marenzio. Con musiche strumentali e cantate da camera sarà ricordato, il 19 febbraio, il terzo centenario della nascita di Alessandro Marcello.

Il martedì santo, 24 marzo, verrà eseguita la *Messa di Papa Marcello*, di Palestrina, con Mottetti di Josquin des Près. Un strumentale illustrerà il Concerto grosso italiano (9 aprile), e il 23 aprile si avranno musiche di autori contemporanei per soli, coro e orchestra. L'ultimo concerto, il 5 maggio, sarà dedicato alla Cantata barocca tedesca (Bach, Schütz e Haendel).

L'abbonamento agli otto concerti costa L. 5000 (per studenti L. 3000). Il coro dell'Accademia è istruito dal maestro Virgilio Bellone. Maestro sostituto Alberto Peyretti. Organista Guido Donati. Clavicembalista Dolores Rossi.

Il pianista Pollini oggi al Conservatorio

Questa sera al Conservatorio per l'Unione musicale, alle 21,15, concerto del pianista Maurizio Pollini che eseguirà musiche di Schubert (Sonata in la minore op. 143), Beethoven (Les Adieux), Schuman (Sonata in fa diesis minore op. 11), Chopin (Sonate in mi bemolle minore op. 35).

Domani sera al Conservatorio, per il Centro culturale Fiat, concerto dell'organista Konrad Philipp Schuba. Nel programma musiche di Raison, Zipoli, Bach, Krebs, Mozart, Schuba. Presso la biglietteria del Centro sportivo ricreativo culturale (via Carlo Alberto 59) sono a disposizione dei non iscritti biglietti di invito fino a copertura dei posti disponibili.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): chiuso.

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): 9-20-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (p.za Castello): 9-13; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (v. Guicciardini): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

Lennon si vergogna di essere "cavaliere„

Il «Beatle» ha restituito l'onorificenza ad Elisabetta

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 novembre.

(c. c.) Il *Beatle* John Lennon ha restituito oggi l'onorificenza concessagli nel 1965 dalla regina Elisabetta ed ha spiegato che il suo gesto è una protesta contro l'appoggio del governo britannico alle guerre nel Vietnam e nella Nigeria. In due lettere identiche inviate alla sovrana ed al *premier* Wilson egli aggiunge sarcasticamente: *«Protesto altresì contro il fatto che le vendite del mio disco "Cold turkey" siano in rapida discesa». «Cold turkey»* (tacchino freddo, ma *«Turkey»* vuol dire anche Turchia) è la sua ultima stravagante composizione musicale.

I quattro *Beatles* erano stati nominati dalla regina quattro anni fa *«Members of the Order of the British Empire»* ovvero membri dell'Ordine dell'Impero britannico, l'equivalente all'incirca dell'onorificenza di cavaliere della Repubblica in Italia. Il riconoscimento era stato sollecitato dal governo quale premio per il loro contributo alle esportazioni ed alla bilancia commerciale del Paese: si calcola che dalle vendite dei dischi dei *Beatles* all'estero la Gran Bretagna abbia ricavato oltre quindici milioni di sterline, più di venti miliardi di lire.

La protesta di John Lennon non sarà imitata dai suoi tre famosi compagni, Paul Mc Cartney, George Harrison e Ringo Starr. Lennon è il più «hippy» del gruppo ed è anche politicamente il più impegnato. Egli è già stato protagonista di diverse stravaganti manifestazioni pacifiste: alcuni mesi fa trascorse una settimana in un letto bianco in compagnia della moglie Yoko Ono in un grande albergo di Amsterdam invitando tutti i capi di Stato a imitarlo tenendo le conferenze sul disarmo coricati.

Le due lettere alla regina e al Primo Ministro terminano con la chiusa familiare «With love» (con amore) simile nell'uso al nostro «saluti affettuosi».

Pro cultura — Oggi alle ore 17 nella sala di via Cernaia 11, per il ciclo «Il teatro e il suo tempo», Marco Bongiovanni parlerà su: «Teatro e religione». Letture interpretative del Teatro Zeta.

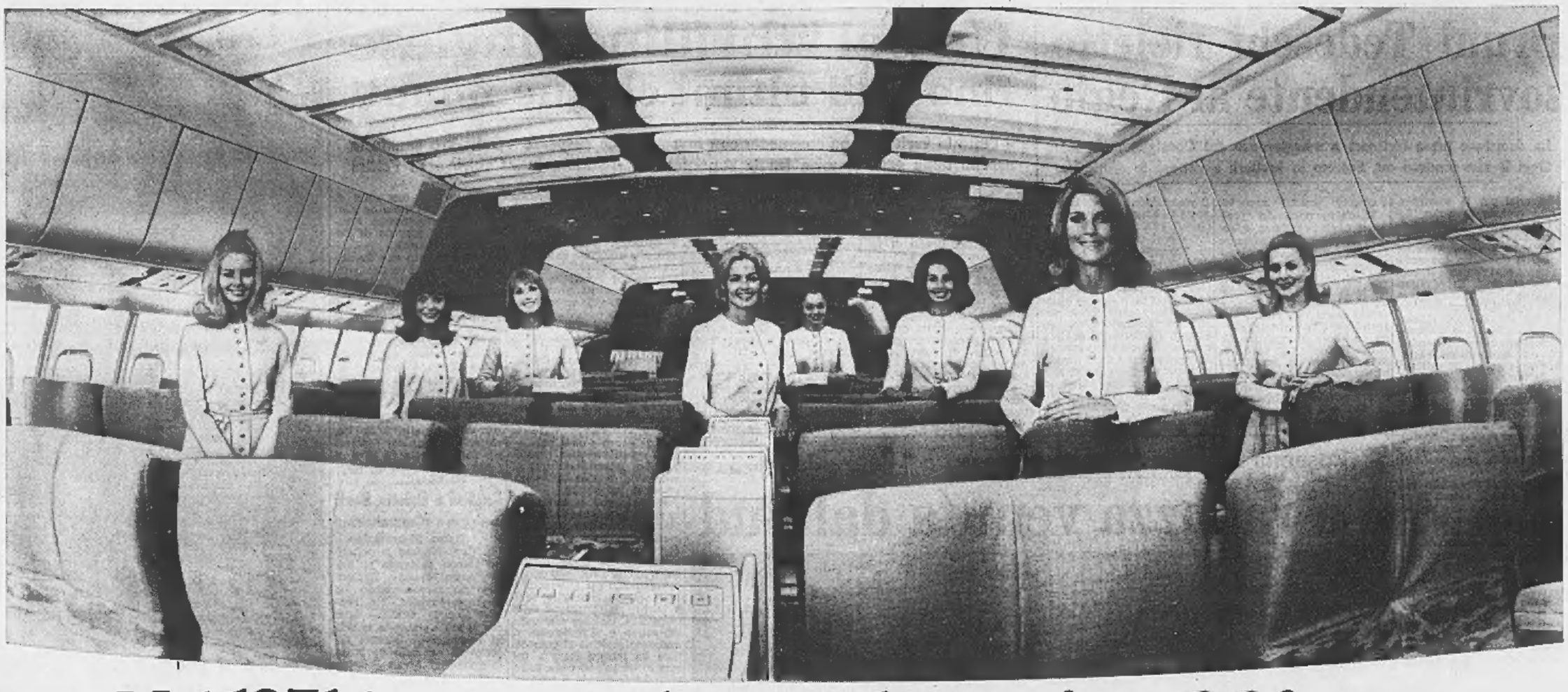
Associazione artistica — Stasera alle 21,15 in via Pomba 23 la dott. Anna Sarta presenterà un film a colori dal titolo: «Giro del mondo in 30 giorni».

Lectura Dantis — Domani alle 17,45 in via Verdi 25 Giacomo Negri darà il terzo canto dell'Inferno.

Hai letto Poema a fumetti di BUZZATI?
è un libro diverso da tutti gli altri
Arnoldo Mondadori Editore
224 pagine, Lire 3000

Per cambio gestione svendita totale stock magazzino
salotti - stile
Impero - Luigi Filippo - Ottocento - Coloniale
MONTELLO - Via Montello 9 VENARIA
davanti caserme

•SANFOR• non si restringe



Nel 1971 lanceremo la nave da crociera del futuro.

Il grande boom delle vacanze è nell'aria.

Già oggi la maggior parte dei voli non avviene più per affari ma per diporto e questa tendenza sta prendendo sempre più piede. Questo va benissimo per la nostra nave da crociera volante, perchè il jet L-1011 Tristar dà un comfort allegro in un'atmosfera già di vacanze.

La nostra idea è quella di far stare veramente bene i passeggeri e non soltanto quella di abbarcarli in qualche modo da qualche parte.

Un gruppo di graziose hostess faranno in modo che il servizio sia veloce ed eccezionale.

L'entrata in servizio del nostro aereo di linea porterà due novità. Per i passeggeri un viaggio superconfortevole.

Per gli agenti di viaggio e gli organizzatori di viaggi charter organizzati dei clienti veramente soddisfatti.

Come sarà questo aereo?

Mettetevi nei panni di un futuro viaggiatore che parte in vacanza e salite a bordo per un volo nello spazio. Troverete spazio per muovervi, per rilassarvi. Spazio per il comfort, per i servizi e delle comodità mai viste a bordo di un aereo.

Spazio per films e schermo panoramico.

2 corridoi ed un divisorio centrale consentono una sistemazione spaziosa a 2+2+2+2. Niente gruppi di tre poltrone, niente passeggero seduto in mezzo.

Entrate in una cabina larga 6 metri e mezzo, divisa da due spaziosi corridoi con un soffitto dell'altezza di una stanza. Con delle pareti che sono delle vere pareti - non più la sensazione di stare in un tunnel. Sprofondatevi in una comodissima poltrona molto più larga della solita. Notate che le poltrone sono disposte a due a due: ogni passeggero ha di fianco un unico compagno di viaggio ed un corridoio sempre a un solo passo di distanza. Premete una levetta, vedrete i finestrini oscurarsi come se indossate degli occhiali da sole. Appoggiatevi e riposate. Allungatevi pure: c'è molto spazio.

State apprezzando questo comfort? Poi, premete un bottone e avrete un servizio istantaneo perchè i corridoi sono così spaziosi da permettere alle hostess di servirvi velocemente. Nel ponte inferiore, un piano di sotto, c'è una magnifica cucina e vi assicuriamo che vi complimenterete con il suo chef.

E le poltrone appaiate vi daranno la piacevole sensazione di sentirvi isolati, separati degli altri viaggiatori. E c'è molto di più. Più spazio per il bagaglio a mano ed una maggiore efficienza nella sistemazione dei bagagli vi permetterà di risparmiare un mucchio di tempo.

Insomma, riassumendo, stiamo preparando una sorpresa per i futuri viaggiatori: un comfort che nessuno avrebbe mai sognato su un aereo.

Tutti troveranno che un viaggio con il jet Tristar è già una vacanza di per sé. Proprio come su una nave da crociera.

Lockheed 1011 TriStar

Lockheed-California Company, Burbank, California
A Division of Lockheed Aircraft Corporation

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere consegnati a:

TORINO	Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 180 r
	Port. Accademia 17 r
	Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche a dì L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (diversa dalle iniziali) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che consentano richieste di denaro a franchealli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità - Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Servetti

Servetti la piu' grande profumeria d'Italia
VIA RODI 1 - TORINO

Dal modo informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - 537.924
TORINO

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 - TORINO

② Artigianato

ARTIGIANO. Saldature elettriche ossigeno qualunque metallo, locale proprio, cerca lavorazione in serie. Telefonare 876-676.

CERCASI lavoro domiciliò qualsiasi genere. Tel. 250-290/681-149 ore serali.

DECORIAMO camere complete tappezzeria 18.000, lavabile 12.000, garanzia. Telefonare 612.630.

IMPRESA edile esegue qualsiasi lavoro in genere, amministrazione patrimoniale centrali termiche alloggi. Telef. 633-886.

MURATORE modifiche riparazioni alloggi, fabbriche, negozi, tetti. Telefonare 710-322 ore 20-21.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatissimo e a cinquantesimi anche ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massimo riservatezza, FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 50 milioni, tasso 7,50%. Telefonare 544-224, via Cernaia 25.

A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCUTEX** c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-205. 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti sicurezza. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834. 530-445.

A.A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci. Ditta, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A. **AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati impiegati operai riservatezza. Sofit, corso Dante 2. Telefoni 501-426. 501-541.

A.A.A.A.A. **FIDIT** Finanziamento dipendenti - Torino - Piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A. OPERAI impiegati esaminiamo celermente prestiti fiduciari. Informatevi telefonando 519-774.

A. PRESTITI fiduciari dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Tel. 746-616.

ACCONCIATURE negozio avviatissimo, via Nizza, cedesi causa matrimonio. Telef. 699-857.

AFFARONE causa malattia cedesi salumeria gastronomia da aprire avviatissima, sotto portici zona grande sviluppo, lunghe dilazioni pagamento. Telefonare 615-258.

AFFARONE! Cedesi officina avviatissima 500 mq auprirzzua Alfa Romeo aurezzatissima, ottimo verrina esposizione. Telefonare 889-807, ora pasti 897-011.

ALASSIO cediamo avviatissimi alberghi, pensioni, bar, ristoranti. Immobiliare Doria 40-512.

ALBERGO ristorante bar dancing bocce conosciutissimo, zona Chivasso vendesi 120.000.000, facilitazioni pagamento solo rilievo attrezzatura ecc. 25.000.000 affitto 290.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3206 — 10100 Torino ».

AMMINISTRAZIONE cede occasionale alimentari ottimo reddito. Telefonare Sapey, Torino 471-186.

ATTENZIONE albergo nuovo moderno 32 camere tutte con bagno grande sala pranzo sala rinfreschi, bar, hall, ufficio, alloggio, lavanderia camere personale tutti moderni comfort, vendesi muri compresi oppure cedesi solo azienda, tratta prezzo Balma, Sacchi 34, Torino.

ATTREZZATISSIMO ottimo reddito, frutta verdura, stagionale vario, Telefonare 542-055.

AUTORIMESSA salone unico lavaggio officina attrezzata cedesi convenientemente. Telefonare 254-172.

AUTORIMESSA attuali 100 macchine, forte aumento, occasionissima cedo. Telef. 669-688.

AUTORIMESSA zona piazza Massaua, 80 macchine affitto mensile 200.000 cedesi. Telefono 722.135 ore pasti.

AUTORIMESSA 330 auto, ottima posizione, affarone cedesi 9.000.000. Telefonare 613-917.

AUTOSERVIZI lavaggi officina rimessa su corso grande passaggio cedesi. Tel. 673-728 ore serali.

AZIENDINA indipendente con alloggio Santa Rita, lavorazione formiche e serramenti metallici 3.000.000. Telefonare 361-812.

BAR centrale meravigliosa cedesi attrezzatissimo, avvenire sicuro. Telefonare 555-545.

BAR corso Vercelli 40.000 giornaliere cediamo anticipando 4.000.000. Telefonare 519-546

BAR esportazione reddito mensile 600.000 garivi famiglari cedesi 6.500.000. Quirico, Garibaldi 3.

BAR fronte ospedale 70.000 giornaliere 5 kg caffè anticipo 3.000.000 affarone cedo anche dilazioni. Telefonare 317-280.

BAR zona Francia 50.000 giornaliere dimostrabili, 2 kg. caffè, modernissimo, cedesi 6.000.000 anticipati. telefonare 502-542.

BORDIGHERA zona residenziale vendesi appartamento signorilissimo 11 camere salone cucina biservizi lunghissimo balconata grande garage 16.000.000 più 5.000.000 mutuo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6441 — 10100 Torino ».

CAUSA altri impegni cedesi a tecnico competente avviata industria meccanica, richiesta 40 milioni pagabili con utili di aziende, telefonare 897-326 pasti.

CAUSE familiari cedesi esportazione con macchina caffè. Telef. 299-847.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI autorimessa autoriparazioni zona Francia, telef. 354-323 ore 21-22.

CEDESI centralissima cartolibreria, causa partenza. Telefono 687-585.

CEDESI licenza fonte reddito cintura Torino ore ufficio. Telefonare 544.456.

CEDESI negozio sartoria confezioni con merce o senza. Telef. 284-291.

CEDESI negozio cartolibreria S. Rita utile mensile 300.000 nette. Telefonare 768-931.

CHIESI a affitto negozio acconciature. Telef. 760-360.

CEDESI pasticcio zona Parella. Telefonare 761-141.

CEDESI privatamente licenza bar, avviata zona grande sviluppo, telefonare 341-524.

CEDESI tabaccheria cartoleria zona collinare causa trasferimento Telefono 539-086

CEDO abbigliamento uomo signora con retro camera abitabile. Telefonare 280-269.

CEDO avviato polli e conigli. Tel. 852-500.

CEDONSI quote azienda artigiana conosciutissima fabbricante attrezzature yachts Genova. Scrivere Publimar Casella 215 - 16121 Genova.

CERCO L. 7.000.000 per anni uno, garanzia prima ipoteca, buon interesse. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3234 — 10100 Torino ».

FRANA, Carmine 28, Latteria litri 200. Cascine Vica, cedesi 5.000.000.

GRANDIOSA moderna pasticceria confetteria specialità bomboniere alto reddito cedesi ritiro commercio Massaglia, Siccardi 9.

LATTERIA favolosa 90.000 giornaliere anticipo 2.500.000 cedo prezzo sbalorditivo Tel. 517-280.

LATTERIA nuovissima attrezzatissima anticipo 1.500.000 incasso 40.000 cedo 5.800.000 Tel. 537-213.

LATTERIA zona centrale avviatissima, ottimo incasso cedesi. Telefonare 289-921 pasti.

LICENZA confezioni pellitterie calzature maschile femminile centralissimo cedesi. Telefonare 590-775.

LOANO cedesi albergo moderno avviato 30 camere, prossimità - vista mare, 27.000.000. SPI, casella 1 C, 17100 Savona.

NOTAIO cerca locale presso commerciale, studio legale, finanziario, anche eventuale collaborazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6430 — 10100 Torino ».

PANETTERIA alimentari drogheria con alloggio cedesi causa malattia. Telefonare 487-106.

PROFUMERIA centrale cedesi, richiesta minima, eventualmente permutando alloggio. Telef 480.928.

RISTORANTE centralissimo straordinario, incasso 250.000 giornaliere comprovabili, cedesi 7.000.000. Rossis, Principe Oddone 3.

SALUMERIA gastronomia modernamente attrezzata zona sviluppo vendesi. Telefono 778-946.

SGARBI cede oppure affida gerenza rivendita pane, S. Paolo, tel. 339-886.

TABACCHERIA affidasi gerenza persone pratiche referenziate, mill condizioni. Cedesi. Tel. 503-290.

TABACCHERIA bar angolare levata 1.800.000 posizione eccezionale utile netto 1.000.000 mensile cedesi anticipando 50.000.000. Telef. 503-290.

TABACCHERIA bar moderna levata 800.000 bar 50.000 giornaliere reddito 9.000.000 annue. Mancanza personale, dilazionando cedesi 20 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA modernissima. Levata 1.200.000, alloggio. Cedesi 18.500.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA ottimo reddito, lussuosa, alloggio cedesi. Cola, Cavalleraggiore 10, Telef. 382-507.

TABACCHERIA profumeria cartoleria levata 2.200.000 reddito netto 12.000.000 annue. Dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE bar redditizio, vendesi motivi familiari Telef. 393-435.

TORREFAZIONE bar superaffollici centrale, reddito 10.000.000 annue, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE degustazione centralissima zona uffici orario ridotto 60.000 giornaliere cedesi Massaglia, Siccardi 9.

TORREFAZIONE zona Francia 80 mila giornaliere, orario ridotto, cedesi anticipando 7.000.000, telefonare 502-514.

URGE cedesi panetteria pasticceria droghe causa malattia. Semicentrale. Telefono 541-974.

URGE vendere pasticceria affare. Telefonare 769-987.

VENDESI negozio acconciature dilazionando. Zona piazza Rivoli. Tel. 753-829. 726-311.

VENDESI o gerenza negozio barbiere. Telefonare 701-189.

502-914, 502-542 telefonatici per vendere velocemente esercizi aziende. Massima discrezione, competenza.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio tanti. Telef. 518-738.

A.A. **ACQUISTO** alloggio privatamente con pagamento contanti. Telefonare 654-673.

A.A. **FRAZIONAMENTO** proprietà vendonsi convenienti alloggi centrali liberi subito: 2-6 camere, servizi negozi, magazzini. Telef. 883-379. 531-302.

A. **ACQUISTA** alloggio qualunque zona, pagamento immediato (privati). Telefonare 454-061.

A. **ADIACENZE** piazza Bengasi, bellissimi appartamenti due camere, tinello, cucinetta, servizi. Prezzo imbattibile 8.000.000 compreso mutuo. Telefonare 533-483.

A. **ADIACENZE** 1.000.000 più mutuo 550.000 nuovo condominio corso Tevere 34 1100 metri corso Francia. Convenientissimi, reddito elevato. Edilease, 547-502.

A. **CERCASI** appartamenti in Torino dotati servizi rapidità. Telefonare 581-755.

A. **CORSO** Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi panoramici 2 camere, cucina, salone, doppi servizi. Mutuo, rateazioni fino a 10 anni.

A. **CORSO** Francia 141 bis signorile. Salone, cinque camere, cucina, biservizi, convenientissimo. Tel. 533-483.

A. **FASANO**, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittori, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. **LOANO** imprese Navoni Bianchi vende alloggi minimi accenti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefonare Torino 774-559.

A. **NEGOZI** nuovi metri 90, 76, 68 con retro via Giulia Marolo 28-30. Prezzi convenientissimi, mutuo, facilitazioni. Edilease 547-502.

A. **NUOVISSIMA** signorile palazzina, massima quiete via Freidour 20 (piazza Rivoli), appartamenti quattro camere, cucinotto, biservizi, box, auto, verde privato. Edilease, 547-502.

A. **STUPENDO** rifinito ci non plus ultra, via Sagra S. Michele angolo Mougnevro, saloncino 2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi. L. 13.500.000 sufficienti 6.000.000 contanti. Consulenze 512-670.

A. **RETROSTANTE** via Desenzia, signorile camera tinello cucinotto bagno, costruzione 1962 L. 4.900.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Consulenze 543-283.

A. **1.000.000** vadsuna vendo bipeco elettrico recentemente rimodernato, terreno 800 mq., 8 camere, servizi, ampio magazzino 1.500.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE esentasse camere tinello cucinino servizi 3.600.000. Telefonare 518-738.

ABITABILE libero esentasse 3 camere servizi 6.500.000. Telefonare 546-007.

ABITABILE subito corso Taranto 22, camera tinello servizi 5.700.000 8 richiesti 2.500.000. Telef. 891-435.

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggi nuova costruzione, ristone, due o tre camere, doppi servizi, via Cibrario 114. Telef. 772-235.

ACQUISTA alloggio Torino anche cascina villetta immediati dintorni. Telef. 761-084.

ACQUISTARE prezzo immediato realizzo, recente costruzione zona massimamente richiesta, via Viglani 11. Bicamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 1.980.000 mutuo 4.620.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTEREI alloggi in Torino, liberi, occupati, pagamento contanti. Telefonare 532-409.

ACQUISTEREI attico due camere cucina, casa vecchia, ascensore, pavimenti esclusi, Telefonare 539-505.

ACQUISTO alloggio 4 camere cucina biservizi adiacenze piazza Rivoli Statuto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3178 — 10100 Torino ».

ACQUISTO casetta giardino circa quindici camere, oltre Po. Scrivere Rinaldi Santagostino 12.

ACQUISTO da privato alloggio 2-3 camere, pagamento immediato. Telefonare pomeriggio 617-045.

ACQUISTASI alloggetti vuoti, pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello, 532-780.

ADIACENZE corso Traiano-Unione Sovietica, 2 camere, salottino, cucina, doppi servizi, ampi balconi, piazzale antistante. Tecnimmobili 542-540.

ADIACENZE piazza Adriano, via Monfurie 14. Splendido appartamento, recente costruzione. Simpatica sistemazione due piani (uno mansardato). Salone, tinello, ingresso, bagno, ripostiglio più bicamere, bagno 15 milioni mutuo 13.000.000. Gabetti 57-67.

ADIACENZE piazza Bengasi, corso Roma 43 bis, vendesi ultimi bellissimi alloggi 2-3 camere, vasi collinare, mutuo.

ALASSIO 60 metri dal mare, zona meravigliosa vendo alloggetti, villa, villini con giardino, spiaggia, strade private L. 4.900.000 più mutuo. Canzoni, Torino, piazza Vittorio Veneto 18, telef. 882-004.

ALLOGGETTO nuovo camere servizi. Zona Monterosa. Privato vende. Telefonare 286-828.

ALLOGGI signorili in palazzina vendonsi direttamente corso Monte Cucco 8, facilitazioni e mutuo. Telefono 753-720.

ALLOGGIO libero vendo, via Spano 19; 2 camere, tinello, servizi, garage. Telefonare 614-196.

ALLOGGIO occasione 2 camere tinello servizi vendiamo mutuo. Telefonare 519-546.

ALLOGGIO panoramico collina giardino, vendo 2a.000.000 doppi servizi. Telefono 634-786.

ALLOGGIO Santanionio da Padova, sei camere vendesi. Telef. 542-775.

ALLOGGIO tricamere cucina servizi, libero, cienzia isisc vendo, via Guastalla. Telef. 888-905.

ALLOGGIO 1968 (Loano) vuoto camera cucinotto servizi, 4.600.000. Telef. 879-327.

ANGOLARE, modernissimo appartamento, via Pallanza 32 angolo corso Belgio. Libero gennaio. Prezzo competitivo: tricamere, ingresso, bagno, grande ripostiglio 2.610.000 6.090.000. Gabetti 57-67.

ANGOLO corso Giulio Cesare, via Balzo 29. Appartamento occasione, bassissimo costo, ottima sistemazione media famiglia: bicamere, cucinotto, ingresso, servizi 1.150.000 mutuo 2.730.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI affare via Tonale 21, 50 metri piazza Bengasi, 1 camera cucina servizi 1.350.000 mutuo 1.300.000; 2 camere cucina servizi 1.850.000 mutuo 1.800.000. Florcase, 532-291.

APPARTAMENTI nuovissimi, doppi servizi, 4° piano, cucinino, Lungo Po vendo, Telefonare 80-853.

APPARTAMENTI comfort, posizione massima tranquillità, immediatamente collegata Torino, corso Roma 5. Moncalieri. Prezzi assolutamente concorrenti 3-5-6 camere, ingresso, garage, ripostiglio da 1.800.000 mutuo 4 milioni 200.000. Gabetti, 57-67.

APPARTAMENTI moderni pronti dicembre zona Lungo Po Antonelli, giardini privati, giochi bimbi. Impresa vende: mutuo ventennale e facilitazioni. Telef. 895-557, 80-298.

APPARTAMENTI signorili centro San Paolo, via Bonaiuto 11. Lussuosi, rifinitissimi, ampio giardino interno. Prezzi nettamente inferiore valore. 3 camere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 4.360.000 mutuo 10.165.000. Altri maggiori dimensioni (5-6 vani). Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Saloni, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Fonteverde 11/6.

APPARTAMENTI vicinissimi piazza Statuto, via Maria Ausiliatrice 50. Camera, cucina, 2 arie, balconi, prezzo 2.000.000 minimo contanti 700.000 Telefono 503-600.

APPARTAMENTO, ottima posizione: salone, camera, tinello, servizi, esentasse, vende privato. Tel. 535-435, ore ufficio.

APPARTAMENTO signorile, piano alto, 200 mq nuova costruzione, corso Francia 276. Salone, quattro camere, camera servizio, cucina, biservizi, bilngresso 8.250.000 mutuo 19.250.000. Gabetti 57-67.

(Continua a pag. 10)

UN'IDEA PER UN DONO
NATALE
BERRY
TORINO

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 581.147 C.so Re Umberto 84 - Ore 8-10; 15-18; 20-21

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-13; 16-20; festi. 10-12; t. 545.660

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, rammollisce duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo calliduo INGLESE si trova nelle Farmacie.

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

indice un concorso su titoli ed esami per la costituzione di una riserva di

SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE DATTILOGRAFE DI LINGUA ITALIANA

per i suoi uffici di Bruxelles e Lussemburgo, nonché per gli altri luoghi d'insediamento di organi della Commissione nei paesi della Comunità.

PRINCIPALI REQUISITI RICHIESTI:

■ diploma di istituto d'istruzione secondaria di primo grado (già scuola media inferiore) o di scuole ad indirizzo commerciale, tecnico o professionale ■ profonda conoscenza della lingua italiana e soddisfacente conoscenza di un'altra lingua della Comunità (francese, olandese, tedesco).

PER LE STENODATTILOGRAFE:

■ esperienza professionale di almeno un anno o formazione specializzata di segretaria e completamento della scuola media ■ conoscenza della stenografia in lingua italiana e conoscenza della dattilografia in due lingue della Comunità.

PER LE DATTILOGRAFE:

■ conoscenza della dattilografia in lingua italiana ed in un'altra lingua della Comunità.

Eta' minima: 21 anni - Eta' massima: 35 anni

Data limite per l'accettazione delle candidature: 17 dicembre 1969

Tutte le altre informazioni concernenti la retribuzione, i principali benefici previdenziali, le condizioni di ammissione, nonché il FORMULARIO DI CANDIDATURA OBBLIGATORIO sono pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. C 147 del 17 novembre 1969 ottenibile presso la Libreria dello Stato - Piazza G. Verdi, 10, ROMA e le agenzie seguenti: ROMA - Via del Tritone, 61/A e 61/B; ROMA - Via XX settembre (Palazzo Ministero delle Finanze); MILANO - Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI - Via Chiaia, 5; FIRENZE - Via Cavour, 46/2. La Gazzetta Ufficiale può essere spedita contro il versamento di Lit. 325 (spesa compresa) al c/c postale n. 1/2640; a fargo del certificato di allibramento del bollettino di versamento occorre indicare il numero della pubblicazione richiesto. Si può ottenere la Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee anche inviando il controvalore di Lit. 325 in francobolli, all' indirizzo sopra citato.

MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via San Quintino n. 23 SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

ANALISI

Il tempo perduto

(Per andare al lavoro o a scuola ogni giorno si impiegano in media due ore)

« Abito in un paese del Friuli, prendo la bicicletta, mi porto alla stazione ferroviaria. Aspetto il treno. Faccio un'ora e mezzo di treno. Lavoro tutta la giornata, smetto di lavorare, vado alla stazione ferroviaria con l'autobus. Rifaccio il percorso in treno, riprendo la bicicletta e arrivo a casa alle dieci di sera. Che cosa volete, mi rimane poco tempo. Appendo il basco al chiodo, e alla mattina, quando mi alzo per andare a lavorare, il basco ancora si muove ».

E' la testimonianza d'un operaio dei Cantieri Riuniti di Monfalcone, tratta dal libro di Giovanni Berlinguer *« La salute nelle fabbriche »*; rivela la situazione di milioni d'operai ed impiegati, costretti a perdere tempo sui treni o nel traffico convulso delle città. Gente che viaggia anche due ore al giorno per trecento volte in dodici mesi, che in una vita lavorativa di 40 anni impiega per spostarsi 24 mila ore, quasi tre anni.

Oltre 270 mila persone si riversano ogni giorno a Milano: 200 mila arrivano con veicoli pubblici, gli altri con l'auto. A Torino i « pendolari » sono 100 mila, 60 mila su treni ed autobus (vi sono 30 autolinee con la provincia). I centri da dove proviene la maggior parte (circa il 60 per cento) distano tra gli 8 e i 15 chilometri; parecchi giungono da 50-60, persino da 100 chilometri.

Dopo essere scesi a Torino, dal treno o dalla corriera, devono stare 20-30 minuti in tram, con lunghe attese sotto le pensiline. Il 30 per cento dei pendolari lamenta la mancanza di coordinamento tra orario di lavoro e servizi pubblici. Troppe volte sono costretti a servirsi di treni locali che partono in ore antelucane e viaggiano a medie lentissime. Ogni anno a maggio, quando le ferrovie cambiano gli orari ci sono proteste, blocchi, operai sdraiati sui binari, che manifestano perchè un « diretto » non ferma o è stato anticipato.

Il tempo perduto per andare al lavoro non viene conteggiato nella busta paga, eppure migliaia di persone sopportano questi sacrifici. In città non ce la farebbero a vivere con 100 mila lire al mese, trovano più conveniente spendere 4-6 mila lire d'abbonamento al treno. Ma il prezzo di questo risparmio è alto, molti i rimpianti. *« Alla sera i bambini vorrebbero salirmi sulle ginocchia, giocare, farmi leggere i compiti. Sono sempre stanco e li allontano bruscamente per andare a dormire ».*

Non sono soltanto i pendolari a perdere tempo prezioso sui mezzi di trasporto per recarsi in ufficio o in fabbrica. A Milano si calcola che, su un milione di lavoratori, 400 mila si spostino contemporaneamente in 45 minuti. La punta è fra le 7,45 e le 8 (il 44 per cento della popolazione attiva va al lavoro a quell'ora) e fra le 8,15 e le 8,30 (34 per cento). Al mattino l'80 per cento del traffico si dirige all'esterno della città, dove maggiori sono gli insediamenti industriali. Alla sera il maggior caos si ha fra le 18 e le 18,40; di queste 400 mila persone, 150 mila viaggiano su mezzi propri, 220 mila in tram o autobus.

A Torino gli spostamenti simultanei verso le 8 sono 300 mila, ma gli intralci risultano minori che a Milano perché, malgrado la più alta densità automobilistica d'Italia (una vettura su quattro abitanti), la città ha una rete stradale ampia e lineare. Anche qui, come a Milano, c'è la cosiddetta « pendolarità alla rovescia », cioè persone residenti in città che vanno a lavorare in periferia o nell'*Hinterland*.

Abbiamo visto che nei grandi centri il traffico è concentrato in ore particolari. Il fenomeno è simile a quello che avviene quando la domanda di un servizio capita in un periodo limitato: l'ora di punta per l'erogazione dell'energia elettrica o dell'acqua. Ma in questi settori molto è stato fatto. Per il traffico, invece, poco o nulla: si va verso la saturazione.

Pierangelo Coscia

Gli incidenti allo Standa

In libertà lo studente arrestato a Ivrea

Ivrea, 25 novembre.

(r. a.) Accogliendo l'istanza presentata dall'avvocato difensore, il pretore d'Ivrea ha concesso oggi la libertà provvisoria allo studente liceale Michele Bovio, di 21 anni, arrestato sabato pomeriggio per oltraggio nel corso di incidenti davanti al magazzini Standa.

Genova: lezione in piazza per protesta

Genova. Un allievo del Liceo Cassini tiene lezione ai compagni riuniti in piazza Corvetto (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 novembre.

(f. d.) Quattordici classi di un liceo scientifico hanno tenuto stamane lezione all'aperto a Genova, parte sulla scalinata sotto il monumento a Mazzini, in piazza Corvetto, e parte nei giardini che sovrastano la stessa piazza. In tutto si sono presentati 410 ragazzi e ragazze sui 481 che frequentano la sezione distaccata del liceo scientifico « Cassini », che ha complessivamente 1800 iscritti. Tengono lezione vari professori ed alcuni studenti delle stesse classi. La singolare forma di manifestazione tende a far accelerare i lavori di sistemazione della sede di Salita delle Fieschine, in sostituzione di quella di via Assarotti, ma vuole anche protestare contro il continuo cambiamento di insegnanti. I giovani hanno scritto alle autorità sottolineando che mancano aule (una classe al giorno è costretta a stare a casa); mancano laboratori di fisica, chimica e biologia e i locali igienici sono insufficienti.

L'annuncio dato dal ministro Ferrari-Aggradi

Modificato l'esame di maturità con il prossimo mese di luglio

Le principali innovazioni riguarderanno i privatisti, la composizione delle commissioni, il numero delle materie - I nuovi esami saranno più adatti a verificare la maturità professionale (per geometri, periti, ragionieri) - Nuovi criteri per reclutare gli insegnanti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 novembre.

A conclusione del dibattito sul bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, il ministro Ferrari-Aggradi ha svolto alla Commissione istruzione della Camera una relazione sulla politica scolastica. Dobbiamo avere il coraggio e l'onestà di riconoscere, ha detto il ministro, che i problemi della scuola sono diventati di difficile soluzione per il ritardo che c'è stato nell'adozione di rimedi appropriati.

« Non intendo indicare responsabilità o negligenze di alcuno, ma richiamare la responsabile attenzione di tutti (Parlamento, forze politiche e sindacali, famiglie e studenti) sul fatto che per risolvere i problemi non si può procedere con il comodo metodo della critica negativa ed allarmistica, ma bisogna impegnarsi in una costruttiva collaborazione e con una visione realistica e documentata che tenga conto della disponibilità di personale, dei mezzi, e dei tempi tecnici per approvare le riforme ».

Il ministro ha annunciato che presenterà al Parlamento entro la fine dell'anno il disegno di legge che apporta modifiche al nuovo sistema degli esami di maturità. Verranno modificate le norme delle prove dei privatisti, al fine di rendere gli esami più rapidi e funzionali e per eliminare le disparità tra candidati diciottenni esterni ed i candidati interni. In pratica, verrà abolita la norma che consente di sostenere gli esami di maturità a chiunque abbia compiuto i diciotto anni. Sarà rivista la composizione delle Commissioni e le materie d'esame verranno articolate, *« in modo da rendere più significativa la valutazione della maturità, sia in relazione allo sviluppo della personalità del candidato, sia in relazione alla necessità di una verifica della preparazione professionale connessa con l'esercizio delle mansioni alle quali il diploma di maturità tecnica conduce ».* Quest'ultima modifica è da collegare alla presa di posizione dell'Ordine dei geometri, che non intendeva iscrivere all'albo i neo-maturi. Le assicurazioni date ieri dal ministro hanno fatto recedere dal loro atteggiamento i presidenti provinciali dei geometri.

Fra i provvedimenti che sono in via di preparazione, il ministro ha dato particolare importanza a quello sul reclutamento del personale insegnante. *« E' il problema più importante, al quale è legata ogni possibilità di successo per qualsiasi riforma. Far diventare la scuola veramente formativa e rispondente alle esigenze dei tempi, dipende non solo dalla bontà delle leggi, ma anche dalla capacità e dall'impegno degli uomini chiamati ad applicarle ».*

Il nuovo sistema di reclutamento dei professori assicurerà alla scuola un nuovo tipo di docente meglio formato sul piano psicologico, pedagogico e didattico, più orientato verso i problemi della personalità, capace di associare alla sua azione didattica tutti gli apporti di partecipazione creativa e funzionale derivanti dal nuovo modo di concepire il lavoro scolastico e dall'applicazione delle moderne tecnologie didattiche.

Ferrari-Aggradi ha preannunciato che, a partire dall'anno scolastico 1970-71, saranno sostanzialmente modificati i programmi di studio delle scuole secondarie superiori in modo da renderli pienamente coerenti ai principi che hanno ispirato la riforma degli esami di maturità. Per quest'anno si anticiperanno alcune disposizioni in base alle quali gli insegnanti, nello svolgimento del programma delle loro discipline dovranno dare più rilievo agli aspetti che incidono maggiormente sulla formazione della personalità e della maturità dello studente.

Il ministro ha ripetuto che la riforma della scuola secondaria superiore si pone con urgenza in quanto non può permanere, senza procurare grave danno ai giovani, il mancato raccordo tra scuola media e scuola superiore. Verrà indetta una consulta nazionale di tutte le componenti della scuola, *« anche al fine di accertare quali possano essere i modi più rispondenti per l'integrazione della famiglia nella comunità scolastica ».* Ciò significa che difficilmente la riforma potrà essere approvata entro l'estate del prossimo anno.

Infine, il ministro ha parlato della legge sui provvedimenti urgenti per l'università.

Felice Froio

« Il governo risolverà il problema dei geometri »

Roma, 25 novembre.

E' interesse di tutti che venga riconosciuta la validità dell'attuale figura del geometra e che rimanga fermo l'ancoraggio dell'esercizio professionale alla conclusione di un corso di studi medi superiori, ricco di contenuti tecnici. Ed è proposito del governo di risolvere *« in modo chiaro e soddisfacente l'annoso problema dei limiti della competenza professionale, tenendo conto dell'evoluzione dei tempi, della funzione effettiva svolta dalla categoria e delle benemerenze da essa acquisite ».* Queste affermazioni sono state fatte stasera dal ministro Ferrari Aggradi al Senato, rispondendo a due interrogazioni del pci e del psiup sulla vertenza tra il Collegio dei geometri e dei neo-diplomati. *(Ansa)*

Assurdo e sconvolgente dramma in un alloggio a Roma

Ha ucciso col "karaté" il fratello perché teneva i piedi su una sedia

La vittima aveva 19 anni - L'omicida, ventunenne, è stato arrestato - La lite mentre i due guardavano la tv - La madre ha rimproverato il giovane che poggiava le scarpe sulla sedia - La risposta arrogante « Non scocciare » ha provocato la reazione del fratello: sono volati alcuni schiaffi, poi la mano si è abbattuta sulla vena jugulare del più giovane, fulminandolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 novembre.

E' stato un colpo di « karatè » infertogli involontariamente dal fratello ad ucciderе Roberto Bernardini, 19 anni, durante l'assurda lite scoppiata ieri sera nel modesto alloggio di via Olevano Romano 241 dove la famiglia dei due giovani abita. Roberto aveva messo i piedi su una sedia per stare più comodo mentre guardava alla televisione lo « splash down » dell'« Apollo 12 » nel Pacifico. E' stato proprio questo futile particolare, le scarpe sulla sedia del salotto « buono », a costargli la vita. Era un ragazzo sano, forte; da qualche giorno aveva trovato lavoro come autista presso una torrefazione. Colpito dal fratello Paolo, di 21 anni, con violenza col taglio della mano al collo, nel punto dove passa la vena jugulare, è morto mentre lo portavano all'ospedale, senza poter riprendere conoscenza.

« Non è possibile. Non è possibile », *ha urlato Paolo Bernardini, l'involontario fratricida, quando staccanti il capo della Squadra omicidi gli ha detto la crudele verità. Il giovane, pallido e tremante, si è stretto la testa fra le mani singhiozzando. Per tutta la notte era stato sotto il tremendo choc ed il funzionario aveva giustamente atteso a comunicargli la terribile notizia. Paolo Bernardini è stato più tardi condotto al carcere di Regina Coeli. Dovrà rispondere di omicidio preterintenzionale, un reato per il quale il Codice prevede una pena dai dieci ai diciotto anni di reclusione.*

L'assurdo e sconvolgente dramma è avvenuto ieri sera verso le 22,30. Roberto e Paolo, che fa il meccanico, erano tornati a casa da poco ed avevano appena finito di cenare. Il padre, Bruno Bernardini, un manovale di quarantasette anni, era già andato a letto con la figlia più piccola, Antonella, di quattro anni. La madre, Elena Paris, 43 anni, con l'altra figlia, Anna Maria di 17 anni, sfaccendava invece in cucina.

I due fratelli se n'erano andati in salotto a vedere la televisione. Nulla nel loro atteggiamento lasciava presagire il dramma che stava per accadere. Si volevano bene, erano molto affiatati.

Paolo e Roberto assistono alle ultime fasi dell'avventura spaziale degli astronauti americani. Ad un certo momento entra in salotto la madre. Vede Roberto con una scarpa poggiata su una sedia. Lo rimprovera. Il ragazzo fa una spallucciata e interviene allora il fratello. « E non scocciare », dice Roberto. Paolo, per rivendicare la sua autorità di fratello maggiore, risponde con uno schiaffo. Riceve una spinta e, cadendo, colpisce Roberto con un calcio al torace. La madre interviene per rimettere pace, ma Paolo, in preda all'ira, si alza e raggiunge nuovamente Roberto con un involontario colpo di karaté. Il ragazzo istintivamente cerca di schivarlo, ma vi riesce solo in parte. Il taglio della mano, uno schiaffo male indirizzato cioè, lo raggiunge con violenza al collo, proprio sulla vena jugulare. Si accascia sul pavimento.

La madre e la sorella escono sul pianerottolo a invocare aiuto. Una donna fa al giovane una iniezione di cardiotonico. Intervengono altri inquilini e viene chiamata un'autoambulanza sulla quale prende posto anche il padre dei due giovani. Bruno Bernardini torna poco dopo. E' sconvolto, ma trova ancora la forza per dire alla moglie: « E' grave, ma i medici dicono che ci sono buone speranze ». Insieme con l'ambulanza era arrivata anche la polizia. Paolo venne preso e portato in questura.

« Non volevo fargli male. Ci vogliamo bene. Come sta ora? Si è ripreso, vero? », *ha fatto che ripetere ai funzionari che lo interrogavano.*

La madre ha saputo della morte del figlio durante la notte e per ore nel palazzo sono state udite le sue grida disperate. Invocava il figlio morto, ma anche quello che i poliziotti avevano portato via. Li aveva perduti tutti e due all'improvviso. Un episodio tragico e inconcepibile, simile, per molti aspetti, a quello del giovane che l'altro giorno uccise con un calcio l'amico per una corda di chitarra e a quello del proprietario di una bottiglieria torinese che con un pugno stroncò la vita di un uomo col quale stava litigando per il parcheggio dell'auto.

g. fr.

Roma. Roberto Bernardini ed il fratello Paolo che l'ha ucciso con un colpo di karaté (Telefoto Ansa)

Tre camionisti morti in uno scontro a Parma

Le vittime: un genovese di 41 anni e due piacentini di 37 e 47 anni - La Via Emilia bloccata per 5 ore

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 25 novembre.

(a. c.) Tre camionisti sono morti e altri due sono rimasti feriti in una sciagura avvenuta all'alba sulla Via Emilia dove, causa la nebbia, sono entrati in collisione due autotreni, un autocarro e un camioncino. Le vittime sono il conducente di un autocarro genovese, Marco Laveroni, di 41 anni, residente a Cicagna, e il primo e secondo autista di un autotreno piacentino, Giordano Marchini, di 37 anni, da Castelvetro Piacentino e Natalino Rossi, di 47 anni, da Monticelli d'Ongina.

Il primo automezzo procedeva da Fidenza verso Parma quando — per cause ancora in corso di accertamento, tra cui sicuramente la scarsa visibilità — si è scontrato con l'autotreno, che viaggiava nell'opposta direzione. Altri veicoli sono poi rimasti coinvolti nel groviglio, con conseguenze fortunatamente non molto gravi per le persone.

All'Ospedale Maggiore di Parma sono stati ricoverati Giulio Cristoni, di 42 anni, abitante a Crevalcore, via Turati 66, e Luigi Corradini, di 35 anni, abitante a Piacenza, in via Crescenzi 26.

Il Cristoni è stato giudicato guaribile in trenta giorni per trauma cranico ed ematoma contusivo; il Corradini invece dovrebbe guarire in una ventina di giorni avendo riportato trauma cranico, una ferita contusa al cuoio capelluto e la frattura di un ginocchio.

Il traffico sulla Via Emilia è rimasto bloccato per quasi cinque ore. Sul posto sono accorsi gli agenti della Stradale di Parma, al comando del maggiore Turri, e di Fidenza. La polizia stradale ha fatto deviare il traffico facendo utilizzare agli automobilisti l'Autostrada del Sole e strade secondarie.

Interrogatori di testi al processo per Caserta

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 novembre.

(a. l.) Con le deposizioni di altri testi a carico — complessivamente undici tra ufficiali ed agenti di P.S. — è continuato oggi il processo a Santa Maria Capua Vetere per la « rivolta del calcio » a Caserta del settembre scorso. L'udienza si è protratta per tutto il pomeriggio ed è stata caratterizzata da vivaci scontri tra difesa e pubblica accusa. L'atmosfera permane tesa e l'interesse per il procedimento penale non accenna a scemare. Il pubblico affolla l'aula con la stessa morbosa curiosità dei primi giorni del dibattito ed anche gli imputati — cinquantasette in stato di arresto e dodici a piede libero — seguono con attenzione questa delicata fase del processo che dovrebbe mettere in luce le loro responsabilità nei drammatici disordini.

Il processo proseguirà domani e dopodomani con la escussione dei testi a discarico. La requisitoria del P. M. è attesa per sabato.

Nella palestra della scuola

Ragazzo di 14 anni stroncato da un collasso

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 25 novembre.

(u. g.) Un improvviso collasso ha ucciso uno studente pochi attimi prima che iniziasse la lezione di ginnastica. Il ragazzo, Roberto Depiero, 14 anni, abitante in viale Verdi 12, alunno della prima classe del liceo scientifico « Lussana », era sceso con gli altri studenti nella palestra dell'istituto e si stava cambiando d'abito nell'apposito spogliatoio. All'improvviso, si è accasciato al suolo.

I suoi compagni si sono affrettati a soccorrerlo ed è stato chiamato un medico. Ma il Depiero è deceduto poco dopo. A quanto risulta, il ragazzo era stato trovato affetto tempo addietro da una leggera forma di miocardite, che però secondo i medici non gli impediva di praticare la ginnastica o qualsiasi altro sport.

« La rivolta del calcio »

Dodici anni allo studente che strangolò la fidanzata

La ragazza, per interrompere la relazione, gli aveva confessato di avere un amico - Il giovane riconosciuto seminfermo di mente

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 novembre.

(g. m.) Lo studente Giorgio Riva, di 25 anni, di Sesto San Giovanni (Milano), è stato condannato a dodici anni di reclusione per aver ucciso la fidanzata. Al giovane sono state concesse le attenuanti generiche e quella della seminfermità mentale.

Il Riva strangolò il 6 agosto del 1968 Emilia Pagnussat di 21 anni, la quale, al termine di una lunga e non sempre tranquilla relazione, aveva deciso di rompere i rapporti con lui. Per questo motivo la giovane gli aveva mentito dicendogli di essersi innamorata di un altro uomo; lo studente non aveva però accettato questo rifiuto e si era recato dai genitori della ragazza chiedendo loro ufficialmente la mano della figlia. Quando Emilia Pagnussat seppe del passo compiuto dallo studente, andò su tutte le furie e si recò a trovarlo a casa sua. Fu qui che il Riva, durante la lite, afferrò la giovane per il collo e la uccise.

I difensori dell'imputato hanno già presentato appello.

Operata al rene la giovane accoltellata dal fidanzato

Messina, 25 novembre.

Carmelina Aspa, la giovane quattordicenne di Meri, accoltellata due giorni fa dal suo amante, Giacomo Calandra Sciacalone, un carpentiere di 32 anni, che aveva abbandonato dopo una relazione durata qualche mese, è stata sottoposta a due delicati interventi chirurgici durati complessivamente sei ore: le sono stati asportati il rene sinistro e una costola.

La ragazza era stata colpita al torace e alla regione lombare dopo un violento alterco durante il quale aveva ribadito il fermo proposito di non tornare a convivere nella casa dell'amico, a Nicosia. *(Ansa)*

Inchiesta penale a Roma per appalto di cambiali

Sei ufficiali giudiziari avrebbero concesso ad estranei la riscossione di effetti caduti in protesto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 novembre.

(l. z.) Sei ufficiali giudiziari e sei privati cittadini sono sotto inchiesta penale con l'accusa di avere rispettivamente autorizzato e compiuto la riscossione a domicilio di cambiali soggetta a protesto. Si parla di « appalto delle cambiali ».

Per legge l'esazione di questi titoli di credito può essere eseguita soltanto dagli ufficiali giudiziari e dai loro aiutanti, non da persone estranee alla giustizia. Lo ha riaffermato la Corte d'Appello di Roma, aprendo le indagini sull'operato degli ufficiali giudiziari che avrebbero affidato la riscossione degli effetti cambiari a persone non autorizzate. In sostanza, il firmatario della cambiale soggetta a protesto può rifiutarsi di pagare il debito se non ha di fronte un ufficiale giudiziario o un suo aiutante.

L'inchiesta è cominciata nel 1965. I carabinieri sequestrarono in un ufficio numerose cambiali scadute e finite nelle mani di alcune persone.

Costoro giustificarono il possesso degli effetti spiegando che erano stati incaricati di riscuoterne gli importi dagli ufficiali giudiziari. Sulla base di queste dichiarazioni, i carabinieri interessarono del fatto la magistratura.

Nei giorni scorsi il giudice istruttore ha messo a carico degli accusati i mandati di comparizione. I sei ufficiali sono imputati di falso ideologico, per avere attestato che la riscossione delle cambiali era compiuta da persone autorizzate, cioè da loro stessi o dagli aiutanti, mentre, secondo l'accusa, il compito era affidato ad esattori che non appartenevano all'amministrazione giudiziaria. Gli altri sei imputati devono rispondere di usurpazione di titolo per avere riscosso gli effetti senza averne la facoltà.

Bomba di notte a Vigevano contro una sezione del pci

Vigevano, 25 novembre.

(g. r.) Una bomba è esplosa alle 2,15 della notte scorsa davanti ad una sezione del pci in corso Novara 13. La deflagrazione ha scardinato la saracinesca e mandato in frantumi i vetri dei palazzi circostanti.

E' questo il secondo attentato, in cinque mesi, ad una sezione comunista di Vigevano: il 2 giugno era stata presa di mira la sezione in piazza Calzolaio d'Italia.

PELLICCE ALTA MODA
a Torino VIA GARIBALDI, 8
(quasi angolo V. P. Palatina - V. S. Tommaso)
UNICA SEDE

Verranno posti in vendita gli ultimi lotti di pellicce pregiate a PREZZI STRABILIANTI, capi selezionati con modelli parigini. SOLO PER POCHI GIORNI.

PELLICCE
PELLICCE
PELLICCE

LEOPARDO - OCELOT - GIAGUARO - VISONE - LONTRA - CASTORO - CASTORINO - BOLERI E GIACCHE DI VISONE ECC. - MODELLI SPORTIVI.

ricordate unica sede
VIA GARIBALDI, 8
(quasi angolo V. P. Palatina e Via S. Tommaso)

OGNI CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

REGOLA L'INTESTINO
perché aumenta la secrezione del succo pancreatico e delle ghiandole intestinali

RIM
per adulti e bambini

FACILITA LE FUNZIONI DEL FEGATO
perché aumenta considerevolmente la secrezione biliare

Natale all'italiana con piatti tradizionali italiani, con vini pregiati italiani.
E agli amici? Un dono che raccoglie il più alto indice di gradimento: vini italiani di marca, il regalo che vi dà la certezza di non sbagliare.

FONTANAFREDDA · RICASOLI · RIVERA · ANTINORI · BOLLA · CORVO

A CURA DELLA UNIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEI VINI ITALIANI DI PREGIO - U.V.I.P.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 11)

APPARTAMENTO via Carraglio; 2 camere, cucina 5.800.000 dilazioni Sabatelli 581-735.

ATTENZIONE albergo nuovo moderno 32 camere tutto con bagno grande sala pranzo sala ristorante, bar, hall, ufficio, stireria, lavanderia, camere personale, mill moderni comfort, vendesi muri compresi oppure cedesi solo azienda, tratta prezzo Balma. Sacchi 34, Torino.

ATTICO signorile Parella (Exilles 74) nuovo, mutuato, vendesi. Telefonare 530-103.

BASSISSIMO prezzo, massima rivalutazione, via Ceva 31 angolo corso Umbria. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.230.000 2.870.000. Gabetti 57-67.

BORGHETTO S. Spirito impresa Milano vende alloggi minimo 2.600.000 anticipo 50 per cento rimanenza annui 7. Telefonare 643.208.

BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi riscaldamento mini-alloggi e villette. Telefonare 658-054, 20-21.

CASA presso mercati generali, 18 alloggi, negozi, ottimo reddito, termoalfone, vendesi motivi familiari. Accliardi, telefono 547-574.

CASA-vacanze, via Aurelia 855. Bergegal Mare. Recente costruzione, libero subito, taverna, cucinotta, servizi. Inlusne 1.200.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 57-67.

CASCINA San Pietro Vallemina 44 mila mq blocco unico, acquedotto, luce, comodissima, vendesi 16 milioni 500.000. Tel. 71-944, Pinerolo.

CASCINA villa rustico vicinanze Torino terreno parco vendo. Telefono 634-786.

CASCINE Vica, corso Torino 88 (angolo via Sesia) nuova costruzione: 1-2-3 camere, tinello, servizi, spaziosissimi, soffitcinle 30% contante, mutuo. dilazioni. Tecnimmobil 512-562.

CASCINOTTA casetta con terreno dintorni Torino acquisto privatamente. Telefonare 599-642.

CAUSA trasferimento vendo alloggio cinque camere, cucina, servizi, zona Bernini. Telefono 771-803.

CENTRALE, libero all'acquisto, via Madama Cristina 62. Appartamento piano alto, quadricamere, cucina, servizi 3.340.000 mutuo 7.560.000. Gabetti 57-67.

CENTRALISSIMO appartamento grande-signorile, recentemente rimodernato. Via Gioberti 25. Prezzo rivalutabilissimo: quadricamere, cucina, bilocali, bagno, servizio, ripostiglio, 4.500.000 mutuo 10.710.000. Gabetti, 57-67.

CENTRO Barriera Milano corso Vercelli 64 meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-601.

CESANA Alta, frazione Sagna Lunga (Monti della Luna); villetta prefabbricata, 1100 mq terreno, soggiorno, bicamere, cucina, servizi, completamente arredata 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 57-67.

CHALET Bagni di Vinadio (Cuneo). Ampio giardino, undici vani più servizi 3.900.000 mutuo 9.000.000. Gabetti 57-67.

CHIVASSO zona residenziale centrale, vendesi lotti medi-grandi con licenza approvata Telef. 912-839.

COMEZE villa centrale 15 camere giardino, box, magazzini terrazzi, 3 piani divisibile 4 appartamenti signorile, nuova, vendesi permutasi appartamento riviera Telef. 682-952.

COMPRO casetta anche rustica, Torino o dintorni. Telef. 890-763.

CONDOMINIO «La Neve» 1500 mt. c.s. Ghigo di Prali. Appartamenti week-end pronti subito: bicamere, cucinotta, bagno, ripostiglio 1 milione 140.000 mutuo 2.860.000. Gabetti 57-67.

CONFLUENZA grandi lungonzioni, via Sansovino 141 angolo strada Altessano. Costruzione avveniristica architettonicamente, attualissima disposizione ambientale, Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio 3.390.000 mutuo 7.910.000. Gabetti, 57-67.

COLLINE Rivodora vendo terreno mq 1000, confine S. Maurp. Telefonare 521-856.

CORSO Cadore bellissima posizione alloggi 2-3 camere tinello cucinino, signorile costruzione vendo. Telefonare 535-601.

CORSO Galileo Ferraris eccezionale 3 camere cucina servizi 5 milioni, mutuo 9.500.000. Tel. 502.542.

CORSO Orbassano 236 (S. Rita) pronti estate 1970 superlibili eleganti: 2-3 camere, soggiorno, mono bi-servizi, solo 10% contratto mutuo 30% resto facilitatissimo.

CORSO Roma 43 bis, vicinanze piazza Bengasi, vendesi ultimi alloggi, finizioni signorili. Mutuo e dilazioni.

CROCETTA, corso Galileo Ferraris 155. Grazioso, sfruttabilissimo appartamentino, moderna costruzione. Bicamere, ingresso, bagno 2.130.000 mutuo 4.970.000. Gabetti 57-67.

CUMIANA alloggio in villa. Vendesi due vani 2.000.000 più mutuo. Telefonare 545.688.

FRANCIA 87 signorile tricamere cucina 9.000.000 mutuo 2.900.000, libero. Duranti 758-949.

FRANCIA 123; bicamere, cucina, giardinetto 4.500.000 mutuo 2 milioni; tricamere, cucina 5.000.000 mutuo 2.900.000. Liberi. Duranti. 758-949. 2.870.000. Gabetti 57-67.

GASSINO torinese vendiamo, permutiamo terreno; permesso costruzione 3 villini completissimi servizi, 40 box-autorimesse. Telef. 540-035.

GRANDE metratura, funzionalissima appartamento cuore San Paolo; via Sagra San Michele 128. Prezzo rivalutabilissimo. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.565.000 mutuo 5.985.000. Gabetti 57-67.

IMPIEGO capitale occasione cedesi società proprietaria immobili reddito 6 % netto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 513 — 10100 Torino ».

IMPRESA vende direttamente complesso residenziale centro Barriera Milano, via Verres-Ceresole-Lauro Rossi alloggi 2-3-4-5 camere, servizi semplici-doppi, magazzini, uffici, box singoli. Finizioni di alto pregio. Visite cantiere oppure telef. 271-804.

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Cigliono mq 140 mutuo. Telefono 330-310.

LARGO Orbassano, Crocetta, 2 camere, cucina, termobagno, ascensore vendo. Telefonare 655-782.

LOANO, affare precollinare privato vende alloggio vista mare. Telefonare 655-138.

LOCALE industriale con uffici esposizione mq 1200. Statale Moncalieri - Villastellone. Vendesi. Tel. 97.583.

LIBERO privato vende recente, tricamere semicentrale mutuabile, Telefonare 753-872.

LIBERO subito, via Chiesa 88 Salute 108, Appartamento grande metratura, prezzo convenientissimo, bicamere, cucina, servizi 2.160.000 mutuo 5.040.000. Gabetti 57-67.

LIMITE corso costruzione, appartamenti nuovissimi; immediatamente abitabili, posizione privilegiata, servizi, scuole, ogni comodità, piazza Bonghi ang. Cardinal Massaia. 3-4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio da 3.030.000 mutuo 7.070.000. Gabetti 57-67.

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere geom. Boniglio, Coppino 7, Alba oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22 Limone.

LIMONE, villa nuovissima 3 camere, salone, sottotetto abitabile, cucina, doppi servizi, terreno mq 500 recintato, vendesi Telef. 682-952.

LOCALE industriale centrale, mq 1000 adatto lavorazioni industriali, magazzini, depositi. Vendesi. Simoncini, tel. 543-870.

MINI alogn costruendi alto reddito garantito, facilitazioni. Tel. 682-952.

MIRAFIORI camera tinello termobagno esentasse 1.700.000 mutuo 4 milioni. Telefono 902-514.

MONCALIERI Via Montemianco ang. Bellini vendonsi ultimi alloggi 2 - 3 camere servizi. Tel. 535-000 - 535-948.

MURI negozio centrale buon reddito 8.800.000 tuttincluso 5.500.000 contanti. Torincuse, 517-249.

NEGOZI alloggi reddito 7% vendesi corso Roma 43 bis adiacenze piazza Bengasi.

OCCASIONE privato vende a privato blocco 3 alloggetti 1965, stanza, tinello, servizi, pagamento contanti. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 3242 — 10100 Torino ».

OCCASIONE vendesi alloggio semi-nuovo libero subito centro La Loggia 2 camere servizi terma bagno accessore sufficienti 1.000.000 contanti, rimanenza mutuo. Tel. 727-028 ore pasti.

NEGOZIO fitti via Antonio Cecchi. Vendo 1.500.000, reddito 8 %. Telefonare 533-934.

OCCASIONE vendo casa 9 alloggi, 13 camere, zona Bernini, rendita 6%. Telefonare 888-905.

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Milratori « Soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Appositissime visitandoci, via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.

PIANO alto costruzione moderna, zona massimo interesse, corso Unione Sovietica 79. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.225.000 mutuo 5.225.000. Gabetti 57-67.

PIAZZA Statuto via Duchessa signorile 2 camere cucina servizi 4 milioni. Mutuo 6.900.000. Tel. 502-514.

PICCOLA famiglia, ottima sistemazione, interessantissimo prezzo. Appartamento moderno corso Traiano 152. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.320.000 mutuo 3.080.000. Gabetti, 57-67.

PINO Torinese villa salone 5 camere tripli servizi, bella posizione, vendo. Telefonare 535-601.

POSIZIONE stupenda alloggio nuovo corso Taranto angolo piazza Solia vendesi 7.500.000. Telefono 240-508.

PRIVATO acquista camera tinello servizi, libero. Fluorese 532-291.

PRIVATO vende alloggio lusso mq 175 L. 190.000 al mq ultimato febbraio, corso Turati, mutuo S. Paolo trentennale 30 per cento, telefonare ore ufficio 661-291 - 667-094.

PRIVATO vende Pino villaggio Scalclite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode, garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi. esclusi intermediari Tel. 896-334.

PRIVATO vende ultimi alloggetti 2 camere, servizi box in Nichelino. Prezzi convenientissimi, telefonare 661-291 - 667-094 ore ufficio.

RAPALLO centrale vista mare impresa vende appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni. Cori, Caselle Postale 21. Rapallo. Telef. 544-530 Torino.

RAPALLO lire 4.700.000 costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante. Mutuo, dilazioni, Cori, Casella Postale 21, Rapallo. Telefono 544-530, Torino.

RECENTE costruzione, piano alto, posizione richiestissima corso Rosselli 168 bis, interessantissimo basso prezzo. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 3.315.000 mutuo 7.735.000. Gabetti 57-67.

REDDITO interessantissimo, via Breglio 50 angolo via Chiesa Salute. Appartamento moderno, prezzo sensazionalissimo: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.530.000 mutuo 3.570.000. Gabetti 57-67.

RESIDENZIALE, signorilissimo complesso, circondato parco alberato fronte via Genova-via Ventimiglia. Ambienti lussuosi, prezlissimamente rifiniti, tranquillissimi. Prezzi inferiore reale valore. Gabetti 57-67.

RICHIESTISSIMA zona moderno appartamento vero affare, corso Traiano 156. Tricamere, ingresso, bagno. Incredibile! 1.925.000 mutuo 4.825.000. Gabetti, 57-67.

RIVALTA Pino: 1-2 camere tinello, abitabili subito, ottimi per reddito minimo contanti Tel. 512-562.

S. RITA, via Tirreno 158. Moderno disposizione ambientale, prezzo finito costo: quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, posto-macchina 2.895.000 mutuo 6.755.000. Gabetti 57-67.

SALICE d'Ulzio, condominio « Mauro », costruzione nuovissima. Appartamento completamente arredato, soggiorno, cucina, cucinetta, servizi 2.350.000 mutuo 5.300.000. Gabetti, 57-67.

SAN Paolo vendo costanti alloggetto due camere, cucina, terrno, bagno. 2° piano. Telef 910-077.

SANREMO bicamere servizi riscaldamento ammobiliato vende. Telefono 0184-61-703 - 636-647.

SENZA concorrenza, costruzione nuovissima, via Maria Ausiliatrice 49, appartamenti eleganti, ambienti eccezionale metratura, luminosissimi. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.170.000 mutuo 9.730.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti. 57-67.

SIGNORA sola cerca mononcamere servizi. Telefonare mattino 598-238.

SOCIETA' immobiliare acquista direttamente casa, zona residenziale commerciale, complete servizi, pagando contanti da duecento milioni a due miliardi. Trattative riservate. Dettagliare offerta, Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 508 — 10100 Torino ».

SUL mare alloggi per ogni esigenza da L. 5.300.000 in su. Tel. 20-115 Giulio Imbrogno. Albenga.

TERRENO occorrendovi telefonare 510-208.

TERRENO mq 6000 zona Leini frazionabile vendesi dilazioni. Telefono 685-761.

TERRENO fabbricabile, comune S. Mauro, collinare panoramico, zona residenziale, 4000 mq tutti servizi. Vendesi. Telefonare 513-090.

TERRENO industriale mq 4500 svendo, pagamento anche dilazionato. Viale Risorgimento, Beinasco. Telefonare pasti 683-034, ufficio 610-307.

TERRENO mq 6000 zona Leini frazionabile vendesi dilazioni. Telef. 669-902.

TERRENO metri 3000 Givoletto vendesi. Telefonare 367-498.

TERRENO piccoli lotti progetti approvati per costruzione villette private vende fraziona Briona Valdellatorre 20 km Torino posizione bellissima comodità prezzo convenientissimo. Telefonare 873-053.

TERRENO residenziale mq 1800 progetto approvato villetta, barriera Casale, privato vende. Tel. 546-198.

TORINO Nord, via Mercadante 56, moderno appartamento piano alto, luminoso, originalissima disposizione ambientale. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.925.000 mutuo 6.825.000. Gabetti 57-67.

TORINO Sud, via Sette Comuni 50. Appartamento moderno, ideale abitazione-ufficio. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.440.000 mutuo 3 milioni 360.000. Gabetti 57-67.

URGE vendere 5 alloggetti possibilità 2 negozi complessivo 11 camere barriera Milano, bloccasi 10.800.000. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

VARAZZE impresa prenota alloggi vista mare, residenza ideale, prezzi a pagamenti ultraconvenientissimi; altri presso ed in costruzione ad Albenga, Loano, Borghetto, Cariale. Mutuo, facilitazioni anni 8. Telefonare 772-364 Torino.

VENDESI alloggi 320 mq 3 saloni 2 camere cucina servizi vicinanza piazza S. Carlo. Telef. 882-150.

VENDESI casa via Po 88, esclusi intermediari. Rivolgersi Duclo, via Verdi 15. Telef. 519-972.

VENDESI Lucento alloggio camera tinello cucinino ingresso due ripostigli, affare. Telefono 367-498.

VENDESI ultimi alloggi Borgo San Paolo posizione centrale 2-3 camere servizi box. Telefono 531-756.

VENDO alloggio bicamere, tinello cucinino, Mirafiori, redditizio, Telefonare 886-905.

VENDO casetta libera subito 2 milioni 700.000 rivolgersi Casalegno, Rivalta, Moncucco Torinese.

VENDO due pezzi Crispi. Telefonare 888-216.

VIA Nizza 69. Alloggio casa signorile, esentasse, due camere cucina, libero subito. Acchiardi, tel. 547-374.

VIA Oxilia vendesi signorili 3 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, ingresso, bagno, finizioni lussuose. Telefonare 501-889.

VILLA collina, stupenda posizione panoramica: grande alloggio padronale, alloggi custode, personale, vasto giardino, pineta, frutteto, vendo anche arredata. Telefonare 876-496.

VILLA collina servita parco terreno costruibile panoramico 25.000.000. Altre 110.000.000. Tel. 634-786.

VILLA nuovissima costruzione, giardino 1200 mq recintato, villaggio S. Polonia-Valdellatorre. Leaving-camilletto, bicamere, cucina, bilngressi, bagno, ripostiglio, terrazzo, piano servizi 20.500.000 mutuo 17.500.000. Gabetti 57-67.

VILLA vende privato Pino villaggio Satellite, signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere, tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi. esclusi intermediari Telef 896-334.

VILLA 5 km Torino residenziale grandiosa, cinta, giardino, cortile. Telefonare 341-057.

VILLA 240 mq panoramica Argiletta tutti servizi vendo 6.000.000 più mutuo. Tel. 530-395.

VILLETTA originale panoramica unica in Europa, 6 vani, doppi servizi, giardino, vendo. Telefonare 991-454 ore pasti.

VILLETTA privato vende colline Druento, tre camere, comforts. Telefonare 286-766.

VOLENDO acquistare vendere alloggio, casa, villa, terreno, basta telefonare 543-545.

VILLETTA prefabbricata, nuovissima, frazione Dietroville (Novalesa-Susa). Living, bicamere, cucinetta, servizi 6.500.000 Gabetti 57-67.

ZONA Francia, corso Bernardino Telesio 82. Accoglienti appartamenti, costruzione moderna, luminosa. Prezzi sicuro interesse: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.440.000 mutuo 3.360.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 130.000 mutuo 4.970.000. Gabetti 57-67.

ZONA Madonna Campagna, via Rovasenda 2, vendo su piazza alloggio 2 camere tinello servizi, spaziosissimo. Rivolgersi Malabaila ore 10-12. Fedilizzioni e mutuo

ZONA Madonna di Campagna, via Lanzo 37. Appartamentino camera, cucina, servizi 1.250.000 mutuo 2 milioni 940.000. Possibilità box-auto. Gabetti 57-67.

ZONA Stadio, corso Giovanni Agnelli 60. Signorile appartamento, piano alto, libero subito. Salone, tricamere, cucina, camera servizio, ingresso, doppi servizi, ripostiglio 12.300.000 mutuo 10.000.000. Gabetti 57-67.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-538.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 668-755 353-587.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi, entrambi bene impiegati. Telefonare 779-538.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefono 769-800 Geom. Martinat.

ABBISOGNA alloggio tre camere e servizi. Telefonare 492-141.

AFFITTERei villa completa o parte sulla collina torinese. Tel. 544-461.

CERCASI locale uso magazzino 80-150 mq comodità carico scarico, in via Lingotto. Telefonare 890-134.

CERCASI uffici 4-5 locali possibilmente Bernini. Tel. 760-822.

CONIUGI impiegati referenziatissimi affitterebbero 3-4 camere servizi. Telefonare 322-401.

CONIUGI astigiani cercano in affitto casa rustica con terreno pressi Torino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5152 — 10100 Torino ».

CONIUGI impiegati, referenziatissimi, affitterebbero 3-4 camere servizi. Telefonare 322-401.

CONIUGI piemontesi affitterebbero camera libera 30-40 km dintorni Torino. Scrivere: Colomba, via Bologna 7, Torino 10152.

CONIUGI torinesi cercano camera, tinello, servizi, preferibilmente Borgo Vittoria. Telefonare 593-255.

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione. rivolgerei. Telefonare 544-461.

PROFESSORE affitterebbe alloggetto, mansarda, soffitta. Telef. 872-310.

PROFESSORESSA cerca appartamento bicamere. Telefonare 750-004.

PROSSIMI sposi affitterebbero subito alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 736-377.

SPOSI cercano 1-2 camere cucina servizi. Telef. 519-263.

SPOSI referenziati cercano camera tinello lavoro stabile. Tel. 533-244.

USO ufficio cercasi, camera con servizi o ex portineria o locali in comunione con altro ufficio, zona Statuto, Rima Sura. Telef. 310-450, 330-519.

VILLA cercasi zona Pino, Pecetto, Reviglasco, minimo cinque camere letto padronali adeguati servizi. Telefonare ore pasti 909-221.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI negozio angolare via Monginevro 299. Tel. 984-912.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telef. 538-539.

A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefono 751-826.

A. AFFITTASI uso ufficio ammobiliato 2 camere cucina servizi. Telefono 745.720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telef. 546-452.

ADATTO ufficio oppure abitazione, affittasi alloggio signorile quattro camere servizi, corso Francia. Telefonare 779-203.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere tinello servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI alloggio sette camere doppi servizi, soffitta cantina, mq 183, corso Sommeiller 32. Telefonare 323-808 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio signorile, Cibrario 120, cucina 4 camere servizi, riviglersi in portineria, telef. 223-110.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi via Baltimora 157-B. Tel. 323-406.

AFFITTASI ammobiliato tre camere saloscino cucina servizi, Corso Sebastopoli. Telefonare 361-619.

AFFITTASI appartamento corso Einaudi 41: 2 camere tinello servizi. Telefonare 599-069.

AFFITTASI bicamere cucina servizi nuova lussuosa costruzione zona Martinetto, Parella. Tel. 518-693.

AFFITTASI casa moderna uso ufficl, 4-7 vani, zona centro. Tel. 541-433, ore ufficio.

AFFITTASI Cavoretto signorile panoramico salone 3 camere cucina tripli servizi invanderia garage giardino, Telefonare 587-183.

AFFITTASI Cernaia tre camere servizi quarto piano senza ascensore. Telefonare 579-018.

AFFITTASI corso Peschiera salone, 3 camere cucina bisservizi, 65.000, Telefonare 322-401.

AFFITTASI c.so Peschiera 3 camere servizi, 2 camere tinello cucinino. Telefonare 595-523, ore ufficio.

AFFITTASI immobile autonomo costituito da bellissimo capannone 900 mq circa, palazzina uffici 15 vani completa di servizi, ad uso magazzeno o attività artigiana, bilancia pesa camion grande portata, passo carraio autotreni su importante arteria torinese. Telefonare 541-787.

AFFITTASI piano terra 3 vani servizi uso ufficio studio laboratorio silenzioso. Telef. 724-005.

AFFITTASI primo febbraio, 3 camere, cucina, piano rialzato, strada Brescia. Telefonare 657-266.

AFFITTASI vendesi magazzino interrato mq 104, Gavazza, via Castelgomberto 44.

AFFITTASI locale uso negozio ufficio laboratorio mq 18 circa, altro mq 30 circa, altro mq 60 circa riscaldato, Corso Casale. Telef. 871-525, 871-237.

AFFITTASI vicinanze corso Tazzoli locale uso magazzino o officina silenziosa mq 150 + 300 cortile indipendente. Telefonare 269-487 dopo le 20.

AFFITTASI zona Bengasi, gennaio, 3 camere tinello 50.000. Agenzia 322-401.

AFFITTASI 2-4-6 camere, via Volpiano 18, visite 10-12.

AFFITTASI 4 locali uso ufficio, piano rialzato, corso d'Azeglio 76, rivolgersi in portineria, telefonare 323.110.

AFFITTIAMO Santa Rita contigui referenziatissimi 3 camere tinello 48.000. Agenzia 322-401.

AFFITTO coniugi referenziati camera cucina, senza servizi. Bramante 70. Rosso, ore ufficio.

APPITTO locali centrali uso magazzino laboratorio con alloggio sovrastante. Telefonare 289-949.

ALLOGGETTO camera tinello via Cigna affittasi prossimi sposi. Telefonare 853-461.

ALLOGGIO cinque camere, cucina, salone, doppi servizi in casa signorile, zona Crocetta, affittasi. Telefonare 582-831.

AMMOBILIATI bilocali piani-3-terre indipendenti riservatissimi, 45.000-55.000. Agenzia « Elio » 650-503.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 697-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgone imbottito 4000 camera viaggi Sicilia, Salomone 62-784.

AUTOTRASLOCHI assicurati, Torino, tutte località, Garanzia. Preventivi. Telefonare 340-255 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Mantalta.

AUTOTRASLOCHI Dario 4000 camera garanzia operai specializzati furgoni imbottiti, Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi con camera imballaggio specializzati garanzia. Telefonare 592-483 Elsnudi.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera garanzia furgoni imbottiti, Telefonare 857-965 Lombardi.

CAMERA cucina gabinetto esterno affitto B. Milano, Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5139 — 10100 Torino ».

CAMERA cucina servizi ammobiliato affitto. Telefonare 768-151 ore pasti.

CORSO Sebastopoli, 2 camere, tinello affittasi. Telef. 855-461.

CRIMEA appartamento signorilissimo 2 camere, soggiorno, pranzo, tinello, camera donna, doppi servizi, affittasi. Telef. 682-952.

CRIMEA ufficio ampio, luminoso, affittasi L. 200.000. Telef. 682-952.

DUE-TRE camere servizi affittiamo a persone referenziate. L'Immobiliare 503-290.

FABBRICATO industriale mq 1600-2000 vicinanze Cumea affittasi, adatto magazzino, industria, ingresso autotreni, cortile, riscaldamento, cabina, uffici. Scrivere: Casalta 5/B Publiman, 12100 Cuneo.

FITTASI locale cortile mq 22 riscaldato uso laboratorio. Telefonare 536-522.

GRANDI saloni vari piani centralissimi a uso vari affittasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 512 — 10100 Torino ».

LABORATORIO, magazzino, rappresentanza, esposizioni, locali fronte arteria affittasi, Telefonare 680-178.

LABORATORIO mq 66 con annessa cucina 6 vani affittasi Collegno. Telefonare 781-045, 542-473.

LIBERO subito, signorile appartamento piano alto recentissima costruzione, via Genova 116. Quadricamere, cucinetta, ingresso bagno, ripostiglio, 70.000 mensili. Gabetti 57-67.

MAGAZZINI laboratori zona Italia 61 mq 60-120. Telefono 399-787.

NEGOZIO nuovo adatto gastronomia macelleria torrefazione rappresentanze affittasi. Telef. 669-353.

PARELLA affittasi 88 tre camere tinello servizi. Telefonare 780-523.

PER ufficio affittasi sei camere 1° piano, zona Statuto. Telef. 753-949.

VIA Ricaldone affittasi alloggio tre camere cucina. Telefonare 337-554.

(Continua a pag. 14)

Toronto - ogni giorno con il "Canada 871"

Toronto è il centro nevralgico degli scambi commerciali del Canadà.
Arrivarci è rapido e semplice con il volo giornaliero Air Canada da Parigi.
Imbarcatevi su una qualsiasi coincidenza da Roma, Milano o Torino e siete già in rotta per il Canadà. Tutti i giorni della settimana il "Canada 871" collega Parigi con Montreal, Toronto, Edmonton e Vancouver.
Una compagnia di bandiera, si sa, ha sempre, per il suo paese, più voli di qualsiasi altra linea aerea. Noi dell'Air Canada colleghiamo ben 37 città canadesi e 8 dei maggiori centri degli Stati Uniti, tra cui Chicago, Cleveland, Miami, Los Angeles e New York.
Per venirvi incontro c'è il "Discount 50 Scheme" una riduzione del 50% sulle tariffe aeree nazionali del Canadà e degli Stati Uniti.
Interpellate ora il vostro agente di viaggi, egli vi fornirà tutte le informazioni necessarie per prenotare il vostro volo.
Egli è un esperto dell'Air Canada e potrà aiutarvi a programmare il vostro viaggio offrendovi i migliori consigli ed una perfetta assistenza.

00187 Roma - Via Bissolati, 54 - tel. 486.494
20123 Milano - Piazza Missori, 3 - tel. 869.0704

AIR CANADA

Una regione [illegible] profondi contrasti fra presente e passato

Nasce sull'onda del metano la nuova Basilicata industriale

In provincia [illegible] Matera è sorto un Consorzio per l'industrializzazione della Valle del Basento - Undici aziende (3200 dipendenti) insediate nei [illegible]i di Salandra, Pisticci [illegible] Ferrandina; altre 25 (con 2200 dipendenti) in altri [illegible] - In corso di realizzazione uno stabilimento per la filatura e tintoria di fibre sintetiche

(Nostro servizio particolare)

Matera, 25 novembre.

Anche qui, nella tipica città contadina del Sud, è oggi difficile trovare un parcheggio: si gira a vuoto per le strade della città alta — che [illegible] [illegible] oppone a quella bassa [illegible] «Sassi» — per vicoli [illegible] vicoletti stracolmi di autoveicoli di ogni cilindrata.

Matera non [illegible] più la città [illegible] degli Anni '30 quando, per le orride vie dei «Sassi», i bambini inseguivano la sorella [illegible] Carlo Levi, nell'abbacinante e deserto pomeriggio del Sud, per chiederle il chinino contro la malaria.

V'è stata la scoperta [illegible] metano, [illegible] zona di Ferrandina ha visto sorgere diversi stabilimenti industriali e questo fenomeno — anche se non ha risolto dal profondo [illegible] condizione contadina — pure ha inciso nella nuova realtà. La struttura produttiva di oggi non [illegible] per niente sufficiente ad assorbire tutta [illegible] mano d'opera disponibile in loco, ma nelle famiglie contadine [illegible] terzo [illegible] quarto figlio [illegible] riuscito a diventare operaio nell'industria, ha acquistato l'automobile [illegible] [illegible] pisce subito [illegible] volentieri *standards* di vita impossibili fino a ieri.

[illegible] resto della famiglia è [illegible] masto legato alla [illegible] si terreni da andare a coltivare lontano da casa, strappando la spiga sulla collina dura [illegible] ostile, ancora priva d'acqua e spesso flagellata dalla grandine [illegible] [illegible] maltempo che ritardano o distruggono il raccolto. Sono rimasti così, accanto all'automobile dell'integrato nella nuova società e dell'emigrato in Germania che qui torna puntualmente [illegible] Natale e a Ferragosto, i vecchi trainì che s'avviano all'alba [illegible] per il vecchio campo lontano.

[illegible] sono rimasti, accanto al cinema che proiettano [illegible] ultime pellicole sexy [illegible] ai prodotti dell'industria [illegible] consumo e al circolo culturale che sta riscoprendo le antiche chiese rupestri, gli usi e le tradizioni di una comunità tagliata fuori per secoli dal contesto nazionale [illegible] europeo. Per [illegible] case girano [illegible] rà le donne che tagliano i «vermi» ai bambini; e la meningite [illegible] donne cercano [illegible] guarirla, all'insaputa del medico della mutua e del figlio integrato, uccidendo la gallina [illegible] e facendo scolare il sangue caldo sulla testa dell'ammalato.

I maghi poi girano soprattutto nei piccoli paesi [illegible] provincia che solo adesso hanno collegamenti più rapidi per via delle superstrade del metano. Nei comunelli arroccati sui monti non riesce difficile [illegible] questi stregoni vendere sicure notizie di misteriosi tesori nascosti nei boschi che qui ancora sopravvivono rigogliosi. Due anni fa suscitò scalpore la notizia di un «mago» che oltre a scucire un buon numero [illegible] biglietti da mille ad una ragazza, la sedusse facendo rientrare l'ingiuria nell'atto magico-propiziatorio per il rinvenimento di una fantastica ricchezza sepolta sotto un albero dai briganti nel secolo scorso.

Certo, la mentalità degli strati popolari [illegible] subito oggi svolte decise, [illegible] l'antico *humus* non è stato completamente dissodato dalla grammigna delle tradizioni e superstizioni di una volta.

Priva del tutto [illegible] [illegible] struttura industriale, fino [illegible] 1965, oggi questa provincia dispone di un Consorzio per l'industrializzazione della Valle [illegible] Basento che conta diverse [illegible] unità produttrici. Undici aziende si [illegible] insediate nell'agglomerato [illegible] precisamente nei comuni di Salandra, Pisticci e Ferrandina [illegible] danno lavoro a poco meno di 3200 operai e tecnici qualificati. Altre venticinque si sono insediate fuori dall'agglomerato, assicurando lavoro a [illegible] persone.

Il [illegible] naturale di Ferrandina ha consentito all'Eni di creare un grande complesso petrolchimico: vi si produce [illegible] metanolo rettificato [illegible] fibre tessili sintetiche. Attualmente è in [illegible] il potenziamento del settore tessile con la costruzione [illegible] un nuovo impianto per la produzione di circa diecimila tonnellate all'anno di fibre poliestere, che entrerà [illegible] esercizio nel primo semestre del 1970. Tali fibre, [illegible] noto, presentano [illegible] caratteristiche molto simili al cotone, con il quale (oltre che [illegible] la lana) vengono mescolate per ottenere una grande varietà di prodotti: camicie, abiti, impermeabili.

Una grossa azienda [illegible] anche la Pozzi Ferrandina con [illegible] dipendenti; recentemente si è arricchita di un Centro di ricerche applicate, che collabora attivamente con le Università di Bari [illegible] di Napoli, con due gruppi di studio che si occupano del settore chimico e [illegible] quello dei polimeri. Il primo approfondirà le migliorie dei processi chimici già in atto e lo sviluppo di nuovi, concretizzandone i risultati anche [illegible] la realizzazione di impianti pilota. Il secondo studierà le nuove resine [illegible] ricerche sulla polimerizzazione [illegible] vetro e in reattori sperimentali.

Segno di [illegible] mondo che cambia è anche [illegible] notizia [illegible] un gruppo di giovani materani che stanno realizzando uno stabilimento per la filatura e tintoria di fibre sintetiche, [illegible] un investimento di circa settecento milioni. La materia prima la fornirà l'Anic di Pisticci. E' questo forse il primo medio impianto che sorge in Basilicata a valle della petrolchimica e tutto è stato possibile per via [illegible] metano. Alla fine [illegible], dai pozzi della provincia di Matera, [illegible] stati estratti oltre [illegible] miliardi [illegible] due-cento milioni [illegible] metri cubi di gas naturale, oltre [illegible] trecentomila tonnellate di olio grezzo.

L'intervento straordinario, attraverso la Cassa per il Mezzogiorno, è stato ed è intenso. Fino ad oggi in opere [illegible] dali, ferroviarie ed in quelle per l'approvvigionamento idrico, per l'elettrificazione e per la sistemazione dei terreni, si [illegible] impegnati ben sedici miliardi [illegible] lire.

Afferma il dott. Francesco Saverno, presidente del consorzio per la Valle del Basento [illegible] «le grandi infrastrutture viarie rappresentano una condizione fondamentale di sviluppo [illegible] si inquadrano in [illegible] economia di scala molto ampia e regionale. La Basentana rappresenta una storica occasione per collegare la realtà economica [illegible] civile [illegible] due province, Potenza [illegible] Matera, finora gravitanti su due diversi sistemi macroeconomici (il napoletano [illegible] il pugliese). La superstrada Ferrandina-Matera costituisce un asse di collegamento [illegible] due importanti focolai [illegible] sviluppo esistenti nell'area industriale di Matera-Val Basento. Si tratta [illegible] due arterie alle quali [illegible] [illegible] guato il compito di finalizzare lo sviluppo lungo direttrici strategiche, cioè [illegible] Napoli e verso la Puglia. In tal modo la zona di concentrazione industriale che ha per epicentro il sistema Ferrandina-Matera finisce con l'[illegible] [illegible] volta centrale rispetto al sistema economico industriale [illegible] Mezzogiorno continentale».

Mario Dilio

In Corte d'Assise d'appello [illegible] Genova il delitto di Ceparana

Richiesti 24 anni per la vedova imputata della morte del marito

In primo grado era stata assolta - L'uomo [illegible] travolto con l'auto dall'ex amante della donna - Il presunto omicida [illegible] uccise in [illegible] - La sentenza è prevista per questa [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Genova, [illegible] novembre.

Elegante, ben pettinata, Venere Vanda Liotta, di 47 anni, la «vedova nera» di Ceparana, [illegible] parlato alla Corte d'Assise d'appello di Genova dei progetti fatti dall'amante, Osvaldo Prandi, di 32 anni, [illegible] uccidere il marito, [illegible] ricco possidente Nando Pesalovo, [illegible] 60. La Liotta [illegible] imputata [illegible] concorso [illegible] omicidio. Per lei il P.G. Ivan Thiana ha chiesto la condanna a 24 anni [illegible] di reclusione. Il magistrato ha detto tra l'altro che «Prandi [illegible] avrebbe mai [illegible] [illegible] la certezza che, ucciso Pesalovo, avrebbe avuto la vedova».

Prandi — secondo le accuse [illegible] della donna — aveva in programma [illegible] piccola strage: dopo Pesalovo, infatti, sarebbe stata la volta di Vittorina Belicchi, [illegible] moglie e di Elena Chiappini, ex [illegible] te. Prandi riuscì ad uccidere solo il primo della lista, travolgendolo con la propria auto mentre usciva dal bar di Ceparana (paese [illegible] pochi chilometri dalla Spezia) dopo [illegible] solita partita a carte serale, alle 21,50 dell'8 febbraio 1967. Poi venne arrestato, su denuncia della Liotta, si dichiarò innocente e [illegible] Natale, quarto giorno di carcere, si tolse la vita impiccandosi in cella. «Sono innocente, perdono a chi mai mi fece» aveva scritto prima di uccidersi sui [illegible] cella [illegible] dei mozziconi di sigaretta.

Le accuse della Liotta si sono poi ritorte su di lei. La donna, arrestata a sua volta nell'aprile del '68 per concorso in omicidio, processata e assolta nel dicembre scorso dalla Corte d'Assise della Spezia, oggi ha affrontato [illegible] processo di secondo grado.

Genova. Vanda Liotta ieri in aula (Telefoto Ansa)

Vanda Liotta ha conosciuto [illegible] nella [illegible] vita molti uomini: nel '60, [illegible] una relazione con [illegible] ministro poi finito tragicamente, ebbe un figlio, Vittorio, riconosciuto [illegible] legittimato nel '65 [illegible] Pesalovo; nel '67 ebbe un'altr[illegible] elezione [illegible] anche questa [illegible]ta l'amante morì: cadde con la bicicletta in un burrone, mentre tornava a [illegible] Nel '69 sposò Pesalovo, che quattro anni più tardi la fece erede universale del [illegible] patrimonio, valutato ad oltre [illegible] milioni. (Adesso la Liotta ha in progetto di sposarsi nuovamente con un uomo di 52 anni: per le [illegible] attende l'esito del processo).

Conobbe Prandi, [illegible] operaio originario [illegible] Taranto, nel '65 alla spiaggia; verso la metà del [illegible] il giovane, padre di una bambina, si trasferì con la famiglia nel caseggiato di Ceparana abitato anche dai Pesalovo. La relazione cominciò nel settembre del '66. Proprio [illegible] loro rapporti ha avuto inizio l'interrogatorio dell'imputata, condotto dal presidente Goffredo Russo.

Pres. — Il primo congress[illegible] carnale [illegible] in casa sua, sul divano. E gli altri?

Liotta — In casa di Prandi, qualche volta in auto, altre ancora negli uffici del geometra Bertani, dove facevo le pulizie.

I progetti per uccidere Pesalovo cominciarono nel novembre del '66. Prandi ne parlò alla Liotta, e registrò la conversazione. Quel nastro, la cui restituzione fu offerta, morto Prandi, alla Liotta, dalla suocera dell'omicida in cambio di tre milioni, non si è mai più trovato. Gli inquirenti hanno comunque ricostruito il dialogo così:

Prandi — Hai mai pensato a far fuori tuo marito?

Liotta — No, [illegible] l'ho mai pensato.

Prandi — Neppure per un uomo [illegible] di amarti più di tuo marito?

Liotta — Nessuno mi ama più [illegible] mio marito. [illegible] poi [illegible] suno [illegible] [illegible] di ucciderlo.

Prandi — Io sì, [illegible] capa[illegible] [illegible] fossi lo a ucciderlo, ci terresti a me?

Liotta — Sì, mi sei simpatico.

Oggi però la Liotta ha [illegible] gato di aver approvato [illegible] progetto dell'amante: «Statti attento, [illegible] fai, gli dissi» ha affermato la donna.

Ma la fantasia di Prandi non [illegible] limiti. L'amante della «vedova nera» pensava di eliminare tutti gli ostacoli: «Aveva le chiavi di casa delle Chiappini — ha ricordato [illegible] Liotta — e progettava [illegible] introdursi nel suo appartamento, travestito [illegible] donna, per ucciderla. Per [illegible] moglie diceva sempre: "ci penso io" [illegible] alludeva alla vasca [illegible] bagno».

Quando, dopo [illegible] morte [illegible] Pesalovo, seppe dall'amante [illegible] all'eredità aveva diritto anche [illegible] figlio, decretò: «Allora uccidiamo anche lui». [illegible] prima del tragico investimento, Vanda Liotta credette poco alle fantasticherie dell'amante: «Diceva tante cose, [illegible] credevo che l'avrebbe fatto mai».

Per questo appoggiò i progetti di Prandi: «Quando [illegible] le propose di "far fuori" suo marito — ha ricordato il presidente — lei si disse d'accordo. Prandi [illegible] promise una vita meravigliosa, lei in cambio lo assicurò che avrebbe venduto i beni ereditati e che con il liquido così ricavato vi sareste [illegible] [illegible] Taranto, città d'origine [illegible] Prandi, portando con voi sua figlia. [illegible] vivere avreste anche aperto un negozio [illegible] comprato una stazione [illegible] lavaggio per auto».

Liotta — Dicevo così per ure, non ho mai pensato all'uccisione di mio marito.

Pres. — Si arriva alla sera del 6 febbraio. Vi incontrate nell'ufficio [illegible] geometra. Avete rapporti intimi. Poi Pran[illegible] di le dice che [illegible] assenterà [illegible] due giorni, per andare a fare quello che sapete. Lei a questo punto gli [illegible] [illegible] modalità che intende seguire...

Dopo, il delitto. Quella notte stessa, Prandi raggiunse l'amante, [illegible] abbracciò [illegible] [illegible] disse: «Coraggio, stai tranquilla, [illegible] andato tutto bene».

Liotta — Non capivo niente quella sera, non ricordo nulla.

Pres. — Quando capì che ad uccidere suo marito era stato Prandi?

Liotta — Quando lessi sui giornali [illegible] l'auto investitrice [illegible] di colore blu.

Il processo continua domani. La sentenza [illegible] avrà in serata.

f. d.

Il tempo che farà

Una forte perturbazione associata [illegible] [illegible] profonda depressione, attualmente sul Medio Tirreno, sta apportando sull'Italia condizioni [illegible] maltempo con [illegible] ed intensa nuvolosità [illegible] piogge. Nevicate oltre i 500 metri sulle Alpi [illegible] i mille metri sull'Appennino Centro-Settentrionale. Venti molto forti [illegible] pericolo di acqua alta sulla Laguna Veneta.

Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati [illegible] forti.* Mari: *mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	−1	7	Pescara	13	22
Bolzano	1	9	L'Aquila	6	10
Trento	2	10	Roma	11	17
Verona	2	11	Campob.	8	13
Trieste	10	14	Bari	14	21
Venezia	9	10	N[illegible]	13	18
Milano	9	7	Potenza	10	14
Genova	6	15	Catanzaro	14	19
Bologna	4	14	Reggio C.	14	25
Firenze	11	16	Messina	17	20
Pisa	10	13	Palermo	18	26
Ancona	13	16	Catania	13	19
Perugia	8	12	Cagliari	15	11

[illegible] minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	6
Londra	1	5
Berlino	−2	2
Amsterdam	0	7
Bruxelles	−2	5
Madrid	[illegible]	8
Mosca	[illegible]	0
Stoccolma	−3	−1
New York	4	8
San Francisco	11	[illegible]
Los Angeles	15	27

Per ordine della Procura della Repubblica [illegible] Pavia

Arrestato sotto l'accusa [illegible] estorsione il titolare della "Genepin„ di Pinerolo

In [illegible] anche [illegible] industriale milanese e un professionista [illegible] Pavia - Avrebbero raggirato per parecchi milioni la moglie del direttore della Standa [illegible] Napoli - Spiccati [illegible] sei mandati di cattura

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, [illegible] novembre.

Due industriali, [illegible] [illegible] Pinerolo [illegible] uno [illegible] Milano, ed [illegible] noto professionista di Pavia sono stati arrestati stamani per estorsione [illegible] truffa ai danni [illegible] di [illegible] giovane donna residente a Dorno, Isabella Passerini, [illegible] 23 anni, moglie del direttore della Standa di Napoli. Gli arrestati sono Andrea Chabert, di 47 anni, abitante a Pinerolo in via Nazionale 208, titolare della distilleria «Pin» produttrice del «Genepin»; Sandro Vernazza, di 38 anni, abitante [illegible] Usmate Velate, in via Medaglie d'Oro 14; e il geom Giovanni Morandotti, di [illegible] anni, abitante a Pavia in via Volta 5; questi ultimi sono amministratori della [illegible] tà [illegible] responsabilità limitata «John Ver's», un'industria di ceramiche [illegible] sede a Villanova Dardenghi, un paese situato a pochi chilometri da Pavia. La procura della Repubblica [illegible] Pavia ha emesso contemporaneamente altri sei mandati [illegible] cattura nei confronti di altre persone di cui per ora non [illegible] stato rivelato il nome.

La Passerini, tempo addietro, era stata invitata dal Morandotti [illegible] dal Vernazza [illegible] far parte della società «John Ver's». Aderendo all'invito la giovane versò [illegible] cifra che pare s'aggirasse sui 30 milioni, riservandosi [illegible] effettuare un secondo versamento di lì a qualche mese.

Trascorso il periodo di tempo stabilito, la donna che [illegible] disponeva [illegible] cifra (pare altri trenta milioni), si fece dare [illegible] prestito la somma dal padre, Pio Passerini, [illegible] store, a Dorno, di un servizio di autolinee. I trenta milioni [illegible] vennero però più [illegible] derati sufficienti dagli amministratori, i quali consigliarono alla Passerini di aumentare l'importo firmando assegni e cambiali per oltre [illegible] milioni a garanzia [illegible] suo completo inserimento nella società.

Pinerolo. Andrea Chabert, l'industriale arrestato ieri

Per non perdere quanto aveva già precedentemente versato, la giovane si vide così costretta [illegible] firmare assegni, avvertendo però i due amministratori che non erano coperti. Questi, approfittando [illegible] tale situazione, cominciarono [illegible] mettere in atto una [illegible] rie [illegible] intimidazioni e [illegible] mi[illegible] [illegible] questo punto nella vicenda [illegible] sarebbero inserite altre persone molto note a Milano, Genova e Pavia. In balia di individui che la tenevano [illegible] costantemente sotto il ricatto di un'azione giudiziaria, la Passerini si vide costretta ad accettare alcuni compromessi per chiedere la restituzione di quanto aveva effettivamente versato e la ri[illegible] ad entrare [illegible] far parte della società. A tale fine si sarebbe rivolta allo Chabert, [illegible] quale pare si trovasse in possesso di suoi assegni per un importo [illegible] oltre 15 milioni.

In effetti la somma che la Passerini avrebbe dovuto dare allo Chabert era inferiore di circa due terzi. [illegible] [illegible] cifra risultava «gonfiata» [illegible] [illegible] dall'alto interesse che era stato preteso. Sembra che lo Chabert fosse al corrente della reale posizione della Passerini e, malgrado ciò, si [illegible] rebbe rifiutato a più riprese di restituire gli assegni dietro pagamento dell'importo effettivamente dovuto. L'industriale pinerolese avrebbe [illegible] rivolto minacce alla donna qualora non [illegible] versato entro brevissimo tempo l'intera cifra.

Il Morandotti, [illegible] Chabert [illegible] il Vernazza, arrestati con azione simultanea a Pavia, Pinerolo e Milano, sono stati associati alle carceri [illegible] via Romagnosi.

I carabinieri di Pavia stanno ora ricercando altre [illegible] persone nei confronti delle quali la procura della Repubblica di Pavia ha spiccato mandato di cattura. Di [illegible] [illegible] sono attesi i loro arresti.

f. p.

L'industriale di Pinerolo sull'orlo del fallimento

Aveva chiesto al Tribunale [illegible] concordato preventivo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, [illegible] novembre.

(m. g.) L'industriale Andrea Chabert di 47 [illegible] titolare della distilleria «Pin» è stato arrestato questa mattina [illegible] mandato di cattura [illegible] dalla procura della Repubblica [illegible] Pavia. Subito dopo l'arresto, avvenuto nella abitazione dello Chabert in via Nazionale 208, l'industriale [illegible] stato portato sotto [illegible] a Pavia, [illegible] disposizione del magistrato. L'industriale sarebbe accusato di estorsione.

Da tempo Andrea Chabert navigava in acque difficili, tanto che recentemente aveva presentato domanda al Tribunale di Pinerolo per [illegible] sere [illegible] al concordato preventivo offrendo a saldo dei debiti l'intero suo patrimonio. Il Tribunale aveva nominato giudice delegato il dott. Pazè il quale [illegible] convocato i creditori per il 6 novembre scorso ed [illegible] aveva provveduto alla nomina [illegible] [illegible] commissario giudiziale nella persona [illegible] dott. Cagnassone di Torino.

Nella riunione [illegible] 6 novembre il funzionario aveva fatto [illegible] la cronistoria dell'azienda e illustrato le presumibili cause [illegible] [illegible] dissesto, soffermandosi in particolare sulle avventate iniziative imprenditoriali [illegible] l'espansione della ditta in tutta Italia, pur senza i mezzi necessari.

La ditta Pin ha proposto la cessione [illegible] tutti i suoi beni — ammontanti ad ottanta milioni di lire — ai creditori. Dalla verifica è risultato un debito complessivo di centoquaranta milioni circa, di cui 41 milioni privilegiati e 99 chirografari. I creditori ammessi al voto [illegible] stati ventisei e tutti hanno accolto la proposta. Ovviamente, perché si possa addivenire alla definizione [illegible] concordato occorrerà che ai creditori chirografari sia pagato non me[illegible] [illegible] per [illegible] del loro credito.

L'improvviso ed imprevisto arresto dell'industriale, nell'attuale critico momento, può pregiudicare una positiva soluzione [illegible] dissesto. Il cav. Chabert [illegible] sposato e padre di due figlie, Antonella di 13 anni e Nicoletta di 6, le quali stamane, quando il padre venne tratto in arresto, stavano avviandosi alla scuola. Egli le ha salutate affettuosamente come fosse in procinto di partire [illegible] un breve viaggio di affari.

Il sistema dell'ambata "sbanca„ i botteghini

I milanesi con l'11 di Palermo hanno vinto miliardi al lotto

Il numero era in ritardo da 119 settimane - Uno sconosciuto aveva puntato 40 milioni: ne intascherà 400 - Il fortunato, forse un impiegato di banca o della Borsa, aveva giocato per conto dei suoi soci

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 novembre.

Grosse vincite al Lotto la [illegible] settimana a Milano [illegible] provincia col numero 11 uscito sulla ruota [illegible] Palermo dopo 119 settimane: non [illegible] ancora stato possibile stabilire [illegible] cifra esatta, ma si parla [illegible] molti miliardi. L'Intendenza di Finanza ha [illegible] fermato l'eccezionalità delle puntate [illegible] conseguenti vincite, [illegible] [illegible] capita sempre in casi [illegible] genere non ha voluto fare precisazioni. La stessa cosa era accaduta diversi [illegible] orsono quando era uscito [illegible] 67 sulla ruota di Cagliari e il 71 sulla ruota di Torino che mancava da ben 130 settimane.

Da qualche tempo [illegible] qualche parte, gli scommettitori, riuniti in società, puntano cifre notevoli sui numeri ritardatari: si parla di volta in volta di molte decine di milioni, tutti giocati in genere col sistema dell'ambata, [illegible] su un numero legato agli altri [illegible].

Uno [illegible] botteghini del Lotto più frequentato [illegible] questo tipo di scommettitori [illegible] quello della centralissima via Santa Maria Segreta 1: titolare è il signor Salvatore D'Aquino di 55 anni. Stamane, il gestore e le quattro impiegate che lavorano con lui non hanno avuto un attimo di tregua per controllare le vincite.

La scorsa settimana, uno sconosciuto aveva puntato, per conto dei suoi soci, la bellezza di 40 milioni: [illegible] intascherà 400. «E' [illegible] uomo sui 35-40 anni, elegante, molto distinto: forse lavora — ha detto il sig. D'Aquino — in una delle Banche della zona oppure in Borsa. Ogni settimana punta cifre considerevoli, ma questa settimana [illegible] ha voluto strafare».

Sempre nella stessa ricevitoria, un altro scommettitore ha vinto 77 milioni. Tra i fortunati vi è anche [illegible] invalido di guerra che per arrotondare la sua pensione gira di ufficio [illegible] ufficio [illegible] raccogliere soldi per giocare in società [illegible] altri: poiché [illegible] passato ha sempre avuto fortuna, ogni settimana molti si affidano a lui. Anche stavolta gli è andata bene e oggi ha potuto accertarsi di aver vinto circa 30 milioni.

Vincite [illegible] anche negli altri botteghini: si è potuto calcolare con una rapida indagine telefonica che nelle 52 ricevitorie di Milano la media è stata di 40 milioni di vincite quasi tutte [illegible] l'11 uscito a Palermo.

Nel botteghino di via Bramante 13, per esempio, si sono avuti 45 milioni di vincite; nella ricevitoria di via Fabio Filzi 1 le vincite hanno raggiunto i 40 milioni, la stessa cifra nella ricevitoria di piazza del Carmine 1.

Come [illegible] sa, i botteghini pagano vincite fino a venticinquemila lire; quelle che superano questa cifra vengono [illegible] inoltrate entro [illegible] [illegible] all'Intendenza di Finanza da parte dei ricevitori. L'Intendenza di Finanza provvede poi a pagare tramite la Ban[illegible] d'Italia.

g. m.

Uscranno le [illegible] [illegible] appesantire i salumi

Ispezioni in alcune aziende in Brianza e nel Veneto - Un esposto alla magistratura

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 novembre.

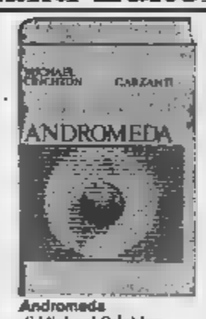
(g. m.) I carabinieri [illegible] Nucleo antisofisticazioni dell'Alta Italia hanno scoperto un nuovo tipo di sofisticazione alimentare che le norme in materia non prevedono: non è stato pertanto possibile contestare alcun illecito anche se sulla vicenda è stato presentato un esposto alla magistratura che potrebbe ravvisare gli estremi del reato di frode alimentare.

Per aumentare di volume e di peso mortadelle e altri insaccati venivano mescolate alla carne ossa tritate.

L'indagine è partita dal fatto che da qualche tempo [illegible] vecchi salumifici ordinavano in Germania macchine macinaossa che servono di solito agli agricoltori [illegible] frantumare carcasse di animali usate [illegible] concime.

Le ispezioni hanno permesso di stabilire che tre salumifici, uno di Besana Brianza, uno di S. Dorlingo della Valle (Trieste) e l'altro a Romans di Isonzo facevano abbondante uso di questi macinaossa. Nei tre salumifici i carabinieri del Nas hanno [illegible] questrato 80 quintali [illegible] mortadella, 28 quintali di wuerstel, 2 quintali [illegible] salumi e 20 quintali di [illegible] già frantumate ed emulsionate. Le indagini dovranno ora stabilire se parte delle ossa usate fosse [illegible] stato di decomposizione.

Garzanti Editore



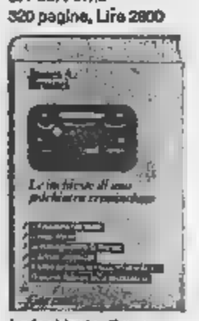
Andromeda di Michael Crichton
340 pagine, Lire 2300

La conquista della Luna di John N. Wilford
356 pagine, Lire 3300

La politica del Vaticano di Peter Nichols
376 pagine, Lire 3200

Uomini e denaro di Paul Ferris
320 pagine, Lire 2800

Storia vera di spie a cura di Allen Dulles
488 pagine, Lire 3700



La inchieste di uno psichiatra criminologo di James A. Brussel
248 pagine, Lire 2000

L'uomo non deve [illegible] Enzo Biagi
[illegible] pagine, Lire 1800

[illegible] e [illegible] di Thomas Merton
264 pagine, Lire 2200

Garzanti Editore RE.

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

PIED-à-terre libero subito camera, salotto, signorile, massima serietà. Telef. 687-462.

SEMINTERRATO luminoso adatto ufficio-magazzino zona To esposizioni affittasi. Telef. 651-527 ore ufficio

SETTE km centro Torino, strada Colle Maddalene 176, difronte Rendez-vous, affittasi [illegible] alloggi due tre camere, doppi servizi. 32.000-45.000 mensili.

VALSALICE panoramicissimi saloni cinque camere tripli serviti affittansi. Telefonare 772-621.

ZONA Crimea, affittasi alloggio tre camere servizi. Telefonare 630-448 [illegible] pasti.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggio Alassio ammobiliato, riscaldamento centrale, nuovo, centralissimo. Telefonare 651-363.

AFFITTASI in Valpellice alloggio ammobiliato e riscaldato. Telefonare 0121/90-059.

AFFITTASI lire 600.000 stagione invernale villetta arredata 4 posti letto, tutti comforts a 5 km. Sestriere. Telefonare 518-248.

AFFITTO a Borgaretto S. Spirito, ammobiliato riscaldato, dicembre successivi. Telefonare 535-757.

ALLOGGETTO mezza montagna, comodo Sestriere vendo in villa, giardino. 3.900.000 facilitando. Telefonare 610.85e.

CLAVIERE affittasi annualmente o stagione alloggetto arredato, quattro letti, cucina, bagno, riscaldamento centrale. Telefonare 544-482.

LAIGUEGLIA, affittasi mensilmente ammobiliato-confortevole, vista mare, riscaldamento. Telef. 721-935, 728-811.

LOANO via Ronca sottopasso spiaggia Impresa Canepa vende 2 camere tinello cucinetta bagno ingresso ripostiglio balcone cantina posto macchina assegnato 7.500.000 minimi sconti. Cantiere [illegible]

NATALE a Bordighera, appartamenti mobiliati dal 20 dicembre al 7 gennaio. Guerri. Tel. 20-320, Bordighera.

OSPEDALETTI affittasi confortevole ammobiliato tre camere più servizi termosifone, giardino. Telef. 552-017.

SANREMO, corso Inglesi, panoramicissimo, quadricamere ammobiliato affitto stagione invernale o annualmente. Telefonare 279-911, 879-518.

SESTRIERE affitto 4 posti letto 320 mila. Telefonare 502-564.

SPOTORNO affittasi vista mare alloggi ammobiliati riscaldamento centrale mesi invernali, Tel. 352-465.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Albergo Adler, tel. 42-966. Complessiva 2500, confortevole, ottima cucina.

ANDORA, Hôtel Sanfrancisco, riscaldamento, ascensore, camera doppia 2 settimane 1800.

LOANO, hotel-pensione Londra, riscaldato 2200 complessive. Interpellateci. Telefonare 569-665.

LOANO, [illegible] Pavia 39, da Argentina, [illegible] familiari, quota 1900.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-53), interessati. Corsi diurni serali estetica viso [illegible] massaggio pedicure, Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI, [illegible] tecnico Oreal Frali specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio decolorazione, inturé permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

⑩ Lezioni - Traduzioni

CERCO universitaria/o lettere antiche seguire liceale. Telef. 552-806 ore 9-12.

LAUREANDO impartisce lezioni matematica fisica italiano filosofia economia diritto, [illegible] private. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese preparazione diplomi. Telef. 242-416.

PROFESSORE liceo impartisce accurate lezioni italiano, latino, greco. Telefonare 670-004.

PROFESSORE, professoressa ruolo impartiscono lezioni qualunque livello scolastico. Telef. 482-929.

TRADUZIONI precise, veloci, diplomata madrelingua tedesco-inglese, esegue. Telefonare pomeriggio 269-483.

UNIVERSITARIA offresi ripetizioni latino greco matematica, assistenza bambini. Telefonare 538-920.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A.A. AFFITTASI [illegible] piedi-à-terre ammobiliato, Telef. 587-185.

A signorina affittasi camera mobiliata. Telefonare 554-791.

AFFITTASI a stabile professionista elegante ammobiliata centralissima. Telefonare 545-631.

AFFITTASI ammobiliata centralissima referenziati. Telefono 852-689.

AFFITTASI ammobiliata con vitto zona Mirafiori, prezzo mite. Telefonare 346-389.

AFFITTASI camera ammobiliata piazza Solferino, uso cucina, ascensore. Telefonare 535-516.

AFFITTASI camera due [illegible] Borgo S. Paolo. Telefonare 335-343.

AFFITTASI camere due letti pensione famigliare uomini distinti, turno lavoro normale. Porta Susa, telefonare 515-326.

AFFITTASI camera 2 [illegible] con vitto. Telefonare 534-161.

AFFITTASI centralissima signorile [illegible] ammobiliata due letti. Telefonare 578-684.

AFFITTO a referenziato bella mansardina ammobiliata indipendente zona Barriera Casale. Telef. 889-226.

AFFITTO ammobiliato salotto letto riscaldamento donna sola, volendo cucina, massima serietà. Telefonare 655-413.

AFFITTO camera ammobiliata zona Porta Nuova. Telefonare [illegible].

AMMOBILIATA affittasi studenti o impiegati. Telefonare 570-676.

CENTRALI ammobiliate matrimoniali lettini sottile indipendente, possibilità cucina. Telefonare 546-154.

CENTRALISSIMA camera propria affittasi riguardoso piedi-à-terre. Telefonare 579-890.

CROCETTA studente dividerebbe elegante camera ammobiliata unici inquilini con vitto. Telef. 596-628.

DIRETTORE generale cerca camera ammobiliata elegante anche con salotto vicinanze Giolitti. Tel. 519-550.

INSEGNANTE cerca camera presso famiglia, zona Parella. Patente 401189 Fermo posta, Pinerolo.

PENSIONE signorile, camere bellissime, comforts. Assi sevi, distinti. Piazza Statuto, telefono 517-383.

PICCOLA pensione moderna acqua calda camere alloggia distinti anche pensionati, vitto familiare. Telefonare 539-964.

ROSATEA via Nizza 5 scala B, affittasi posti letto quindici mila mensili.

ZONA Porta Nuova affittasi confortevole ammobiliata. Telef. 570-795 mattino.

⑫ Domande impiego

A.A.A. PER inserimento in direzione vendite offresi laureato 3lenne decennale esperienza commerciale acquisita nei settori vendite, selezione e addestramento venditori, organizzazione, promotion, conoscenza moderne tecniche gestione aziendale con computers. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3160 — 10100 Torino ».

A.A.A. SEGRETARIO privato, ventiquenne, bella presenza, versatile, profonda cultura universitaria, conoscenza lingue, assolutamente libero subito, vincolo, esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3075 — 10100 Torino ».

A.A. DECENNALE direzione piccola industria trentottenne offresi industria servizi personale, acquisti, amministrazione, commerciale, responsabile produzione reparti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8448 — 10100 Torino ».

A.A. SIGNORINA giovane, ottima presenza, esperienza cassa, [illegible] rosa, urge impiego, anche cameriera ristorante. Telefonare 483-359.

A. DINAMICO, esperienza ufficio commerciale e tecnico-direttiva, ramo metallurgico-meccanico, introdotto principali industrie, impiegherebbesi. Telefonare 299-736.

A. [illegible] 26enne conoscenza francese-inglese, impiegherebbesi. Telefonare 331-964.

M. VENTISETTENNE, esperitissima paghe, contributi et contabilità generale, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-[illegible] Pubblicità 3215 — 10100 Torino ».

[illegible] edile libero offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3243 — 10100 Torino ».

ASSISTENTE edile libero subito, esperienza ultradecennale costruzioni civili, industriali, offresi seria impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3241 — 10100 Torino ».

ATTIVO giovane factotum serio, esperienza commerciale, offresi. Telefonare 892-179.

CAPO cantiere [illegible] esperienza nei lavori edili cerca lavoro. Telefonare, dalle 14.30 alle 21, 715-905.

CAPOFFICINA costruzione stampi e stampaggio caldo metalli offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6526 — 10100 Torino ».

COMMESSA tenuti confezioni offresi mezza giornata mattino. Telefonare [illegible] 291-635.

CONOSCENZA disegno edile diciannovenne millesenie, quinta geometri, offresi. Telefonare 726-124.

CORRISPONDENTE francese, inglese, tedesco anche per traduzione tecnico letteraria, offresi ditta o casa editrice. Giaccardo, via Monginevro 14.

CORRISPONDENTE segretaria inglese francese discreto tedesco stenodattilo offresi posto ad[illegible]. Telefonare 379-915.

CORRISPONDENTE tedesco-inglese, desidererebbe rimpatriare offresi buona esperienza anche campo assicurativo. Scrivere Dall'Angelo c/o Tem. Voigt 239 Flensburg Andersenweg 31. Germania.

COSTUMISTA provetta, lunga esperienza teatrale, quarantacinquenne, giovanile, dinamica, occuperebbesi subito Torino. Telefonare ogni ora 272-962.

DATTILOGRAFA diciannovenne licenza media, dinamica offresi primo impiego. Telefonare 884-968.

DATTILOGRAFA diciannovenne offresi. Telefonare 292-925, dalle 8 alle 13.

DATTILOGRAFA 21enne, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 355-092.

DICIANNOVENNE militesente diplomando geometra, pratico uffici, volenteroso, offresi. Telefonare 726-124.

DICIASSETTENNE diplomata segretaria azienda Istituto Santa Teresa cerca primo impiego. Tel. 534-882.

DIPLOMANDO geometra venticinquenne pratico ufficio 2° impiego offresi Telefonare 591-040.

DIPLOMATA esperienza ufficio personale, paghe, contributi, offresi seria Ditta. Telefonare 756-252.

DIRETTORE agenzia deposito filiale Torino ditta. Introduttore ventennale settore desidera presso ditte gigliani e grossisti. Offresi a primaria casa nazionale-estera. Organizzazione distributiva, servizio tecnici, contenzioso. Massime referenze e garanzie. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 8456 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE progettista capogruppo macchine speciali, tranciteri, compresi di invenzione e montaggio, offresi seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3229 — 10100 Torino ».

DIPLOMATA presenza occuperebbe al studio medico. Telefonare 352-159.

ESPERTISSIMA import-export di lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3218 — 10100 Torino ».

ESPORTAZIONE caposervizio nota industria metalmeccanica, pluriclisma esperienza conduzione uffici estero importanti aziende, trattative clienti, lingue, pratiche amministrative esportazione, banche, spedizioni, dogane, ecc. offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3196 — 10100 Torino ».

EX agente P. S. pensione 50enne, offresi incaricati fiducia. Disposta cauzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3238 — 10100 Torino ».

GEOMETRA lunga esperienza progettazione compatti, occuperebbesi presso impresa, studio tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3192 — 10100 Torino ».

[illegible] pratica ventennale, cantieri, civili, industriali, tracciamento, finiziuni. Referenziato. Telefonare 551-347.

GEOMETRA solidissima preparazione teorica, patentiauto, militesente, offresi primo impiego [illegible] edile. Telefonare 702-314.

GIOVANE maestra baby-sitter offresi mattino ed pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3211 — 10100 Torino ».

GIOVANE milite assolto provata esperienza nel [illegible] Vendita appartamenti offresi anche subito. Telefonare 367-112.

GIOVANE signora offresi mezza giornata, esperienza arredamento, abbigliamento. Telefonare 532-998.

GIOVANE signora pratica lavori ufficio, veloce dattilografa, libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5154 — 10100 Torino ».

GRAFICO creativo provata esperienza settennale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3161 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA diploma segreteria, stenodattilo, 2° impiego, offresi zona S. Rita-Crocetta. Tel. 352-864.

IMPIEGATA ventunenne veloce e precisa dattilografia offresi. Telefonare 768-828.

IMPIEGATO magazziniere 26enne, pratico a tutti i campi riguardanti il magazzino, auto propria. Telefonare 740-682.

IMPIEGATO [illegible] esperienza commerciale ufficio acquisti materiali affini offresi seria ditta. Tel. 631.767.

INFERMIERE diplomato, universitario, militassolto, referenziato, serio, libero subito, offresi. Tel. 690-015.

INGEGNERE calcolatore strutture c.a. e metalliche esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3207 — 10100 Torino ».

INGEGNERIA civile neolaureato pratico strutture c.a. diresto trasferimento temporaneo, libero subito, offresi. Telefonare 583-328 Torino.

LAUREANDO [illegible] farmacia offresi. Tel. non pasti 796-167.

LAUREATA conoscenza inglese accetterebbe serie proposte traduzioni per conto case editrici. Scrivere, dettagliando offerte, Casella G [illegible] Spl 95131 Catania.

LAUREATO Economia, torinese 24 anni, ragioniere, militesente, esperienza lavoro, [illegible] offerte. Telefonare 589-921.

LAUREATO ingegneria, forte capacità organizzativa direzionale, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3216 — 10100 Torino ».

LAUREATO ingegneria, quindicennale esperienza servizio acquisti, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3231 — [illegible] Torino ».

MAITRE d'hotel 40enne ben qualificato [illegible] esperienza estero-Italia predisposizione contatto clientela presenza garantita, francese tedesco inglese offresi fisso a hotel 1ª o 2ª categoria, aperto in permanenza in qualsiasi località della Riviera Ligure o città dell'Italia Settentrionale, libero anche subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3037 — 10100 Torino ».

MANAGER 46enne, pluriennale esperienza direzione amministrativa-commerciale, offresi media azienda. [illegible] 362-967

MILITESENTE ragioniere, primo impiego, offresi seria azienda industria. Buona conoscenza francese inglese. Telefonare 538-031.

MODELLISTA esperta moda, pratica campionari, stilate, gusto sicuro abbinare tessuti figurino eventualmente creare, offresi boutique, confezioni varie. Telefonare 773-151.

NEO laureato architettura cerca studio tecnico impresa edile, scopo inserimento in ambiente [illegible]. Telefonare 500-249.

[illegible] direttore albergo ristorante, esperienza capacità referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3198 — 10100 Torino ».

OFFRESI ditta esperta dattilografia, qualsiasi lavoro commerciale. Telefonare [illegible]-548.

OFFRESI esattore mansioni fiducia istituti credito aziende, garanzia tre quattro milioni. Telefonare 736-1991, ore pasti.

PERITO elettrotecnico con esperienza [illegible] in meccanica, militesente, offresi pubblico. Telefonare 255-830.

PERITO elettrotecnico ufficiale congedo offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3225 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico 24enne esperienza U.T. e laboratorio ricerche offresi serio miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3162 — [illegible] Torino ».

PERITO elettrotecnico libero subito offresi. Telefonare 683-427.

PERITO meccanico militesente, patentiauto, 1° impiego, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8455 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico 26enne esperienza biennale volenteroso offresi subito a seria ditta anche come operaio. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3176 — 10100 Torino ».

PRATICA paghe contributi contabilità rapidissima offresi a ore. Telefonare 701-869.

PRATICA paghe e contributi offresi piccola media azienda ore libere. Telefonare 736-830.

RAGAZZA 18enne diplomata stenodattilo Uffresi. Tel. 738-455.

RAGAZZO 17enne torinese bella presenza offresi come compenso e maggiorenne. Telefonare 853-898.

RAGIONIERA, pratica contabilità generale primanota offresi fornitori banche fatturazione, libera subito, impiegherebbesi. Telefonare 270-139.

RAGIONIERA ventenne primo impiego offresi. Telefonare 511-925.

RAGI[illegible], 1° impiego, offresi. Telefonare 789-695.

RAGIONIERA 21enne referenziata offresi. Telefonare 747-125.

RAGIONIERA 27enne sposata pratica settennale contabilità ed lavori ufficio offresi seria ditta preferibilmente zona Francia-Rivoli. Telef. 936-885.

RAGIONIERE militassolto, universitario, maturità classica, libero subito, offresi possibilmente ore pomeridiane, serali, notturne. Telefonare 690-015.

RAGIONIERE ottima esperienza amministrazione, contabilità generale, cons. situazioni, bilanci, pratiche finanziarie, pretese adeguate, offresi responsabile contabile Referenze, Romimobiliai, società selezione personale, Torino, telef. 531-181.

RAGIONIERE trentatrenne [illegible] contabile, esperienza decennale tutte le mansioni ufficio prima nota e bilanci, abilitazione paghe contributi, esaminerebbe offerte piccola media azienda Torino, anche ore. Esperienza fiscale. Telefonare 598-297.

RAGIONIERE [illegible] disponendo ore serali ei sabati liberi praticherebbesi contabilità corrispondenza et contabilità scuole collegi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 21 anni primo impiego offresi. Telefonare ore 13-15; 20-22 al n. 492-652.

RAGIONIERE 26enne, [illegible] buona volontà, auto propria, offresi. Telefonare 640-003.

RAGIONIERE 31enne ex bancario esperto import export, pratico ufficio commerciale scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6308 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 45enne pensionato statale finanze, cerca impiego. Telefono 772-309.

RESPONSABILE servizi generali, magazzini, approvvigionamenti arrivi spedizioni, pratica plurilingue conduzione personale, offresi. Telefonare 351.504 ore pasti, serali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6440 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA d'azienda, stenodattilografa, pratica ufficio tecnico, dicilotenne, bella presenza, referenziata, [illegible]. Telefonare 383-424.

SEGRETARIA ventenne presenza, dinamica, massima serietà, referenziata, esperienza, patente auto, offresi serio ridotto o mezza giornata. Telefonare 374-830, pasti.

SIGNORA pratica fatturazioni tutti lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta zona Francia-Regina Margherita. Telefonare pasti 727-764.

SIGNORA ventisalenne, referenziata, patente auto, pratica fatturazione, dattilografia, conto lavorazione, stenografia, impiegherebbesi subito. Telefonare 259-658.

SIGNORA 23enne stenodattilo, francese inglese offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6433 — 10100 Torino ».

SIGNORINA bella presenza 26enne offresi impiegata o commessa massima serietà. Telefonare 599-335.

SIGNORINA ventenne, perito aziendale, conoscenza francese, dattilografia, stenografia, paghe, impiegherebbe seria ditta. Telefonare 884-906.

SIGNORINA neo perita chimico ventenne offresi subito. Telef. 269-918.

SIGNORINA 23enne pratica centralino, Audit e dattilografia offresi, Telefonare [illegible]

SIGNORINA 31enne pratica tutti lavori ufficio, contabilità magazzino, auditista, perforatrice, dattilografa, occuperebbesi anche mezza giornata libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6438 — 10100 Torino ».

STENODATTILO volenterosa 1° impiego offresi. Telefonare 620-122.

TEDESCO madrelingua, traduttrice ufficiale in inglese, perfetto italiano, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

TELE[illegible] offresi non serali. Telefonare 551-197, ore pasti.

TELEFONISTA, ventipovenne, bella presenza, pratica lavori ufficio, offresi seria Ditta. Telefonare 344-248.

UNIVERSITARIO offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 296-914, 295-517.

VENTISEIENNE decennale esperienza vendite acquisti ferramenta utensileria, capacità organizzative, coltura, presenza, auto propria, abituato trattative viaggi Italia estero, referenzialissimo esaminerebbe proposte, Stella, via Belbo, Canale Monferrato.

VENTISEIENNE militesente coltura occuperebbesi lettura provvigione. Telefonare 727.500.

VENTITREENNE patentiauto, pratico lavori ufficio e magazzino, impiegherebbesi ora pomeridiane. Telefonare 555-827.

18ENNE dattilografa paghe e contributi, 2° impiego, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6448 — 10100 Torino ».

18ENNE pratica lavori ufficio, volenterosa, libera subito, offresi a seria ditta. Telefonare 321-080.

18ENNE steno-dattilo, pratica tenuta schede Mag e fatturista, offresi a seria Ditta. Telefonare 725-464.

18ENNE [illegible] propria licenza media referenziato, impiego offresi. Telefonare 269-470.

19ENNE madrelingua tedesca offresi come segretaria di azienda. Nanfi Dubini, via Floccardo 93, Cavoretto.

19 anni, esterista diplomata all'Istituto internazionale francese « Lise Lorion » di Bruxelles, conoscenza italiano e francese, disponibile il primo dicembre p. v. Inviare offerte a: Strazzacappa Viviane 3, rue des Dr[illegible]-Mons-Belgique.

18ENNE pratica lavori ufficio diploma paghe offresi. Telef. 741-804.

19ENNE stenodattilografa, nozioni inglese francese, 2° impiego, offresi seria Ditta mezza giornata. Telefonare 744-813.

18ENNE, 1° impiego, 2° periti aziendali, dattilografia, diploma paghe contributi, impiegherebbesi subito. Telefonare 381-749.

20ENNE steno-dattilografa, pratica contabilità, offresi, libera subito. Telefonare 522-078.

21ENNE cultura media superiore esperienza più anni media industria contabile commerciale vendite offresi, zona Mirafiori Belsiano Orbassano, telefonare 902-977.

[illegible] pratico città, patente, auto propria, alle dipendenze di una grande casa editrice in qualità di uomo di fiducia, offresi [illegible] ore 20 alle 23 in qualsiasi lavoro. Telef. 555-378.

26ENNE serio offresi come segretario d'officina o altri lavori d'ufficio, primo impiego. Telefonare 892-173.

⑬ [illegible] impiego

A.A.A. OTTIMO guadagno offriamo a signore e signorine libere anche solo mezza giornata per interviste in Torino città. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 491 — 10100 Torino ».

A.A. PRIMARIA Società assume subesclusivi per facile attività organizzata. Richiedesi attitudine alle vendite. Riferenze. Forte guadagno inquadramento sindacale, corso retribuito. Presentarsi giovedì, venerdì via Pietro Micca n. 9 II piano.

ABILE signorina per dinamica attività di public relations, di segreteria. Telefonare 655-937.

ABILI stenodattilografe 18-20enni pratiche lavori ufficio, possibilmente secondo impiego, assume società industriale. Presentarsi via Stroppiana 19, Borgaro Torinese.

AGENZIA commerciale immobiliare cerca corrispondenti mediatori comun[illegible] territorio nazionale. Scrivere: Serip, Cascila 212, Savona.

[illegible] organico filiale Torino società italo-tedesca assume dopo colloquio selettivo cinque elementi aventi seguenti requisiti: età massimo 45 anni, coltura media, attitudini contatti umani. Offre disco, alte provvigioni ed inserimento modernissima società organizzata con possibilità carriera. Presentarsi ore ufficio: Nizza 57, piano primo, sc. destra.

ASSUMESI da industria metalmeccanica signorina massimo ventiduenne pratica paghe contributi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6393 — 10100 Torino ».

ASSUMESI impiegata pratica lavori notarili, possibilmente [illegible] protesti. Tel. 533-006.

ASSUMIAMO segretaria steno-dattilo giovane dinamica capace eventuale conoscenza lingue, ottime prospettive, manoscrivere referenziadesi « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

ASSUMONSI neo-diplomat[illegible] ufficio. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 3087 — 10100 Torino».

[illegible] Pinerezza ricerca impiegate per contabilità paghe fatturazione stenodattilo. Condizioni commisurate capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 525 — 10100 Torino».

BRILLANTI posizioni per giovani ambosessi capaci di logica, media cultura, ambizione. Retribuzioni: 2/6 milioni annui. Brevissimo addestramento, senza obblighi futuri, consente proseguire attività. Prenotate subito test attitudinale gratuito telefonando a Computex n. 533498/501 Torino, via Arsenale 23, Computex n. 21142/38732 Novara, Bal. Lamarmora 19, Computex n. 65282 Alessandria, via dei [illegible]rari 8, Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Padova, Udine, Varese, Verona, Mestre, Parma, Trieste.

CANTANTI ambosesso cercansi Concorso Tempomusica. Informazioni Mascaro, via Carmine 11.

CASA specializzata internazionali cerca acquisitore merito lettere, offresi buone condizioni, massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3225 — 10100 Torino ».

CERCASI aiuto disegnatore industriale disposto eseguire lavoro domestico. Telefonare 683-720 ore ufficio.

[illegible] [illegible] praticissimo abbigliamento con doti di responsabilità in diretta collaborazione con il direttore negozio. Telefonare 535-460 o presentarsi Benagli, via Roma 12.

CERCASI dattilografa, corso paghe e contributi 1ecnne 1° impiego, rivolgersi Pentozzi [illegible] P.po Eugenio n. 19, pomeriggio ore 15.

CERCASI impiegata conoscenza francese, inglese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3223 — 10100 Torino ».

CERCASI signora-signorina libera indipendente media età colta per sorveglianza giornaliera bambine 5-10 anni, offresi alloggetto proprio e stipendio. Manoscrivere referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 511 — 10100 Torino ».

CERCASI subito impiegata pratica contabilità generale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3223 — 10100 Torino ».

CERCO impiegata 15-16enne anche mezza giornata. Telefonare 759-915.

DIPLOMATO tecnico industriale, esperienza organizzazione produzione, carico macchine, avanzamento lavori, analisi operativo, cerca fonderia acciaio, Massimo Wenne. Carriera verticale. Riservatezza. Scrivere: Rotmondial Società Selezioni, San Francesco da Paola [illegible], 10123 Torino.

FILIALE importante industria cerca impiegata svelta volenterosa abitante zona Venaria. Telefonare 290-283.

GIOVANE segretaria 22enne solo pomeriggio. Presentarsi mattino Florio, Siracusa 59.

KRUNDAAL-Davoli Radioelettromeccanica con filiale in Torino assume radiotecnico con esperienza in B.P. con mansioni anche di ufficio. Presentarsi in via Saluzzo n. 99/D, Torino.

LITOGRAFIA cerca signora signorina seria volenterosa collaborazione, adeguato compenso, presentarsi via Legnano 10 sabato dalle 10 alle 18.

IMPIEGATA apprendista impiegata preferibilmente esperta vendita salumeria sala assume Pastorino, Sebastopoli 227.

IMPIEGATA lavoro temporaneo superiore 25 anni addetta pubbliche relazioni cerca rivista politico-culturale. Rivolgersi rivista « Il Triangolo », corso Vittorio Emanuele 80, Torino.

IMPIEGO migliore offrirete impianto scrivere macchina sole 14 ore. Sigth and Sound, via Archivescovado 9, dimostrazione gratuita, telefonare 538-859 - 539-210.

IMPORTANTE compagnia assicurazioni cerca collaboratori Torino ed provincia, ottima retribuzione, anche stipendio fisso. Rivolgersi signor Pellegrini, ore 10-12, via Santa Teresa 1, Torino.

IMPIEGATE ufficio contabilità preferibilmente pratiche Audit industria tessuto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6368 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona corso Siracusa cerca giovane impiegata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6459 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda commercio tubi cerca giovane volenteroso per visita clientela, anche non pratico. Telefonare 724-043.

IMPORTANTE società assume veloce dattilografa, corrispondente commerciale, esperienza biennale. Telefonare 883-657.

INDUSTRIA gomma [illegible] esperto analisi costi e metodi mezza giornata. Presentarsi Ditta Sulgom, via Timermans 6, Torino.

ISTITUTO universitario assume segretaria dattilografa, conoscenza inglese, indispensabile coniugata superati problemi prole. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

MANO d'opera [illegible] capo ufficio et pratico impiegato/a liberi subito, interessano ad importante azienda italia. Curriculum, referenze, scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 6447 — 10100 Torino ».

NEGOZIO fiori centrale assume commessa e aiuto commessa. Telefonare 510-829, 511-987.

PERSONALE maschile massimo trentacinquenne assume importante organizzazione per filiale Torino da inserire nel settore assistenza clienti propaganda vendita diretta minimo garantito 80.000, provvigioni premi. Inquadramento previdenziale e mutualistico. automezzo società. Si prendono in considerazione domande di persone libere subito. Manoscrivere precisando età, posti occupati: « Etas-Kompass Pubblicità 474 — 10100 Torino ».

PICCOLA azienda Moncalieri cerca segretaria, anche primo impiego. Telefonare 643-444.

PROMOTER liberi anche pomeriggio cercansi non necessità alcuna esperienza specifica. 60.000 mensili, 120.000 mensili. Presentarsi Ammo[illegible] 14.

RAGIONIERE capo ufficio contabile, perfetta conoscenza contabilità generale, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3215 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA [illegible] **DIREZIONE** cerca, grande lavoro autonomo ed impegno. Una pratica segreteria, esperta archivio perfetto inglese e francese stenodattilo veloce, preferibilmente trentenne cerca importante società. Inviare curriculum possibilmente con fotografia non restituibile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5140 — 10100 Torino ». Assicurasi massima riservatezza. Il personale della società è al corrente di questo annuncio.

SIGNORA signorina massimo quarantenne anche primo impiego purché bella presenza esaminerebbe importante organizzazione per propria filiale Torino ed agenzie in Piemonte per visitare nostra clientela industriale ricerca di mercato propaganda diretta Buon garantito premi. Si precisa che non verranno affidati compiti [illegible] vendita ma solo contatti pubblicitari futuri clienti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 673 — 10100 Torino ».

SIGNORE signorine bella presenza, facilità parola, assumonsi per dimostrazioni vendita giocattoli, periodo natalizio. Presentarsi Hotel Ambasciatori mercoledì 26 pomeri[illegible]o. Calderee Tronconi.

SPA Milano [illegible] per Torino e provincia signore o signorine anche primo impiego per lavoro esterno. Si richiede facile parola, presenza, moralità alle prescelte. Dopo corso assicurasi stipendio, provvigioni, macchina. Scrivere o presentarsi: Via La Chiusa 90, Torino.

[illegible]**TTILOGRAFA** giovane per ufficio contabilità cerca industria Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 522 — 10100 Torino ».

STUDIO Desiderati assume impiegate massimo anni 21, veloci stenodattilografe e segretaria d'azienda, precise, educate, bella presenza. Telefonare 540-405, 542-458.

UFFICIO professionale cerca apprendista dattilografa pratica. Telefonare 650-434, [illegible] ufficio.

⑭ Domande lavoro

A.A. SIGNORA 24enne bella presenza occuperebbesi studio medico o simile zona Regio Parco, Barriera di Milano. Tel. ore pasti 850-444.

A. PRATICA ragazzo offresi commercio mezza giornata o periodo natalizio. Telefonare 359-634.

A. VENTUNENNE militesente offresi per lavoro non pesante. Tel. 755-687.

A. ALBERGO ristorante cameriere offresi stagionale fisso. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3226 — [illegible] Torino ».

A. GIOVANE signora offresi governo bimbi ore pomeridiane, preferibilmente zona semi-centrale. Telefonare 534-483.

AIUTO domestico pensionato, offresi mezza giornata o fattorino. Telefonare 613-168.

ALBERGO offresi portiere anche notturno cristiano. Telefonare serali 0125/82-328.

AUTISTA a [illegible] offresi tutti pomeriggi anche solo propria o altro lavoro. Telefono 269-945.

AUTISTA B pratico città e dintorni, bella presenza, offresi subito. Telefonare [illegible]

AUTISTA con Leoncino cassone 3,80 offresi Torino e fuori, mill presse, tel. 511-740.

AUTISTA con patente B pubblica e C pulmino proprio offresi diete o istituto. Telefonare 793-158.

AUTISTA [illegible] patente D pubblica [illegible] lavoro. Telefonare 873-305.

AUTISTA D-E pubblica ventisettenne dinamico libero subito. Telefonare 592-593.

AUTISTA offresi patente D E pubblica, praticissimo città, dintorni, pratico pullman, cavalli[illegible], con passaporto, pratico ribaltabili, liberi subito. Telefonare 872-479.

AUTISTA 26enne pat. D pubblica, ottime referenze offresi ditta con macchina propria per consegne in città. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3173 — 10100 Torino ».

BABY sitter offresi referenziata, pomeriggio serali festivi, Tel. 534-792.

BABY Sitter offresi sorvegliarsi [illegible] nato ore 8-15. Telef. 7[illegible] ore mattino.

BABY-sitter referenziata offresi. Tel. 352-159.

BAMBINAIA diplomata maestra d'asilo offresi a famiglia custodia bimbi. Telefonare 872-488.

BAMBINAIA referenziata offresi [illegible] che mezza giornata. Tel. 747-125.

CAMERIERE lunga pratica volendo cucina, offresi, ottime referenze. Telefonare [illegible] 383-912.

CAMERIERE 32enne referenziato [illegible] munito trasferisi stagione offresi. Telefonare 516-894.

(Continua a pag. 16)

abbonamenti 1970

condizioni per l'Italia
sei nume

Sicurezza, istruzione,

Impieghi sociali maggiori spese

Nel '68 la cifra è stata di 17.300 miliardi (45,5 % del reddito nazionale netto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 novembre.

Secondo calcoli recentissimi, nel 1968 il sistema economico italiano ha dedicato poco meno di 17.300 miliardi agli impieghi sociali in largo senso (compresi i servizi civili, i trasporti, le telecomunicazioni e le opere pubbliche). Tale somma, che rappresenta il 45,5 per cento del reddito nazionale netto (cioè depurato degli ammortamenti), risulta in continuo aumento, sia in cifre assolute che in percentuali.

Fra il 1967 e il 1968 l'incidenza complessiva sul reddito nazionale è passata dal 41,9 al 45,5 per cento; gl'incrementi più forti si sono avuti nelle spese per la sicurezza sociale (dal 19,8 al 21 per cento, ossia 7.979 miliardi), per le abitazioni (dal 6,8 al 7,5%, pari a 2917 miliardi), e per l'istruzione (dal 6 al 6,6%, pari a 2516 miliardi). Altri aumenti notevoli, sempre per le stesse voci, si possono prevedere per l'anno in corso, in seguito alla riforma delle pensioni, all'impennata dell'edilizia e al normale sviluppo degli stanziamenti per la scuola.

Giova, tuttavia, osservare che l'onere a carico dello Stato per la sicurezza sociale non arrivava, lo scorso anno, al 29 per cento e superano di poco il 7 per cento quello per la costruzione di case. Nel complesso, gli impieghi sociali del reddito gravano sul bilancio statale per circa il 52 per cento. Sebbene le somme spese siano elevate la produttività di queste spese lascia molto a desiderare, soprattutto nei settori ospedaliero e scolastico.

ar. ba.

Gli assegni familiari per chi lavora in proprio?

E' stato presentato un progetto di legge alla Camera

Roma, 25 novembre.

Nel corso di una conferenza stampa, l'on. Greggi, ha illustrato i principali punti di un progetto di legge, presentato da un gruppo di deputati dc, per migliorare il regime degli assegni familiari.

Secondo il progetto di legge, gli assegni devono essere rigorosamente uguali per tutti i beneficiari (i lavoratori dipendenti di ogni categoria e settore, anche coltivatori diretti e braccianti), con la progressiva estensione a tutti i lavoratori autonomi che non abbiano alto reddito. Gli assegni non devono essere a carico delle singole aziende, ma della collettività.

Gli assegni familiari, sempre secondo il progetto, devono permanere invariati qualsiasi diventi la condizione del capo-famiglia (disoccupato, invalido, pensionato); inoltre devono essere elargiti integralmente anche in caso di morte del capofamiglia. La misura finale degli assegni familiari prevista nel progetto è di 20.000 lire per la moglie e di 15.000 lire per ciascun figlio a carico. Per i figli dopo il terzo si propone un importo di 10.000 lire ciascuno. *(Ansa)*

Proposta di legge

Nuove provvidenze per gli invalidi civili

Roma, 25 novembre.

Una proposta di legge per il riordinamento delle provvidenze agli invalidi civili è stata presentata a Montecitorio da deputati di tutti i partiti del centro-sinistra, tra i quali Ruffini e Salvi della dc, Servadei e Usvardi del psi, Prati e Maria Vittoria Brusca del psu, Gunnella e Biasini del pri.

Il disegno di legge propone: 1) interventi sanitari per il recupero fisico degli invalidi; 2) istruzione e lotta contro il ritardo scolastico; 3) orientamento, qualificazione e riqualificazione professionale e provvedimenti volti ad adeguare gli stanziamenti a favore della categoria, e la istituzione di centri di addestramento per invalidi che, causa la gravità delle minorazioni, non possono frequentare i corsi normali, e la concessione di una indennità di frequenza e di profitto ai corsi di qualificazione.

Circa i provvedimenti economici e assistenziali la proposta di legge prevede la trasformazione dell'assegno mensile di assistenza in pensione per coloro che sono totalmente inabili; l'assegno mensile di accompagnamento per i minori non deambulanti; criteri meno restrittivi nella valutazione dello stato di bisogno ai fini della concessione della pensione di un assegno mensile agli invalidi civili, di età compresa tra i 55 e i 65 anni, che, essendo disoccupati e più collocabili al lavoro, non possono ancora usufruire della pensione sociale; assistenza farmaceutica e ospedaliera e cura dell'Inam ai totalmente invalidi a proficuo lavoro. *(Ag. Italia)*

In municipio a Pinerolo

Scritte oltraggiose nell'aula consiliare

Pinerolo, 25 novembre.

(m. g.) Proteste a Pinerolo, per alcune frasi oltraggiose e minacciose scritte sui banchi dei consiglieri, nell'aula del municipio. Uno degli oltraggiati, il cav. Luciano del pli, ha chiesto che la protesta sia inserita nel verbale e che il segretario comunale trasmetta gli atti alla Procura della Repubblica.

I capigruppo hanno espresso al consigliere Di Luciano la loro solidarietà ed hanno vivamente deplorato l'incresciosо episodio. Il consigliere on. Borra ha protestato perché l'aula consiliare era stata concessa per una riunione di scioperanti i quali si erano recati in Comune per parlare collettivamente con il sindaco. E' stato nel corso di questo incontro particolarmente acceso che erano apparse le scritte oltraggiose.

Miss Italia resta a casa

Milano. Anna Zamboni, Miss Italia 1969, non parteciperà al concorso per l'elezione di Miss Mondo, a Londra. La manifestazione non offrirebbe sufficienti garanzie di obiettività e di serietà. « La giuria — ha detto Enzo Mirigliani, patron di Miss Italia, — è prevenuta nei confronti delle concorrenti latine » (Telefoto Associated Press)

Il processo al Tribunale di Alessandria

Con la promessa del matrimonio spillò trenta milioni al fidanzato

L'imputata è una trentenne alessandrina sposata con una bimba - E' accusata di circonvenzione di incapace - Il P. M. ha chiesto 2 anni - La Corte ha rinviato il processo per ascoltare un perito

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 25 nov.

Si è iniziato dinanzi al Tribunale di Alessandria il processo a carico di Alda Tassisto in Poggio, la trentenne alessandrina accusata di avere spillato 30 milioni ad un ingenuo innamorato, l'agricoltore Giocondo Panizza, di 46 anni, residente nel sobborgo S. Michele di Alessandria; è imputata di circonvenzione d'incapace. Il p. m. Arrigoni ha chiesto la condanna a due anni e 300 mila lire di multa. Il Tribunale, ritiratosi in camera di consiglio, ha deciso di ascoltare in aula il dott. Ferraris, che ha svolto la perizia psichiatrica sul Panizza, rinviando pertanto il processo al prossimo 13 gennaio.

Giocondo Panizza nel 1960 aveva conosciuto la Tassisto che frequentava un bar di Alessandria. Innamoratosi della ragazza, l'agricoltore cominciò a corteggiarla ma senza risultato. Scoperto l'indirizzo della ragazza che viveva sola in un appartamento di via Bologna, tornò alla carica dicendosi pronto a sposarla. In un esposto, presentato poi all'autorità giudiziaria, l'agricoltore sostenne che la ragazza accettò la sua proposta, e in quell'occasione lui le versò alcuni milioni per l'acquisto di un bar, altri per arredare un alloggio dove sarebbero dovuti andare ad abitare dopo le nozze, ed altri ancora perché ella potesse avere un conto in banca. Considerati anche i regali (pellicce e gioielli) la somma sborsata dal Panizza ascenderebbe a 30 milioni.

Interrogata in istruttoria, la giovane negò di avere promesso il matrimonio all'agricoltore, dal quale aveva ricevuto sì notevoli somme e regali ma soltanto a titolo di compenso per i loro convegni. « E' vero — spiegò — che per una notte con me il Panizza mi versò anche mezzo milione ». Aggiunse di essere stata minacciata di morte dall'innamorato deluso.

I due vennero rinviati a giudizio: lei per truffa, lui per minacce e comparvero dinanzi al pretore il 21 febbraio dello stesso anno. Il giudice assolse l'agricoltore con formula piena; per la Tassisto si dichiarò « incompetente a giudicare » rimettendo gli atti al Pubblico Ministero. Il giudice istruttore dispose una perizia psichiatrica sul Panizza ed il dottor Ferraris, pur riconoscendo l'agricoltore sano di mente, ha definito infantile il suo carattere, facilmente suggestionabile, specie da parte delle donne. L'istruttoria si concluse così con il rinvio a giudizio della Tassisto.

Interrogata stamane, la giovane, che nel frattempo si è sposata ed ha avuto una bimba ora di due anni, ha negato di aver promesso il matrimonio: « Gli ho sempre detto che ero fidanzata e non nutrivo affetto per lui ».

Presidente — Ma ha ricevuto soldi e regali?

Tassisto — Sì, mi dava del denaro perché stessi con lui. Era contento di farlo, quindi lo accettavo. Ora gli ho restituito sei milioni e lui si è detto soddisfatto.

In realtà Giocondo Panizza non si è costituito parte civile, comunque insiste sulla versione del matrimonio.

Panizza — Mi aveva detto che ci saremmo sposati. E' stata la prima e l'unica ragazza con cui sono stato fidanzato. Per lei quindi ho speso tutto quel denaro. Sempre però perché pensavo al matrimonio. Le ho dato i milioni per il bar perché, dopo sposati, avrei lasciato la campagna ed insieme avremmo mandato avanti il locale.

quindi preso la parola il g. m. dott. Arrigoni che, sostenendo la colpevolezza Tassisto, ne ha chiesto la condanna a due anni; di tutt'altro parere il difensore prof. Punzo, per il quale l'imputata è da assolvere. Quindi la decisione del Tribunale che ha rinviato la causa a gennaio.

f. m.

Respinto dall'amica le incendia la casa

Ferrara, 25 novembre.

(m. g.) Il salariato Fortunato Ferrari, 44 anni, da Saletta di Copparo, respinto dalla donna con la quale aveva convissuto a lungo, l'altra sera si è vendicato appiccando il fuoco alla casa colonica e al fienile dell'ex amica. I vigili del fuoco di Copparo hanno circoscritto l'incendio, il quale ha provocato un danno di cinque milioni di lire. Stamane i carabinieri hanno arrestato il Ferrari, che ha confessato l'incendio doloso.

Alessandria. Alda Tassisto durante l'udienza

Sparisce di 8 anni rapito?

E' sabato è scomparso - Forse portato via da una banda di zingari - E' di buona famiglia

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 25 novembre.

Un bambino di otto anni, Rosario Davì, è misteriosamente scomparso sabato pomeriggio dalla sua abitazione di Monreale.

Il piccino è figlio d'una modesta coppia di coniugi, Anna e Castrenze Davì. Era uscito dalla sua abitazione, con il permesso della madre, poco prima delle ore 17 di sabato scorso. Egli aveva espresso il desiderio di raggiungere uno zio che ha un negozio poco distante da casa e la madre l'aveva accontentato. Da quel momento del piccino non si è più saputo nulla.

Le ricerche compiute dai carabinieri a sera e a notte e poi nelli giornate di domenica e di lunedì sono state negative. In queste battute sono stati impiegati cani-poliziotti, ma del piccino finora non è stata trovata alcuna traccia. Agenti e mozzatori hanno anche scandagliato un tratto del fiume Jato, pozzi e vasche di irrigazione, ma tutto sempre con esito negativo.

Continua l'istruttoria sul fallimento del grande albergo

L'ex titolare del Bristol di Stresa rovinato dal gioco e dalle donne

Un esposto dei creditori alla Magistratura sulla complessa vicenda del dissesto - Il responsabile, inizialmente accusato di bancarotta semplice, è stato arrestato per bancarotta fraudolenta

(Dal nostro inviato speciale)
Verbania, 25 novembre.

Gravi accuse a proposito del fallimento del grande albergo Bristol di Stresa, avvenuto quattro anni fa, sono contenute in una denuncia del ragionier Giovanni Patrone di Milano, che rappresenta il comitato dei creditori, rivolta soltanto al Tribunale penale di Verbania, ma anche al procuratore generale e al primo presidente della Corte d'Appello di Torino « perché — si afferma nell'esposto — *ritengo che la porta della giustizia sia per me chiusa a triplice mandata in quel di Verbania* ». E' una vicenda complessa, i cui protagonisti sono inizialmente il ragionier Luigi Quintè, stato l'altro giorno per bancarotta, e la madre Lucia Zanotti, proprietari dell'albergo.

Ecco come nell'esposto la vicenda è ricostruita. Il Bristol è un grande albergo di prima categoria che il ragionier Quintè gestisce con l'aiuto della signora Simonetta: « *Una donna quale era legato rapporti affettivi e che fu preziosa collaboratrice nell'amministrazione, oltreché moderatrice delle sue insane passioni* ». Questa ultima, secondo l'esposto, sono il tappeto verde e le belle donne. La signora Simonetta muore e le insane passioni prendono il sopravvento: « *Ben presto il ragionier Quintè si trova in gravi difficoltà finanziarie dalle quali di districarsi un vortice rovinoso di cambiali e di assegni* ».

Qualcuno di questi assegni, prosegue l'esposto, finisce fra le mani di Francesco Zacchera, un altro industriale alberghiero, che quando il Quintè è sull'orlo del precipizio gli propone l'acquisto del Bristol per conto della Società alberghiera Baveno. Secondo la denuncia, l'acquisto viene effettuato a condizioni particolari.

Il 18 febbraio 1965 c'è la cessione dell'esercizio — cioè dell'avviamento, delle scorte vive e delle attrezzature — registrata per un prezzo di quaranta milioni. In realtà il ragionier Quintè — si sostiene — ne riceve 310, parte in contanti, parte in cambiali. Sette mesi dopo segue la cessione dell'immobile per 280 milioni, dei quali solo 180 vengono consegnati al proprietario, in cambiali cinque milioni ciascuna.

Passano altri cinque mesi e il 18 febbraio 1966 viene dichiarato il fallimento. Passivo, 250 milioni circa. Resterebbe ampiamente a coprirlo l'albergo Bristol, ma non è più compreso nel patrimonio del Quintè. « *E' chiaro* — sostiene l'esposto — *che la vendita del complesso è stata soltanto una mossa per defraudare i creditori. Ci sono gli estremi per un procedimento penale* ».

Ma la magistratura è di diverso avviso. Da principio si parla soltanto di bancarotta semplice, il curatore avvocato Giovanni Frattini segue questa strada, che è convalidata anche dal giudice delegato, dal procuratore della Repubblica, dal pretore.

Secondo l'esposto del ragionier Patrone si sarebbe invece dovuto parlare subito di bancarotta fraudolenta, che comporta l'arresto. Invece, il ragionier Quintè, il 26 giugno 1966, chiede il passaporto, il curatore dà parere favorevole al rilascio e il fallito espatria, stabilendosi prima a Montecarlo, poi, quando le acque si calmano, a Sanremo. Dice l'esposto: « *Ha continuato a soddisfare le proprie passioni, frequentando il Casinò accompagnato da belle donne* ». E' una di queste, una signora bolognese, che confida: « *Quando perdeva aveva il suo mazzo di cambiali che scontava a metà dell'importo* ».

Un'altra conseguenza è inesatta impostazione giudiziaria della vicenda, secondo l'esposto, è che il curatore avvocato Frattini, invece di chiedere l'incriminazione penale del ragionier Quintè, si limita a impostare un'azione civile: la revoca dell'albergo Bristol nel patrimonio del fallito. Ma il giudice istruttore dottor Massimo Oddo, del Tribunale di Verbania, il 27 luglio respinge questo ricorso.

Frattanto, però, la situazione è cambiata, anche per l'intervento della Corte d'Appello di Torino. Il 9 marzo 1968 l'avvocato Frattini ha proposto l'incriminazione del Quintè per bancarotta fraudolenta. Viene emesso mandato di cattura e l'arresto è eseguito l'altro giorno a Sanremo. Ora il Quintè è a disposizione della giustizia nelle carceri di Verbania.

L'istruttoria prosegue e si prevedono ulteriori sviluppi. I creditori non hanno ancora ricevuto un soldo delle somme incassate dal ragioniere come corrispettivo dell'albergo e probabilmente già sperperate ai tavoli da gioco. A nome di uno di loro, il ragionier Patrone ha elencato nella sua denuncia una serie di complicità da parte di cittadini di Verbania e Stresa e di presunte negligenze nel corso del procedimento giudiziario. La magistratura d'appello dovrà ora vagliarle e decidere.

g. mart.

Verbania. Luigi Quintè, l'ex albergatore

Vermi dai rubinetti a Sesto San Giovanni

Milano, 25 novembre.

(g. m.) A Sesto San Giovanni alcune massaie hanno scoperto vermi filiformi e rossastri che escono in notevole quantità dai rubinetti insieme con l'acqua. Il caso è stato segnalato in un gruppo di case nella zona via Benedetto Croce, in cui vivono circa 300 famiglie. La prima scoperta dei vermi nell'acqua potabile era stata fatta da alcuni inquilini venerdì scorso e subito denunciata al comune.

L'ufficiale sanitario, dopo aver constatato la reale presenza dei vermi, ha fatto primo provvedimento dichiarato non potabile l'acqua invitando le famiglie a non farne uso. I tecnici del comune hanno quindi cercato di scoprire la provenienza degli animaletti, ma finora senza esito. Ne sono stati prelevati vari campioni che saranno sottoposti a esami di laboratorio.

Marzia vuol tornare dai genitori

Nascosta presso Bolzano Ad Bumbaca "contesa,,?

Sarebbe la zia che l'ha allevata - A Boves l'attendono i carabinieri per portarla in collegio

(Dal nostro corrispondente)
Boves, 25 novembre.

Nessuna novità di rilievo nella vicenda di Marzia Polidoro, la bambina di 9 anni contesa fra i genitori Edoardo ed Elda Polidoro e gli zii Carmen e Marino Faggian che l'hanno allevata.

La bimba è scomparsa assieme alla zia fin da domenica scorsa, quando da Genova erano giunti i coniugi Polidoro per accompagnare la piccina nell'istituto religioso di Sestri Ponente, al quale è stata affidata per un certo periodo dalla Corte d'Appello di Torino, in attesa del rientro definitivo in famiglia.

L'uscio della casa di Boves è sbarrato e dall'esterno non si vede alcun segno di vita. Fuori, in attesa, ci sono i carabinieri, i quali è stato ordinato unicamente di eseguire l'ordine della Magistratura torinese: prendere cioè in consegna Marzia ed accompagnarla in collegio.

Secondo alcune indiscrezioni, Marino Faggian si sarebbe recato a Torino per consultarsi con il legale che l'assiste in questa fase del giudizio. Nessuno sa invece dire dove possano trovarsi la moglie e la bambina. Non si esclude che siano ospiti di qualche famiglia amica abitante nella zona di Boves e che pensino di rimanervi finché la Cassazione si pronunci sul ricorso presentato dal Faggian; a quantomeno finché non si sia attenuato il clamore suscitato dal delicato « caso ».

m.

La fabbrica di panettoni fallita a Pinerolo

La morte di una donna al processo dell'"Alpin,,

La testimone ha dichiarato: « Fui costretta a firmare cambiali per un importo di 260 mila lire »

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 25 novembre.

(g. a.) Testimonianza importante nel processo di bancarotta della fabbrica di panettoni « L'Alpin », appartenente a Remo Richard, movimentato da complessa vicenda di usura, che coinvolge una ventina di imputati. Tra costoro, quello di maggior spicco è il prof. Adolfo Priotti, che deve difendersi anche dalla grave accusa di estorsione nei confronti di Palmira Avaro in Ribotta.

La donna, che ha avuto un bimbo una settimana fa, ha concluso la lunga sfilata dei testimoni. Anzitutto ha confermato quanto ha detto in istruttoria: « Nel luglio ricevetti telefonata a casa mia. Una voce di donna, che si presentò come segretaria dell'ufficiale giudiziario, mi annunciò che stava per sedere una mia cambiale di 250 mila lire. Risposi che non avevo mai firmato una cambiale quell'importo, ma mi venne il dubbio che il Richard avesse falsificato la mia firma.

« *La sera stessa venne da me il prof. Priotti, la cambiale, e mi chiese di pagargliela. Gli feci che la firma non era mia ed egli mi replicò che recava l'indirizzo "Provvederò". Aggiunse che non voleva sentire ragioni e pretendeva i suoi soldi. "Se non paga — mi disse — faccio fallire lei in galera Richard e l'ufficiale giudiziario. Mi ha persino letto un articolo codice penale.*

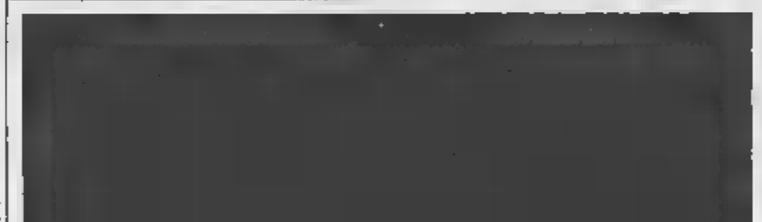
« *Mio marito si recò dal prof. Priotti per controllare la firma. Si intromise anche il Richard, ma il professore fu irremovibile. Il giorno dopo fui costretta firmare cambiali mie, per un importo di 260 mila lire, che il Priotti aveva già preparato, calcolando 10 mila lire di spese* ».

La donna ha precisato che, in precedenza, aveva subito i falsi del Richard per fargli un piacere, dato che sapeva in difficoltà. « Per me era come un fratello ». Il presidente le ha domandato: « *E' che, parlando con Priotti, lei riconobbe che firma sulla famosa cambiale era sua?* ». La teste dapprima ha negato, poi ha chiarito: « *Posso aver detto "Ma sì, è mia", solo per far finire quella storia. Avevo paura delle minacce del professore. Non è mica facile discutere in privato con quel signore lì. Ad modo il Priotti sapeva benissimo che la firma sulla cambiale era falsa* ».

Domani non c'è udienza. Giovedì il p. m. dott. Brizio pronuncerà sua requisitoria, ma la sentenza non si avrà prima del dicembre.

Savona, 25 novembre — All'ospedale civile di Savona è deceduta la settantenne Battistina Delfino, residente in via Verdi. La donna, sabato scorso, era stata travolta da un'auto sulle strisce.

Nairobi



4 voli settimanali diretti, tutti con i famosi VC 10 BOAC. Partenze da Roma.

BOAC

OVUNQUE NEL MONDO BOAC VI HA MOLTO A CUORE.

In bilico tra i fossi dell'inflazione e della deflazione

La velocità dell'economia

I meccanismi automatici garantiscono una guida sicura - Le responsabilità del governo, degli imprenditori e dei lavoratori - La politica inglese dello « stop and go » e la situazione italiana

Ogni giorno, in qualunque sistema economico, in Italia, in America, in Russia, nei Paesi sviluppati, nei Paesi sottosviluppati, v'è problema da risolvere: fare in modo che i soldi da spendere siano troppi, né troppo pochi, rispetto alla massima produzione vendibile. In altre parole, l'economia deve viaggiare alla massima velocità, restando in strada, senza cadere nel fosso dell'inflazione o in quello opposto della deflazione.

Ogni economia, e particolarmente l'economia di mercato, ha « piloti automatici », che le facilitano la rotta, ma non sono in grado di guidarla completamente. Agli automatismi, in cui gli economisti e i politici del passato avevano una fede forse eccessiva, si deve spesso aggiungere una guida volontaria. I « guidatori » sono o dovrebbero essere tre: il governo, gli imprenditori e i lavoratori. Gli imprenditori e i lavoratori determinano, in una economia non del tutto pianificata dallo Stato, la produzione, le paghe, i prezzi, la domanda di beni di investimento e di beni di consumo. Il governo, a sua volta, determina la spesa pubblica e indirettamente influisce sulla spesa privata, per mezzo delle banche (politica monetaria) e per mezzo delle imposte e tasse (politica fiscale).

L'economia « mista » è una macchina con un solo volante e tre guidatori che lo maneggiano. Di qui l'opportunità che i guidatori almeno si consultino (gli « incontri triangolari ») e possibilmente si accordino (politica dei redditi, politica anticongiunturale, ecc.). I critici sostengono che il più delle volte la politica anticongiunturale si riduce a un procedere a zig-zag: quando si ha una ruota nel fosso dell'inflazione si sterza per uscirne e si finisce, con un'altra ruota, nel fosso opposto della deflazione. Il caso inglese è paradigmatico; dal 1955 ad ora, la percentuale media di incremento annuo della produzione industriale ha registrato successivamente, a fasi all'incirca biennali, i seguenti valori: zero, nove, zero, otto, zero, sei.

Gli inglesi, dopo aver dato un nome (*stop and go*) a questa strana guida, si sono chiesti se non v'è modo di evitare i fossi (velocità zero) mantenendo, quando si è in strada, una velocità subinflazionistica. Gli economisti hanno risposto sì.

In Italia la storia non è molto diversa, ma uno dei tre guidatori, il governo, ha le mani quasi paralizzate: la spesa pubblica è rigida, non avviene a tempo (formazione di « residui » che, come ha dimostrato Componente di Fenizio, si adeguano ai capricci della burocrazia e non alle esigenze della congiuntura), mentre l'apparato tributario è talmente decrepito, che non regge il peso di una robusta politica fiscale. Praticamente, si può contare solo sulla politica monetaria, e i più rassegnati si limitano a pregare San Guido Carli, patrono della stabilità.

In effetti, ciò aggrava la responsabilità degli altri due guidatori, rappresentati, in questo autunno « caldo », dall'industria e dai sindacati. Le trattative purtroppo complicate anche perché l'industria guarda principalmente agli investimenti e alle esportazioni, i sindacati guardano principalmente ai consumi, e le due parti si guardan mai negli occhi. Oltre la metà di quel che produce l'industria è per gli investimenti e per le esportazioni (la proporzione sale a tre quarti per la meccanica). Quasi il 70 per cento dei consumi riguarda beni non industriali, ma provenienti dai settori dell'agricoltura e dei servizi. Sono cifre poco citate, ma fondamentali per capire, tanto più che gli investimenti e le esportazioni sono le domande più vulnerabili, e l'agricoltura e i servizi sono i settori con più strozzature produttive o quelli in cui la produttività del lavoro aumenta più lentamente.

Di fronte a un problema quasi insolubile, la natura umana ha reazioni diverse: c'è chi moltiplica gli sforzi per risolverlo e chi invece si abbandona, ne cerca altri più facili, magari immaginari. In Italia c'è chi pensa seriamente alla riforma della pubblica amministrazione e a razionalizzare le trattative sindacali, e c'è chi disdegna questi obbiettivi di « breve termine » (imparare a non cader nei fossi) e sogna itinerari esotici, non guarda la strada su cui si trova, fantastica ad occhi chiusi di altre strade inesistenti, verso un inesistente paradiso terrestre.

Utopia per utopia, è meglio la prima, quella di prevenire l'inflazione per non dover ricorrere alla deflazione. La seconda è una utopia che ci porta da un fosso all'altro e, nella peggiore delle ipotesi, sfascia la macchina economica alla prima curva.

Sergio Ricossa

Da ieri per 48 ore

Scioperano in Francia i gasisti e gli elettrici

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 novembre.

(t. m.) Una serrata « tecnica », che costringe alla disoccupazione 4000 operai, cioè tutto il reparto carrozzeria, è stata decisa dalla direzione delle fabbriche Peugeot di Sochaux in seguito allo sciopero di alcune decine di spruzzatori, che impedisce la fornitura dei pezzi ai pagni.

Domani, del resto, tutte le fabbriche Peugeot saranno chiuse a seguito allo sciopero degli elettrici. Prevedendo che mancherà la corrente, la direzione della Peugeot ha invitato tutti gli operai a rimanere a .

Lo sciopero degli elettrici e dei gasisti è incominciato oggi in tutta la Francia, ma non si prodotte interruzioni di corrente poiché i sindacati non hanno voluto arrecare disagi alla popolazione. Però, per dare un avvertimento alla direzione della Società dell'elettricità e del gas, gli operai procederanno domani a interruzioni sporadiche se la data già fissata per discussioni delle loro rivendicazioni verrà anticipata.

In Germania e in Svizzera timori di "surriscaldamento„

Schiller: il pericolo è immediato Berna: misure anticongiunturali

A Bonn: concertata (governo, industriali, sindacati) per frenare i prezzi

A Berna il ministro Celio afferma che occorre salvare la stabilità del franco

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 novembre.

Il boom « tedesco continuerà nel 1970, sotto la spinta della domanda in aumento, che porterà ad ulteriori rialzi dei prezzi. Questa previsione è contenuta in una *relazione del ministero dell'E-* di Bonn presentata ieri alla cosiddetta « azione concertata », che riunisce rappresentanti del governo, della Banca Federale, dei datori di lavoro, dei sindacati e dell'agricoltura.

L'anno prossimo — prevedono gli esperti — si avranno i seguenti aumenti: prezzi al consumo, sul 3 per cento; costi delle costruzioni, sul 5 per cento; stipendi e salari, tra l'11 e il 12 per cento, prodotto nazionale lordo, tra l'8,5 e il 9 per cento.

Queste cifre s'intendono nel caso che la « azione concertata », cioè la collaborazione tra le diverse forze economiche del paese, abbia successo. Il ministro dell'Economia Schiller, che ha presieduto la « azione concertata », ha riassunto in quattro punti le decisioni che sono state prese: 1) lo Stato, i Laender e i comuni non devono compromettere l'effetto stabilizzatore della rivalutazione del marco con un esagerato aumento della spesa pubblica; 2) è necessario lavorare in ogni modo per risparmio dei salariati, che può avere un effetto stabilizzatore; 3) il governo sfrutterà tutte le possibilità per garantire la libera concor- e impedire accordi di cartello; 4) gli aumenti dei prezzi dipendenti direttamente e indirettamente dallo Stato (trasporti, elettricità) verranno contenuti entro stretti limiti.

Schiller e gli altri partecipanti alla « azione concertata » hanno riconosciuto il « pericolo immediato » per la stabilità dei prezzi. « Bisogna agire — ha detto il ministro — l'effetto stabilizzatore che la rivalutazione del marco deve avere sull'economia tedesca, minacciata di surriscaldamento e di inflazione, non deve dilapidato ».

Dopo la rivalutazione del marco (il 27 ottobre), dollari di speculazione per un valore di 14 miliardi di marchi (circa 2400 miliardi di lire) sono defluiti dalla Germania Federale, è stato annunciato oggi. Per questa ragione, il ministero dell'Economia ha confermato ufficialmente che Bonn ritirerà questa settimana 540 milioni di dollari depositati presso il Fondo Monetario Internazionale ». Si tratta delle somme che la Germania ha messo negli ultimi tempi a disposizione del Fondo « a beneficio altri paesi ». **t. s.**

Dal 1° gennaio 1970

Usa: ridotta 5 % l'addizionale fiscale

Washington, 25 novembre

Il Senato ha approvato oggi la proposta Casa Bianca di prorogare fino alla giugno la addizionale fiscale, ridotta del 50 per cento.

In altre dal 1° gennaio, quando verrà a scadenza l'addizionale del 10 per cento proposta da Kennedy ed attuata da Johnson, e fino al 30 giugno americani pagheranno un 5 per cento in più di imposta reddito. (Ag. Italia)

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 25 novembre.

(t. f.) In un lungo intervento dinanzi al Consiglio degli Stati (Senato), il ministro federale delle Finanze, il ticinese Nello Celio, ha lanciato un grido d'allarme: in seguito all'eccessiva espansione della locale economia Svizzera rischia di andare verso l'inflazione. Dopo avere rivelato che in questi ultimi mesi si è registrato un preoccupante aumento dei prezzi, Celio ha tenuto escludere qualsiasi modifica dell'attuale parità del franco svizzero, sottolineando al riguardo: *« Gli inconvenienti di qualsiasi rivalutazione sarebbero di gran lunga superiori agli eventuali vantaggi ».* Difatti la rivalutazione avrebbe sequenze negative sul turismo e sull'esportazione di orologi.

Il ministro Nello Celio

Celio, tuttavia, giudica indispensabile l'adozione d'una serie di misure anti-congiunturali: 1) frenare l'incremento circolazione monetaria; 2) limitazione del personale di determinate imprese per rinviare l'attuazione dei progetti meno urgenti; 3) restrizioni supplementari per le vendite a rate; 4) modifiche del sistema fiscale; 5) ritardare l'esecuzione di importanti opere pubbliche.

In circoli bene informati si afferma che entro la fine della corrente settimana il governo federale farà conoscere all'opinione pubblica i particolari piano anti-congiunturale.

L'assorbimento annunciato ieri

La Gilera fa parte del gruppo Piaggio

L'accordo potrà segnare un rilancio del settore motociclistico nazionale - Garantito il lavoro ai dipendenti della Casa d'Arcore

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 novembre.

(g. m.) La Gilera S.p.A., la fabbrica di motociclette con sede ad Arcore (Milano), è stata assorbita dalla Piaggio, che ha investito nell'operazione circa 3 miliardi di lire, rappresentati sia dall'acquisto dei beni patrimoniali che dall'assorbimento delle posizioni debitorie.

Alla Gilera era stata concessa, un fa, l'amministrazione controllata: il termine scadeva oggi. Ieri è stato firmato l'accordo tra le parti, in base al quale la casa motociclistica entra a far parte del complesso Piaggio.

Dell'operazione ha parlato questa sera, nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Milano, l'ing. Nello Vallecchi, amministratore delegato e direttore generale della Piaggio. La Piaggio ha rilevato interamente le attività dell'azienda milanese e si è riservata la partecipazione al capitale della Gilera argentina, con una quota del 24%.

L'ing. Vallecchi ha inoltre precisato che: 1) viene garantita la continuità di lavoro per tutti i dipendenti Gilera; 2) gli stabilimenti Gilera rimarranno ad Arcore, con inserimento di personale direttivo proveniente dalla Piaggio; 3) è in fase di studio la opportunità di un ritorno della Gilera alle competizioni sportive.

I dipendenti attuali della Gilera sono 350. I programmi di sviluppo, che la Piaggio predisporrà, tenderanno espandere l'attività dell'azienda di Arcore, integrandola con quella degli stabilimenti Piaggio, onde ottenere, in breve tempo, la creazione di nuovi posti di lavoro, tenuto conto che gli stabilimenti Arcore, quando lavoravano a pieno ritmo, occupavano sino a operai. Il marchio Gilera continuerà a contrassegnare i motoveicoli che usciranno da quella fabbrica; la organizzazione di vendita agirà, per ora, autonomamente.

L'accordo Piaggio-Gilera — ha sottolineato l'ing. Vallecchi — costituisce un avvenimento non solo di fronteggiare l'agguerrita concorrenza straniera, ma addirittura di galvanizzare tutto lo sviluppo futuro del settore motociclistico in Italia.

Assemblee e dividendi

Ferrero e C. — L'assemblea della F. Ferrero e C. è convocata per il 15 dicembre (eventuale seconda convocazione il 16), per deliberare l'aumento del capitale da 6 miliardi a miliardi di lire, mediante emissione di azioni da offrirsi in opzione agli azionisti alla pari, e per l'esame del bilancio al agosto 1969.

L'indice sale dello 0,40% in una riunione irregolare

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	25	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	95 90	— 0 20
» cont.	95 80	— 0 20
Redimibile 3 ½ %	98 90	—
» cont.	93 70	— 0 10
Ricostruz. 3 ½ %	84 30	— 0 80
» cont.	84 20	— 0 80
» 5 %	90 70	— 0 40
» cont.	90 60	— 0 40
Riforma Fond. 5 %	89 50	— 0 80
Fr. Red. 5 % Tr.	91 20	—
» » '54	89 —	—
Fr. R. Ed. 5 ½ %	98 90	—
Cert.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 30	— 0 30
» » '71	98 40	— 0 40
» » '73	97 60	+ 0 15
» » '74	97 20	+ 0 25
» » '75	96 30	—
» » '77	95 —	— 0 05
» » '78	95 80	— 0 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '63 I	91 50	+ 0 50
» » » II	91 10	—
» » '64 I	90 30	—
» » » II	90 80	—
» » '67	91 —	+ 0 50
» » '68 I	90 50	+ 0 20
» » » II	91 20	+ 0 50
» » '69 I	91 50	+ 0 20
» » » II	92 —	+ 0 10
» Europa 6 %	91 10	+ 0 20
IRI Sider 5 ½ %	97 —	—
» » '56	100 20	—
» » '57 G.	99 20	—
» » '58-'78	98 70	— 0 50
» » ventl.	93 80	— 0 20
» 5 ½ % '59	96 —	—
» » '60	88 80	—
» » '61	89 50	—
» » '63-'83	86 50	—
» 6 % '64	86 15	+ 0 05
» » '64 9°	91 80	—
» Sidet 6 % ord.	92 10	+ 0 10
» El. 5½% ord.	99 50	—
Satap 5 ½ % '67	90 50	—
» » '67	88 —	—
Elfer 5 % IV	82 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	96 —	—
» » '53	96 20	—
» » '55	92 —	—
» » '59	88 50	+ 0 50
» 5 % '60	83 50	— 0 50
» » '61	85 —	— 0 50
» 6 % '65 I	93 50	—
» » » II	92 —	+ 0 40
» » '66 I	92 40	+ 0 10
» » » II	92 25	+ 0 50
» » '67	92 10	+ 1 10
» » '68	92 50	+ 2 20
» » '69	92 60	+ 0 40
» » 67-87 A	91 60	— —
» » 68-88 A	85 —	—
F.S.Aer. 5 % I	90 —	—
» » II	87 50	—
» » III	93 60	+ 0 10
» 6 % Sp. 1°	93 70	—
» » » 2°	92 80	—
» » » 3°	92 80	—
» » » 4°	93 —	—
» » » 5°	91 50	+ 0 20
» » » 6°	91 30	— 0 30
» » » 7°	91 20	+ 0 20
» » » 8°	90 70	+ 0 80
OO.PP. 5 %	84 —	—
» 5 ½ %	89 95	+ 0 55
» 6 %	92 50	—
» Cass. Ag. '64	93 70	—
» » » '65	94 —	—
» » » '66	93 50	— 0 50
» Ist. B. 5 % 1°	89 50	— 0 50
» » » 2°	92 20	—
» » A 5 %	96 50	—
» » B 5 % I	99 —	—
» » » II	93 —	—
» » » III	89 90	— 0 10
» I.St. 5 % '56	90 —	—
» » » '57	97 20	+ 0 20
» » » '58	91 20	+ 0 50
» » » '59	91 50	+ 0 20
» » » '60	92 —	+ 0 10
» » » '61	91 10	+ 0 20
» » » '62	91 —	—
» » » '63	100 20	—
» » » '64	99 20	—
» Anas 6 % '66	98 70	— 0 50
» Autos. 6 % 1°	96 —	—
Enel Petr. 6 %	99 75	—
» » » '67	98 90	—
» » » '68	97 50	—
» Sp. 6 % '68	91 50	—
» » » '69	98 70	—
» » » '64	93 20	—
» » » '65	93 20	+ 0 20
» Sud 6 %	89 —	—
» 5 ½ %	88 50	—
» » '61	89 30	— 0 20
E.S. 5 ½ % '61 4°	88 50	—
» » '62 5°	87 50	—
» » » 6°	88 60	— 0 90
» » '63 7°	93 80	—
» » » 8°	91 70	—
» 6 % '64 9°	87 80	— 0 50
» Gela 5 ½ %	96 50	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	94 —	—
» » 6 %	92 —	—
» » 3 ½ %	95 —	—
Monte Paschi 5 %	86 50	—
» OO.PP. 5 %	91 —	—
Mediocam. 5 %	91 —	—
» 5 % '63	100 —	—
» Olivetti 6 %	88 —	—
Cr.I.R. Sicilia 5 %	95 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	89 50	—
Cr. F. Sardo 5 %	90 20	—
Cr.I.Sardo 5 ½ '62	87 —	—
» 5 ½ % '63	91 —	—
» 6 % '64	89 —	—
» » '65	89 50	—
» » » II	89 —	—
» » '66	91 —	—
» » '68	92 —	—
» » '69	91 20	—
C.F.R. Napoli 5 %	88 50	—
Isvelmer 5 ½ % 61	90 40	—
» 5 ½ % '62 4°	93 —	—
» » » 5°	88 —	—
» » '65 7°	88 —	—
» » » 8°	88 —	—
» » '66 9°	88 —	—
» » '67 10°	88 —	—
» » '68 11°	88 —	—
» » '66 12°	88 —	—
» » '67 13°	88 —	—
» » » 14°	89 80	+ 0 30
» » 68-88 15°	90 60	—
» » 68-89 16°	91 50	—
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	—
» O.P. 5 %	95 —	—
Ieipu veni. 5 ½ %	88 —	—
» » 6 %	90 —	+ 0 10
» Balzaco 5 % 51	98 —	—
» » » 55	95 50	—
Icipu Ed. 6 % 51	94 40	—
Icipu Cadini 6 %	93 —	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» M.S.M. 6% 61	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » Q	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 50	+ 0 50
» » XIX	99 50	—
» » XX	100 —	—
» 5 % XXI	93 —	+ 0 50
» » XXII	87 40	—
» » XXIII	88 —	—
» 5 ½ % XXIV	100 —	+ 0 50
» 6 % XXV	90 —	+ 0 15
» » XXVI	90 —	+ 0 20
» Cr.N. 6 % 1°	91 80	—
» » » 2°	100 —	—
» » sper. '64	96 35	—
» Fin 6 % '66	92 50	—
» » » '67	96 50	—
» » » 1 Aut. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	94 —	—
» Aem 5 ½ '60	85 —	—
» » » '62	85 50	— 0 50
Genova 6 % '59	95 —	— 1 70
» 5 ½ % '61	88 —	— 1 —
Napoli 6% '68	88 —	— —
Cr. F. Liguria 5%	93 —	— —
Fiat 6 % '49	97 90	— —
» » '56	97 50	— 0 50
» » '57	97 50	— 0 90
» 5 ½ % '60	87 20	+ 0 20
RIV 5 ½ %	86 —	—
Pirelli 6 % '48	102 —	— —
» 5 ½ % '62	88 —	— —
Olivetti 7 % '53	101 80	— —
» » '55-75	100 —	— 1 50
» » '58	100 —	— 1 50
» 6 ½ '59	99 70	+ 0 50
» 5 ½ '62 1°	85 —	— 0 50
» » » 2°	86 20	— —
Gen. El. 5 ½ %	88 50	— —
Magneti 7 % '58	99 —	— 3 50
Eternit 7 %	102 —	— —
» 6 % '60	91 —	— —
» 5 ½ % '63	84 50	— —
Viberti 7 % '57	100 —	— —
» » '59 1°	100 50	— —
» » » 2°	100 50	— —
Sade 6 %	96 30	— —
Fornara 7 % '56	103 —	— —
Cart. It. 7 % '49	101 —	— —
» » '52	85 —	— —
Cadini 6 % '58	93 40	— —
» 5 ½ % '60	88 —	— —
» » '61	85 50	— 0 50
» » '62	85 80	— 0 50
Meridelettr. 6 %	96 —	— —
Vicosa 6 % '49	100 —	— —
» » '57	95 50	— —
» » '64	89 75	+ 0 25
Sulpel 6 %	98 50	— —
Timo 6 %	97 50	— —
Telve 6 %	98 50	— —
Terni 6 %	95 50	— —
Ilva 6 %	96 —	— —
Esso 6 %	100 —	— —
Sip 6 %	96 —	— —
Pibigas 6 ½ %	99 —	— —
» 6 % '66	86 —	— —
Mediolina 7 %	102 50	— —
Fergat 8 %	103 —	— —
Cer. Pozzi 5,75 '59	85 80	— —
» 5 ½ '62	83 80	+ 3 80
» » '64	86 30	— —
Rumianca 5 ½ %	86 —	— —
» 5 ½ '62	85 50	— —
Lancia 5 ½ % '60	87 —	— —
» » '62	85 —	— 0 80
Liquigas 6 % '59	90 10	— —
Torino-Savona 5½	85 80	— —
IRM Italia 5 ½ %	86 —	— —
It. Gas 5 ½ % '61	84 93	— 0 95
Tr.G.S. Rom. 5 ½	86 —	— —
Autostrade 5 ½ %	90 50	— 0 50
» » » '67	88 —	+ 0 35
» » » '68	90 90	+ 0 10
» » » '68/86	92 —	— —
Monte 6 %	92 —	— —
Saroni 6 % '66-84	92 —	— —

Titoli	25	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	88 50	— 1 40
Imm. Roma 6 %	261 50	— 0 50
Rumianca 6 %	90 50	+ 0 50
Pirelli 66-84 5%	138 —	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5610	— 10
Eridania	2740	+ 30
Romana Zuccheri	290	—
Talmone	3007	+ — 57
Fiorio	135	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13080	— 40
Talco & Grafite	20500	— —
Fornaci Riunite	17900	— —
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	27000	+ 105
N.A.I.	8900	+ 150
Torino-Nord	68	+ — 1
Mittel (F. Med.)	2200	+ — 110
SIP	2980	+ + + 70
Italcable	4100	+ + 80
Alitalia	20.300	+ + 50
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	— —
Gilardini	2950	— —
Risan. (Napoli)	8030	— —
Sifos	3700	— 40
Beni Stabili	4580	— 80
Immobiliare Roma	648 50	— 1 50
Ind. Stura	2570	— —
Ferco	245	— 2
Socio priv.	1000	+ — 6
CHIMICI		
Montedison	3110	— 3
Liquigas	189	— —
Pibigas	88	— —
SAFFA	6500	+ — 120
Schiapparelli	5400	— —
Farmitalia	1675	+ — 125
Mira Lanza	7e850	+ + 1870
S.A.R.O.M.	1270	— —
ANIC	1267	+ — 6
Rumianca	1150	— —
Italgas	1288	+ — 3
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	103475	+ + 675
La Centrale	7110	+ + 160
S.M.E.	2802	+ + 32
STET	3315	+ + 55
Finelder	723	+ + 2
Piemonte Finanz.	1700	+ + 80
Invest	3370	+ + 45
Assicur. Torino	17450	+ + + 450
Assic. Toro priv.	15480	+ + + 250
Generali	80850	+ + 300
S.A.I.	46800	+ + 50
RAS	72200	+ + 500
Bastogi (Med.)	24 27	+ — 3
IFI priv.	10595	+ — 5
METALMECCANICI		
Fornara	565	— —
Westinghouse	1860	— —
Monteponio	2725	— —
Nebiolo	708	— 6
Italsider	1077	+ + 12
Dalmine	1020	— —
Olivetti	3165	— — 35
» priv.	3440	— — 15
FIAT	3538	— — 10
» priv.	2479	— — 8
Terni	266	— — 1
E. Marelli	684	— — 6
M. Marelli priv.	1620	— — 20
TESSILI		
Chatillon	5150	— —
Fisac	450	— —
Borgovesia	11800	— — 100
Vinicola	3936	— — 8
» priv.	3140	— — 40
DIVERSI		
Rinascente	389	+ — 1
» priv.	293	— —
Pirelli	3340	— — 10
Cartiera Italiana	1245	+ — 5
Cartiere Burgo	21800	— — 690
Cir	8600	— —
Acque Potabili	990	— —
Acqua Roma	817	+ — 7
Eternit	4350	— —
Ceramiche Pozzi	245	+ — 2

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	3894	**TESSILI**	
Certosa		Pirelli	406	Châtillon	5141
Eridania	2700	Pirelli R	725	Cantoni	24.000
Fa. Molini	1460	Generalfin	991	Olcese	400,50
Motta		Gim	5682	Cucirini	7370
R. Zucch.		Invest		Stampati	5925
» pr.		Italpi		Cascami	7800
ASSICURATIVI		Centrale	7150	Fisac	463
Generali	80.150	Pirelli C.	3970	Lanerossi	4500
Ass. Mil.	25.100	Sirti	2599	Gavardo	
Ass. Mil. pr.	25.195	Siri	3315	Scioni	190
Ass. Tor.	17.385	Sviluppo	3209	Linificio	632
Ass. Tor. pr.	15.480	IFI priv.	10.370	Marz. pr.	1330
Toccendio	18.500			Rossari	8300
Fond. Vita	41.500	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Reindedi	30.000
Assicur.	120.500			Tosi	2500
Ras	72.110	Andes	4000	Facchetti	418
S.A.I.	46.300	Beni Stab.	4570	Snia Visc.	3820
Abeille	18.200	Bon. Petr.	1420	Viscosa pr.	3140
BANCARI		Cogr		Ttiane	412
Mediobanca	102.800	Habitat	2850	Unione M.	28.000
CHIMICI		Imm. Roma	649	**TRASPORTI**	
Anic	1255	Iniziativa	4640	Alitalia pr	20.200
Brioschi	15.750	Milano E.	31.500	N. Milano	3750
Gas Napoli	975	Risan. N.	8200	Ausiliare	3180
Caffaro	470	Sacie	994	Mittel	2214
C. Erba	12.799	Sifos Gen.	1650		
Erba priv.	10.350			**DIVERSI**	
Isagro	1279	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**			
Lepetit	8960			De	1440
Lepetit priv.	9400	Westingh.	1929	Binda	45.300
Liquigas	189	Fiat	3528	Burgo	21.430
Mira L.	77.050	Fiat priv.	2474	Donzelli	2600
Montecatini		Nebiolo	703,50	Cementir	3448
Pibigas		Olivetti	3320	Centenari	174
Rumianca	1153	Olivetti pr.	3417	Cer. Pozzi	244,50
Sella		Pr. Tod	9015	Pozzi priv.	275
Sarom	1249			Ciatori	699,75
Montedison	1112,50	**MINERARI E METALLURGICI**		Cigo	7150
Petrolifera	2000			Acque pot.	899
Pierrel	11.130	Falck	5700	Ebertti	4379
ELETTRICI		Falck pr.	6000	Italcable	4095
Magneti M.	1640	Broggi-Le.	1720	Italcemen.	28.455
Marelli E.	681	Dalmine	1025	C. Acqua	815
Sip	3010	Ilssa-Viola	3000	Rinasc.	383,50
Tecnomasio	1470	Italsider	1570	Rinasc. pr.	297
Terni	266,75	Magona		Mondad. pr.	4600
FINANZIARI		Metallurg.	5645	Pirelli SpA	3338
Agricole	2300	Ansiata	15.000	Reina A.	1025
Bastogi	2424	Permaiola	2698	Smerigilo	139,75
		Siele	7199	Ses	4520
		Trafilerie	873	Sgrs	1836
				T. Acqui	2030

Piano del Mec per equilibrare produzione e consumi agricoli

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 25 novembre.

Ultime battute, ultime discussioni tra i ministri dei sei Paesi del Mec, prima del vertice europeo che si riunirà all'inizio della prossima settimana all'Aia, e che dovrebbe — quasi come bacchetta magica — rimettere ordine nelle confuse cose comunitarie e « rilanciare » la costruzione del Mercato Comune, decidendo fra l'altro di far entrare l'Inghilterra nel club di Bruxelles.

Fra ieri e oggi tre Consigli dei ministri si sono riuniti nella capitale europea: agricoltura, finanze e affari sociali. Tutti e tre si sono conclusi con un certo numero di accordi, su problemi che si trascinavano da tempo e che erano causa di dissidi e polemiche fra i Sei. Si è così raggiunta, per esempio, una intesa sull'organizzazione del mercato di frutta e legumi e sulla protezione degli ortofrutticoli dalla concorrenza straniera. Ed è siglato il documento che regolerà il regime degli assegni familiari e dell'indennità di disoccupazione per i lavoratori emigrati.

La facilità con la quale ci si è finalmente messi d'accordo viene ritenuta una prova di « buona volontà europea » da parte di tutti i governi, e se ne traggono auspici favorevoli per l'esito del « summit » dell'Aia.

La grossa battaglia resta quella per il finanziamento delle spese agricole e per la ripartizione delle eccedenze di burro, grano e zucchero. La Commissione ha proposto un piano in cinque anni dovrebbe consentire un maggior equilibrio tra produzione e consumi: gli di Bruxelles vi si sono impegnati a fondo, sostenendo che se non viene posto un argine alle gravose spese (quasi duemila miliardi di lire per il solo 1970), l'Europa corre il rischio di sfasciarsi. Mansholt ha ieri minacciato le dimissioni, oggi il presidente Rey ha nuovamente sottolineato la drammaticità della situazione e l'urgenza di trovare un rimedio.

Troppo burro, troppo zucchero, troppo grano: uno dei principali strumenti proposti per limitarne la produzione è la riduzione dei prezzi. E su questo progetto sono cominciate le difficoltà. Ridurre i prezzi significa ridurre il reddito degli agricoltori, categoria che già gode di grandi possibilità finanziarie. Il belga Heger ha detto che si corre il rischio di provocare « turbamenti sociali assai pericolosi ». Duhamel — del quale ieri in molti dipartimenti francesi sono state bruciate grandi fotografie dagli agricoltori infuriati — ha sostenuto che « la riduzione dei prezzi inciderebbe sui redditi di popolazioni già provate e frustrate ». E il ministro italiano Sedati ha detto che « vasti settori non concorrono alla creazione delle eccedenze, e non sono in grado di assumersi responsabilità finanziarie per le eccedenze altrui ».

Tutti i ministri, tuttavia, hanno riconosciuto la necessità inderogabile di ridurre le spese agricole europee. La soluzione non potrà che scaturire dall'incontro di lunedì prossimo fra i responsabili politici dei sei Paesi.

Sandro Doglio

Breznev e colcosiani ripareremo agli errori

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 25 novembre.

(a. c.) Il terzo congresso colcosiano pansovietico s'è aperto stamane al Cremlino con i discorsi di Breznev e di Poljanskij, il membro del Politburo responsabile l'agricoltura.

Breznev ha difeso la politica di collettivizzazione forzata di Stalin (senza nominarlo), e promesso un rapido sviluppo delle campagne, insistendo sulle nuove prospettive aperte dall'applicazione dei principi della riforma economica. Pur di minimizzarli, egli ha anche accennato ai gravi danni subiti quest'anno dai raccolti.

« Vi sono stati errori nel passato — ha detto Breznev — *ma errori causati da mancanza d'esperienza. Purtroppo, ancor oggi vi

ANALISI

La seconda "Ostpolitik,,

(Realismo di Brandt verso il blocco comunista)

L'offensiva diplomatica di Brandt verso l'Europa Orientale sta sviluppando con grande decisione e rapidità: la nota consegnata a Varsavia, con l'offerta dell'*«apertura di conversazioni su tutti gli argomenti»*, è già il secondo passo. Il primo era stato compiuto il 15 novembre in direzione di Mosca, alla quale Bonn ha dichiarato di essere pronta ad aprire negoziati sulla rinuncia reciproca al ricorso alla forza.

Così, in meno di un mese dalla dichiarazione programmatica al *Bundestag* (28 ottobre), Brandt sta già traducendo in pratica la nuova *Ostpolitik*, ben diversa da quella avviata tre anni fa dalla «grande coalizione» tra democristiani e socialdemocratici, che trattava, allora, di un indubbio progresso rispetto alla politica puramente negativa lasciata in eredità da Adenauer; ma l'«apertura all'Est» era concepita come una manovra di aggiramento anziché come un discorso rivolto agli interlocutori diretti: Urss, Polonia, Germania Est.

Il governo Kiesinger-Brandt puntava invece sull'Europa danubiano-balcanica, raccogliendo subito un primo successo con lo stabilimento delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica Federale e la Romania. Ne venne una dura reazione di Mosca e del «triangolo di ferro» (Polonia, Germania Est e Cecoslovacchia), che valse a bloccare sul nascere lo sviluppo della prima *Ostpolitik*. Ora Brandt mostra di aver compreso la lezione e, potendo ormai agire in proprio, ha inaugurato la seconda *Ostpolitik*, assai più efficace e realistica.

Il realismo è, infatti, la caratteristica dominante di questa nuova politica orientale di Bonn: nella scelta degli interlocutori, nella valutazione delle effettive possibilità della Repubblica Federale, soprattutto per l'accettazione di uno stato di fatto, in Europa, che non può essere modificato per via pacifica. Certamente, neppure la «piccola coalizione» tra socialdemocratici e liberali può spingersi, tutto d'un colpo, sino all'accettare *de jure* il confine dell'Oder Neisse prima del trattato di pace o a prendere *«in considerazione un riconoscimento di diritto internazionale della Repubblica Democratica»* (parole di Brandt). Tuttavia le formule escogitate per l'uno e per l'altro caso sono abbastanza elastiche.

Berlino Est rimane sempre l'ostacolo più difficile, come era da aspettarsi da un regime che è in contestazione permanente e puntigliosa in tutti i campi con quello di Bonn. Infatti Stoph, il primo ministro di Ulbricht, ha dichiarato che il suo Paese esige un riconoscimento *«valido in diritto internazionale»*, respingendo così, come inadeguata, la formula di Brandt: *«esistenza di due Stati tedeschi all'interno di una Nazione tedesca»*. Ed è prevedibile che la Germania Orientale farà tutto il possibile, a Mosca e a Varsavia, perché gli alleati, nel trattare con Bonn, tutelino al massimo i suoi interessi.

A Varsavia, tuttavia, secondo il corrispondente del *Monde*, si è fatta accoglienza favorevole all'intervista di Brandt al quotidiano *Zicye Warszawy*, nella quale il Cancelliere ha esposto le direttive della sua politica verso la Polonia. Il commento redazionale all'intervista presenta il riconoscimento dell'Oder Neisse come il risultato dei negoziati tedesco-polacchi, mentre sinora veniva considerato come una premessa ovvia, non suscettibile di negoziato. Il passo avanti così compiuto dalla Polonia è rilevante e promette bene, anche se nessuno, a Varsavia ed a Bonn, si fa illusioni su facili e rapidi risultati.

Ma intanto resta acquisito un fatto di importanza storica: finalmente, a 30 anni dall'aggressione nazista, Bonn ha riconosciuto apertamente la colpa della Germania e ha imboccato il cammino della riconciliazione.

Ferdinando Vegas

Brandt deciso ad accelerare i tempi

Bonn firma venerdì il trattato anti-H?

Gli ambasciatori tedeschi a Mosca, Washington e Londra avrebbero già ricevuto istruzioni - Il patto dovrà poi essere ratificato dal Bundestag

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 novembre.

La Germania firmerà il trattato di non-proliferazione annunciato probabilmente venerdì *28 novembre. I tre ambasciatori tedeschi a Mosca, Washington e Londra — informa la* Frankfurter Allgemeine *— avrebbero ricevuto disposizioni in merito. La decisione definitiva spetta al Consiglio dei ministri, che si riunirà a Bonn venerdì mattina. Lo stesso cancelliere Brandt — si dice a Bonn — darà l'annuncio ai giornalisti spiegando le ragioni dell'adesione del suo governo ed esponendo le riserve tedesche per la successiva ratifica da parte del Parlamento.*

Alla firma tedesca — nota la stessa Frankfurter Allgemeine *— si arriva in un gioco di domino, dove ogni tessera sul tavolo permette l'aggiunta di altre tessere. La dichiarazione del governo tedesco, che intende firmare il trattato, ha evidentemente mosso ieri Mosca e Washington a ratificarlo. Ora, la ratifica delle due superpotenze, accelera la firma degli altri Paesi: Germania, Svizzera, forse Giappone. Finora hanno firmato 58 Paesi, hanno ratificato 25 Paesi. Per entrare in vigore, il trattato deve venire ratificato da 40 Stati oltre i tre depositari, Stati Uniti, Unione Sovietica e Gran Bretagna.*

Si fa osservare a Bonn che la firma tedesca favorirà l'Ostpolitik del governo Brandt. Mosca dovrebbe essere indotta a rispondere alla nota di Bonn del 16 dicembre, con la quale il governo tedesco propone l'inizio di trattative per un trattato di rinuncia alla forza, Varsavia non dovrebbe avere difficoltà ad accettare colloqui con i tedeschi. Proprio oggi, a Varsavia, il capo della missione commerciale tedesca in Polonia, Heinrich Boex, ha consegnato al vice ministro degli Esteri, Winiewicz, una nota del governo federale contenente l'invito ad aprire conversazioni bilaterali sui temi di interesse comune.

La prossima mossa spetta a Mosca e a Varsavia. Le previsioni che si fanno nella capitale tedesca sono caratterizzate da moderato ottimismo. Si fa notare che proprio ieri, al momento della ratifica del trattato anti-H, il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, ha messo in particolare rilievo il significato dell'articolo del trattato secondo il quale le armi nucleari dovranno venire cedute non solo a singoli Stati, neanche a gruppi di Stati o ad alleanze militari. Si ritiene a Bonn che Gromiko si riferisca in particolare alla Nato. Inoltre — secondo informazioni provenienti dalla capitale sovietica — si teme una tattica temporeggiatrice dei Paesi dell'Europa orientale, in attesa che essi abbiano fissato una linea di condotta comune verso la Germania Federale. Assente da Mosca lo specialista di problemi tedeschi Semjonov (impegnato a Helsinki per i colloqui salt con gli americani) i russi, e con essi probabilmente i polacchi, rimanderebbero una risposta alle note di Bonn a dopo il «vertice» comunista, del quale si parla da tempo.

A chiarire l'atteggiamento di Mosca dovrebbe contribuire l'ambasciatore tedesco nella capitale sovietica, Allardt, convocato a Bonn per consultazioni e istruzioni.

Le speranze che l'Ostpolitik possa continuare e fare passi da gigante, in questo primo mese di governo Brandt-Scheel, sono ora un po' smorzate. I colloqui — si dichiara stasera a Bonn — non cominceranno probabilmente entro quest'anno. Ci si dichiara tuttavia soddisfatti: all'«era del confronto» succede l'«era delle trattative».

Tito Sansa

Willy Brandt a Londra nella prima metà del '70

Annuncio di Wilson ai Comuni

Londra, 25 novembre.

Il primo ministro Harold Wilson, ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni che il cancelliere tedesco, Willy Brandt, ha accettato l'invito a compiere una visita ufficiale in Gran Bretagna nella prima metà del 1970. *(Ansa)*

Annuncio di Nixon in una conferenza-stampa alla Casa Bianca

Gli Usa distruggono le armi chimiche

Il Presidente dichiara: «Rinunciamo alla guerra chimica e batteriologica. Non faremo mai ricorso a questo tipo di armi micidiali. Anzi, ci impegniamo a produrne più e a distruggere gli stocks esistenti»

Il presidente Nixon (Tel.)

Washington, 25 nov.

Il presidente Nixon ha annunciato oggi che gli Stati Uniti rinunceranno all'uso delle armi biologiche e che non saranno mai il primo paese che provocherà vittime con mezzi chimici. Il capo dell'esecutivo americano ha aggiunto inoltre che domanderà al Senato degli Stati Uniti la ratifica del protocollo di Ginevra del 1925 il quale è vietato l'uso di assissianti e di mezzi che rientrano nella dizione di «guerra batteriologica».

Il governo di Washington ha ugualmente l'intenzione di disfarsi dello stock esistente di armi batteriologiche che provocano la morte o la paralisi. La decisione è stata annunciata da Nixon dopo una riunione alla Casa Bianca, presenti i maggiori esponenti del Congresso.

Il provvedimento, hanno detto fonti informate, non significa la rinuncia da parte degli Stati Uniti ai gas lacrimogeni, agli erbicidi e agli agenti chimici usati per il controllo delle dimostrazioni. D'ora in poi il settore della ricerca nel batteriologico finora sfruttato per impieghi bellici, rientrerà sotto la giurisdizione del ministero della Sanità, Pubblica Istruzione e Benessere, e non più sotto quella del ministero della Difesa.

Il problema delle armi biologiche, batteriologiche e chimiche era già stato discusso la settimana scorsa nella riunione del Consiglio nazionale sicurezza.

Nixon ha voluto precisare, dinanzi ai giornalisti e alle telecamere, che le ricerche scientifiche in proposito sono state compiute solo dal Consiglio nazionale della sicurezza, ma anche dipartimenti di Stato e della Difesa, dall'agenzia per il controllo degli armamenti e del disarmo e dall'Ufficio di scienza e tecnologia di diversi centri di studio. Il testo della dichiarazione presidenziale riguarda due punti fondamentali: la guerra chimica e le ricerche biologiche. Per quanto riguarda il primo capitolo è più che chiara la decisione di rinunciare definitivamente a questo tipo di armi insieme con la prossima ratifica del protocollo di Ginevra. L'intenzione ultima di Nixon è quella di giungere a divieti internazionali circa l'utilizzazione di queste armi il cui pericolo è superiore a ogni previsione.

Sul secondo punto Nixon ha sottolineato *«le armi biologiche hanno conseguenze imprevedibili e per questo incontrollabili»*. Perciò è stato deciso che *«gli Stati Uniti limiteranno le loro ricerche biologiche a misure difensive e di sicurezza come per esempio l'immunizzazione. Questa si presenta come una svolta importante dalla quale dipende in gran parte il futuro dell'umanità»*. E' necessario tuttavia che si arrivi a una proibizione internazionale, solamente così lo spettro di una guerra orrenda e mostruosa, si allontanerà definitivamente.

Esiste cioè il pericolo che altri paesi, nella follia di una guerra, usino le armi biologiche. *«E' dunque necessario — ha detto Nixon — che i servizi di informazione americani continuino il loro lavoro sulla natura e la portata dei programmi batteriologici di altre nazioni»*.

(Ansa - Reuter)

Le citazioni

«Le storie di assassini in massa da parte di americani... potrebbero risultare false o esagerate. E' bene andare cauti. Ma noi dobbiamo sapere. Se gli americani si dichiarassero soddisfatti con qualcosa di che non l'intera verità... questo sarebbe il segno di un fallimento morale altrettanto grave quanto quello delle atrocità commesse».

Anthony

(«Internat. Herald Tribune»)

«Gli Stati Uniti vivono in un'atmosfera assurda: la guerra del Vietnam non è più una guerra, poiché è rinunciato a vincerla; e allora, si tratta di un gioco, un gioco che gli americani giudicano intollerabile».

Claude Mosnier

(«Journal de Genève»)

«Prima di andare più in là nel sistema solare, bisognerà procedere oltre nella dell'uomo spaziale, che è assai meno progredito di quanto lo siano le astronavi... Anche se le macchine potranno essere pronte fra poco, non è possibile che lo siano gli uomini».

Pierre de Latil

(«Le Figaro»)

«Sebbene la maggioranza ottenuta da Magnago sia esigua e la polemica continui fra Roma e Vienna, le divergenze sul "pacchetto" altoatesino non dovrebbero condurre al rifiuto di un accordo, che potrebbe risolvere dei più irritanti litigi ereditari».

(«Le Monde»)

Parigi, 25 novembre — Le esportazioni francesi di armamenti sembrano registrato nel 1969, del 6 per cento, rispetto agli anni precedenti, soprattutto dall'«embargo» applicato da Parigi sulle armi a destinazione del Medio Oriente. *(Ansa)*

Invitato, come già Pasternak, a rifugiarsi nel "paradiso capitalista,,

"Solzhenitsyn se ne vada in Occidente nessuno gli impedirà di lasciare l'Urss,,

Dura dichiarazione dell'Unione scrittori: «Con le sue opere, egli si è già unito ai nemici del sistema socialista» - Il romanziere «ribelle» accusato di «arroganza» per la coraggiosa lettera di autodifesa

Lo scrittore Solzhenitsyn

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 25 novembre.

L'associazione degli scrittori russi ha invitato Aleksandr Solzhenitsyn a rifugiarsi in Occidente, «dove le sue lettere e le sue opere antisovietiche sono accolte ogni volta con tanto piacere». «Nessuno impedirà di andarsene dove vuole» essa ha scritto. «Con le sue azioni e le sue dichiarazioni, egli si è già unito ai nemici del sistema socialista». L'invito è contenuto in un rapporto del Segretariato dell'associazione che apparirà domani sulla «Literaturnaja Gazeta», e di cui la «Tass» dà questa sera un estratto.

Il rapporto è una risposta alla lettera di protesta di Solzhenitsyn per la sua espulsione dall'associazione il 4 novembre scorso. In Russia la lettera non è stata pubblicata, ma la *Literaturnaja Gazeta* la darà nota. *«L'affermazione di Solzhenitsyn che egli fu invitato alla nostra riunione»* dice il rapporto *«non è nient'altro che una menzogna... Noi gli mandammo un telegramma di convocazione, ma egli rifiutò intenzionalmente di presentarsi... Il segretario ha agito nella stretta osservanza dello statuto».*

Il rapporto contiene una serie d'accuse contro Solzhenitsyn finora mai proferite, e che potrebbero preludere a provvedimenti giudiziari nei suoi confronti: *«Egli ha arrogantemente ignorato le giuste critiche del pubblico letterario. Egli non si è opposto all'uso suo nome e dei suoi lavori per una campagna di calunnia contro il nostro paese... Negli ultimi due anni, le sue lettere, dichiarazioni e manoscritti hanno varcato illegalmente le frontiere... La sua protesta alla nostra associazione è stata la prova della sua completa mancanza di rispetto per il dovere civico, del suo diretto passaggio a posizioni d'ostilità verso il socialismo».*

Conclude il rapporto: *«Il suo messaggio non è stato motivato dalla sua preoccupazione per la letteratura. Quel foglio pretenzioso era pieno d'insulti, di minacce, divagazioni pseudo teoriche... Esso non contiene una sola affermazione che non sia stata già adoperata dai nostri nemici ideologici nella lotta antisocialista. Con la sua lettera aperta, Solzhenitsyn ha confermato d'essere posizioni estranee al nostro popolo e alla nostra letteratura. Egli stesso, pertanto, ha ribadito la necessità e l'inevitabilità della sua espulsione dalla nostra associazione».*

Nella sua protesta della scorsa settimana, Solzhenitsyn aveva affermato tra l'altro: *«Spolveratevi i quadranti, i vostri orologi sono in ritardo rispetto ai tempi. Aprite le vostre ricche, pesanti tende, non v'accorgete nemmeno che fuori spunta l'alba... ciechi che guidate i ciechi... In quest'ora di crisi per la nostra società gravemente ammalata non sapete proporre nulla di costruttivo, nulla di buono, ma solo il vostro odio-vigilanza... Il nemico ci ascolta: ecco la vostra giustificazione, gli eterni e permanenti nemici, il comodo fondamento delle vostre cariche e della vostra esistenza».*

Non è la prima volta che il regime propone agli intellettuali dissidenti di emigrare. Nel '58, Kruscev dileggiò il premio Nobel Pasternak, profondamente russo e attaccato alla sua terra: *«Perché non scegliete il paradiso capitalista?»*. Nel 1966, Valeri Tarsis, l'autore di «Corsia 7», fu addirittura scortato fino a Londra dalla polizia politica. Ma è difficile che Solzhenitsyn, anche offrendogliene la possibilità, lasci la Russia. Il suo posto, egli ha sempre detto, è dove la libertà d'informazione e di cultura sono calpestate.

L'espatrio di Solzhenitsyn sarebbe però la soluzione migliore per il regime, che non vuole farne un martire imprigionandolo. Per i suoi infatti egli è diventato il simbolo della dignità umana. All'Associazione degli scrittori aumentano le richieste per una sua reintegrazione, il «nobile vecchio» Koverin ha minacciato le dimissioni, la gente manda lettere di critica. Anche il *Pen Club* ha scritto, ma l'associazione ha risposto con un telegramma di Fedin: *«Questa è un'imperdonabile interferenza»*.

Ennio Caretto

La superspia Abel «un uomo leggendario»

Mosca, 25 novembre.

Il giornale *Moskovskaja Pravda* riferisce che in occasione di una visita a Berlino Est, all'inizio di novembre, la famosa superspia sovietica colonnello Rudolf Abel è stato salutato durante un ricevimento all'ambasciata sovietica «un uomo leggendario».

Arrestato a New York gli anni '50 scontò quattro anni otto mesi di reclusione e una condanna a 30 anni di carcere, essendo stato scambiato nel 1962 con il pilota dell'aereo spia *U-2* Gary Powers. Tornato nella Unione Sovietica ha parlato occasionalmente con i giornalisti sovietici della sua carriera, non si è mai fatto vedere dai corrispondenti occidentali. *(A. P.)*

Mosca chiede il divieto delle armi batteriologiche

New York, 25 novembre.

L'Unione Sovietica ha chiesto oggi in un intervento al comitato politico dell'assemblea generale dell'Onu di sollecita firma di una convenzione internazionale vieti la produzione di armi chimiche e batteriologiche. *(A. P.)*

Breznev dichiarativo con gli S. U.

Soddisfazione del capo sovietico per la ratifica del trattato anti-atomico - «La vuole la pace nel mondo»

Leonid Breznev (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 25 novembre.

«L'insistente lotta della Unione Sovietica per la conclusione del trattato di proliferazione nucleare, che è stato ratificato dal Presidium del Soviet Supremo, soddisfa allo scopo di raggiungere una pace stabile e di ridurre il pericolo di una guerra missilistica mondiale». Così ha dichiarato oggi Breznev nel Consiglio colcosiano di Mosca nel primo commento ufficiale all'evento di ieri. L'intervento del *leader* del Cremlino, è tutto inatteso, sottolinea quanta importanza venga attribuita al trattato. I sovietici ieri, nelle persone di Podgorny e di Gromiko, avevano espresso la speranza che la ratifica contribuisca al successo dei colloqui sulla limitazione delle armi strategiche, in corso a Helsinki. Gromiko aveva anche auspicato la sottoscrizione del trattato da parte di Bonn.

Breznev ha parlato stamane alla presenza dell'intero Politburo e del governo, impegnati da Kossighin e Podgorny. Egli ha rivendicato all'Unione Sovietica il merito di *«una politica di coesistenza pacifica, una collaborazione reciprocamente vantaggiosa tra tutti gli Stati, indipendentemente dalle loro differenze sociali»*. Ha però insistito anche sulla necessità *«di rafforzare l'amicizia e l'alleanza militare dei paesi socialisti»*. *«Noi stiamo facendo il possibile»* ha detto Breznev *«per rendere le nostre difese solide e potenti, affinché le nostre gloriose forze armate abbiano tutto ciò che è necessario per garantire la sicurezza della patria»*.

Il tono di Breznev è sembrato una riconferma delle «aperture» sovietiche agli Stati Uniti. *«Noi ci siamo opposti e ci opporremo a qualsiasi aggressione»* ha sottolineato *«ma siamo stati e saremo sempre per la pace nel mondo»*. Queste «aperture» si sono riflesse anche negli articoli dei quotidiani che hanno salutato la ratifica del trattato di non proliferazione nucleare come l'inizio di una più promettente era dei rapporti internazionali. Secondo la stampa sovietica, un grosso passo avanti sarebbe rappresentato da una convocazione della conferenza per la sicurezza europea. I due stati trattati questa sera da Kossighin e dall'ambasciatore a Mosca in un breve incontro svoltosi al Cremlino, parla anche di imminente «vertice» dei *leaders* del Patto di Varsavia.

e. c.

De Gaulle voleva fare «politica di sinistra»

Nelle memorie dice che i suoi fedeli glielo impedirono

Parigi, 25 novembre.

Il maggior impegno dell'ex presidente De Gaulle nel suo ritiro a Colombey-les-Deux-Eglises è attualmente costituito dalla preparazione dell'ultimo volume delle memorie, che coprirà praticamente il periodo della gestione del potere da parte del Generale durante la Quinta Repubblica.

Circolano già alcune indiscrezioni su alcune prese di posizione di De Gaulle: egli esprimerebbe in particolare severi giudizi su tutti i suoi primi ministri, l'attuale presidente Georges Pompidou compreso. Il Generale sosterrebbe soprattutto che sia Debré sia Pompidou, e, in misura minore, Couve de Murville gli avrebbero sempre impedito di dare una certa intonazione «sociale» al suo regime. In altri termini, di fare scelte di sinistra.

Le indiscrezioni sono esatte sarebbe confermata l'interpretazione di diversi commentatori parigini secondo la quale è caduta del Generale è più frutto di una specie di «congiura di destra» di una opposizione da sinistra. Correlativamente potrebbe fondata l'opposizione secondo la quale Quinta Repubblica «seconda maniera» realizzerebbe una svolta a destra rispetto a De Gaulle. *(ANSA)*

Pretura di Verbania

In nome del popolo italiano

Il Pretore di Verbania ha pronunciato decreto penale contro **CARMINE Giovanni** in Cannobio il 4-8-1907, ivi residente, via Marconi n. 48, imputato del reato p. e p. dall'art. 2 lett. a) legge 5-6-1962 n. 588 per aver messo in vendita un sacco di kg. 40 di riso a lire 220 senza nessuna indicazione sulla qualità e provenienza del riso, e senza essere in possesso di alcuna fattura di acquisto all'ingrosso, indicando verbalmente qualità come «Arborio» mentre specifica analisi risultava riso eterogeneo composto da diversi gruppi e qualità (in Cannobio 28-7-1964) condannando il predetto Carmine alla pena di Lire 35.000 di ammenda e pubblicazione su «L'Informatore Agrario» e sulla «Stampa».

Verbania, il 19 novembre 1969.

Il Cancelliere
VINCENZO NAPOLI

SNIA VISCOSA
SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
Società per Azioni - Sede in Milano - Via Montebello
Capitale L. 64.107.750.000

Prestito obbligazionario 6% 1949-1969

PAGAMENTO

A partire dal 1° dicembre 1969 sono esigibili gli interessi semestrali — CEDOLA n. 40 — in ragione di L. 30 PER OGNI OBBLIGAZIONE

RIMBORSO TITOLI

A partire dalla stessa data del 1° dicembre 1969, verrà effettuato il rimborso delle obbligazioni, previsto dalla ventesima ed ultima annualità di ammortamento.

Pertanto tutti i titoli costituenti detto prestito obbligazionario saranno rimborsabili, a norma di regolamento, in dette operazioni effettuate presso la CASSA SOCIALE e le altre Casse incaricate.

L'elenco dei sorteggiati nel 1968 e negli anni precedenti e non ancora presentati per il rimborso, verrà inviato gratuitamente dalla Società a richiesta degli interessati.

Unione Nazionale del Lavoro

Assegni circolari in bianco non firmati

SOTTRATTI

alla Filiale di Novara

— 17 moduli ass. circolari da L. 1 milione serie 72 dal n. 112409 al n. 112425

— 33 moduli ass. circolari da L. 500.000 serie 56 dal n. 167698 al n. 167730

FONDI D'INVESTIMENTO

FIDELITY, FIDELITY CAPITAL, FIDELITY TREND, DREYFUS FUND e tutti gli altri Fondi registrati negli Stati Uniti, sotto direzione e controllo della SECURITIES AND EXCHANGE COMMISSION.

Per informazioni e consulenza scrivere a:

EQUITY CORPORATION SA
avenue de la Gare 50
Case postale 293
1001 LAUSANNE 1 (Svizzera)

Scambio per una ragazza all'ambasciata francese

La donna asilo - Non è stata accolta

Mosca, 25 novembre.

Un incidente è avvenuto stamane nell'edificio d'onore dell'ambasciata di Francia a Mosca, tra un agente della milizia sovietica, assistito da alcuni passanti, e diversi diplomatici francesi, accorsi in aiuto di una donna che — secondo fonti attendibili — intendeva chiedere asilo politico.

L'agente di guardia all'ingresso dell'ambasciata è penetrato all'interno del cortile ed ha afferrato per un braccio la donna, un'insegnante russa, cercando di trascinarla fuori.

L'insegnante sovietica ha cominciato a gridare a squarciagola, attirando così l'attenzione di un consigliere diplomatico francese.

In favore dell'agente sono allora intervenuti membro del personale sovietico dell'ambasciata ed alcuni passanti; nel tafferuglio, il diplomatico è caduto in terra, ma l'arrivo di altri membri dell'ambasciata ha indotto i sovietici a desistere.

L'ambasciatore di Francia, Roger Seydoux, ha questa sera presentato una protesta al ministero degli Esteri sovietico per violazione del diritto di accesso alla sede diplomatica francese.

L'insegnante russa è rimasta dentro il perimetro dell'ambasciata, da questa mattina, quando è accaduto l'incidente, fino a questa sera quando i francesi hanno consegnato la donna alle autorità sovietiche. Il dipendente russo, che aveva aiutato il miliziano, è stato licenziato.

Di recente, sempre all'ambasciata di Francia, il milite di guardia aveva impedito a un cittadino sovietico di entrare nella sede della missione. L'ambasciatore Seydoux aveva protestato, e in un'occasione successiva un altro sovietico era entrato senza difficoltà nell'ambasciata; una volta uscitone, dopo aver chiesto informazioni circa la possibilità di recarsi in Francia, era stato caricato su un'auto sovietica in attesa e portato via.

Sulla vicenda odierna, fonti diplomatiche fanno rilevare che l'asilo in ambasciata viene accordato solo in circostanze eccezionali, come nel caso del card. Mindszenty, oppure, in periodi di disordini e rivoluzioni, a quelle persone che corrono temporaneamente pericolo. Nella situazione delle ambasciate occidentali a Mosca, pur essendo il diritto di asilo sempre valido alla luce della prassi internazionale, esso è però irrealizzabile. Quel che le rappresentanze diplomatiche vogliono ottenere è il diritto di accesso per i cittadini sovietici. *(Ansa - Afp)*

E' nato il pulcino "Tony,,

Dall'uovo covato da una ragazza - Il *Times* annuncia il «lieto evento»

Londra, 25 novembre.

«Erica Wallace e la società di policoltura Sterling annunciano la nascita di un pulcino, avvenuta alle 8,51 del 24 novembre 1969. Il neonato è di sesso femminile e di qualità white ranger».

Questa strana inserzione è apparsa questa mattina sulle colonne dell'autorevole *Times*, nella rubrica dei *personals*, mai dedicata prima d'ora a simili eventi: ed è l'ultimo curioso capitolo della polemica avviata alla televisione da Lord Snowdon, film in cui mostrava una rispettabile *lady* che faceva schiudere un uovo di gallina dopo averlo covato nel *décolleté*.

Molti spettatori avevano messo in dubbio che le donne possano davvero sostituirsi alle chiocce. Ed Erica Wallace, giovane e prospera cronista del quotidiano popolare *Daily Sketch* decise di far la prova, in qualche modo pubblicamente, su uovo selezionato fornitole dalla *Sterling poultry products* di Welwyn.

L'esperimento cominciò il 3 novembre e da allora la Wallace ha tenuto informati pressoché giornalmente i lettori in una rubrica intitolata *«Copo per Anthony Armstrong»*. Per evitare ogni possibilità di sostituzioni, l'uovo era stato firmato in presenza di testimoni e di un notaio da un esperto della *Sterling*, John Bell. Le foto della cronista intenta al nuovo lavoro indicavano che esistevano evidenti possibilità di successo: l'uovo, ha osservato John Bell, aveva la giusta temperatura e la adeguata protezione.

La schiusa è avvenuta regolarmente stamane, all'incirca alla scadenza delle settimane prescritte, resoconto apparso sullo *Sketch* Erica Wallace scrive che il «travaglio» è cominciato a mezzanotte, quando le è parso di percepire fremiti attraverso il guscio. Alle quattro di mattina è arrivato lei John Bell, il quale *«non riusciva a dormire senza notizie del pulcino»*. Alle 8,08 dall'uovo è uscito «forte e chiaro» un allegro pigolio e di lì a un quarto d'ora il guscio si è incrinato. Alle 8,51 il pulcino è saltato fuori, *alive and kicking*, dicono le ostetriche alla nascita di un neonato, cioè «vivo e scalciante».

Sebbene uno scienziato abbia appurato che il neonato è di sesso femminile, Erica lo ha battezzato «Toni Armstrong».

Carlo Cavicchioli

ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO

TORINO - CORSO SICCARDI 11
Telef. 540.405 - 542.808

CORSO MONTEVECCHIO, in differenti stabili:
— attico grande salone di rappresentanza con ampie panoramiche vetrate, tinello, cucina, sei camere notte con disimpegni e bagni, due camere servizio con bagno e lavanderia - ascensori interni - terrazzo a giardino - autorimessa due vetture - forte mutuo - vuoto.
— in vecchia signorilissima palazzina - appartamento formato da grande salone, sette camere, servizi, disimpegni, camere servizio, grande ingresso - autorimessa.
— in nuova lussuosa costruzione, appartamento grande salone, tre camere, ampio spogliatoio, bagni padronali, cucina, camera e bagno servizio, doppio ingresso.

CRIMEA, lussuosi appartamenti in palazzina abitabili primavera - grande salone, tre camere con spogliatoio, e bagno servizio, due bagni padronali - ampio ingresso, terrazzino - doppi ascensori - caratteristiche tecniche e rifiniture di prima qualità - portineria - acqua calda centralizzata, aria condizionata.

PIAZZA CHIAVES, in fase di rifinitura, signorilissimi appartamenti vista panoramica collina e grande piazza - superf. mq. 145 - 180 - 205: salone, o saloncino, due o tre con bagni, camera e bagno servizio, cucina - doppio ingresso - terrazzini portineria - acqua calda centralizzata - mutuo S. Paolo - consegna fine dicembre p. v.

CORSO MONCALIERI (zona pz. Crimea) - lussuoso appartamento in palazzina di recente costruzione - grande salone/pranzo - tre camere con spogliatoio e disimpegno notte, bagni rifinitissimi - e bagno servizio, cucina - grande terrazzo - volendo semi ammobiliato - autorimessa.

VIA PALMIERI, piano 4° - in vecchia, signorilissima costruzione, appartamento con grande salone, quattro camere, cucina, ampio ingresso, due servizi - terrazzino su piazza - pavimenti in perfetta condizioni 30.000.000.

GIARDINI PIETRO MICCA, lussuoso appartamento in recente costruzione: salone, pranzo, office, cucina, camera servizio, tre ampie camere, grande disimpegno con armadiate - terrazzo a giardino - 54.000.000 - vuoto a primavera 1970.

PRECOLLINARI, da CAVORETTO a PINO TORINESE - in palazzina in corso di ultim appartamenti grande salone, due o tre camere letto con disimpegni e bagni, cucina, camera e bagno servizio, grandi terrazzi, signorilissime rifiniture, giardino condominiale - autorimessa - mutuo S. Paolo.

VILLE PRECOLLINARI con giardini alberi alto fusto, in posizioni residenziali (Valsalice, S. Vito, Cavoretto) - superfici abitabili mq. 300 oltre piano cantine a tavernetta - grande autorimessa - alloggio custode - 58.000.000/110.000.000 - compreso mutuo.

CENTRO RESIDENZ S. GIACOMO
inizio secondo lotto: palazzine con appartamenti panoramici, signorilissime rifiniture - grande salone, tre/quattro camere con bagni e spogliatoio, office, cucina, camera e bagno servizio con lavanderia - doppio ingresso - autorimessa volendo giardino in proprietà - impianti e servizi centralizzati - abitabili fine 1970.

VIA SABAUDIA, casa con tre appartamenti, completamente vuota - grande giardino con alberi alto fusto - impianto riscaldamento centrale - 45.000.000.

CS. GALILEI signorile appartamento piano primo - formato salone, quattro camere, cucina, stireria, servizio, office, due bagni padronali e due di servizio - libero autunno 1970 - 42.000.000.

IMPORTANTE SOCIETA'

diplomato

per attività tecnico-commerciale nel settore industriale in Piemonte.

Sede di lavoro Torino.

Inviare dettagliato curriculum, precisando pretese a: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' 116 — 20100 MILANO

J. Bassetti
consulente per l'assunzione di personale
cerca per la filiale di Torino
· della società per azioni

BRÆNDLI

corte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

una signorina fine con ottima educazione e buona cultura generale, almeno venticinquenne, appassionata ai problemi dell'arredamento, per il proprio servizio vendite interno. Posto stabile interessante retribuzione in un ambiente di lavoro serio, moderno ed organizzato.

offerta scritta a mano senza indirizzo a J. Bassetti: via san martino della battaglia, 17 - 20122 milano

Studio LARICI
Tel. Torino
CASE
TERRENI
CESSIONI
GERENZE
ESERCIZI
PUBBLICI
AMMINISTRAZIONI

Vendiamo in GRUGLIASCO fronte scuole alloggi convenientissimi 2-3-4 vani servizi mutuo 70%

CASA DEL SALOTTO
IN

ANNUNCI ECONOMICI

(14) Domande lavoro

(Continua pag. 12)

CONIUGI offronsi casa signorile. 265-752.

CUOCO mezza età piemontese offresi fisso, stagione. Tel. 388-343.

DICIOTTENNE apprendista disegnatore con esperienza di lavoro offresi. Telefonare 323-715.

DISTINTA diplomata referenziata medicità, offresi compagnia eventuale assistenza infermieristica andamento casa a signora. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6427 — 10100 Torino »

ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali occuperebbesi mezza giornata. Tel 240-996, pomeriggio.

ESCAVATORISTA qualificato con esperienza manutenzione veicoli, militassolto, disponto trasferirsi estero conoscenza francese inglese passaporto offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3184 — 10100 Torino »

EX guardia giurata munito patentino Ape offresi fattorino dalle ore 15 alle 20. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6429 — 10100 Torino ».

FATTORINO autista cerca posto magazziniere offresi mezza giornata. Telefonare 377-308.

FATTO offresi. Telef. 292-925.

FATTORINO pratico ufficio mansioni fiducia libero dopo 1 hand. Telefonare 258-549.

GIOVANE apprendista lavoratebbe officina costruzioni meccaniche, pratico tornio parallelo. Tel. 650-490.

GIOVANE autista meccanico pat. C offresi libero subito. Telef. 398-714.

GIOVANE dipendente turnista cerca lavoro mezza giornata patente disposto facchinaggio pesante magazzini, ecc. Indirizzare: sig. D'Amico, via Acc. Albertina 36.

GIOVANE infermiere non diplomata offresi. Telefonare 512-294.

IDRAULICO libbiste . Telefonare 499-455.

LEGATRICE lunga tutti lavori a mano offresi. Scrivere: «Etas Kompass Pubblicità 6424 — 10100 Torino ».

MAESTRA occuperebbesi esclusivamente giovedì, sabato pomeriggio. Telefonare 676-470.

MANOVALE 22enne volenteroso occuperebbesi anche addetto macchina. Sanci Giuseppe C.so Palermo 105, Torino.

MERCERIA incisore offresi per nuova occupazione; scopo miglioramento ore pasti. Telefonare 284-174.

specializzato offresi manutenzione stabilimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1205 — 10100 Torino ».

cameriere sufficiente lunga esperienza. Telefonare 260-993.

OFFRESI cuoco con reggile massima serietà, disposti trasferirsi. Telefonare 303-162.

OFFRESI donna tuttofare tre ore mattino, aiutante barista. Telefonare 677-693.

OFFRESI fattorino con patente «b». Telefono 80-446.

OFFRESI fresatore spec. Telefonare 773-611.

OFFRESI fuochista o autista patentato, mezza giornata. Tel. 868-271.

OFFRESI guardarobiera presenza o lavori in genere. Telefonare 233-421.

OFFRESI macchinista per confezioni in serie solo mezza giornata. Telefonare 688-182.

OFFRESI meccanico sabato, mattina 1 festivi qualsiasi lavoro, pulentaio. Telefonare ore pasti 612-631.

OFFRESI meccanico specializzato motorista generico, telefono 642-831.

OFFRESI per pulizia scale zona Campidoglio. Telefonare 764-612 dalle ore 9 alle 11.

OFFRESI 22enne abile verniciatore. Telefonare 263-373.

OFFRESI 43enne di polizia in pensione, senza macchina, tutela amministrazione (massime referenze). Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3217 — 10100 Torino ».

OPERAIO puliture metalli, offresi. Telefonare 230-401.

PANTOGRAFISTA incisore targhe metalliche et vario lavoro banco, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6433 — 10100 Torino ».

PANTALONISTA offresi possibilmente zona S. Paolo. Tel. 710.005.

PENSIONATO cinquantottenne offresi lavori di fiducia, fattorino interno, magazziniere. Telefonare 212-556.

PENSIONATO offresi lavori leggeri. Telefonare 259-918.

PENSIONATO P.S. offresi fattorino sorvegliante portiere, patente D. Telefonare 338-919.

PENSIONATO quarantenne patente B offresi autista fattorino pratico città provincia giornata o solo . Escluso sabato e pulizie. Telefonare 621-064.

PENSIONATO statale anni offresi fattorino cratore . Automunito auto 850. Telef. 681-489.

PIEMONTESE offresi magazziniere con patente C. Tel. 630-426, sera.

PIEMONTESE quarantenne seria ottima presenza offresi per pulizia uffici e lavori generici. Tel. 737-785

PIEMONTESE 22enne, patente B, subito, offresi. Tel. 240-401.

PORTINERIA, coniugi veneti 30enne 2 figli patente auto. Telefonare .

PULIZIE scale cercasi preferibilmente zona S. Paolo. Telefono 339-535.

RAGAZZA ventenne occuperebbesi baby-sitter giornata presso famiglia. Telefonare ore ufficio 613-939.

RAGAZZO 18enne volenteroso, offresi per litografia o tipografia, libero subito. Telefonare 731-775.

SARTA presso famiglia offresi ore pomeridiane. Telef. 770-755.

SEDICENNE apprendista odontotecnico offresi. Telefonare 259-107.

SIGNORA cerca lavoro presso famiglia dalle 8,30 alle 12, vicinanza Madonna di Campagna. Tel. 294-542.

SIGNORA fidata offresi custodia bambini, giornata o mezza. Telefonare 614-225.

SIGNORA già pratica occuperebbesi presso studio medico di pomeriggio. Telefonare 724-062.

SIGNORA giovane custodirebbe bimbo proprio domicilio qualsiasi già anche giornata intera. Tel. 324-556.

SIGNORA mattino offresi contessia panetteria alimentari corso Regina Margherita, Lucento. Telefono 493-121.

SIGNORA occuperebbesi custodia bambini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3203 — 10100 Torino »

SI offresi studio medico o altro lavoro adeguato. Tel. 884-369.

SIGNORA seria, abile cucito e stiro, offresi al pomeriggio, zona Lucento. Tel. 730-506 dalle 15 alle 20.

SIGNORA referenziata libera mattino offresi zona Madonna Campagna. Telefono 255-779.

SIGNORA ventisettenne per lavori serali offresi. Telefonare 336-707.

SIGNORA 19enne tuttofare offresi ad ore. Telefono 670-151.

SIGNORA 20enne pratica calzature o qualche altro genere alimentare, offresi Telefonare 733-615.

SIGNORINA offresi dal lunedì fino venerdì 3-4 ore pomeridiane lavori zona Statuto. Telef. 332-550.

TEDESCA studentessa psicologia infantile offresi baby-sitter. Telefonare ore pasti 793-490.

TORINESE ventiseienne bella presenza cultura patente B offresi subito lavoro esterno scopo miglioramento. Scrivere - Etas-Kompass Pubblicità 5154 — 10100 Torino ».

TORNITORE offresi mezza giornata mattino, zona Francia. Telefonare ore pasti 752-495.

TUTTOFARE offresi 3 ore mattino piccola famiglia Borgata San Paolo, oppure pulizia scale. Tel 379-682

TRENTENNE giovanissima pratica pulizia scale uffici offresi zona Bernini Campidoglio. Telef. 743-705.

VENTENNE offresi servizio famiglia ore 8-14 Tel. 687-931 mattino 9-12.

VENTUNENNE diploma abilitazione magistrale offresi subito baby sitter presso distinta famiglia preferibilmente psicologa. Anche collegi, istituti, asili specializzati. Referenze controllabili. Telefonare 297-590.

VERNICIATORE industriale offresi. Telefonare 525-017.

IBENNE offresi pratica abbigliamento, libera subito. Tel. 744-304.

ZIENNE militesente offresi pomeriggio. Telefonare 250-265.

22ENNE camioncino 14 offresi ditta. Telefonare 279-954.

26ENNE offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Patente B e con auto propria. Telefonare 199-501.

ABILISSIME lavoranti serie esterne in fine specializzate saletol cerca Rosalba 874-055.

ACCONCIATURE cercasi apprendista pettinatrice. Tel. 740-699, 280-894.

ADDETTO magazzino pratico spedizioni, imballi, cercasi. Presentarsi: T. Z., via Beaulard 11.

AGGIUSTATORI fresatori, attrezzisti, specializzati ed ore cercansi. Telef 290-

AGGIUSTATORI montatori frenatori carpentieri apprendisti metalmeccanica cerca. Gino Capponi 30.

AGGIUSTATORI tornitori fresatori rettificatori apprendisti cercansi. Largo Brescia 51.

AGGIUSTATORI 1° e 2° categoria cercansi Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso ditta compagnia italiana tubi metallici flessibili, Vercelli 501 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

AIUTANTE pettinatrice cercasi, via Balbo 7. Telefono 273-929.

ALLIEVO pasticciere gran bar pasticceria centrale cerca. Tel. 531-694. ore ufficio.

APPRENDISTA compresa cerca negozio centralissimo. Presentarsi: Fiorista Moderna, via Maria Vittoria 2.

APPRENDISTA bar cercasi. Telefonare 273-005.

APPRENDISTA 15-16 anni. Presentarsi Schiavino, via Priocca 30.

APPRENDISTA verniciatore (lenze cercasi. Presentarsi Moroni. Unione Sovietica 169.

APPRENDISTA 15enne cercasi. Presentarsi: Beauty Mail Italiana, c.so G. Ferraris 121, ore 14,30-18.

ASCENSORISTA addetto manutenzione riparazione cercasi. Telefonare 488-809.

APPRENDISTI 16enni già pratici torni assume officina, zona centro. Via Giuriu, 44 - tel. 652-294.

ASSUMIAMO giovani ambosessi distribuzione opuscoli pubblicitari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5147 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO subito solo se pratici magazziniere ricambi Fiat. Concessionaria Cavalieri, corso Turati 57.

installatori ed elettricisti impianti civili. Tel. 695-572.

ASSUNZIONE immediata fattorino pratico città Ape-Guzzi 500. Referenze controllabili. Presentarsi: via Confienza 1-F.

BAR centralissimo cerca barista. Telefonare 651-192.

AUTISTA patente C cercasi per negozio vicinanze Torino. Libero subito. Telefonare 242-477.

AUTISTA esperto guida qualsiasi vettura che abbia mezza giornata libera per servizio solo città, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 448 — 10100 Torino ».

BERGAMINO e cercasi buona paga, casa con tutte comodità Monferrato. Scrivere città componenti famiglia « Etas-Kompass Pubblicità 489 — 10100 Torino ».

CAMERIERA referenziata cercasi fissa o giornata. Telefonare 657-764.

CAMERIERE autista tuttofare cercano coniugi soli. Telefonare ore ufficio 548-249.

CARROZZERIA apprendista verniciatore, già pratico, Via Giotto 18.

CARROZZERIA cerca battilastra, anche apprendista. Moncalieri, marc 643-444.

CARROZZERIA battilastre via Padova 64.

CERCANSI: ragazzi e ragazze 15-17 anni. Presentarsi: via Monbarcaro 90.

CERCASI aiuto commessa pratica abbigliamento Telefonare 547-262.

CERCASI auto-operatore per lieni automatici. Strohm, Index, Traub. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5138 — 10100 Torino ».

CERCASI apprendisti aggiustatori meccanici 15enni. Telefonare 652-166.

CERCASI apprendista facchino e lavapiatti. Star, via Galliari 15.

CERCASI apprendista 15-16enne per elettrodomestici. Telefonare 545-467 - 740.875.

barista quindicenne orario ridotto. Telefono 694.182.

CERCASI cameriere per negozio confezioni, zona centro, buona retribuzione. Tel. 511-872 solo esperti in ramo.

CERCASI coppia marito domestico autista modelle cuoca guardarobiera, ottimo stipendio macchina a disposizione esclusi primi servizi esigonsi referenze controllabili e capacità, inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telef 635-573 ore 9.

CERCASI coppia marito guardiano, moglie tuttofare. Telefonare 655-396.

CERCASI domestica mezzo corso Siracusa. Telef. 336-859. Via Vinadio, 22.

CERCASI falegnami anche a giornata. Telefonare 483-525.

CERCASI fissa per inferma, lavoro modesto. Telef. 720-716 ore negozio.

CERCASI famiglia moglie disposta tuttofare in cambio alloggio indipendente 3 e servizi periferia Torino. Referenze controllabili. Telef. 647-130, ore 8-10 e 13,30-15.

CERCASI giovane magazziniere volenteroso pratico carico e scarico veicoli magazzino posto a disposizione forte pasti lungo offresi ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio 240-539, 240-599.

CERCASI giovane verniciatore targhe. Presentarsi via Mombarcaro 90.

CERCASI manovali attivi officina lavorazione lamiera. Via Luigino 62, Torino.

CERCASI mezza giornata personale per meccanica pesante. Tel. 788.968 - 784-332.

CERCASI operaie addette presse e tornitori paralleli telef. 662-229 - 661-333.

CERCASI operai carpentieri in ferro e saldatori elettrici. Telef. 618-662.

CERCASI operai e aiutanti impianti elettrici civili e industriali e cablatori. Telefonare 655-681.

CERCASI pensionata, vitto, alloggio, piccolo stipendio in cambio di aiuto in assistenza bambino e piccoli lavori domestici. Tel. 750-969.

CERCASI per piccolo albergo cameriera ai piani. Telefonare 545-561.

CERCASI pettinatrice Bulla. Telefonare 793-196.

CERCASI ragazza apprendista pasticceria. Telefonare 399-663.

CERCASI ragazza pasticceria e donna tuttofare. Soyjetica 525. Telefonare 543-942.

CERCASI ragazzo lavapiatti. Telefonare 547-084.

CERCASI ragazzo 15-17 anni aiuto barista. Telefonare 511-780.

CERCASI ragazzo 16-17 anni apprendista Odontotecnico per piccolo laboratorio Dentistico. Tel. 683-676.

CERCASI saldatori carpentieri veramente pratici e apprendisti. Telefono 211-421.

CERCASI subito garagista praticissimo. Telefonare 532-074.

CERCASI tecnico radio tv. Patentato. Telefonare 853.894.

CERCASI tracciatore, fresatori, tornitori e aggiustatori stampisti. Telefonare 677-750.

CERCASI turnista libero mezza giornata, zona via Guido Reni, per lavori magazzeno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3232 — 10100 Torino ».

CERCASI tuttofare referenziata mattino. Telefonare 547-258.

CERCASI tuttofare 3 mattine alla settimana, zona Parella. Telefonare 777-822 al mattino.

CERCASI verniciatore pratico verniciatura macchine utensili, garantita lavoro. Telefonare 793-815.

CERCO commessa per panetteria. Telefonare 651-469.

CONCESSIONARIA cerca guardiano notturno referenziatissimo per servizio settimana alterna. Corso Vigevano 62.

CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste, anni 15-25 previo corso addestramento retribuito, via Invorio 27 (piazza Campanella).

CONIUGI cercano tuttofare disposta trasferirsi Sanremo. Telefonare 570-127 dalle 10 alle 12.

CONIUGI cercano tuttofare 30-40 trattamento familiare referenziata. Telefonare 510-533.

COPPIA fissa cercasi autista domestico moglie tuttofare buon mensile. Telefonare 759-913 Torino.

CORRIERE Torino-Milano cerca autista linea, patente minima C. Presentarsi dopo ore Carpagnino: via Modena 29.

DITTA esegue ovunque ambosessi per semplice lavoro pratico. Scrivere: Piccoli, Carnello (Varese).

DITTA cerca decoratori pratici. Telefonare 687-574.

DITTA meccaniche assume carrellisti e manovali. Telefonare 325-791.

DONNA sola tuttofare fissa referenziata, desiderosa stabile occupazione. Max 40enne assumesi, ticket.

ELETTRAUTO cerca ragazzo abbastanza pratico. Telef. 956-547.

ESPERTO meccanico capace per direzione officina manutenzione cerca primaria concessionaria italiana auto sportive per Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 504 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA assume domestica fissa referenziata anche prima occupazione. Telefono 655-981.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa referenziata, pratica cucina, stiro. Ottime condizioni. Telefonare 581-635.

FAMIGLIA aiuto tuttofare fissa. Referenze. Tel.

FAMIGLIA medico, Regio Parco, cerca donna tuttofare referenziata ore 16,30-19,30. Telefonare 276-980.

FAMIGLIA milanese tre es domestica fissa, solo referenziata, alto stipendio, Ferrari, Lungomora 3/A, Milano.

FAMIGLIA signorile cerca 2 sorelle fisse con referenze. Telef. 689-921.

FATTORINO sedicenne, pratico Motom , Castagnoli: San Maurizio 5.

FRESATORE attrezzista cercasi trattamento. Telef. 490-373.

FRESATORI a ore libere, zona Mirafiori. Telef. 611-427.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 509 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE camiceria uomo, località via Belfiore 54 angolo corso Raffaello, cerca tagliatrici e macchinista qualificata. Telef. 663.

IMPORTANTE profumeria ingrosso cerca valide commesse referenziate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6430 — 10100 Torino ».

IMPRESA edile assume operai muni e qualificati. Telef. 774-686.

IMPRESA pulizie assume personale femminile per pulizie uffici. Telefonare 535-414.

IMPRESA torinese costruzioni edilizia industrializzata meccanico generico per parco macchine fiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3181 — Torino ».

INDUSTRIA gomma cerca manodopera femminile; presentarsi ditta Sulgom, via Tirreniana 6, Torino.

INDUSTRIA grafica assume aiutante macchinista offresi 3ª categoria, possibilmente pratico bicolore. Presentarsi via Bianchi 45.

INDUSTRIA materie plastiche Rivanazzano Torino, assume operai e impiegati, massimo 30enni. Telefonare 0172/59-47.

INDUSTRIA meccanica assume saldatori autogena. Presentarsi Cebal, corso Il. Telesio 15, Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica assume operai addetti macchine magazzino. Presentarsi Tramet Mappano, telefono 268-103.

INDUSTRIA metallici Mirafiori cerca operai addetti presse puntatrici e imballo. Tel. 342-739.

INDUSTRIA sorveglienti guardie giurate, patente auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6394 — Torino ».

INDUSTRIA Lungodora Regio Parco cerca coniugi soli servizio portineria. Offresi alloggio. Scrivere precisando referenze età: « Etas-Kompass Pubblicità 3190 — Torino ».

MAGAZZINIERE preferibilmente pratico particolari officina meccanica cercasi. Telefonare 345-279.

MAGLIERIA offresi macchina motorizzata 120 lavoro continuo, insegnamento. Telefonare 434-867.

MAGLIFICIO cerca addetta macchinista rasatrice, confezionista, apprendiste Telefonare .

MAGLIFICIO cerca tessitrici tubolari o Wildt e macchinista Tripler macchina bordino cucitaglia Singer, via Vinadio, 22.

MAGLIFICIO cerca urgentemente stirarici a pressa, stagerista rifinitrici confezionista interno esterno, Telefono 485-247.

MECCANICI preferibilmente giovani e con preparazione professionale cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Snia compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

MECCANICO auto buona esperienza e capacità preferibilmente pratiche Volkswagen Porsche assumo Sebastopoli 227.

MECCANICO 20enne cerca Opel via Susa 35.

MURATORE che abbia mezza giornata libera cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 488 — 10100 Torino ».

NICHELATORE esperto assumesi subito per impianto semiautomatico, via Caprera 148.

ODONTOTECNICO 1 o bravo II. capacità direttive per piccolo laboratorio con buoni prospettive. Telefonare 786-055 ore pasti.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A.A.A. 100.000 si guarisce per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36.

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO signora signorine distribuzione omaggi. 180 mila. Via Nizza 29 (Porta Nuova).

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile, 150.000 mensile. Inquadramento sindacale. Presentarsi Eurotessile via Cecchi 26.

A.A.A. CERCASI compressa ri apprendista coiffeuse. Telef. 547-222.

A.A.A. ORGANIZZAZIONE distributrice prodotti Levis assume signore signorine assicura oltre 5000 alor mensile, via Giacosa 10 D

A.A.A. PROPAGANDISTE offro 4000 fisse giornaliere più percentuale per lancio nuovo prodotto Reanimon Camerana 4 C.

A.A. CERCASI invandelo stiratori e stiratrici età 30-40, telef. 884-812.

A.A. CERCASI tuttofare 8.30-18 zona Crocetta. Telefonare 583-902

A.A. SIGNORE signorine assicuriamo oltre 50.000 settimanali distribuzione prodotti Lancialinica via Saluzzo 41

A. ABILE tuttofare fissa o giornata libera, cercasi, famiglia signorile Lungopo. Telefonare 877-477.

A. GIOVANE donna capace pulizie 4 ore mattino pensione cerca. Telefonare 655-700

ABBIGLIAMENTO piazza Repubblica cerca ragazza 15-16 anni, massima retribuzione. Telefono 235-655.

ACCONCIATORE cerca aiutante e . Telefonare 389-477.

RENAULT 4 l'unica 850 a doppia formula

quando siete "tutto lavoro"
quando siete "tutto famiglia"

I due aspetti della vostra giornata. Uno di lavoro. Uno di svago con la famiglia, con gli amici. Ospitateli tranquillamente. La Renault 4 ha tanto spazio. Aprite una portiera qualsiasi - ne ha cinque (le posteriori con la "sicurezza bambini") e, oplà, ogni cosa, ogni persona al suo posto. Senza schiacciare, senza spingere, senza sacrifici. Per i carichi particolarmente ingombranti sfruttate quella comoda 5° porta posteriore!
In più... in più il motore 850 così generoso in potenza, così parsimonioso nei consumi, fa 17 chilometri con un litro, così amico vostro (non marca mai visita dal meccanico). Un insieme di armonia di robustezza.
Viva la libertà con Renault 4, la vostra berlina o doppia formula. È da oggi c'entra il sole; c'è anche il modello con il tetto apribile per le belle giornate.
Portatela via subito e pagatela dopo.
Adesso è sufficiente versare **100.000 lire** per mettervi alla guida della vostra Renault 4.
Il resto lo pagherete in comode rate mensili (fino a 30 mesi) tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. Credito Renault.

Prezzo a partire da lire **698.000** IGE compresa
Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.

RENAULT 4
RENAULT: dal 1898 non mai sbagliato un motore

EsseEmme
arredamenti per l'azienda

mobili per ufficio in legno □ mobili per ufficio in metallo □ mobili per classificazione ed archivio, per uffici amministrativi, commerciali e uffici tecnici □ tavoli da disegno e tecnigrafi □ pareti mobili □ pannellature attrezzate per pareti □ scaffalature componibili □ torino - c.so s. maurizio 18/bis, tel. 87.48.32
aperto anche il sabato pomeriggio □ parcheggio macchine
□ agenzie esposizione: asti-alessandria-biella-genova

(Continua a pag. 22)

Centinaia di migliaia devono essere convalidate

È reato guidare l'auto con la patente scaduta

La validità del documento è 5 o 10 anni a seconda delle categorie - Non deve essere confusa con il bollino annuale - Chi non la rinnova finisce davanti al pretore, e in caso d'incidente può vedersi contestata l'assicurazione - La procedura da seguire

Il nuovo Codice della strada è entrato in vigore il 1° luglio 1959; in esso, la materia riguardante la patente di guida per autoveicoli e motoveicoli prescrive per le stesse una validità di cinque o dieci anni a seconda delle categorie di veicoli per i quali ogni detentore è abilitato, categorie contraddistinte dalla lettera A alla F. Le patenti a scadenza quinquennale, già convalidate una volta dopo il 1° luglio 1964, [illegible] in scadenza, così come lo sono per la prima volta quelle «decennali», rappresentano la maggioranza assoluta, essendo delle categorie B (motoveicoli fino a 400 kg) e B (autoveicoli ad uso privato, motoveicoli di peso superiore a kg, macchine agricole e operatrici).

Ormai da qualche mese, dunque, e per un paio d'anni, milioni di automobilisti e motociclisti hanno la patente di guida scaduta o in scadenza (si calcola che nella sola provincia di Torino siano 190 mila). E' probabile che molti cadano nell'equivoco di ritenere che la patente sia in ordine con quanto prescrive la legge solo per aver fatto applicare e bollare l'apposita marca annuale. Ma questa ha un semplice valore amministrativo, non riguarda affatto la patente come documento di idoneità alla guida. Tanto vero che chi ha applicato il bollino non è contravvenuto per questo, ma deve pagare direttamente all'Intendenza di Finanza l'importo dello stesso maggiorato di un «tantum».

Chi invece circola con il documento non convalidato, è quasi come se ne fosse privo, ed è punito dal Codice con l'arresto fino a due mesi o l'ammenda da 10 a 40 mila lire, e l'immancabile iscrizione sul certificato penale. Non solo, ma le Compagnie assicuratrici, in caso di incidente provocato da chi ha la patente scaduta, possono rifiutare il risarcimento dei danni. E non per cavillo giuridico. Il rinnovo della convalida del documento comporta infatti, tra l'altro, una visita medica e psicotecnica, che può per esempio accertare che il titolare della patente dovrà d'ora in poi guidare con gli occhiali, per arrivare al caso limite di accertata inidoneità fisica o psichica e di minorazione che impedisca di condurre con sicurezza autoveicoli o motocicli.

La validità della patente è indicata nella seconda pagina del documento, sotto la fotografia; per quelle con scadenza quinquennale la convalida si trova a pagina 5, dove si applicano i bollini della vidimazioni annuali. Conviene controllarla senza indugio: non è improbabile che molti abbiano la spiacevole sorpresa di constatare che il documento è scaduto. Le conseguenze, come abbiamo accennato, possono essere piuttosto gravi: se un vigile urbano o un agente della Stradale accerta l'infrazione, ritira la patente e redige il verbale che viene trasmesso al pretore (si tratta infatti di contravvenzione non estinguibile con l'oblazione), il quale emette decreto di condanna. In genere il magistrato si limita a commisurare l'ammenda entro i limiti sopra indicati, ma la condanna è registrata sul casellario penale. In attesa delle decisioni del pretore, il contravvenuto potrà rivolgersi alla Prefettura che a suo tempo ha rilasciato il documento, con domanda di rinnovo.

Veniamo alle operazioni di convalida. Occorre: 1) redarre su carta bollata da lire una domanda alla Prefettura con la richiesta di convalida della patente; 2) allegare un certificato medico di idoneità, rilasciato da un medico provinciale o da un ufficiale sanitario di ufficio comunale di igiene o da un ispettore sanitario delle ferrovie o da un medico militare o da un medico condotto, di non anteriore a tre mesi dalla presentazione la domanda di convalida. Le spese si aggirano sulle lire (dipende dall'onorario richiesto dal sanitario). La Prefettura rilascia ricevuta con la quale è possibile continuare a guidare al ricevere, dopo qualche settimana, la patente convalidata per altri cinque o dieci anni.

Chi vuole guadagnare tempo, tenendo conto che sulla ricevuta è indicata la data di scadenza del documento, e possibili eccezioni da parte della Compagnia di assicurazione in caso di sinistro, può rivolgersi a un Automobile provinciale — sede o delegazioni — dove, anche per i non soci dell'Ente, installati appositi uffici per il rapido disbrigo della pratica: le domande vengono redatte a degli stessi uffici, c'è in sede un medico per la visita, e la patente, volta convalidata, viene spedita all'interessato, nel giro di tre o quattro giorni, per lettera raccomandata.

Ferruccio Bernabò

Il mercato può assorbirne 2.500.000 esemplari

Le case americane preparano il "sub compact,, per il 1970

Sono la «XP 887» (GM), la «Phenix» (Ford), la «25» (Chrysler) e la «Gremlin» (American Motors) - Queste vetture di dimensioni europee costeranno meno di 1.230.000 lire

Le *sub compact*: un fenomeno passeggero oppure sono destinate a recitare una parte precisa nella storia dell'automobilismo americano? Tutto lascia prevedere che la seconda ipotesi è quella più vicina alla realtà. *«Esiste un nuovo mercato nel quale vogliamo essere presenti* — ha detto il vice presidente della Ford, McLaughlin, presentando recentemente i modelli 1970 — *resta da stabilire in che modo potrà manifestarsi questa presenza».* Il nuovo mercato di cui parla McLaughlin equivarrebbe, in cifra tonda, a vetture, cioè al 10% di tutte quelle nuove di fabbrica vendute ogni anno sul americano.

Ancor più recentemente, Henry Ford II ha dichiarato che il mercato delle *sub compact* potrà assorbire 2.500.000 unità l'anno. Il fenomeno, dunque, va assumendo e potrà assumere fra breve, proporzioni rilevanti. E ciò spiega l'interesse che l'industria americana dimostra attualmente per questo tipo di macchina di cui sono apparsi due esemplari: la «Maverick» della Ford e la «Hornet» dell'American Motors, macchine queste ultime che possiamo considerare *sub compact* «prima maniera» fra quelle che l'industria americana intenda mettere in campo. Entrambe, infatti, sfruttano materiale già in produzione (il motore, ad esempio), e la loro lunghezza massima (metri 4,47) si rende relativamente «sotto compatte».

Le vere *sub compact* si avranno, tutta probabilità, nel Ne in preparazione almeno quattro. La loro lunghezza massima, espressa in metri, varierà — secondo le prime indicazioni — dal 4,22 della «XP 887» della General al 4,02 della «Phenix» della Ford e della «Gremlin» dell'American Motors.

Per dare a queste misure una «realtà» fisica, diremo che la Fiat «125» misura esattamente m 4,22 di lunghezza e la Fiat «124» m 4,03. Pertanto, i due fortunati modelli della Fiat possono essere assunti come termini di delle future *sub compact* americane, il che lascia anche comprendere che queste ultime, al contrario della «Maverick» e della «Hornet», saranno totalmente nuove, cioè nessuna delle loro parti verrà tratta dalla produzione attuale.

Tuttavia, pare accertato il motore della Ford «Phenix» verrà costruito totalmente o parzialmente in Inghilterra. Dovrebbe trattarsi di un V6 di 2300 cc di cilindrata, in sostanza dello stesso gruppo propulsore, o quasi, che equipaggia la versione più grossa della «Capri» (108 Cv Din a 5100 giri al minuto). Mentre si conosce abbastanza della «Phenix», nome che all'ultimo momento verrebbe sostituito con quello «Falcon» (la produzione dell'attuale «Falcon» cesserebbe alla fine di quest'anno), poco o nulla — salvo la sua lunghezza — si sa ancora della *sub compact* della General Motors, la «XP 887». Per certo, comunque, anche quest'ultima sarà una macchina del tutto originale, probabilmente azionata da un 4 cilindri in alluminio.

Anche il progetto Chrysler è tuttora abbastanza oscuro. Da rilevare il fatto che la Chrysler non ha mai creduto seriamente nella possibilità di affermazione di una *sub compact* in America. Le sue esitazioni trovano una conferma nei tentativi fatti sin qui di affrontare il problema della *sub compact* mediante progetti non direttamente suoi.

Abbandonata l'idea di montare negli Stati Uniti la Mitsubishi «Colt» giapponese (una «1500» lunga m 3,97), e fallito — a quanto pare — il progetto di far disegnare dalla Rootes o dalla Simca macchina queste caratteristiche, eventualmente da produrre in America, la Chrysler ha finalmente deciso di costruire una *sub compact* in proprio, ma congiuntamente alla sua affiliata canadese. La macchina, per ora sotto il nome di «Progetto 25», avrebbe m 2,31 e una lunghezza simile a quella della «XP 887» cioè m 4,32. La «25» verrebbe costruita in due versioni, l'una specializzata dalla Dodge, l'altra dalla Plymouth.

Il quadro della situazione, grosso modo, è questo. Più che un comun denominatore nella lunghezza, le *sub compact* americane sembrano avere nel prezzo. Esiste una soglia che, a tutti i costi, non dovrà essere valicata: i dollari (1.230.000 lire).

Piero Casucci

Una coraggiosa iniziativa della grande Casa parigina

La Citroën mette in vendita 500 autovetture azionate dal nuovo motore a pistone rotante

Dal prossimo gennaio - Saranno scelti clienti particolarmente qualificati - Un collaudo collettivo che dovrà fornire indicazioni preziose - Il nuovo modello raggiunge i 144 orari

Parigi. La Citroën «M 35» con motore rotativo Wankel ha la carrozzeria coupé derivata berlina «Ami 8»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 novembre.

Dai primi giorni del 1970 la Citroën comincerà a consegnare ad attrattanti clienti particolarmente qualificati 500 prototipi di modello azionato da motore rotativo. Le vetture saranno vendute a un prezzo compreso tra i 13 mila e i 14 mila franchi (1.470.000-1.580.000 lire) e gli acquirenti dovranno impegnarsi a percorrere non meno di 30 mila chilometri l'anno.

E' la prima volta che un costruttore francese tenta un esperimento del genere, paragonabile a un'autentica sfida, perché se dovesse fallire costituirebbe la condanna pubblica di questo nuovo tipo di propulsore.

Com'è risaputo, la Citroën studia da diversi anni un motore a pistone rotante in collaborazione con la Nsu e nel quadro della Società Comotor, appositamente costituita due anni fa tra le due Case. Giunta a un avanzato stadio di ricerca, la Citroën ha deciso di scoprire le carte proponendo a qualche centinaio dei suoi clienti di ricoprire il ruolo di collaudatori conservando la loro qualità di utenti medi. Non occorre dire che essi beneficeranno di tutta l'assistenza possibile da parte dell'organizzazione Citroën.

Ricordiamo brevemente che cos'è il motore rotativo che prende il nome suo inventore, il tecnico tedesco Feliz Wankel. Un elemento centrale, detto pistone rotante rotore, avente la forma di triangolo equilatero curvilineo, ruota eccentricamente dentro uno statore di forma particolare, vagamente un otto molto allargato. Ciascuna delle tre facce del rotore si allontana e si avvicina due volte ogni giro alle pareti dello statore, creando così con queste delle camere a volume variabile che permettono di realizzare le fasi di compressione di espansione della miscela. Questo motore, non avendo parti in movimento alternato, possiede un'equilibratura perfetta, che gli assicura un funzionamento totalmente esente da vibrazioni.

Il motore realizzato dalla Citroën ha una cilindrata convenzionale di 995 cmc sviluppa la potenza Cv Din a 5500 giri/minuto. Il prototipo su cui è montato — chiamato M 35 — è un coupé «2 + 2» derivato dall'attuale modello Ami 8, coda «fast back», di finizioni molto curate con una sospensione idropneumatica del tipo adottato sulla berlina DS. Tutti i 500 esemplari saranno di colore grigio metallizzato con interno nero. In realtà la carrozzeria è del tutto provvisoria, destinata unicamente a questa operazione, e non prefigura affatto quella eventualmente destinata alla futura produzione serie. La velocità massima della M 35 è indicata in 144 km/ora, e il consumo in meno di 10 litri ogni 100 chilometri.

Poiché le consegne di queste vetture sperimentali sono previste nella misura di due il giorno, è improbabile che la Citroën si sia riservata la possibilità di apportare alla macchina qualche ritocco nel corso dell'esperimento, se dovessero presentarsi difficoltà difetti nell'impiego dei primi prototipi. E' infatti possibile che il nuovo motore rotativo non sia ancora a che alcune varianti vengano introdotte durante questa fase sperimentale, che secondo i programmi dovrebbe durare paio anni.

Le conclusioni di questa «Operazione M 35» saranno comunque di estremo interesse. Qui l'audacia tecnica non è eguagliata che dal coraggio nel procedimento adottato dalla Citroën. Ricordiamo che la collaborazione di normali automobilisti per il collaudo di macchine sperimentali era stata attuata qualche anno fa dalla Chrysler con 50 esemplari di una vettura azionata da turbina a gas. Ma i risultati furono in quell'occasione deludenti.

E' comunque chiaro che la Citroën ha fiducia nell'avvenire del motore rotativo, che potrebbe a lunga scadenza segnare una svolta nell'evoluzione della tecnica automobilistica. Nonostante i progressi conseguiti dalla Nsu in questo campo, la Casa parigina preferisce portare avanti il discorso con realistica cautela, dovendo convincere sé stessa, prima ancora del pubblico, sulla reale convenienza di passare da un tecnica collaudatissima a un'altra che di incognite ne presenta ancora parecchie.

Patrice Allanet

Un inglese ha offerto 85 milioni per avere la Mercedes «rotativa»

Stoccarda, 25 novembre.

Il modello sperimentale con motore rotativo Wankel «C 111» presentato dalla Daimler-Benz al Salone d'autunno, a giudicare dall'interesse che ha suscitato nel pubblico e sulla stampa, ha rappresentato uno dei più importanti avvenimenti tecnici del 1969. E tutti i concessionari Mercedes nel mondo hanno dovuto faticare non poco per convincere la clientela che la «C 111» non è — almeno per il momento — commercializzata.

Soprattutto numerosi e insistenti sono stati i «fans» inglesi, parecchi dei quali si sono detti disposti, pur di ottenere la macchina, a pagarla anche mila marchi, cioè circa milioni di lire. Ma il primato assoluto spetta a un appassionato, sempre britannico, che ha spedito alla Casa di Stoccarda un assegno in bianco, debitamente firmato, scrivendo di aver passato a banca un ordine di pagamento fino alla concorrenza di mezzo milione di marchi, qualcosa come 85 milioni di lire.

Tuttavia la risposta della Daimler-Benz è stata ugualmente negativa; la Mercedes «C 111» non è in vendita, e continua a servire al reparto studi della Casa come «laboratorio mobile sperimentale». r. s.

La giapponese Nissan lancia un'altra macchina sportiva

Tokio. Il nuovo coupé presentato dalla Nissan è destinato soprattutto al mercato Usa

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 25 novembre.

L'industria automobilistica nipponica sta proseguendo nella sua fase di espansione, che consoliderà la sua posizione di secondo produttore nella classifica mondiale dei grandi paesi costruttori, con la prospettiva di raggiungere al 31 dicembre prossimo il nuovo primato di 4 milioni e mezzo di unità.

Attualmente le Case giapponesi sono impegnate ad allargare le esportazioni, che l'anno scorso rappresentarono appena il 15 per cento della produzione, ma che nei primi mesi del 1969 sono aumentate del 45 per cento.

In questa azione si distingue da tempo la Nissan, che, pur essendo seconda nella graduatoria produttiva del paese, occupa invece il primo posto per quanto si riferisce alle vendite all'estero. Intanto questa Casa ha lanciato al XVI Salone di Tokio, chiusosi quindici giorni fa, un nuovo modello sportivo destinato in particolare alla clientela giovane, specialmente per contrastare negli Stati Uniti la concorrenza inglese ed italiana in questo caratteristico settore.

Si tratta del coupé sportivo Fairlady Z 432, una vettura a due posti di linea bassa e filante coda «fast back», dotata di un motore a 6 cilindri di 1968 cmc (diametro e corsa 82×62,8), rapporto di compressione 9,5:1. L'interno è arricchito da finizioni di lusso con un notevole numero di applicazioni per la sicurezza, specie in considerazione della sua prossima comparsa negli Stati Uniti, dove, noto, vigono severe prescrizioni in materia.

Basterebbe citare il piantone retrattile del volante in caso urto, le abbondanti imbottiture interne, i freni a disco anteriori. Le ruote di magnesio. La velocità massima raggiunge i 210 chilometri orari. Il quarto di miglio con partenza da fermo viene percorso dal nuovo modello in 15 secondi.

E' interessante notare che recentemente la Nissan ha annunciato un aumento dei prezzi per tutti i mercati esteri nella misura media del 5 per cento (ad eccezione dell'Inghilterra) «per adeguarsi all'attuale tendenza delle Case americane ed europee».

Il quadro dell'azione svolta dalla Nissan in campo internazionale va ricordato che il mese scorso la Casa, unitamente alla Toyo Kogyo, ha stipulato un accordo con la Ford per la produzione in Giappone di trasmissioni automatiche. Allo scopo è stata fondata società a partecipazione tripartita, in cui la Ford interviene con il 50 per cento del capitale.

c. r.

La carrozzeria Vignale passa al gruppo Rowan

(m. fa.) Alessandro De Tomaso, 40 anni, sposato, italo-argentino, è diventato presidente della carrozzeria Vignale, entrata a far parte del gruppo Rowan. La Rowan è uno dei colossi americani nel settore elettrico ed elettronico, e De Tomaso ne è l'esponente per gli affari europei e per l'automobilismo. In questo campo, infatti, De Tomaso opera da circa vent'anni, prima come pilota, poi come costruttore.

L'accordo fra la Vignale e la Rowan è stato perfezionato in questi giorni; le trattative erano state condotte da Alfredo Mirabella, rimasto recentemente in un incidente stradale. L'operazione alla Carrozzeria torinese di proseguire le sua attività o di impostare nuovi programmi. Nel consiglio di amministrazione vi sono l'ing. Vincenzo Bonica (direttore alla Ghia, altra azienda controllata dalla Rowan e da De Tomaso), nominato amministratore delegato, De Biasio, Balma e Alfieri. L'ing. Alfieri è stato chiamato a ricoprire l'incarico di consigliere in quanto — fra l'altro — la Vignale «veste» le Maserati «Mexico» e «Indy».

De Tomaso, che ha strette relazioni con la Ford, potrebbe utilizzare lo stabilimento della Vignale per la costruzione della «Cobra» a motore posteriore, una berlinetta sportiva «2 + 2» di è prevista una produzione annua di circa 5 mila esemplari. su questo argomento non si sa ancora di

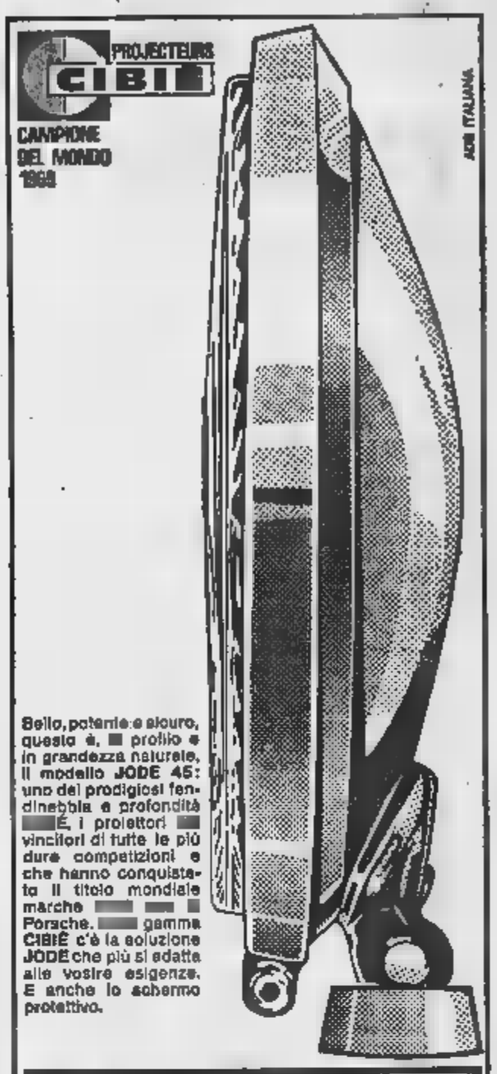
Mentre avolge questa intensa attività di tipo industriale-finanziario, De Tomaso non rinuncia a quella sportiva. Il costruttore italo-argentino ha in cantiere una monoposto di Formula 1 motore Ford-Cosworth che sarà affidata al pilota inglese Piers Courage e all'organizzazione di Williams.

Presentata a Milano la Peugeot «304»

Milano, 25 novembre.

E' stata presentata qui a Milano la Peugeot 304, l'ultimo modello della Casa automobilistica francese, che verrà venduta in Italia a partire dal 1° dicembre prossimo.

La vettura è dotata di un motore a 4 cilindri, posto trasversalmente. Ha una cilindrata di 1288 cmc ed una potenza, a 6100 giri, di 70 cavalli; la trazione è anteriore. Il prezzo è stato fissato in 1.265.000 lire per la berlina normale e in 1.295.000 lire per la versione con tetto apribile.



Bello, potente e sicuro, questo è, di profilo e in grandezza naturale, il modello **JODE 45**: uno dei prodigiosi fendinebbia e profondità È i proiettori vincitori di tutte le più dure competizioni e che hanno conquistato il titolo mondiale marche Porsche. gamma **CIBIÉ** c'è la soluzione **JODE** che più si adatta alle vostre esigenze. E anche lo schermo protettivo.

CIBIÉ

JODE E' L'ANTI NEBBIA

DINITROL l'anticorrosivo svedese che protegge la della vostra autovettura.

DINITROL, l'anticorrosivo garantito, prodotto TIKAMIN, viene iniettato in ogni cavità della Vostra automobile proteggendola dalla formazione di ruggine dovuta a densa, smog e dal sale sparso sulle strade.

DINITROL, collaudato da ventennale esperienza viene applicato secondo il metodo ML svedese da Stazioni di servizio autorizzate.

Ditte interessate a zone libere per applicazioni e vendite, rivolgersi a: SILERP - Via Privata Erasmo Boschetti, 1 - Milano Telefono 680.176

Corso VITT. EMANUELE 504
Da L. 650.000 garanzia
CONTROLLO 1969

CITROËN Tel. 759.818

DAL 1942 L'ANTIGELO ROLIN SICUREZZA E PROTEZIONE -30 °C
UN PRODOTTO AREXONS

PORTATE LA DENTIERA?
non più alito CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE, APPARECCHI TRABALLANTI... se usate LA POLVERE ADESIVA CHE SVILUPPA OSSIGENO
PER - DE - CO
prodotta in Inghilterra dalla THOS CHRISTY Co.
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agenzie Generali: PER-DE-CO — Via Beaucroni, 21 — 10136 TORINO
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

IN CAMPO

I nemici delle Coppe

(La « terza forza » del calcio mondiale insidiata da troppe iniziative)

Le Coppe internazionali hanno nemici ed amici; questi ultimi, talvolta, sono più pericolosi di quanti considerano con avversione la « terza forza » del football mondiale. Oltre ai campionati dei singoli paesi ed all'attività delle rappresentative nazionali, si allargando il calendario degli incontri interclub di Coppa, la terza forza appunto.

Proprio alla vigilia di un turno in cui dieci squadre italiane (solo sei di meno dell'intera serie A) giocheranno contro avversari stranieri, in Lega si sono approvate altre iniziative. A fine torneo risorgerà la Coppa delle Alpi, l'unica manifestazione finora seguita con moderato tifo, si amplierà il progetto dei confronti nazione - contro - nazione, perfezionando il timido e riuscito tentativo effettuato con Roma-Swindow Town. Quattro squadre inglesi si misureranno contro società italiane, sei compagini della Germania Ovest affronteranno altrettante nostre società.

A ciascuno la Coppa, è lo slogan del momento, con evidente rischio di sconcertare i tifosi, distogliendone l'attenzione con un turbinio di avvenimenti, di viaggi, di confronti.

La chiusura anticipata del campionato per le finali messicane dei mondiali (in Italia la serie A termina il 26 aprile) consiglia questi tornei estemporanei, utili per impegnare tutti i calciatori ed incassi ai clubs.

Naturalmente non si può favorevoli a questo ritmo inflazionistico in future competizioni.

Trascurando, però, le manifestazioni destinate a durare un solo anno, resta il fatto che il male Coppe è controbilanciato dai vantaggi. I giocatori prendono presto l'abitudine ai confronti con atleti stranieri (Marchetti, tanto per citare esempio, è apparso troppo emozionato nel dover esordire con la Juventus a Berlino; già disputato la sua prima gara internazionale a sedici anni e mezzo con l'Atalanta nella Mitropa); il football avvicina unisce gli sportivi al di là di ogni barriera. Ad un caso Estudiantes - Milan si possono contrapporre un Dinamo Kiev - Fiorentina, dove l'atteggiamento dei russi ha creato simpatia negli italiani; un Hansa - Inter, con analoghe situazioni nei fronti del tedesco-orientali.

Le Coppe offrono inoltre a squadre tagliate fuori dalle lotte per i singoli campionati, i motivi per salvare una stagione. La Juventus è l'espressione di simile situazione, anche se oggi priva di Anastasi non avrà un compito facile nel tentativo segnare due gol, senza incassarne uno, contro i berlinesi dell'Hertha.

Il Milan che corre ancora per lo scudetto, affanno, lotta in Coppa dei Campioni rischiando prestigio di società prima nel mondo. Sul terreno del Feijenoord il Club vincitore Trofeo intercontinentale corre il pericolo di essere eliminato, avendo sua difesa il fragile baluardo di un solo gol messo nella porta degli olandesi a San Siro, nella prova di andata.

Per la Fiorentina, contro la Dinamo Kiev, si tratta di un gravoso impegno in più, per il Cagliari di una gara in cui la capolista di serie A parte con propositi di rinuncia avendo pesante passivo sulle spalle ed una formazione senza il goleador Riva e senza Cera.

Al Napoli interesserà molto superare lo Stoccarda, l'Inter e la Roma vorranno impegnarsi contro l'Hansa sul terreno dell'Eindhoven, e vi sono ancora le gare della Mitropa con Brescia e Lazio tra i protagonisti.

Nel momento cruciale di un campionato italiano riuscitissimo, dopo le fortunate emozioni di Italia-Germania Est, le Coppe stonano. Per qualche squadra riusciranno scomode, ma per tutte sono importanti.

Paolo Bertoldi

Il Milan rischia il suo primato mondiale
La Juve lotta per "salvarsi„ nelle Coppe

Per il torneo delle Fiere oggi allo Stadio

I bianconeri contro l'Hertha devono rimontare due gol

Anastasi giocherà - Lo sostituirà Zigoni - Inizio alle ore 15

JUVENTUS: Tancredi; Salvadore, Furino; Morini, Cantano, Cuccureddu; Leonardi, Del Sol, Zigoni, Haller, Favalli. Secondo portiere, Anzolin. A disposizione, panchina, Roveta e Marchetti.

Assenti: Anastasi e Leoncini (convalescenti da lesioni muscolari) e Roberto Vieri (fuori forma). Dubbi: Salvadore accusa la solita tendinite e si spera possa giocare. In caso contrario è pronto Roveta e Vieri andrà in panchina. Tancredi lamenta una leggera distrazione ad una coscia che accuserà in campo.

HERTHA, secondo il 4-2-4: V. Gross (1); Patzke (2), Witt (3) libero, Wild (4) stopper, Ferschl (5); Enders (6), Altendorf (7); Siedenhagen (8), Brungs (9), Gayer (10), Weber (11). Secondo portiere Fraydl. A disposizione in panchina L. Gross (difensore), Brodenfeld (mediano) e Lange (mezz'ala).

Assenti: Il centrocampista della Nazionale tedesca Horr (postumi di frattura clavicola). L'Hertha giocherà nella medesima formazione di Berlino con V. Gross in porta posto di Fraydl.

ARBITRO: Milivoje Gugulovic (Jugoslavia).

Juventus Hertha Berlino Ovest al secondo round. Oggi le due squadre si affronteranno allo Stadio (ore 15) nel «ritorno» per la ammissione agli attavi di finale della Coppa delle Fiere. In Germania, il 12 novembre vinsero i tedeschi (3-1). Una sconfitta, per i bianconeri, con molte attenuanti. L'uscita dal campo dell'infortunato Leoncini dopo pochi minuti e quella di Anastasi (stiramento) verso la mezz'ora, impedirono ai torinesi di difendere il vantaggio iniziale (gol di Anastasi). Gli avversari s'imposero soprattutto sul ritmo non in virtù di una superiorità tecnica.

La gara odierna offre ai juventini l'occasione per una rivincita. Per evitare il rischio di essere eliminata dalla competizione, Juventus deve affermarsi con almeno due gol di scarto (senza subirne poiché le reti, in trasferta, contano il doppio). Se le due squadre, dopo i 90 minuti regolamentari si troveranno in parità di punteggio, verranno disputati i tempi supplementari. L'ulteriore stato di equilibrio determinerà il sorteggio sul campo.

Anastasi non giocherà «Non si sente sicuro — *ha spiegato Rabitti* — ed io non voglio correre il pericolo di perderlo anche con la Fiorentina. E sia detto per inciso, domenica, in campionato, mancherà Zigoni che deve scontare ancora un turno di squalifica». *Il forfait di Anastasi è compensato dai rientri di Zigoni, Salvadore, Castano e Furino che a Berlino rimasero in tribuna. Favalli giocherà con la maglia n. 11 in appoggio al centrocampo (Vieri rimarrà fuori squadra) e Haller posizione più avanzata.*

Haller, che conosce bene i suoi connazionali (ieri allo stadio si intrattenuto con alcuni di essi) ha detto: «L'Hertha gioca un *football* moderno e in trasferta si farsi rispettare. Anche se mancherà Anastasi noi dobbiamo assolutamente segnare due gol nel primo tempo per sperare di passare il turno».

L'Herta applica il «4-2-4» con uno stile brillante facendo avanzare a turno dei difensori in appoggio ai centrocampisti Enders e Altendorf, due elementi redditizi.

Bruno Bernardi

Volkmar Gross, il gigantesco (m 1,92) portiere dell'Hertha

Allodi dal 1° gennaio passa alla Juventus

Avrà l'incarico di segretario generale

(b. b.) La Juventus ha compiuto ieri un altro passo verso la ristrutturazione dei club che era già preventivata. Dopo la nomina di Boniperti ad amministratore delegato, Italo è stato assunto come segretario generale a partire dal 1° gennaio 1970. Egli, in precedenza, aveva svolto analogo incarico all'Inter all'epoca della conquista dei due campionati mondiali. Il club, negli ultimi tempi era alle dipendenze della Figc.

La presenza di Allodi non porterà variazioni staff dirigenziale. Il nuovo segretario generale avrà l'incarico di organizzare il secondo i moderni criteri. La sua esperienza nei rapporti internazionali e nel calcio italiano dovrebbe garantire un notevole apporto.

«Logicamente sono molto soddisfatto di entrare a far parte della Juventus e spero di non deludere le aspettative — ha detto Allodi —. Entrerò carica come il mio il primo di maio e per data, in dono con direzione, prospetteremo un piano di potenziamento per la prossima stagione. La Juventus è sempre stato un club che ha e questa sarà un motivo più per spingermi a lavorare con impegno».

I dirigenti bianconeri, dopo aver comunicato ufficialmente la nuova assunzione, non hanno dato alcuna indicazione sul nuovo trainer, come del resto è logico, essendo il campionato in corso. Nei giorni scorsi si è parlato di Valcareggi, ma secondo Boniperti il c.t. degli azzurri non ha contatti con la società torinese. Le voci circa Helenio Herrera, Liedholm, Lorenzo e Pesaola continuano a circolare. La «novità-Allodi» potrebbe far pensare su Helenio Herrera con conseguente rimonta in bianconero di un che nell'Inter ha ottenuto grandi risultati. Herrera, in passato, ha avuto che dissenso con il suo generale manager juventino, ma ultimamente entrambi hanno chiarito le loro posizioni, raggiungendo accordo completo. Per il trainer della Roma l'unica difficoltà, a fine torneo, cambierebbe premissi del giallorossi.

La questione-trainer, comunque, può essere rimandata, tanto più che Rabitti sarà la squadra con competenza ed ha ottenuto anche buoni risultati: la vittoria sull'Inter ed il pareggio sul Cagliari in campionato.

Italo Allodi

Il Gabetto verrà operato a Torino

Gigi Gabetto, centravanti del Novara, domani verrà operato di appendicite dal professor Paletto, nella clinica di via Bidone di Torino. Gabetto, che è uno dei migliori attaccanti della Serie C, sabato scorso aveva dovuto rinunciare alla trasferta di Treviso per un improvviso attacco di appendicite.

I medici hanno deciso di operarlo con urgenza. Il Novara non potrà contare sul suo attaccante per almeno un mese.

Risultati negativi al sorteggio del calendario

Campionato alla roulette

L'intenzione espressa dalla Lega calcistica di estrarre a sorte gli accoppiamenti delle partite di Serie A e B senza tener conto degli elementi strettamente collegati allo svolgimento dei due tornei ha suscitato, com'era prevedibile, un'ondata reazioni negative. Mai mai è accaduto in passato che i calendari calcistici venissero accolti con soddisfazione da tutti. riesce facile immaginare cosa succederebbe se davvero l'abbinamento delle squadre dipendesse unicamente dalla sorte, come lunedì sera è stato deciso dal consiglio direttivo della Lega nazionale. Preso nelle strettoie di programmi densi articolati come quelli Serie A (30 giornate) e di Serie (38 giornate), qualsiasi esperto — per quanto abile fosse — riuscirebbe a conciliare tutti gli interessi dei club chiamati in causa. Un sorteggio che non guardasse in faccia nessuno, salvo a preoccuparsi di non far giocare due squadre concittadine sullo stesso campo e nello stesso giorno, significherebbe ridurre il campionato ad una autentica roulette.

Possibile che un derby, a Milano come a Torino o a Roma, capiti alla prima giornata all'ultima, che una squadra sia costretta assurdamente a disputare una lunga serie di partite nella propria sede oppure a viaggiare un seguito o anche più. Interessi di carattere sportivo, economico e turistico calpestati, col rischio addirittura di attenuare nei tifosi il calore una passione che prende corpo proprio dalla vicinanza con la squadra ed i suoi campioni. Nelle città — e sono la maggior parte — in cui esiste un solo grande club, le porte degli stadi potrebbero rimanere sprangate per molte settimane, costringendo migliaia di persone a cercare diversivi in altri sport o ad orientarsi verso altri spettacoli.

Fino alle precedenti estati, assumendosi il lavoro improbo ed oscuro di compilatore, ragionier Molinari, segretario della Lega, era riuscito per quanto gli era possibile ad evitare concomitanze dannose nell'ambito stesso dei tornei e nei riflessi di questi con le competizioni internazionali. Prima dell'ultimo campionato però Molinari è incorso in una disavventura, procuratagli da un editabile quanto comprensibile errore (concomitanza tra Genoa e Sampdoria ed altri sbagli « catena nel tentativo di riparare). Ed è proprio a questo incidente che grappano quanti propongono il sorteggio incontrollato. Gli scherzi della sorte potrebbero tuttavia essere tali e tanti da indurre i propugnatori del sistema a ritornare sui propri passi. Perlomeno si dovrebbe fare buon uso del sorteggio, « guidarlo » in base a certi presupposti che non possono essere ignorati si vuole che il calcio continui a prosperare.

Basterebbe affidarsi alla buona fede del compilatore, non lasciarsi indurre da una esacerbata passione ad immaginare inganni a proprio danno in ogni decisione, liberarsi dai sospetti di cui molti dirigenti sono affitti.

Le modalità del sorteggio, la cui necessità stata sancita ieri l'altro dalla Lega, verrebbero stabilite nella riunione fissata per il 19 dicembre. Vi è da augurarsi invece che la nuova presa contatto sullo scottante argomento favorisca rapida marcia indietro, o consigli almeno di applicare sia pure il sorteggio, condizionandolo però ad alcuni fondamentali dati di fatto da cui l'attività calcistica non può assolutamente prescindere. La Lega, così attenta ai problemi economici tanto da assumere coraggiosa decisioni e rischiare addirittura l'impopolarità (caso Palermo), non deve lasciarsi sfuggire di mano una questione altrettanto delicata.

Giovanni Capponi

Tutti (meno Fraizzoli) contrari alla proposta

La proposta del calendario di serie A (a farsi di affidato direttamente al sorteggio, secondo la decisione presa l'altro ieri dalla Lega, ha suscitato vivaci commenti e reazioni.

(presidente della Figc): «Sono stato presidente della Lega e capisco come il problema del calendario sia complesso. E' la Lega stessa che deve risolverlo, non posso aggiungere altro tolto che per la mia esperienza sono perplesso circa l'iniziativa proposta».

(presidente della Lega): «In sede di dibattito, alla Lega, ho fatto presente che occorre ponderare il campo da ogni aspetto su tutta l'attività sportiva. Nel caso specifico, o ha deciso della persona incaricata del calendario, pur accettando la possibilità di errori commessi in buona fede e pur considerando la necessità di arrivare a forme più adeguate ai tempi, oppure ci si affida alla sorte. I rischi cui le squadre vanno incontro nella seconda ipotesi sono noti. A Milano non mi è risultato che di prendere alla della decisione della maggioranza: ognuno ora rimarrà di fronte alla propria responsabilità».

PIANELLI (presidente del Torino, vice-presidente della Lega): «Tempo fa avevo proposto che il calendario della serie A e B venisse deciso dal computers. Ho fatto effettuare un esperimento e mi sono accorto di aver sostenuto un'idea sbagliata. Sulle macchine sarebbero stati indispensabili troppi interventi umani) per evitare ad esempio, che in un raggio di 40 chilometri si svolgessero tre partitissime nello stesso giorno, che non venissero bilanciati nel tempo i danni delle squadre minori opposte agli squadroni nel primo turno, quando l'incasso è garantito dalle curiosità del pubblico non valore dell'avversario. Ho ammesso il errore e mi sono dichiarato contrario all'estrazione a sorte».

CATELLA (presidente della Juventus): «A quanto mi risulta, in Inghilterra si usa il computer per stabilire il calendario, ma si controlla la serie con molti dati indicativi, l'proporre uguale sistema per l'Italia. E' evidente che il sorteggio puro e semplice pone le squadre di fronte al pericolo di troppe trasferte consecutive, il concentrazione di gare importanti nel raggio di pochi chilometri. Proporrei dunque di fissare determinati criteri, soprattutto non più di due gare fuori campo di seguito, e poi di affidarsi al computer».

FRAIZZOLI (presidente dell'Inter): «Sono favorevole al sorteggio per il varo del calendario del campionato 1970-71. Sono io il principale promotore di questa innovazione, convinto che, partendo dal presupposto che quella del calcio è un gioco, le società debbano accettare di stare al gioco imposto dalla sorte. Ho saputo che sono mosse obiezioni a questa proposta. Ho letto che certuni hanno parlato dell'eventualità una determinata squadra ha disputare addirittura quattro o cinque sette partite consecutive in trasferta o in casa. Questi timori non hanno ragione di esistere; anzi, vo al punto di sostenere che sono infondati».

Chris Amon a M... incontra Ferrari

Modena, 25 novembre.

Chris Amon è giunto a Modena. Il pilota neozelandese si è recato alla Scuderia Ferrari, dove ha ritirato vettura personale che aveva lasciato in deposito prima di recarsi negli Stati Uniti. Amon, nel pomeriggio, è andato a Maranello, dove ha parlato con il direttore sportivo Gozzi. Non si è incontrato, invece, il costruttore: un colloquio «chiarificatore» è previsto per domani.

(m. fe.) Enzo Ferrari ieri era fuori sede. Parlerà Amon oggi: e, finalmente, speriamo si chiuda, in un modo o nell'altro, questa sconcertante vicenda di cui il neozelandese è stato il protagonista.

La girandola di notizie su Amon ha raggiunto vertici incredibili. Chris, ormai, sembra diventato un acrobata, pronto a balzare da una Casa all'altra. E il divertente è questo: il pilota non smentisce o smentisce in ritardo. Forse nemmeno lui ne sa quel che vuol fare. Da Londra la March afferma: «Amon è nostro, ha firmato un contratto». Parigi è uguale che il neozelandese ha provato a Le Mans, sul circuito Bugatti, la nuova Matra 12 cilindri. Da Milano, i bene informati sussurano che lunedì Chris è stato a Settimo Milanese, dell'Autodelta, per una «presa di tatto».

Ora, è a Maranello. Si fermerà la girandola? A questo punto, tocca a Ferrari farlo, almeno per quanto riguarda la nostra prestigiosa

Rossoneri prudenti a Rotterdam (basterà l'1 a 0 dell'andata?)

Gli italiani, Rivera Malatrasi, difendono l'esiguo vantaggio - Il Feijnoord si è allenato una «palizzata mobile» per i calci di punizione - Freddo e neve, terreno pesante

FEIJENOORD: Treytel; Hasmin, Israel; Laseroms, Van Duivenbode, Hall; Jansen, Wery, Kindvall, Van Henegem, Mauljin.

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Maldera, Santin; Fogli, Lodetti, Combin, Sormani, Prati.

Arbitro: Campos (Portogallo).

(Dal nostro inviato speciale)

Rotterdam, 25 novembre.

Il Milan di Rocco ha iniziato l'ultimo ciclo dei suoi successi internazionali il 23 maggio 1963 ottenendo 2 a 0 l'Amburgo a Rotterdam nella finale della Coppa delle Coppe. Lo stesso anno la squadra rossonera ha vinto lo scudetto, quindi c'è stato il trionfo della Coppa dei Campioni e dopo — è storia recente — la conquista della Coppa del Mondo di club superando gli argentini dell'Estudiantes nella drammatica doppia finale di San Siro e Buenos Aires. Domani il Milan torna a giocare nello stadio di Rotterdam per una gara che potrebbe segnare la fine del suo periodo d'oro.

Cudicini e colleghi affrontano questa volta la squadra di Rotterdam, il Feijenoord, nella partita di ritorno per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni: i milanesi hanno vinto per 1 a 0 la gara di andata, ma il vantaggio potrebbe anche risultare insufficiente. Il Feijenoord, guidato dall'allenatore austriaco Hertist Happel, è forte e deciso a vendicare l'Ajax, l'altra società olandese che il Milan ha battuto l'anno scorso a Madrid proprio nella finale della Coppa.

Senza dubbio si tratta di un momento delicato per la squadra di Rocco.

I rossoneri sembrano stanchi, tanto che per la prima volta dopo molti anni la Nazionale ha giocato a Napoli neppur un atleta Milan. La crisi di Rivera, acclamato, sfiduciato e presente a Rotterdam come «capitano giocatore» (in realtà Gianni fa parte della «commissione interna» con la quale Rocco discute formazioni, tattiche e premi) rappresenta un po' la crisi di tutta la compagine.

Oltre a Rivera domani mancherà anche Malatrasi. Libero giocherà Schnellinger, Santin farà il terzino a fianco di Anquilletti (malgrado la maglia numero sei). Rosato e Maldera saranno gli stoppers sulle due punte centrali dell'attacco avversario. Fogli partirà ala destra e più esplicitamente difensivi, anche Lodetti sarà in posizione guardinga. Rocco spera in Prati e Combin, con Sormani di appoggio: gli altri saranno tutti in copertura (di Cudicini e dell'1 a della gara di andata)

Il *trainer* rossonero si è esaltato per il primo tempo della nazionale a Napoli e sottolinea che gli azzurri in quel periodo gara sono mossi «all'italiana», con difesa attenta, chiusa, e rapidi contrattacchi. Spera in qualcosa di simile d..., anche se né Prati né Combin valgono il Riva di Fuorigrotta. Malgrado il momento sia decisivo (se venisse eliminato dal Feijenoord, il Milan verrebbe tagliato fuori dal grande giro internazionale, a meno di vincere il campionato) l'atmosfera attorno alla squadra è serena.

Fa piuttosto freddo, il tempo è bizzarro e alterna schiarite a momenti di pioggia. A metà pomeriggio è anche arrivata la neve, una nevicata di tipo primaverile fiocchi grandi e bagnati che per fortuna non hanno fatto presa sul terreno. Il campo pesante potrà tecnicamente agevolare squadra come il Milan.

L'allenatore del Feijenoord nei giorni di vigilia ha imposto ai suoi atleti ripetute prove nel tiri da lontano, già pensando evidentemente alle difficoltà che l'attacco avrà nel penetrare nell'area milanista. Per preparare i suoi cannonieri a calciare bene punizioni, Happel è fatto addirittura costruire una palizzata di legno montata su ruote, una «barriera mobile» che ha messo in posizioni diverse a protezione della porta, faranno in caso di necessità i difensori del Milan.

I calciatori olandesi sono isolati a Zeist, una località pressi di Utrecht. Happel ha annunciato che giocherà la stessa formazione della andata a San Siro. Il Feijenoord domenica in campionato non convinto: ha pareggiato in casa (1 a 1) contro l'Holland, ma il trainer sostiene che i giocatori pensavano alla gara con il Milan. In realtà qualche atleta è fuori forma: i tifosi accusano il centravanti Kindvall di non fare appieno il dovere. Si polemizza attorno all'atleta come in Italia per il juventino Anastasi.

La partita avrà inizio alle 20,15, ora italiana, e diretta dall'arbitro portoghese Campos. La notizia di una sostituzione *in extremis* direttore di gara — diffusasi ieri — è stata frutto di un equivoco.

Bruno Perucca

Fiorentina contro problemi contro la Dinamo di Kiev

In Coppa dei Campioni - I viola partono con il vantaggio di un gol grazie alla vittoria nell'andata - Lungo e movimentato il viaggio dei sovietici

FIORENTINA: Superchi; Bogarn, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi De Sisti, Amarildo. (Riserve; Bandoni, Pirovano, Rimo, Mariani, Ceccetti).

DINAMO KIEV: Rudakov; Medvid, Sosnihin; Lyevcenko, Baba, Krulikovski; Muntyan, Puzac, Bialowyetz, Serebryanikov, Khmyelnitski.

(Riserve; Banulkov, Trochaia, Bogovic, Turiancic, Vaskivic).

Arbitro: Marschall (Austria).

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 25 novembre.

Nella partita di domani contro la Dinamo di Kiev la Fiorentina parte con un poi di vantaggio, ed è perciò favorita in questo sprint 90 minuti verso i quarti di finale della Coppa Campioni. La squadra viola dovrà fare altro che custodire con ragionevole prudenza il due a uno col quale s'imposse il 12 scorso a Kiev. La Dinamo «spera nell'impossibile», come ha ripetuto anche stasera il suo allenatore Viktor Maslov, ma è anche vero che gli ultimi eventi non l'hanno certo incoraggiata. Perso il titolo nazionale ad opera dello Spartak di Mosca; persa la prima con i l'altro giorno in campionato la squadra locale ha pareggiato in casa la Dinamo Tbilisi. E proprio in quell'occasione è apparsa, dicono, piuttosto concentrata.

Sia che Maslov hanno confermato ieri le rispettive formazioni, con la differenza che l'allenatore sovietico ha accennato alla possibilità di fare due tre cambiamenti all'ultimo istante». Un po' di mistero non guasta anche se, con novanta probabilità su cento, Viktor Maslov schierarà la stessa squadra presentata a Kiev, con la sola ma non trascurabile variante di Khmyelnitski, ala sinistra nazionale, al posto di Trochkin.

Al completo anche la Fiorentina, che ha recuperato Maraschi, il suo «centravanti coraggioso», e che tra l'altro confida sul fresco entusiasmo di Chiarugi e, al solito, sulla forza del trio di centrocampo: Esposito-De Sisti-Merlo.

Fiorentina e Dinamo si sono incontrate di sfuggita nel primo pomeriggio al centro tecnico Coverciano, dove i viola sono in ritiro e dove gli ucraini sono attesi brevemente subito in pioggia. Dopo disavventure del viaggio, in tutta la comitiva sovietica è riaffiorata a poco a poco il buonumore, a cominciare proprio da Maslov, copia quasi esatta del giocatore Lajos Czeizler di tanti anni fa. I sovietici partiti ieri da Kiev alle di mattina. Sono arrivati a Fiumicino alle 19, via Mosca-Parigi, e anziché proseguire sempre in per Pisa, hanno dovuto raggiungere Firenze in pullman.

Era notte fonda quando hanno piede nel loro albergo di San Domenico, a poche centinaia di metri da Fiesole. Stamane hanno cominciato la loro trasferta fiorentina partecipando a un rinfresco offerto in Palazzo Vecchio dall'amministrazione del Comune. La comitiva al è presentata al completo; che l'allenatore sovietico ha accennato alla possibilità di fare due tre cambiamenti all'ultimo istante». Un po' di mistero non c'è — almeno per ora — giornalista.

g. m.

Le italiane in Coppa

DEI

Feijenoord Rotterdam-Milan (andata 0-1) ore 20,15
Arbitro: Campos (Portogallo)

Fiorentina-Dynamo Kiev (andata 2-1) ore 19
Arb.: Marschall (Austria)

COPPA DELLE

P.S.V. Eindhoven-Roma (andata 0-1) ore 19,30
Arbitro: Ennsberger (Ungheria)

COPPA DELLE FIERE

Cagliari-Karl Zeiss Jena (andata 0-2) ore 14,30
Arb.: Zariquiegui (Spagna)

Inter-Hansa Rostock (andata 1-2) ore 14,30
Arbitro: Burtenshaw (Inghilterra)

Juventus-Hertha Berlino (andata 1-3) ore 15
Arbitro: Gugulovic (Jugoslavia)

Napoli-Stoccarda (and. 0-0) ore 14,30
Arbitro: José Rosa Maz Nunes (Portogallo)

CUP

Brescia-Hajduk Spalato (andata 1-3) ore 13,30
Arb.: Vizhanyo (Ungheria)

Lazio-Honved Budapest (andata 1-1) ore 14,30
Arbitro: Kalas (Cecoslovacchia)

Referendum nel Genoa per l'allenatore Vivian

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 novembre.

(g. b.) *La notizia più interessante nell'odierna giornata rossoblù e la seguente: questo pomeriggio a Recco, prima che si iniziasse l'allenamento, Gimona, segretario generale del Genoa, ha chiamato i giocatori ed ha parlato loro per richiamarli soprattutto al loro di responsabilità. Infine, ha chiesto loro di esprimere il proprio pensiero sull'allenatore Vivian. Erano contenti di lui, oppure gli negavano la fiducia? Posti dinanzi a questa domanda i giocatori — che circa un ora fa avevano minacciato lo sciopero per solidarietà con il trainer — sono rimasti perplessi. Si sono appartati e hanno discusso per quaranta minuti risposta è stata la seguente: «Per il momento Vivian può restare; se fra due o tre domeniche la squadra sarà ancora all'ultimo posto in classifica, allora sarà necessario cambiare allenatore».*

Verona e Milan sconfitte ieri a Praga (1-4) dalla Slavia nell'incontro di andata per il primo turno della Coppa Mitropa. I veneti si erano portati in vantaggio per primi con Clerici.

Sicuro il Torino il rientro di Carelli

Carelli e Careser sono allenati ieri al «Filadelfia» insieme con altri titolari Torino. L'attaccante, reduce da stiramento muscolare, è guarito e rientrerà a Roma campionato. Il difensore, convalescente dalla distorsione ai legamenti del ginocchio destro, non ha forzato e sarà disponibile per la gara 7 dicembre il Brescia. All'Olimpico verrà sostituito da Bolchi. Confermato l'esordio in serie A di Facchinetti a Ferrini verrà squalificato.

Contro i giallorossi il Torino presenterà la seguente formazione: Sattolo; Poletti, Depetrini; Puia, Bolchi, Agroppi; Carelli, Facchinetti, Sala, Moschino, Pulici segnalare che ieri Petrini ha disputato la prima partitella. I contravanti operato di menisco in progresso e non tarderà a collaudare le sue condizioni nel torneo rincalzi. Gianniotti oggi giocherà ad Arezzo con la Martino per la prima volta l'attaccante sarà in campo per novanta minuti.

SCIATORI
MIRABELL SPORT
CORSO A. GASPERI, 13 582.279
COMUNICA
CHE PRATICA LO SCONTO SULL'ABBIGLIAMENTO ATTREZZO (SCI)
DAL 10 AL 30%
DI TUTTE LE CASE NAZIONALI ED ESTERE

Inverno '69
mazl
cappotti
soprabiti
MISURE PER TUTTI
CERUTTI
V. PALAZZO DI CITTA' TELEF TORINO

Sci: il via alla grande stagione

Intervista con il fuoriclasse degli Anni Cinquanta

Colò non rimpiange il passato e ha fiducia nei giovani azzurri

Vinse due titoli mondiali ed uno olimpico - Ora, a 49 anni, è maestro di sci all'Abetone
Dice: «Punto specialmente su Thoeni» - Stili nuovi e vecchi - Un paragone con Killy

(Dal nostro inviato speciale)

Peschiera, 25 novembre.

Cielo grigio, nuvole basse. Tempo da neve, si direbbe. In macchina con Zeno Colò scendiamo dalle pendici del Monte Baldo, puntando verso il Lago di Garda. Ci tiene compagnia un ragazzotto toscano, Enrico Zanni, che ha 23 anni e che è direttore sportivo di Costabella, un nuovo centro di sport invernali.

«Come è capitato fin qui?» gli chiediamo. La risposta è pronta: *«Sono venuto all'Abetone, da Zeno, in cerca di consigli. E Zeno ha fatto il mio nome. Ho accettato, ben contento di accettare. A patto, però, che Zeno funzionasse da supervisore».*

Colò sta a sentire e brontola qualcosa a mezza voce. Ha dato uno sguardo esperto alle piste, agli impianti che stanno per entrare in funzione. Tutto bene. Adesso se ne torna a casa, all'Abetone. E scruta curioso chi gli sta accanto, quasi non arrivasse a capire il motivo pratico di un'intervista. *«Ma che vuole?»* sussurra.

Il discorso, con lui, entra forza di cose parte da lontano. E' stato il più grande campione dello sci italiano, uno degli atleti più forti che mai abbia calcato lo sci mondiale. Adesso ha 49 anni e, se si volta indietro, a sfogliar il libro dei ricordi, vanta una carriera che è la carriera di un fuoriclasse d'eccezione. Quante vittorie? *«Mai contate»* dice Zeno.

Sono un mucchio, forse cento, forse duecento, chi lo sa. A fare spicco, due titoli mondiali, conquistati nel '50 ad Aspen, nella discesa libera e nello slalom gigante, ed il titolo olimpionico di «libera», nel '52 ad Oslo. In più, una serie di trionfi sbalorditivi, ottenuti all'insegna di un coraggio da mettere i brividi. Un altro, al suo posto, non riuscirebbe a nascondere l'orgoglio di così clamorose imprese. Colò, invece, agli interlocutori che gli snocciolano i suoi trionfi di maggior rilievo, ribatte con uno sguardo attento e basta. Cosa normale, per lui.

Il passato, del resto, è passato, anche le amarezze sono ormai sfumate nel tempo, persino la squalifica, nel '54, allorché entrarono in commercio scarponi che portavano il suo nome e Zeno venne accusato di aver infranto le «sacre» regole del dilettantismo. E' soltanto più un episodio spiacevole. Fece male allora, ma adesso...

Il «Colò 1969» ha dipinto sul volto un sorriso quasi imbarazzato. Fosse nato vent'anni dopo avrebbe tradotto i suoi trionfi in quattrini sonanti, da garantirgli agiatissima vita. Zeno, invece, fa il maestro di sci, all'Abetone d'inverno ed al Livrio d'estate. Mica che se ne lamenti, tutt'altro. Perché Colò, se mai, ha paura di parere un «vecchio», troppo intento a rimpiangere il passato e invece intende essere il primo a dichiarare che, al giorno d'oggi, lo sci agonistico è un pochino più pericoloso, perché il miglioramento del materiale e delle piste permette velocità impressionanti. Inutile interromperlo per ricordagli che, nel '47 a Plateau Rosa, un certo Colò, sfiorò i 160 all'ora. Inutile: ribatte con un gesto vago, distratto.

«Ma che differenza c'è, da allora ad adesso?»

«Allenamenti più curati, preparazione più organica, possibilità di guadagni...».

«Nuovi stili?»

«Beh, d'accordo. Ma non esageriamo. Stile a uovo, stile a canguro, va bene, ma posizioni logiche, tenendo conto dello stato delle piste. Quando correvo io, anche magari si metteva nella posizione a uovo, naturalmente senza sapere di essere un antesignano. Vi restava per cinquanta metri, poi una curvetta, un avvallamento, una buca, lo costringevano a cambiare, se voleva rimanere in piedi e giungere alla fine».

«Si sentirebbe di offrire consigli ai giovani?».

«Cose difficili da esprimere. Chi fa dello sport deve dar tutto per lo sport. Deve sentire l'amor proprio. Deve sacrificarsi come oggi, forse, nemmeno è più concepibile. Io, se non sciavo, lavoravo. Da boscaiolo, senza trattori, senza ruspe, gli alberi li trasportavamo a forza di braccia. Scomodo, duro, però si diventava robusti. E, per allenamento, inforcavo la bicicletta. Salite da mozzar il fiato. Ma servivano, erano utili. Ora la vita è più lisca, ed è giusto che sia così. Ma c'è chi ha un carattere duro e le piccole agiatezze non lo disorientano; e c'è pure chi ha un carattere meno arcigno e, nelle agiatezze, si culla».

Veleggia per l'aria un interrogativo maligno: «Chi reputa più in gamba, nel confronto fra lei e Killy?».

«Dai, le solite cose. Risponda a me: chi stima più forte, Coppi o Merckx? Ogni atleta va inquadrato nel suo tempo, ecco tutto».

Ripieghiamo: «Ci dà un giudizio sull'attuale momento dello sci alpino?».

«Killy si è ritirato. Quindi vedo un equilibrio assoluto, poiché non mi sembra che esista l'elemento superiore».

«Tra gli azzurri?».

«Mi limito alla libera. Attenti a Thoeni. Ho poi notevole fiducia in Vuarnet. Ne capisce ed è diplomatico ed intelligente».

La macchina che ci porta a bordo sbuca sulla strada che costeggia il Lago di Garda. Colò ha fretta, deve ripartire. Saluta con una stretta di mano che pare di ferro. A Zeno, però, dev'essere rimasto il dubbio che chi ha parlato con lui possa pensare a qualche rimpianto nascosto nell'animo dell'ex campione. Allora dice: *«Dovessi tornare indietro, mi piacerebbe rifare la stessa vita, lo sport, qualsiasi sport, mi tenterebbe ancora. Lo sci, in prima linea. Poi* — ed accenna una smorfia — *magari qualche disciplina che meglio garantisse l'avvenire, che concedesse, dopo, un'esistenza tranquilla».*

Altri saluti. Ma Colò insiste. *«Senta, per quel Killy, che rispetto moltissimo. Creda pure che, se lo avessi avuto come avversario, non sarei partito battuto».*

Se ne va. Ma sospira: *«Ah, sarebbe bello tornare davvero indietro! Mica di tanto, mi basterebbe avere 20 o 25 anni e provare a sbattermi giù per le piste, per scoprire che sarei capace di combinare».*

Ci sentiamo tentati di rispondere che, in tal caso, saremmo in grado di battere le mani ad un campione del mondo fabbricato in casa. Preferiamo stare zitti. Nessun rimpianto del passato, nessuna nostalgia. Meglio fare come Colò: forza Thoeni, speranza azzurra.

Gigi Boccacini

Zeno Colò in uno dei suoi caratteristici atteggiamenti durante una gara di discesa libera

In allenamento a Cervinia

L'asso austriaco Matt si frattura una gamba

L'austriaco Alfred Matt

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 25 novembre.

(t. v.) Lo sciatore austriaco Alfred Matt, di 22 anni, è rimasto vittima oggi pomeriggio di un grave incidente mentre scendeva in sci da Plateau Rosa a Plan Maison, lungo la pista del Teodulo, in piena velocità.

Per ragioni ancora da accertare Matt è caduto, procurandosi la frattura della gamba destra. Trasportato immediatamente all'ambulatorio dei dott. Ornella Maquignaz, è stato sottoposto ad ingessatura. La prognosi è di tre mesi.

L'Austria perde per questa stagione uno dei suoi elementi migliori. Matt a soli ventidue anni è considerato il numero due della fortissima compagine capeggiata da Karl Schranz ed ha già al suo attivo una medaglia olimpica di bronzo conseguita a Grenoble nello slalom speciale, la gara in cui fu squalificato con mille polemiche proprio il suo capitano Schranz.

Nella passata stagione Matt aveva riconfermato la propria adattabilità allo slalom vincendo la prova di Kandahar e tre gare nella tournée americana. Proprio nell'ultimo concorso Matt si infortunava, producendosi un'infrazione alla gamba che gli impediva di prepararsi durante l'estate.

Per i campionati mondiali appuntamento in Val Gardena

Si svolgeranno in febbraio a Ortisei, Santa Cristina e Selva - Le possibilità degli azzurri opposti alle forti squadre d'Austria e di Francia - Una sorpresa dalle giovani americane

Gli assi del discesismo mondiale stanno per cominciare la nuova stagione agonistica, che culminerà in febbraio nella disputa dei Campionati del Mondo. L'Italia, i cui sciatori hanno manifestato nella passata stagione promettenti segni di ripresa, è doppiamente interessata alla manifestazione clou dell'anno, che verrà organizzata in Val Gardena.

Dopo le Olimpiadi di Cortina del '56, la nostra federazione ritorna quest'anno alla ribalta con una manifestazione di grande prestigio, sulla quale conta per poter migliorare la propria posizione nelle diverse commissioni internazionali, nelle quali finora non occupa posizioni di rilievo. I vantaggi dei «mondiali» non sono però che in minima parte d'ordine sportivo. La Val Gardena trae dall'organizzazione della manifestazione un enorme impulso turistico. L'avvenimento richiama l'attenzione di tutto il mondo sulle tre località (Ortisei, Santa Cristina e Selva) impegnate e, soprattutto propizia la realizzazione a tempo di primato di tutte le infrastrutture (strade, impianti sciistici, edifici pubblici, esercizi privati) indispensabili da tempo e fino a un anno fa nemmeno iniziate. L'impegno del comitato dei «mondiali» è tale da garantire all'Italia un sicuro successo organizzativo.

Sul piano puramente sportivo le possibilità degli sciatori azzurri sono tali da assicurare risultati onorevoli. La crisi del discesismo italiano, che aveva toccato il culmine nelle Olimpiadi del '68 a Grenoble, sembra ormai in fase di soluzione, grazie al cambiamento radicale imposto ai sistemi di allenamento dalla nuova direzione tecnica di Jean Vuarnet.

C'è stato un miglioramento complessivo (convalidato dai punteggi Fis) quale mai nessuna nazione è riuscita a totalizzare in una sola stagione e non sono mancate le affermazioni individuali, a cominciare dalla giovane promessa Thoeni (tre successi contro i migliori sciatori del mondo), per continuare con Clataud, Nicolò, Compagnoni, De Tassis, e i fratelli Schmalzl, Helmut ed Eberhard. Alle prestazioni inattese di un solo fuoriclasse, com'è avvenuto nel '66 a Portillo con la vittoria di Senoner campione del mondo di slalom speciale, si sostituisce ora un'affermazione di gruppo, magari meno vistosa ma che costituisce la base sicura per ulteriori miglioramenti.

Nel settore femminile, la situazione non è differente. La torinese Fasolis ha il ruolo di protagonista, seguita dalle giovanissime (guidate dall'esempio e dall'esperienza di Giustina Demetz), che hanno a loro vantaggio una solida preparazione tecnica e soprattutto tanti anni a disposizione per imparare.

In sostanza, lo sci azzurro compie in Val Gardena le prove generali per il suo grande rilancio che viene rimandato alle Olimpiadi del '72 a Sapporo, in Giappone.

In Italia, il pronostico va ancora a francesi e austriaci, con qualche possibilità per gli svizzeri e le americane.

Schranz, vincitore della Coppa del Mondo (la speciale classifica stilata a fine stagione sulla somma dei punti acquisiti nelle diverse classiche), dovrà affrontare, quasi da solo, il formidabile schieramento della rinnovata squadra francese. Ai giovani Jean Noël e Jean-Pierre Augert, Alain Penz, Patrick Russel, Henry Duvillard, l'Austria non può opporre gli elementi migliori delle nuove leve: Tritscher si è infortunato gravemente alla fine della scorsa stagione, mentre Matt all'incidente occorso in marzo assomma quello più grave occorsogli ieri a Cervinia. Accanto a Schranz, rimangono lo slalomista Huber e gli anziani specialisti della libera Messner, Nenning e Bleiner. Si apre quindi uno spiraglio per gli svizzeri bravi in «gigante» con Bruggmann e Giovanoli, in libera con Daetwyler e Minsch, in speciale con Frei e Tischhauser.

Più incerta la lotta nel settore femminile, dove alle ragazzine francesi Macchi, Jacot, Ingrid Lafforgue e alle ventenni Mir e Steurer, l'Austria può opporre la campionessa olimpionica Olga Pall e le più giovani Drexel e Rauter. A far da outsider le americane Cutter, Nagel, Cochran e Skinger, e quant'altre ancora l'inesauribile vivaio americano saprà portare ad un livello d'eccellenza.

I campionati avranno inizio il 6 febbraio, preceduti da numerosi concorsi internazionali. Il via è fissato per la seconda settimana di dicembre, in Val d'Isère. Alla classica gara francese avrebbe dovuto seguire la «Ilio Colò» a Cortina, ma un'assurda concomitanza con una prova analoga a Lienz in Austria (ottanta chilometri di distanza) ha costretto gli organizzatori cortinesi ad una dolorosa rinuncia.

Giorgio Viglino

I vincitori del 1968-'69

MASCHILE	FEMMINILE
VAL D'ISERE	**VAL D'ISERE**
Discesa: Duvillard (Fr.)	Sl. speciale: Drexel (Au.)
Sl. gigante: Schranz (Au.)	Sl. gigante: Macchi (Fr.)
ADELBODEN	**GRINDELWALD**
Sl. gigante: Augert J. N. (Fr.)	Sl. speciale: Gabl (Au.)
WENGEN - LAUBERHORN	Sl. gigante: Gabl (Au.)
Discesa: Schranz (Au.)	Discesa: Drexel (Au.)
Sl. speciale: Tritscher (Au.)	**SCHRUNS**
KITZBUHEL-HAHNENKAM	Discesa: Drexel (Au.)
Discesa: Schranz (Au.)	Sl. speciale: Mittermaier (G.)
Sl. speciale: Russel (Fr.)	**ST. GERVAIS**
MEGEVE	Sl. speciale: Lafforgue I. (Fr.)
Discesa: Duvillard (Fr.)	Discesa: Mir (Fr.)
Sl. speciale: Penz (Fr.)	**ST. ANTON - KANDAHAR**
ST. ANTON - KANDAHAR	Discesa: Fall O. (Au.)
Discesa: Schranz (Au.)	Sl. speciale: Gabl (Au.)
Sl. speciale: Matt (Au.)	**VAL GARDENA**
VAL GARDENA	Discesa: Zryd (Svi.)
Discesa: Daetwyler J. D. (Svi.)	**MONT ST. ANNE**
MONT ST. ANNE	Sl. gigante: Jacot (Fr.)
Sl. gigante: Schranz (Au.)	Sl. speciale: Cutter (Usa)
Sl. speciale: Matt (Au.)	**WATERVILLE VALLEY**
WATERVILLE VALLEY	Sl. speciale: Cutter (Usa)
Sl. gigante: Giovanoli (Svi.)	Sl. gigante: Rauter (Au.)
Sl. speciale: Augert (Fr.)	**COPPA PAESI ALPINI**
COPPA DEI PAESI ALPINI	Sl. gigante: Drexel (Au.)
Sl. gigante: Thoeni (It.)	Sl. speciale: Rauter (Au.)
Sl. speciale: Penz (Fr.)	**COPPA DEL MONDO**
COPPA DEL MONDO	Vincitr. assoluta: Gabl (Au.)
Vinc. assoluto: Schranz (Au.)	Discesa: Drexel (Au.)
Discesa: Schranz	Sl. gigante: Cochran M. (Usa)
Sl. gigante: Schranz	Sl. speciale: Gabl (Au.)
Sl. speciale: p. m.: Augert J. N. (Fr.), Matt (Au.), Penz (Fr.) e Russel (Fr.)	

Dove andiamo a sciare quest'inverno

A Limone Piemonte e a Bormio istituiti dal Coni i nuovi centri di addestramento

Il Coni ha istituito anche per lo sci centri di addestramento, sul modello di quelli in fumione con ottimi risultati nelle altre discipline sportive. Il compito di organizzarli è stato affidato a Bormio, in Valtellina, e a Limone Piemonte, due stazioni invernali che hanno dimostrato attraverso i rispettivi sci clubs una particolare cura verso i giovani.

I centri Coni dovranno addestrare nel loro ambito i giovanissimi sciatori provenienti non soltanto dalle famiglie locali, ma anche dalle vallate vicine. Per Limone, il un compito impegnativo. Potrà venire svolto grazie all'ampio sviluppo degli impianti scilifti e delle attrezzature ricettive. Nella località «pilota» del Cuneese sono in funzione altre venti mezzi meccanici di risalita tra seggiovie e skilifts. Entreranno in funzione nel primo week-end di dicembre.

Nuovo «skilift» a Sestriere

Sestriere offre quest'anno una novità. E' stato impiantato un nuovo skilift che risale, in parte, da Borgata, il pendio della facile pista omonima. La sciovia, denominata «Kandahar», è inserita nella rete di impianti che fanno capo a Borgata, ed è adatta anche a chi non ha buone capacità sciistiche. Al Colle è stata eliminata la galleria che dava accesso al piazzale del Fraitève: la collina sovrastante è stata sbancata. La modifica migliorerà l'accesso al piazzale, ostacolato precedentemente dalla formazione di uno spesso strato di ghiaccio sotto il tunnel.

Bardonecchia e i giovani

Bardonecchia cura da tempo la formazione dei piccoli campioni dello sci, indirizzando verso l'agonismo una gran parte dei ragazzi che trascorrono vacanze o *week-ends* nel centro dell'alta Valle di Susa. Lo Sci Club Bardonecchia persegue la «politica» dei giovani e con essi ha vinto due volte fa l'ultima edizione del Trofeo Topolino. Dalle file dei circolisti esce pure Clotilde Fasolis, numero uno della Nazionale azzurra femminile. Quest'anno il «Bardonecchia» ha riproposto il proprio programma dedicato ai giovani, mentre a poco più di un chilometro di distanza lo Sci Club Melezet ha annunciato la costituzione d'una forte squadra juniores e cadette. In un centro dove dopo lunghe trattative un accordo è stato raggiunto perfino tra le diverse società di impianti, non dovrebbe essere difficile unificare i due sci clubs.

C'è anche Pian Gelassa

Proprio all'imbocco dell'alta Valle di Susa, è sorta una nuova stazione sciistica, Pian Gelassa. Si raggiunge con una strada appositamente costruita, che si diparte dalla statale del Monginevro (immediatamente dopo Susa) e dista da Torino 65 chilometri. Entreranno in funzione all'apertura della stagione — prevista per la prima domenica di dicembre — un impianto funiviario cabinato, due skilifts giganti e due impianti minori. Il tasto sciistico della zona è posto a 2000 metri sul Monte Pintas, e permette una discesa di oltre mille metri di dislivello fino ai 1500 metri di Pian Gelassa.

Gare a Gressoney-la-Trinité

Gressoney - la - Trinité prepara per quest'anno un grande rilancio delle sci. Nel centro terminale della Valle del Lys è stata aperta la pista «Sporting», riservata alla disputa delle gare. Il programma di competizioni non lascia praticamente date libere nel calendario. La pista scenderà dalla cima della seggiovia di Punta Jolanda con uno sviluppo di circa tre chilometri. Tutti i tracciati di discesa sono stati migliorati e una trasformazione è prevista anche per l'impianto seggiovlario di Weissmatten. La pista che scende a valle, attualmente piuttosto difficile, è riservata agli sciatori di buone capacità. Un nuovo percorso di discesa verrà realizzato compiendo a primavera ingenti lavori di sbancamento per superare una cresta rocciosa che è stata finora l'ostacolo maggiore.

I genovesi a Prato Nevoso

Prato Nevoso è diventato in due anni il centro sciistico dei genovesi. La stazione, costruita dal nulla tre anni fa, può contare ora su un'affluenza domenicale che supera le settemila presenze ed è dotata di una serie di impianti che smaltiscono in un'ora quasi cinquemila persone. Paolo Rollier, direttore sportivo di Prato Nevoso, ha studiato per il prossimo anno un lancio agonistico. Verranno disputate gare di slalom gigante e slalom speciale con scadenza domenicale; un buon numero di esse sarà riservato ai genovesi.

I tre dell'Apollo in isolamento sulla portaerei

Conrad rivela: "Discesi sulla Luna senza vedere nulla per il polverone,,

Aggiunge: « Ho dovuto ricorrere a tutta la mia esperienza per portare il Lem al posto giusto » - Durante l'ammaraggio, Bean è stato ferito alla testa dalla caduta di una macchina fotografica: niente di grave

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 25 novembre.

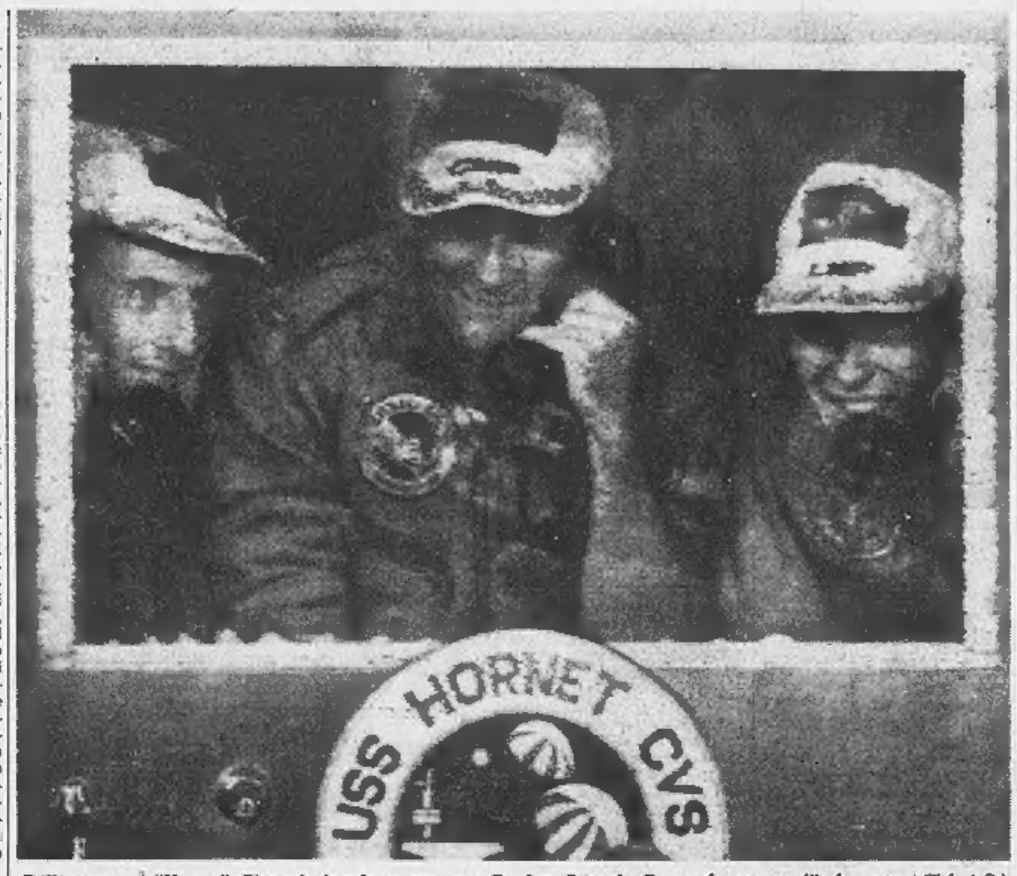
Intoccabili nella loro « roulotte biologica », Conrad, Gordon e Bean, ormai in quarantena, navigano a bordo della portaerei *Hornet* verso le Hawaii. Vi arriveranno venerdì. Dalle Hawaii un aereo li porterà a Houston, dove resteranno « sotto osservazione », isolati da tutti, nel Lunar Receiving Laboratory fin verso il 12 dicembre. Hanno ricevuto una telefonata del presidente Nixon, sono stati promossi di grado, hanno parlato, pure per telefono con le famiglie. « *Gli astronauti sono in eccellenti condizioni* », ha riferito il medico rinchiuso con i tre piloti nella « roulotte ». Bean ha le vie respiratorie ancora irritate dalla « polvere lunare » portata nella capsula e la caduta di una macchina fotografica durante l'ammaraggio gli ha aperto un taglio al sopracciglio destro: ma non è nulla di grave.

Già in viaggio verso Houston sono invece le due cassette con i minerali selenici e parecchie delle foto scattate sia al suolo sia dal cielo. Questi « tesori » sono stati affidati a due diversi aerei, decollati da Samoa verso il Texas. Le cassette saranno aperte domani e, nei giorni successivi, i geologi ci faranno conoscere le loro prime impressioni. Il modulo di comando — tutto ciò che è restato del convoglio partito da Cape Kennedy — è stato sollevato dal mare ed è depositato adesso, pure in quarantena, accanto alla « roulotte ». Il suo scafo è uscito dall'incandescente tuffo attraverso l'atmosfera.

Adesso, già si pensa al prossimo Apollo, il tredicesimo della serie, il cui decollo è previsto per il mese di marzo. Vi sono preoccupazioni però per l'atterraggio. La perfetta discesa di Conrad e Bean sulla Luna sembra non essere stata più drammatica di quanto si pensasse. Durante la conferenza-stampa dallo spazio, Conrad ha detto: « *Vi devo dire una cosa, ho dovuto ricorrere a tutta la mia esperienza per portare giù sul posto giusto, quella bambina. Non è stato facile* ».

La bambina, « the baby », era il Lem. Pare che il polverone sollevato dai razzi impedisse a Conrad di vedere tutto attorno a sé: l'atterraggio fu strumentale e non visuale.

Mario Ciriello



Dalla portaerei "Hornet". E' cominciata la quarantena: Gordon, Conrad e Bean nel « vagone d'isolamento » (Tel. A.P.)

Un giovane di ventitré anni nel centro di Milano

Ha tentato di strangolare una donna perché aveva "il bisogno di uccidere,,

Messo in fuga dai passanti si è presentato ai carabinieri - Ha detto: « Erano giorni che cercavo qualcuno da ammazzare, quando ho visto quella donna sola ho pensato che nessuno avrebbe sofferto per lei » - Arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 novembre.

(g. m.) Un giovane, Giuseppe Zerbo, di 23 anni, si è presentato ai carabinieri raccontando di avere tentato poco prima di uccidere una donna incontrata casualmente per strada: era vero ed è stato arrestato per tentato omicidio.

« *Era tanto tempo* — ha detto — *che sentivo il bisogno di uccidere. Così, quando ho visto quella vecchia signora dietro l'Ospedale Maggiore, ci ho provato. Però è arrivata gente, e così ho dovuto smettere. Mi arresti* — ha concluso il giovane rivolgendosi al tenente Ciancio — *perché non vorrei che mi riprendesse la voglia di uccidere* ».

I carabinieri, nonostante nessuna donna avesse denunciato aggressioni, si sono recati nella zona indicata dallo Zerbo ed hanno trovato una matura frequentatrice di quei luoghi, Maria Mancastroppa di 53 anni, che rispondeva alle descrizioni fatte dallo Zerbo.

La donna, portata al comando dei carabinieri, ha ammesso di essere stata poco prima avvicinata da un giovane. « *Ad un tratto* — ha raccontato — *quello mi è saltato addosso ed ha cercato di strangolarmi con la sciarpa che portavo al collo. Forse credeva che in borsetta avessi molti soldi* ».

Quando le è stato chiesto perché non aveva denunciato l'aggressione, ha detto. « *Era accorsa gente e siamo fatto fuggire quel giovane. Io non ho avuto conseguenze e così per non avere noie ho preferito tacere* ». La Mancastroppa ha poi riconosciuto nello Zerbo lo sconosciuto che l'aveva aggredita. Giovanni Zerbo, che abita coi genitori, negli ultimi tempi si era mostrato nervoso, insofferente di tutto.

I familiari, preoccupati, avevano anche chiamato un medico. Ai carabinieri che lo hanno arrestato, Giovanni Zerbo ha aggiunto: « *Erano giorni che cercavo qualcuno da uccidere. Quando ho visto quella donna anziana e sola ho pensato che nessuno avrebbe sofferto per lei* ».

I carabinieri stanno ora indagando per accertare se lo Zerbo si sia reso responsabile di altre recenti aggressioni a donne sole. Il giovane è già stato chiuso nelle carceri di San Vittore.

Il "marine,, che sequestrò l'aereo

Decisa per Minichiello la perizia psichiatrica

Durante un'azione di guerra nel Vietnam avrebbe subito un grave « choc »

Roma, 25 novembre.

Raffaele Minichiello, il *marine* che ha costretto i piloti di un aereo partito da Los Angeles a dirottare su Roma, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. La decisione è stata presa dal giudice istruttore dott. Antonio Alibrandi, il quale ha accolto l'istanza presentata dal prof. Giuliano Vassalli, difensore del giovane italo-americano.

I difensori sono riusciti a ottenere copia di alcuni documenti riguardanti il servizio svolto da Minichiello nel Vietnam. Da tali documenti risulterebbe che il *marine*, durante una operazione bellica, subì uno *choc*, che lo ridotto le sue capacità mentali.

La vicenda di cui è protagonista Raffaele Minichiello si iniziò il 31 ottobre scorso. Per non essere giudicato dalla Corte marziale per il furto di 200 dollari, il *marine* sequestrò, armi in pugno, un « Boeing 707 » della Twa con a bordo 39 passeggeri, 3 piloti e 4 *hostesses*. A bordo dell'aereo, che compì alcuni scali, Minichiello giunse all'aeroporto di Fiumicino. Facendosi scudo del vice questore Guli, il giovane voleva raggiungere Napoli e successivamente il proprio paese, Melito Irpino, dove risiede il padre Luigi. *(Ansa)*

La città è al buio

Semiallagata Trieste dopo una mareggiata

Trieste, 25 novembre.

(i. s.) L'alta marea, accompagnata da un forte temporale e da una mareggiata, ha invaso stanotte la zona portuale di Trieste, allagando anche le vie intorno a piazza dell'Unità, e quelle che portano al centro. L'acqua ha raggiunto, caso finora mai registrato, la via Milano, sorpassando il palazzo delle Poste. Molte auto sono state completamente sommerse. Altri automezzi si sono trovati in grave difficoltà.

Alle ore una della notte, i vigili del fuoco triestini sono stati mobilitati lungo l'arco litoraneo da Sistiana a Muggia, su un fronte di circa 30 chilometri. Molti scantinati e uffici al piano terreno sono rimasti allagati. La città è al buio.

Non si sono avuti danni alle persone e soltanto quando il mare si ritirerà sarà possibile fare un bilancio dei danni che comunque possono essere valutati fin d'ora in decine di milioni. Un fenomeno di questo genere non avveniva a Trieste da almeno 30 anni.

Podgorny si congratula col presidente Nixon

Mosca, 25 novembre.

Il presidente sovietico Nikolai Podgorny ha inviato un telegramma di congratulazione al presidente Nixon per la riuscita della missione lunare dell'Apollo 12.

Il volo dell'Apollo — dice il telegramma — « è stato un nuovo passo nell'esplorazione umana della Luna. Le chiedo di trasmettere le più sincere congratulazioni e i migliori auguri al coraggiosi astronauti Charles Conrad, Richard Gordon e Alan Bean ».

(Associated Press)

Schumann oggi a Roma per discutere sul Mec

Il ministro degli Esteri francese avrà colloqui con Saragat, Rumor e Moro

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 novembre.

Il ministro degli Esteri, Maurice Schumann, sarà domani a Roma per incontrare il presidente della Repubblica Saragat, il presidente del Consiglio Rumor ed il ministro degli Esteri Moro, ai quali esporrà la posizione che la Francia difenderà la settimana prossima al « *vertice* » dell'Aia dove, secondo il giornale *Combat*, Parigi farà probabilmente « *proposte nuove e maggiori, tali da "disgelare" la costruzione europea che da parecchi anni l'atteggiamento della Francia aveva bloccato* ».

Dopo avere affermato che il presidente Pompidou spera molto dal « *vertice* » fra i Paesi del Mec, *Combat* sottolinea che Parigi è in posizione di « *richiedente* », mentre dispone di una sola arma: la chiave che aprirà alla Gran Bretagna la porta del Mercato Comune europeo.

Il giornale scrive: « *Parigi tenterà di farla pagare il più possibile ai suoi soci. In particolare esigerà un accordo sul regolamento finanziario agricolo. Ma fino a che punto sono disposti ad andare i Cinque? E fino a che punto la Francia può ritardare la adesione britannica? E' su questi due limiti che si giocherà all'Aia l'avvenire dell'Europa* ».

E' certo che all'Aia le discussioni saranno dure. Il quotidiano gollista *La Nation* attacca l'olandese Manshoit, perché vede una possibilità di progresso europeo per l'assenza di De Gaulle.

L. ...

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

24 novembre 1969

NATI — **Sanna** Elisabetta; **Di Paola** Manuel; **Di Paola** Christian; **Resteiti** Pietro; **Verdone** Renato; **Marzano** Alessandro; **Busca** Marco; **Favario** Federica; **Marra** Maurizio; **Grivetto** Elena; **Angitano** Aldo; **Regia** Franco; **Pastetti** Maria; **Capello** Elisabetta; **Assié** Massimo; **Angeli** Paolo; **Dell'Agnolo** Katia; **D'Ambra** Valerio; **Franco** Marvi; **Cagna** Vallino Carlo; **Sepe** Vittoria; **Zoppo** Laura; **Mortara** Alessandro; **Lo Cario** Diego; **Monticone** Mara; **Lupo** Antonino; **Seu** Davide; **Canavero** Roberto; **Dragone** Rosanna; **Cremonese** Annamaria; **Museas** Roberta; **Oddo** Argia; **Di Marco** Giulia; **Campantico** Pietro; **Buzzetta** Sabrina; **Bertone** Daniela; **Rossano** Marco; **Adamo** Raffaele; **Pisabedda** Paolo; **Totaro** Dorina; **Racca** Roberto; **Garofalo** Rosalba; **Suigo** Michelangelo; **Bistratin** Martin; **Francia** Cristina; **Fornerio** Anna; **Marro** Piera; **Perna** Silvana; **Rizzo** Davide; **Marcello** Maurizio; **Anetovic** Lovro; **Elechezra** Greta; **Brunello** Fabrizio; **Culla** Giampaolo; **Callu** Marco; **Zaccarelli** Diego; **Tonetti** Daniele; **Mazzarisi** Patrizia; **Cotto** Norma; **Giagnotti** Germano; **Maiuglio** Manuela; **Ellena** Maria; **Cocco** Gianfranco; **Giordanengo** Luca; **Loporchio** Luca; **Lo Magio** Roberto; **Bono** Paolo.

MORTI — **Morano** Giovanna, di anni 81, nata a Trino Vercellese, pens., abitante in c. Svizzera 70; **Gottofried** Frida ved Mengoni, a. 62, Livorno, pens., v. Biogllo 7; **Bala** Gaetano, a. 87, Palermo, pens., v. Sesia 11; **Gasutti** Maddalena in Bonello, a. 78, Torino, casal., v. Assunzion 7; **Galiano** Onorina in Sartoris, a. 69, Buttigliera Alta, casal., c. Svizzera 58.

Deceduti in ospedale — **Martines** Rosa Rita, gg. 1, Torino; **Petrone** Domenico, a. 71, Rocca Cigliè, pens.; **Rocca** Duilio, a. 64, Sarzana, pens.; **Nervo** Simone, a. 63, Sommariva Perno, pens.; **Gracciatti** Matilde in Berardo, anni 62, Torino, casal.; **Cutrune** Rodolfo, mesi 2, Torino; **Bosso** Francesco, a. 51; Torino, commerciante; **Faba** Liberata, a. 57, Arizzo, religiosa; **Ilosi** Francesco, a. 66, Scanzo, pens.; **Terrazzino** Giuseppina, a. 5, Chivasso; **Carlevaris** Elena ved. Marini, a. 70, Mantaldo Scarampi, imp.; **Manini** Emma, gg. 2, Torino; **Di Mieio** Maria Giuseppina, a. 78, Foggia, casal.; **Cremonesi** Giorgio, a. 62, Milano, pens.; **Feira** Maria Emma ved. Ghione, a. 83, Torino; **Allemand** Maria, a. 74, Pontechianale, casal.; **Russo** Ettore, a. 76, Loreo, pens.; **Quaglia** Ivo, a. 70, Cavanzere, pens.; **Grivetto** Maddalena in Boero, a. 57, Rocca C.se, casal.; **Carlot** Giovanni, a. 70, S. Giorgio di Susa, pens.; **Bella** Giuseppe, a. 35, Grumo Apula, funzionario.

Nati 68 - Matrimoni 20 - Morti 28

Stremita da un male inesorato è mancata ai suoi dopo lungo dolore

Adele Varetti Gianotti

Sconvolti, lo comunicano a funerali avvenuti il marito **Mario**, i figli **Lella** ed **Elio**; il nipotino, zia **Bianca**, **Guido** e **Licia**, gli amici **Adiglia** e **Mario**. La famiglia ringrazia l'infermiera Amelia Sagazio per l'assistenza amorevole prodigata alla loro cara.

— Torino, 20 novembre 1969.

Col conforto dei Sacramenti è mancata

Maria Danesi

Ne danno sconsolata partecipazione: la fedele **Maria Giachero**, i cugini **Danesi**, **Bertacchi**, **Bonicatti** e familiari tutti. Funerali in Bibiana giovedì 27 ore 10. La presente vale come ringraziamento; non fiori ma beneficenza in Bibiana.

— Bibiana, 25 novembre 1969.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Valle

Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita Agaliati**, i figli **Alma**, **Tersilia**, **Giovanni**, con le rispettive famiglie e parenti. I funerali avranno luogo a Poirino il 26 novembre 1969, ore 15.

— Poirino, 25 novembre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Mario Andreoni

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Rita Battaglia**, i figli **Giovanni** e **Lucia**, le sorelle, la suocera, le cognate, nipoti, parenti tutti.

— Torino, 26 novembre 1969.

Titolare, Dirigenti e Dipendenti della Ditta **F.lli Avandero** prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del Sig.

Vincenzo Pascarelli

Da anni apprezzato Dirigente della Filiale di Pray.

— Biella, 26 novembre 1969.

L'Istituto Bancario **San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Primo Rossi

Dipendente a riposo

— Torino, 25 novembre 1969.

Renzo e Paola Leveroni partecipano al dolore di Teresio e Angela per la perdita della cara mamma Signora

Luigina Traffano

— Torino, 25 novembre 1969.

Amministratore, Dirigenti e Maestranze della Bolla Federico S.p.A. si associano al dolore della famiglia Malesci con le espressioni del più vivo ed affettuoso cordoglio, per la dipartita del

Comm. Leopoldo Malesci

— Cuorgnè, 25 novembre 1969.

La Società per azioni G. Trione & C. partecipa al cordoglio della famiglia Malesci per la perdita del

Comm. Leopoldo Malesci

— Cuorgnè, 25 novembre 1969.

Severo e Michele Bianco e famiglie prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Comm. Leopoldo Malesci

— Cuorgnè, 25 novembre 1969.

Francesco e Graziella Frinzoni, con **Giovanna** e **Roberto**, partecipano con commosso ed affettuoso rimpianto all'immenso dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile Amico

Cav. Leopoldo Malesci

— Torino, 25 novembre 1969.

Zaverio Occelli e Famiglia prendono vivissima partecipazione al lutto dei Familiari per l'immatura perdita del

Cav. Leopoldo Malesci

— Torino, 25 novembre 1969.

Marcello e **Maria Gennaro** sono affettuosamente vicini alla Famiglia nella tristissima circostanza.

Diego ed Angela Daveria partecipano commossi al grave lutto della Famiglia per l'immatura perdita del

Cav. Leopoldo Malesci

— Torino, 25 novembre 1969.

Sono vicini a Nanda:
Alberto, Dori Bonomo
Mario, Giulia Griffey.

La Società Aris Chiappa partecipa al lutto della Società Malesci per la scomparsa del Titolare.

La Famiglia Chiappa prende viva parte al dolore dei famigliari per la dipartita del caro amico **LEOPOLDO.**

Gabriella e Giuseppe Sanità partecipano al dolore della famiglia Malesci.

I fratelli **Rigaldo** partecipano con dolore.

Attilio Bruschi e Famiglia partecipano con viva cordoglio al grande dolore della Famiglia Malesci per la scomparsa del caro Amico

Leopoldo Malesci

— Torino, 25 novembre 1969.

Luigi Chiampo e figli partecipano al dolore.

Elmo e **Gianna Parocchi** con **Paolo** e **Piera** partecipano, profondamente commossi, al grande dolore della Famiglia per la scomparsa del caro amico

Cav. Leopoldo Malesci

— Torino, 25 novembre 1969.

Sono affettuosamente vicine alla cara Bianca per il decesso del marito

Comm. Leopoldo Malesci

le amiche:
Rita Beanato
Nene Bianco
Nini Bonomo
Magda Cajre
Luisa Carozzino
Isabella Cesarano
Graziella Franconi
Lina Gaggero
famiglia Gallo
Maria Guerrazzi
Tina Maggiora
Rita Martini
Carla Mulli
Maggiorina Morando
Fernanda Novarese
Ester Nuzzo
Lina Olivetti
Mirita Pisotti
famiglia Prever
Elvira Quarello
Licia Veronese.

— Torino, 25 novembre 1969.

Ettore Poli e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Comm. Leopoldo Malesci

— Torino, 25 novembre 1969.

Si associano all'immenso dolore della famiglia e con loro piangono la scomparsa del

Cav. Leopoldo Malesci

I collaboratori:
Margherita Vallino
Ida Vallino
Iole Cassandrone
Andreina Naggia
Antonio Franchino
Natalina Benedetto
Romolo Pisano
Giovanna Chiabolo
Giovanni Bertocchi.

— Torino, 25 novembre 1969.

Partecipano addolorati al lutto della famiglia gli amici:
Flavio Simar
Carlo Bodalla
Ettore Barabino
Pietro Capello
Giovanni Capetta
Giuseppe Cima
Cesare Della Porta
Augusta Fiorini
Giovanni Gavosto
Augusto Morando
Nazzarena Mustapa
Ernesto Mori
Piero Palmero
Tommaso Rodolfo
Ferdinando Spinelli
Eugenio Vitale.

Cesi e **Piero Musso** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro amico **POLDO.**

Le famiglie Roero e **Bigliano** sinceramente partecipano al grave lutto.

Roberto Leopoldo Bigliano ricorda con affetto il **PADRINO.**

Sono uniti al dolore di Bianca e dei figli gli amici **Pisotti.**

Prendono viva parte al lutto le famiglie: **Trombetta, Bellone, Bocchio, Franchino.**

Le famiglie Sanguineti e **Vacca**, partecipano vivamente al dolore della famiglia Malesci per la scomparsa dell'amico carissimo **LEOPOLDO.**

Mario, Olga Tedeschi profondamente riconoscenti rimpiangono il carissimo amico unendosi al dolore della famiglia.

Rina Trione e famiglia con profondo dolore partecipano al lutto della famiglia Malesci per la scomparsa del

Comm. Leopoldo Malesci

— Cuorgnè, 25 novembre 1969.

Angelo Cossalter e famiglia si associano al dolore dei familiari per la perdita del

Comm. Leopoldo Malesci

— Cuorgnè, 25 novembre 1969.

Manfredo Botto e famiglia prendono vivissima parte al grande dolore della famiglia Malesci per la repentina perdita del loro congiunto

Comm. Leopoldo Malesci

caro ed indimenticabile amico.

— Cuorgnè, 25 novembre 1969.

Si associano al dolore della famiglia Malesci:
Ernesto Bosio
Roberto e Vittoria Botto
Angelo Braida
Mario Cerutto
Coniugi Blancotti
Attilio Ebodi
Guelfo Erbetta
Domenico Gerri
Marco Giovando
Giulio Cesare Rossi
Edoardo e Silvana Trione
Guglielmo Vironda.

Dario e Vittoria Fenoglio-Gaddò partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Leopoldo Malesci

— Cuorgnè, 25 novembre 1969.

Luisa e Nino Carezana profondamente addolorati sono vicini a Bianca e Famiglia per la perdita del caro **LEOPOLDO.**

Gesù disse: « Io sono la Resurrezione e la Vita »

Nel bacio del Signore ha concluso un'esistenza dedicata alla Chiesa, alla famiglia, ai poveri, raggiungendo **Cesarino,**

Giuseppe Sesana

Ne dànno l'annuncio, a funerali avvenuti, la affettuosa moglie **Emilia**; i figli **Maria** col marito **Raffaele Frizzi** e figli **Sandra, Carlo, Chiara**; **Francesco** colla moglie **Anita** e figli **Stefano, Carla, Raffaella**; **Irene** col marito **Vito Mocchi** e figli **Paolo, Elisabetta, Anna, Giovanni**; **Angelo** colla moglie **Carla** e figlio **Gianmarco**; sorella, fratelli, cognate. Si ringraziano i Sacerdoti della Parrocchia Gran Madre di Dio, il dott. Emilio Rinini per le valenti e premurose cure, quanti hanno espresso condoglianze.

— Torino, 26 novembre 1969.

Si uniscono al dolore della signora Emilia Sesana:
Vincenzo e Rosa Mocchi
Gioconda Frizzi e figli
Michele e Giuseppina Guerrero e figli
Pierluigi e Fernanda Frizzi.

Con il conforto della Fede è mancato ai suoi cari

Piero Domaneschi

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Anna**, l'adorata figlia **Cristina**, papà, mamma, fratello, sorella con le rispettive famiglie, le cognate, i nipoti, i parenti tutti. Benedizione della cara salma giovedì ore 8,30 all'Ospedale Molinette, indi proseguirà per Rossa Val Sesia. Servizio pullman.

— Torino, 25 novembre 1969.

Sergio e Federica Penna, Mary e Maurizio Penna sono vicini al dolore di Anna e Cristina per il grave lutto che le ha colpite.

I **Collaboratori** dell'**Ufficio Amministrazioni Penna** partecipano al dolore della famiglia **DOMANESCHI:**
Attilio Cocchetti
Vittorio Baldon
Ettore Fusero
Gian Carlo Lomi
Primo Lomi.

La Ditta Ugliono partecipa al grande lutto per la perdita dell'amico **DOMANESCHI.**

La famiglia Meglioli partecipa alla perdita dell'amico **DOMANESCHI.**

Gli amici dell'indimenticabile **PIERO:**
Pierino Soria
Linda e **Roberto**
Giuseppe Ambrosio
Fratelli Gai
Alfredo Rolando
Mario Barbara
Sergio Penna
Giuseppe Meglioli
Elisabetta Federico Mazzetti
Graziano Carrer
Edoardo Spagna
Giuseppe Nicola
Luigi Libertino
Domenico Bosio
Angelo Trombin
Gino Cennari
Riccardo Veglia
Anacleto Carnona
Guido Doghero
Carlo Ugliono
Luigi Verniero
Mario Carosella
Giovanni Pirovano.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari, all'età di 77 anni,

Paolo Pontacolone

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio: il figlio dott. **Giovanni** con la moglie **Irene Graziano** ed i figli **Pier Paolo** e **Roberto**, i fratelli **Pietro, Vincenzo** ed **Elvira** con le rispettive famiglie, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e la fedele **Teresa Brignolo**. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. alle ore 14, partendo da via Conte Verde 37.

— Asti, 25 novembre 1969.

Gianni e **Renata Reinotti** sono vicini con affetto al loro amico dottor Gianni Pontacolone per la perdita del caro **PAPA'.**

— Biella, 25 novembre 1969.

I **Titolari** della **Filatura Ermeti** partecipano al dolore del dott. Gianni Pontacolone per la perdita del caro **PAPA'.**

— Cossato, 25 novembre 1969.

Cristianamente è mancata

Maria Triches ved. Casot

Addolorati lo annunciano le figlie **Priscilla Rota** e **Graziella Torello**, generi, le adorate nipotine **Carlotta** e **Antonella**, sorelle e parenti. Funerali giovedì 27, ore 14,30, corso Unione Sovietica 220, per il cimitero di Collegno. Un particolare ringraziamento alla Superiora, suor Rachele e personale. Servizio pullman.

— Torino, 26 novembre 1969.

Giuseppina e **Dante Torello** prendono affettuosamente parte al dolore per la scomparsa di

Maria Triches ved. Casot

— Collegno, 26 novembre 1969.

Carlo Tabasso, Giuseppina, Anna partecipano al dolore della signora Lia Rota Casot per la scomparsa della cara mamma.

Dopo lunghe sofferenze, il 22 corrente è serenamente mancata

Vilma Vanelli Pollina

Ad esequie avvenute, per espressa volontà dell'Estinta, ne dànno il doloroso annuncio i figli **Aldo** e **Domenico**, nuore, nipoti e parenti tutti.

— Marina di Carrara, 25-11-1969.

I **Collaboratori** tutti delle **Ditte Vanellimarmi** di Stupinigi e **Aldo Vanelli** di Carrara, si associano al dolore dei propri Titolari per la perdita della cara Mamma, Signora

Vilma Vanelli Pollina

— Torino - Carrara, 25-11-1969.

A pochi giorni dalla scomparsa della figlia è cristianamente mancato

Angelo Rocci

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio **Lorenzo** con la consorte **Giuseppina Chiappero**, nipote **Silvia**, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia Santa Caterina; indi la cara salma verrà tumulata in Pianezza. Servizio pullman.

— Torino, 26 novembre 1969.

La famiglia **Chiappero** partecipa al dolore di Renzo e Giuseppina.

Il Direttore, prof. **Francesco Merino**, **Aiuti** e **Assistenti** della **Clinica Chirurgica** prendono viva parte al dolore del dr. Giuseppe Poletti per la scomparsa del padre Signor

Florindo Michele Poletti

— Torino, 26 novembre 1969.

Lidia e **Roberto Ferrero**
Adi e **Nanni Pierini**
Leonardo Enrica
partecipano al lutto dell'amico Beppe.

Elio e **Maria Antonietta Zacà** profondamente commossi sono vicini a Renato e Nicoletta Martinotti per la scomparsa del caro

Cav. Giuseppe Sciocchetti

— Torino, 26 novembre 1969.

1968 1969

Giuseppe Ducco

Ex Agente di Cambio

Ad un anno dalla sua dipartita la moglie e parenti tutti lo ricordano a quanti gli vollero bene. Santa Messa venerdì 28 novembre, ore 10, Parrocchia S. Tommaso.

— Torino, 26 novembre 1969.

1967 1969

Enzo Ramella

Sarto

La moglie e figlia ricordando con infinito rimpianto. Messa Santa Maria di Piazza, ore 8.

— Torino, 28 novembre 1969.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Ferrante** commossa per il tributo di affetto reso al loro Caro

Dr. Ing. Corrado Ferrante

riconoscenti ringraziano quanti di persona, con scritti, con fiori furono a loro vicini. Un particolare ringraziamento agli amici di St. Marcel.

— Aosta, 25 novembre 1969.

Il giorno 23 corr. è mancato all'età di 75 anni

Raffaello Gabino

Cav. di Vittorio Veneto

Costruttore Edile

Lo annunciano con dolore: la moglie **Orsola Soldersig**; il figlio **Tullio** con la moglie **Dede Migone** e figli: **Giovanna, Raffaello, Gian Luigi, Anna Luisa**; il fratello **Virgilio** e consorte; la sorella **Maria** e consorte; il nipote **Luciano** e famiglia, e parenti tutti. Funerali giovedì 27 corr., ore 8,45, Parrocchia S. Rita. La cara Salma proseguirà per Craglia Biellese. Farà servizio apposito torpedone. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, corso Giovanni Agnelli 18, 25 novembre 1969.

I « **Leggerini** » si associano al dolore del Socio geom. Tullio Gabino per la scomparsa del suo caro **PAPA'.**

I **Dipendenti** dell'**Impresa geom. Gabino Tullio** si uniscono al dolore del titolare per la perdita del **PADRE.**

Elena e **Mario Gabino** partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro cugino **RAFFAELLO.**

Si uniscono al dolore dei familiari per la morte di

Raffaello Gabino

Cavaliere di Vittorio Veneto

Luigi e **Giovanna Migone**
Mario e **Maria Braja**
Anna Migone
Anna Ferrari Migone
Adelaide e **Maddalena Valle**
Eugenio Braja
Alessandro ed **Emma Braja**
Federica Braja.

— Torino, 25 novembre 1969.

Achille e **Giuliana Buzzo**
Attilio, Onorata Pozzetto e bimbe piangono l'Amico fraterno

Cav. Raffaello Gabino

— Torino, 25 novembre 1969.

Gli **Inquilini** di corso Agnelli 19 partecipano al dolore dei famigliari.

Le famiglie **Fusero** vivamente partecipano con sincero cordoglio.

Prendono parte al dolore: ing. **Scarsina** e famiglia.

Prendono parte al dolore della famiglia, gli amici:
Antonio Buscaglia
Costantino Ceva
Francesco Cirio.

La famiglia **Scardi** partecipa al dolore dell'amico Tullio per la perdita del **PADRE.**

I **Condomini** di via **Cadorna 35** prendono viva parte al dolore del geom. Tullio Gabino per la scomparsa del **PADRE.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Allais

di anni 80

Lo piangono la moglie, i figli, genero e nuora coi nipotini, fratello e sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Saluzzo domani, mercoledì, alle ore 15,30.

— Saluzzo, 25 novembre 1969.

Addolorati per la perdita del caro

Giovanni Battista Allais

ne dànno il triste annuncio il fratello **Enrico** e le sorelle **Tamiri Magda**, **Ugolina**, la cognata, i cognati ed i nipoti.

— Torino, 26 novembre 1969.

Profondamente addolorati per il gravissimo lutto, i cognati **Maddalena** e **Battista Bertolotto**, con i figli e nipoti tutti, unitamente alle famiglie **Vanore** e **Magna**, esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile

Giovanbattista Allais

— Torino, 25 novembre 1969.

Angioletta, Lina Romana Cocco, Piero Sandro partecipano al dolore delle famiglie Allais e Olivero per la perdita del loro caro **PAPA'.**

— Saluzzo, 25 novembre 1969.

La famiglia **Cardellicchio** prende parte al grande dolore.

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di

Lorenzo Casolaro

Lo piangono la moglie **Maria Bordiga**, le figlie **Giovanna** con il marito **Vittorio Airoldi** e **Rosella**, congiunta, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Ezio Minetto per le amorevoli cure prestate. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Crova partendo dall'ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 24, oggi ore 14. Servizio autobus.

— Torino, 26 novembre 1969.

Audasso Antonio e figli unitamente alle famiglie partecipano al dolore delle loro collaboratrice signorina Rinaudo per la perdita del padre

Lorenzo Casolaro

— Torino, 25 novembre 1969.

Si uniscono i **Dipendenti** tutti della **Società Audasso Antonio e C.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Sala ved. Saccomani

Lo annunciano i figli: **Ezio** con le figlie **Silvia** e **Sara**, la figlia **Ida** col marito dr. **Aldo Giunta** e figlio **Mauro**, cognate, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo oggi 26 corr., ore 14,30, nella Parrocchia della Crocetta.

— Torino, 24 novembre 1969.

I **Dipendenti** della **Ditta Lanimor** prendono parte al lutto che ha colpito il loro Principale dr. Ezio Saccomani per la perdita della **MAMMA.**

E' mancato

Gabriele Tesio

Lo annunciano il figlio **Aldo** e famiglia, la figlia **Olga** e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali 27 c.m., ore 10,15, Ospedale Molinette; indi trasporto salma a Mercenasco.

— Torino, 25 novembre 1969.

Carlo e **Maria Molino** partecipano con fraterno affetto al dolore di Aldo e Felicita per la perdita del **PAPA'.**

Dopo lunga dolorosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bertinatti ved. Marena

Insegnante

Affranti la piangono: figlie, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 26, alle ore 14,30, nella Parrocchia Madonna del Pilone; indi la cara salma proseguirà per Cregnasco ove sarà tumulata nella Tomba di Famiglia.

— Torino, 26 novembre 1969.

Giovanni e **Emilia Zaro della Soc. Con - Fak** partecipano con dolore al lutto della famiglia e della Cartotecnica Chiercse per la grave perdita del

Cav. Piero Benedicenti

— San Paolo (Brasile), 24-11-1969.

1967 1969

Nel secondo triste anniversario della dolorosa dipartita della Signora

Vittoria Marchisio nata Ricossa

I suoi cari La ricordano, con immutato affetto, a quanti La conobbero per le sue doti di bontà e dedizione alla famiglia.

— Torino, 26 novembre 1969.

Triste anniversario

Margherita Chiapusso

I suoi cari con infinito rimpianto La ricordano ringraziando quanti pregano per l'anima eletta.

— Torino, 26 novembre 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa della

N. D.

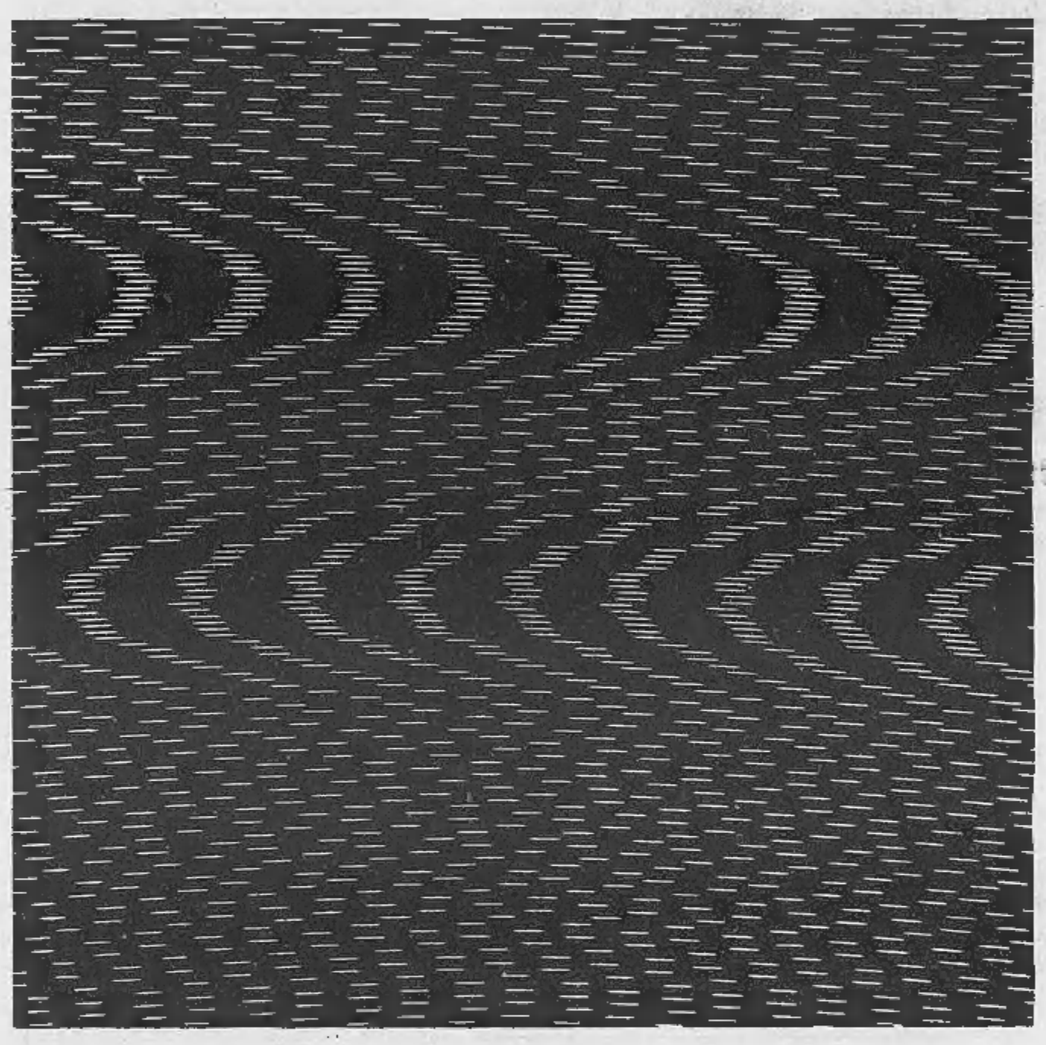
Nina Pasqua di Bisceglie Giraudi

La figlia la ricorda a quanti le vollero bene. La S. Messa sarà celebrata venerdì 28 novembre, ore 11, nella Chiesa Angeli Custodi.

— Torino, 26 novembre 1969.

Bollettino di ricerche n. 6:

Come noi sviluppiamo una nuova tecnica di registrazione: la memorizzazione di informazioni con raggi laser.



Ingrandimento 40:1

Oggigiorno in tutti i settori si devono registrare e memorizzare informazioni. I procedimenti finora conosciuti sono: registrazioni su schede perforate, nastri perforati, dischi fonografici, nastri e dischi magnetici.

Noi sviluppiamo un procedimento che riduce notevolmente l'ingombro delle informazioni memorizzate: la registrazione con raggi Laser su sottili nastri metallizzati.

Con un raggio Laser incidiamo tracce nel sottile strato metallico che viene vaporizzato su un film trasparente di materia plastica. La traccia dell'incisione ha un diametro massimo di 5 millesimi di millimetro. (Per confronto: il procedimento del nastro magnetico richiede per la stessa informazione una superficie 50 volte maggiore.)

Noi otteniamo un'incisione così minuscola, perché impieghiamo i raggi Laser combinati con un sistema ottico-elettronico. Di conseguenza la distanza focale esatta viene ottenuta in modo completamente automatico. (Brevetto Bosch in corso.)

Realizziamo tali progressi tecnologici perché noi possiamo affidare i nostri lavori di ricerca ad eminenti scienziati. Riusciamo ad impiegarli presso di noi, perché offriamo loro compiti interessanti.

Nuove teorie scientifiche non restano presso la Bosch scienza pura, ma si trasformano in nuovi prodotti e procedimenti.

Gruppo BOSCH

Tecnologia dell'avvenire

AI F/6981

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

OFFICINA assume apprendisti e tornitori seconda categoria. Telefonare 398-518.

OPERAI, apprendisti pratici cablaggi montaggi circuiti stampati apparecchiature elettroniche cercansi. Telefono 657-010.

OPERAIO generico pratico lavorazione lumiera cercasi. Presentarsi: T. Z., via Beaulard 11.

OPERAIO pratico lavorazione teloni automezzi. Presentarsi Schiavino, via Priocca 30.

PADRONCINO autocarro 15-35 ql cercasi per consegne Torino lavoro continuativo. Telefonare orario ufficio 852-113.

PANETTERIA cerca apprendista commessa 15-16 anni. Tel. 394-190 ore pasti.

PANIFICIO cerca aiutante e apprendista panettiere via Barbaresco 69, Lingotto.

PANIFICIO cerca commessa praticissima e operaio specializzato. Telefonare 273-495.

PARRUCCHIERE signora cerca aiutante. Presentarsi via Cernaia 18, Carlo.

PARRUCCHIERE signora cerca manicurista ed apprendista paga massima. Presentarsi Francia 94.

PASTICCERIA Campia, corso Francia 276, 790-587, cerca apprendista commessa, bella presenza ed apprendista pasticciere.

PER Cannes Costa Azzurra. Cercasi persona di servizio 30-45 anni, alloggiata individualmente presso famiglia italiana. Urgente. Scrivere a: Madame Filip, 87 Rue D'Antibes 06, Cannes (Francia).

PERSONA con due meravigliosi maschi di cinque e sette anni necessita donna di fiducia permanente per accudire alla casa situata in bellissima e salutare posizione in collina. Domenica e una sera libera settimanalmente se desiderato. Questa è una eccellente opportunità per chi desiderasse una stabile e serena occupazione. Telefonare 252-855 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3256 — 10100 Torino ».

PETTINATRICE cerca abile lavorante e apprendista, tel. 590-769; 273-556.

PETTINATRICE finita, aiuto pettinatrice per stagione Valle Aosta, inizio dicembre cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5130 — 10100 Torino ».

PICCOLA famiglia cerca due istitutore, anche primo servizio, una sola Torino, altra disposta villeggiatura gennaio-febbraio Sanremo. Telefonare 594-290.

PIZZAIOLO pratico tavola calda assumo. Telefonare 682-387.

RADIALISTA provetto pratico Sasi cerca Arischiappa, corso Vercelli 501.

RADIOTECNICO con laboratorio residente a Cuneo Alessandria cerca importante società per abbinare in esclusiva riparazione elettrodomestici alta qualità. Scrivete curriculum referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 475 — 10100 Torino ».

RAGAZZINA a giornata 15-18 anni cercasi per bambini disposta trasferirsi anche marg. Telef. 539-720.

RETTIFICATORE attrezzista interni esterni assumesi, via Cuniberti 84, Telefonare 258-436.

SALDATORE elettrico-autogeno, cercasi. Presentarsi: T. Z., via Beaulard 11.

SARTORIA cerca lavoranti e aiutanti ambo sessi. Tel. 618-311.

SARTORIA «uomo» cerca aiutante lavorante. Telefonare 530-527.

SARTORIA uomo posizione centrale cerca veramente abili lavoranti esterni e ragazza per aiuto interna. Telefonare 539-856.

SIGNORA cerca 60enne fissa compagnia aiuto domestico referenze. Tel. 761-724.

SOCIETA' cerca operai carpentieri saldatori e tracciatori. Tel. 991-169.

SPEDIZIONI magazzino addetto giovane volenteroso, pratico, responsabile, cerca subito industria confezioni. Presentarsi Coral, via Tevere 7, Cascine Vica (Rivoli).

TAGLIATORE o tagliatrice pelli anche ½ giornata pratici e apprendista, cercasi. Presentarsi: Avogadro, Giolitti 3. Telefonare 544-272.

TAPPEZZIERE abilissimo inbottitore cercasi, massima retribuzione. Principe Tommaso 29.

TECNICO tv elettrodomestici cerca importante industria per assistenza tecnica zona Novara. Si richiede serietà, esperienza, patentauto, militesente. Manoscrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 5197 — 10100 Torino » oppure telefonare 688-1918 Milano.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 611-481.

TIPOGRAFIA assume linotipisti esperti miglioramento economico. Passaro via S. Chiara 64 dalle 18 alle 20.

TIPOGRAFIA cerca compositore ad ore. Telefonare 650-297.

TORNITORI 1° e 2° categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

TUBISTI altamente specializzati impianti industriali ed aiutanti cercasi. Paghe elevatissime. Telef. 498-011 ore ufficio.

TUBISTI saldatori aiutanti impianti termici industriali cercansi. Telefonare 284-465 ore ufficio.

TUTTOFARE e alornata referenziata cercasi. Telefonare 399-741.

TUTTOFARE cercasi, autobus partenza ore 7 piazza Vittorio. Telefonare 644-344.

TUTTOFARE cercasi 3 ore mattina, zona MaurizIano. Tel. 502-695.

TUTTOFARE dalle 8 alle 11, zona Crocetta, cercasi. Telefonare 591-284, dopo le 9.

TUTTOFARE fissa anche primo servizio, aiuto casa assumo. Tel. 546-661

TUTTOFARE fissa oppure 8-18 cercasi 60.000 iniziali. Telef. 657-751.

TUTTOFARE giornata, veramente abile, referenziata, massimo. Telefonare 503-094.

URGE manicure Di Maggio, via XX Settembre, 2. Telefonare 535-181.

150.000 mensili offriamo a operaio con possibilità passare capo officina, veramente esperto scooter Piaggio. Inviare referenze manoscritte a: «Etas-Kompass Pubblicità 532 — 10100 Torino ».

16 Piazzisti Rappres.

A. 10 piazzisti introdotti alimentari per lancio prodotti largo consumo, rivitalizzati vecchiumo, 150.000 mensili oltre provvigioni. Tel. 544-712.

A già introdotti drogheria alimentari offriamo in abbinamento offerta speciale prodotti fisochimica. Assicuriamo grandi possibilità e riservatezza. Via Saluzzo 43.

CAMICIE, camiserie mediofine cerca rappresentante introdotto Piemonte abbinamento. Telefonare 525-445.

CASA Editrice importanza nazionale affermate pubblicazioni di larga diffusione e testi culturali necessari a studenti ogni ordine e grado affida mandato di agente depositario ad elementi primordine con esperienza pluriennale della vendita rateale a privati. Ai prescelti viene garantito contrattualmente: lisso mensile di Lire 150.000 più provvigione 15% Incredibile e 15% su incasso rateale curato dalla Casa; 35% sui contanti. Massima serietà riserbo trattative. Specificare età, studi, attività svolte a IRAG viale Università 38 Roma (00185).

CERCANSI capi gruppo mezzo proprio distribuzione articoli propaganda. Telefonare 673-534.

CASA vinicola Vaselli per ampliamento vendita vini tipici Orvieto produzione propria già affermati su mercato interno ed estero cerca piazzisti referenziati con auto propria per Piemonte Lombardia Veneto, compenso percentuale su vendite. Indirizzare offerte piazza Parlamento 16, Roma.

CERCANSI rappresentanti ambosesso referenziati proprio automezzo cui affidare articolo vasto consumo guadagno giornaliero. Presentarsi via Guido Reni 96/116 (città Giardino) martedì-venerdì dalle 9 alle 10.

CERCASI abile rappresentante prodotto largo consumo mensuale socio. Telefonare 673-534.

CERCASI venditori volonterosi, pratici, cucine componibili, produzione Mobilpas, Ditta Gribaudi-Wery, via Botticelli 25, Torino.

CERCHIAMO tutto Piemonte subagenti introdotti alberghi ristoranti comunità vendita lavatrici, biancheria sfarfalli industriali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5153 — 10100 Torino ».

DITTA calzature cerca rappresentante veramente pratico e introdotto per Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6445 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA adesivi sigillanti anticalorici per ampliamento clientela cerca per il Piemonte (escluso Torino) rappresentante che visiti periodicamente colorifici ferramentisti carrozzieri e industrie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6425 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA confezioni cerca rappresentante introdotto e referenziato vendita articoli bambino giovanetta zona Piemonte escluso Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3154 — 10100 Torino ».

KRUNDAAL-Davoli Radioelettromeccanica con filiale in Torino assume rappresentanti per prov. Torino, Asti, Cuneo residenti in luogo. Presentarsi in via Saluzzo n. 59/D, Torino.

LAMPADARI grande fabbrica già ben introdotta sul mercato piemontese cerca esperto agente referenziato. Scrivere: Publiman Casella 356, 22053 Lecco.

MAGLIFICIO cerca giovani da avviare carriera venditori disposti viaggiare tutta Italia. Indicare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 470 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti e privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion, Galleria Unione 3, 20122 Milano.

RAPPRESENTANTE regionale ditte importanza nazionale per potenziamento quadri vendita zona abili collaboratori provincia: Alessandria, Asti, Aosta, Novara, Vercelli, settore mobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 498 — 10100 Torino ».

SBOCCO autostrada ampi locali asciutti mano d'opera cerca rappresentanza per deposito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6457 — 10100 Torino ».

SOCIETA' vendita bulloneria cerca viaggiatori zone Piemonte. Inquadramento sindacale, provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 497 — 10100 Torino ».

18 Smarrimenti

MANCIA competente a chi consegnerà anello con due pietre oro bianco. Telef. 22-815, Novara.

SMARRITO barboncino nero con collare giallo, zona Regio Parco, mancia, Telefonare 772-786.

SMARRITO portafoglio, documenti importanti. Rivolgersi: sig. Pasquini Adorno, via Belfiore 15.

100.000 a chi trova cane boxer nome Dick. Telefonare 658-008.

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 650-716 - 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque, telef. 682-110. 652-876, via Pio V 20.

A. AIRIT Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero. Re Umberto 54, telef. 599-034 - 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 541-100 - 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi investigatore privato, rintracci controlli infedeltà, informazioni commerciali private, piazza Rebaudengo 21, telef. 265-154.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076 - 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti finanziari, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telefono 352.071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA informazioni commerciali private. Indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni: 511-024 - 538-682.

POLINVES indagini infedeltà matrimoniale, diffamazioni, filegli, ricatti. Inghilterra 25, telefono 769-979.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni, San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.

A. ABILISSIMA calli, massaggi curativi, distensivi, Vanchiglia 14, piano primo.

A Torino Madame Pascal, Cura del corpo e del seno. Massaggi manuali dimagranti, anticellulitici, depilazioni, callisio. Telefono 541-020.

ASMA, enfisema, allergie. Casa di Cura specializzata « Prof. Sanatorgi » adulti bambini. Ricoveri, visite, cure ambulatoriali, 10012 Bordighera, telefono 21-500, 22-386. Casella Postale 52.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata, accurati massaggi dimagranti, per appuntamento. Tel. 613-918.

MASSAGGI curativi dimagranti, distensivi, pedicure, depilazioni. Anche festivi. Telef. 289-991.

NEODIPLOMATA massaggi pedicure, via Antonio Cecchi 47, scala destra, 2° piano.

21 Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili, nuove, usate, garantite, visitateci Settimo 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 178 senza anticipo rateazioni 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritiriamo accettiamo.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo continua autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarnato qualsiasi autovettura voi stiate cercando lo troverete nella più grande ed importante esposizione. Attendiamo con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Lincarnato automobili Torino corso Principe Oddone 68. Tel. 485-274 - 488-213. Anche giornate festive.

A.A. PRIMA di comperare, vendere confrontate visitandoci Autonoleggio Montalcone 141, sempre aperto.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-932 vendiamo cambiali garantite, Alfa Romeo 1300, 1600, Super sprint spider 1750 vendiamo, Montalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo, Fulvie, Flavie vendiamo, Montalcone 141 Siracusa, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garantite vendiamo, Montalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. CEDIAMO autosalone centrale capienza 60 autovetture, due piani, ampie vetrine, ufficio. Telefonare 555-127.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete Opel Repord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW 850 coupé e berlina. Telef. 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchine panoramiche e berline, Fiat 500, 600, 750 porte controvento, corso Agnelli 22. Tel. 365-593.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1300 coupé spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 Rally sempre nuove, corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.

A.A. AUTOBENGASI via Genova (piazza Bengasi) senza anticipo, pagamento 24 mesi, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, visitateci, la nostra serietà ci distingue (aperto festivi).

A.A AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti, vendiamo senza anticipo, Montalcone 141 angolo Siracusa.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo, Montalcone 141.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodestefani, corso Grosseto 53 (vicino corso Vercelli).

AFFARE vendesi 850 special mesi 3 blu, via Torricelli 4.

ALFA Romeo servizio Cavour 42, vende: Giulia, Mini minor, 1100 TN.

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10. Fulvie coupé, berlina, Flavie: revisionate, garantite.

AUTOCARRI Fiat 650 N 1 Tigrotti, Leoncini, furgoncini ribaltabili per nettezza urbana, visibili strada S. Mauro 79. Telefonare

AUTOCARRI usati Fiat, Lancia 2 o 3 assi perfetti vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12. Telefonare 593-182.

AUTOCARRI 682 N2 3 assi centrale ribaltabile Caterpiller 955 H Turbo, perfetti vende privato ore ufficio. Tel. 732-901.

AUTOAGENZIA compra-vende macchine dipendenti, massima valutazione. C.so Orbassano 350. Telefonare 322-320.

AUTOMOBILI di razza da Bordeaux Maserati, Ghibli e Ferrari 365 GTC recentissimi; Rolls Royce, Silver Shadow, Lamborghini, Miura, Maserati Messico, Mercedes 250 SE perfetti. Concessionario Maserati, piazza Adriano 11. Telef. 774-490.

AUTONOLEGGI autovetture da tire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 53. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-314.

AUTORIMESSA vende conto privati: GT 1300 junior '66, 850 coupé '69, 850 berlina mesi 6, 500 L mesi 8. Telefonare 211-405.

BOGGETTI vende compra automobili nuove, occasione, garanzie, facilitazioni, via Madama Cristina 66, Telefono 659-819.

BMW 2002 elaborata 175 cv vende concessionaria Cas via Pinelli 14, telef. 488-277.

CITROEN concessionario Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 718-818, 738-282, 733-428.

CITROEN DS 21 elettronica più ripresa, Francar, corso Vitt. Emanuele 208.

CITROEN DS 21 elettronica fari votanti disegna la curva, Francar, corso Vitt. Emanuele 208.

LITROEN DS 21 elettronica più veloce, Francar, corso Vitt. Emanuele 208.

COMPERA contanti qualunque autovettura anche sinistrate, Autosalone corso Vercelli 210.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione, corso Grosseto 225, Fenero.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarnato, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura, corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo, corso Duca 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza.

COUPE' Simca 1200 S, 174 ore, unico proprietario vende. Tel. 738-550, 766-881.

COUPE' 124, marzo 1968, 5 marce conto cliente vende. Centralcar 530-333.

DIPENDENTE vende 500 semestrale color avorio. Telefonare 613-011.

FERRARI 330 2+2, Mercedes 190SL, 220 SE, 250 SL, Miura, Alfa TZ, DR 4, Monzeglio vende, corso De Gasperi 38, telefono 595-666.

FLAVIA coupé buone condizioni unico proprietario vende. Telefonare ore ufficio 339-179.

FLAVIA 1,8 iniezione, berlina, '67, condizioni eccellenti vende Francar, corso Vitt. Emanuele 208.

FULVIA rally S, semestrale, 1200 coupé, Fulvia GTE, 2 C, corso Siracusa 158.

FURGONE 1100 T 3 metano perfettissimo unico proprietario vendesi fabbricato, telefono 772-335.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autovetture ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GIULIA TI '68 cloche bianca 450 mila vende Francar corso Vittorio Emanuele 208.

GIULIA 1300 TI '68 blu perfetta Francar corso Vittorio Emanuele 208, telefono 738-282.

GT junior semestrale vendo privatamente accessoriata, facilitazioni, san Donato 79.

HILLMANN 1500 automatica, guida destra, perfetta Telef. 738-282.

LAND-Rover occasione, perfette condizioni vendesi, Telefonare pomeriggio 339-179.

MASERATI Sebring gennaio '63 vende privato L. 800,000 perfetta. Telefonare 545-092

MERCEDES 190 Diesel, anno 1964, nera, privato vende, buonissimo stato unico proprietario. Telef. 851-018.

MINI cooper '67, bianco tetto nero, gomme speciali. Tel. 796-530, 750-895.

MINI minor cooper dimostrazioni, prenotazioni assistenza tagliandi, corso Siracusa 158 corso Duca 133.

MINI minor cooper, mini T, occasioni, garanzia semestrale, rateazioni senza anticipo, corso Siracusa 158.

MERCEDES 200, 66' gas e benzina, privato vende. Tel. 793.833.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Montalcone 141 (sempre aperto).

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 645 ribaltabile, Leoncino ribaltabile Cerbiatto lungo, Lupetto, Tigrotti 45 ql, lungo, 662 ribaltabile con gru, Lupetto ribaltabile con gru, Lupetto e Leoncino furgoni 4 x 4 N 1, 680 ribaltabile con gru, Volkswagen furgoni, gru nuove ex usate per autocarri.

OPEL Caravan semestrale veramente come nuova immatricolata, Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 738-282.

OPEL Kadett coupé, perfetta, 580.000 vendesi, Francar, corso Vittorio Emanuele 208.

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 750.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

OPEL kadett 1000 bellissima, unico proprietario vende. Telef. 796-530, 766-881.

PORSCHE 911 S compera privato pagamento contanti. Telefonare 372-580 ore pasti.

PORSCHE 911 privato vende, Telefonare 339-179 ore ufficio.

PORSCHE 912 nera in rodaggio, garanzia, rateazioni, corso Siracusa 158.

PRIVATAMENTE vendo 125 special annuale, perfetto, facilitazioni, san Donato 79.

PRIVATAMENTE vendo 500 fine 1963 pochi km 180.000. Tel.

PRIVATO vende a privato 1500 gas metano. Telefono 694-546.

PRIVATO vende bellissima 850 1965 come nuova 370.000. Telef. 762-445.

PRIVATO vende 500 F, 986 ottimo stato. Telefonare 956.547.

PRIVATO vende coupé Rekord 1965 km 41.000 perfetto. Telefonare 546-529.

PRIVATO vende Duetto 1600 perfettissima visibile. Dravetti 7. Telefonare 372-831, 336-421.

PRIVATO vende permuta Fulvia coupé occasionissima. Tel. 580.880 ore pasti.

PRIVATO vende privato GTU 1750 Alfa Romeo come nuova 1969. Telefonare 260-894 - 740-860.

PRIVATO vende Rekord C lusso 1700 visibile via Principi d'Acaja 27.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 851-724.

PRIVATO vende 500 Telefonare 360-850, ore pasti.

PRIVATO vende 600 del '66, buone condizioni. Telefonare 758-151.

PRIVATO vende 1100 D motore ricamiciato, eventualmente permuta con 500. Telefonare 396-181.

PRIVATO vende 1500 - 1966 poco usati affare via Torricelli 4.

ROLLER concessionaria Torino prov. vendite convenientissime, pagamento in 12 mesi senza interessi, reparto assistenza garanzia attacchi, ricovero invernale 25.000 annue, esposizione tutti modelli giorni feriali festivi. Magistrelli, telef. 924-500, Cirié.

ROULOTTES Coerva e dopo tutti visitateci sconto invernale. Coerva via Stampini 16, tel. 290-029.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Suva, veicoli nuovi, pronte consegne, esposizione veicoli d'occasione: 2500 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed oltre 200 occasioni Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

SE avete bisogno dell'auto, da noi la trovate, con garanzia scritta. Rotamarket, Torino, corso Siracusa 40, c.so G. Cesare 229, c.so P. Eugenio 11, c.so Raffaello 7 Ivrea, c.so Vercelli 222.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Finanziamenti, rateazioni, permute. Centro vendita auto Scudit, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate, garantite, Montalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio vendiamo: Mini minor, Cooper, Giulia 1300, GT junior, GT 1600, Fulvia GTE, 1750 berlina, Autosalone Isabella, corso Siracusa 158.

SIMCA provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarnato, corso Principe Oddone 68.

SIMCA 1000 '65 meccanica perfetta 150.000, unico proprietario. Telefonare 796-530, 766-881.

SPIDER Alfa Romeo Giulia, Fiat 1500, 1600, Alfa 2600, Monzeglio, De Gasperi 38. Tel. 595-666.

UNICO proprietario vende Mercedes iniezione 1963 km 68.800. Torricelli 4

UNICO proprietario vende 124 bianca 1968, serietà, via Torricelli 4.

USATO giardinetto Renault 4 66/68 R 8 R 10 revisionate con garanzia, corso Turati 74, telefono 594-672.

VENDESI FIAT 1.300 - 1961 impianto gpl lire 180.000. Telef. 599-642.

VENDO 128 blu, mesi 6. Telefonare 621-424.

VIA Vigone 44, assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali ed privilegi, pagamento anche due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi.

124 S, semestrale di annuale vendiamo senza anticipo, corso Duca 133. Telefono 651-755.

124 special turchese mesi 10 vendesi garanzia gennaio. Telefonare 579-584.

124 1966 proprietario gas liquido vendesi privatamente. Telefono 774-929.

125 S blu, semestrale perfetta vende privato 1.500.000. Telef. 688.006.

1100 Famigliare ottima condizione vendo. Telefonare 284.069.

1301 Simca bellissimo unico proprietario vende, occasionissima. Telefonare 790-436, 739-895.

1500 Simca '66 privato vende 230 mila, occasionissima. Tel. 739-895, 790-436.

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio Ape 50 nuovo modello Moroni, corso Unione Sovietica 169.

MOTOCARRI, Vespe, ciclomotori novità Piaggio 1970 presenta Tosa, Regina Margherita 61.

VENDO Ape furgone 5 q.li. Telefonare 501-737 ore pasti.

23 Prestazioni diverse

GEOMETRA disegnatore meccanico cerca lavoro domicilio. Telefonare 500-360 ore pasti.

SIGNORA pratica ufficio cerca contabilità piccole aziende domicilio. Telefonare 360-689.

24 Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica, assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A. AUTOBOX metallici misure tipi diversi da 120.000 in più inoltre speciale box superficie utile da 20 a 235 mq per agricoltori magazzini laboratori ecc. da 185.000 in più. Esposizione S. Bernardino Trana, telefono 933-185.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A. LETTI impadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telefonare 287-628.

AL crack dei prezzi: a qualsiasi prezzo svendiamo camere, salotti, arredamenti per cambio gestione. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 54. Telefono 80-087.

ALANO fulvo mesi 20 figlio campioni già premiato numerose esposizioni, vendesi. Tel. 541-476.

ALTA epoca privato vende stipo 1700 quattro ante. Telefonare ore pasti 758-252.

ARREDATEVI con del mobile con del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4 Torino.

ARTIGIANI liquidazione cucine formica complete ingombro locali occasione, telefonare 361-812.

ARTISTICHE antico letto privato vende. Telef. Carignano 961-228, 961-450.

BANCHI frigoriferi per bar, salumerie, latterie, vendo absolutamente. Telefonare 340-592.

BOX metallici prefabbricati per asilo cantieri depositi. 20 mq. da 5 a 50 mq. esposizione Venaria. Telefono 493-

CAMERA letto noce 6 porte matrimoniale pagata 370.000 vendo 185.000. Telefonare 310-503.

CIMITERO Toeino limitrofi acquisterei loculo in cappella privata. Telefonare 514-067.

CUCCIOLI schnauzer, pastori tedeschi, cocker, collies vende allevamento. Telefonare 946-057.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

NUOVA delle occasioni da L'Elettrica Casa del lampadario. Nuovissimi lampadari sconto 50%. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.

OCCASIONE vendo tinello, armadio, comò. Telefonare 358-801 dopo ore 20

OCCASIONISSIMA boutique vende stupendi modelli dal cappotto all'abito da sera, prezzi modicissimi. Telefonare 670-004 pomeriggio.

PELLICCE, bellissime, gran moda, taglie 46-48, vendo. Tel. 690-926, mattino.

PELLICCE convenienti visoni, ermeri, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali Fart, piazza Adriano 13, Telefono 756-669.

PELLICCE moda 1970 provenienti da vendo prezzo di costo. Visone, castorino, guanaco, persiano, lapin ecc. Telefonare 537-045 ore 12-15.

PELLICCE modelli esclusivi; visoni canadesi persiani bokara lontre Alaska, castori castorini selvatici, glaguari, leopardi, occelloti bellissimi breitschwanz grigi, neri, mantelli sportivi pronti. Telef. 361-111.

REGISTRATORI causa Riv rimessi a nuovo con garanzia vendesi. Telefonare 519-921.

RIBASSIAMO realmente camere matrimoniali 210.000; soggiorni 150.000; salotti 100.000. Stella, via telefono 876-392.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricante in Brianza, Telefono 498-574.

SEGNALAZIONE costruzione piscine. Ottime condizioni offronsi a introduttori edilizia privata pubblico turismo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 534 — 10100 Torino ».

SMOKING come nuovo, vendo. Telefonare 765-808 ore pasti.

SVENDITA eccezionale per ufficio, registratori causa nuovi ed usati. Corso Grosseto 245, telefonare 256-611.

TENDAGGI, tappeti, moquette, corsie vendiamo, applichiamo ovunque. Via La Loggia 8.

VENDO macchina maglieria 4-80 Dubled. Telefonare 726-792.

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.

1 STITICHEZZA
GRANO DI VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE

antica bottega dei maestri mobilieri
CALOSSO
MOBILI D'ARTE E MODERNI
SALUZZO MOSTRA STABILE
VISITATECI anche di DOMENICA